

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 6 AGOSTO 2024

€ 1,50
ANNO 79 - N° 186

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



I NODI DELL'ECONOMIA

LO SPETTRO DELLA RECESSIONE

Tremano le Borse Indici a picco, fiato sospeso

L'uragano che si è abbattuto sulle Borse mondiali non accenna a placarsi. Timori di recessione negli Usa, paura di una bolla tecnologica, una stagione delle trimestrali non esaltante, l'impennata dello yen che spiazza gli investitori e scatena il peggior tracollo di Tokyo dal 1987. Tutto sembra congiurare contro la stabilità dei mercati, che si erano crogiolati nell'illusione di una ascesa inarrestabile. **ALGISI** / PAG. 6



La riunione di redazione del Messaggero Veneto ieri a Sappada FOTO PETRUSSI

IL MESSAGGERO VENETO TI INCONTRA IN VACANZA - DOMANI A LIGNANO

La riunione di redazione con i lettori a Sappada

La riunione di redazione nelle località delle vacanze. Primo, partecipato incontro per il Messaggero Veneto ieri mattina a Sappada, con un pubblico attento e interessato. Domani alle 10.30 sarà il turno di Lignano, all'Hotel President. Poi, stesso orario, venerdì 9 agosto a Piancavallo nella sala infopoint di PromoTurismoFvg e martedì 13 agosto a Tarvisio nell'area festeggiamenti di Alpenfest. **CESARE** / PAG. 12

LA REGIONE ACCELERA SUI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

Sanità, rosso di 278 milioni

La proiezione per fine anno dall'analisi dei bilanci delle aziende del Friuli Venezia Giulia

Un primo semestre in rosso per la sanità regionale. Tolta l'Arcs, le Aziende del Ssr del Friuli Venezia Giulia sono pesantemente in perdita stando alle relazioni semestrali: complessivamente, a causa dell'aumento dei costi per farmaceutica, acquisto di dispositivi e, in misura minore, personale, la proiezione a fine anno è di 278,7 milioni di perdita. **BALLICO** / PAG. 2

ROSSO / PAG.23

Delitto Tominaga Per due giovani cade l'accusa di tentato omicidio

FILIPPI / PAG.28

Presa la banda delle slot Aveva colpito a Remanzacco

DEL SAL / PAG.33

Branco di delfini avvistato al largo di Lignano

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

UNO SCOSSONE TRA TIMORI E OTTIMISMO

«Una correzione salutare», scommette il messaggio che arriva sul telefono dalla City. Sul serio? «Sì, sì, il mercato era ai massimi e doveva frenare», argomenta l'analista, per il quale il "lunedì nero" delle Borse globali è stato provocato da un mix di fattori. / PAG. 7

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

MASSIMA ALLERTA, ORE DECISIVE

Teheran minaccia «Puniremo Israele ma niente guerra» Gallant: «Pronti»

I segnali che la clessidra stia arrivando agli ultimi granelli ci sono tutti. Gli ambasciatori e i capi missione residenti a Teheran sono stati convocati per un incontro con il ministro degli Esteri iraniano per affermare la volontà di rispondere a Israele con una rappresaglia. **LOGOZZO** / PAG. 4

È ENTRATA NEL VIVO LA TRATTATIVA CHE POTREBBE RIPORTARE IL BOMBER CILENO ALL'UDINESE



Sanchez chiama: «Voglio tornare»

Alexis Sanchez esulta dopo un gol in maglia bianconera. Si avvicina il ritorno del bomber all'Udinese **MARTORANO** / PAG.44

OLIMPIADI

L'ITALIA VOLA

Altri due ori e due bronzi da ginnastica tiro e corsa

CORRADI / PAG.40

CICLISMO SU PISTA

Milan avanza nel quartetto Gran rimonta nel volley

SIMEOLI E TORTUL / PAG.42

AGOSTO D'AUTORE

Belinda con i capelli al mirtillo

MARY B. TOLUSSO



NEll'estate del 1984 mia madre ebbe l'idea di mandare me e le mie sorelle al mare. A casa per lo più stavamo chiuse in camera, lì nessuno veniva a romperci. Mamma si affacciava alla nostra porta solo per dire: «Stasera pollo?», non so perché ci infilasse il punto di domanda, ogni sera cucinava pollo. «Non sapete quante cose anche minimamente creative si riescono a fare con un pollo». Certo che lo sapevamo.

Anche oggi, se siamo ospiti di qualcuno che ci vuole servire del pollo, inventiamo un malessere qualsiasi per evitare la pietanza. / PAG. 38

In Friuli Venezia Giulia

AZIENDE SANITARIE DEL FVG – LA PROIEZIONE DEI BILANCI A FINE ANNO

	Secondo trimestre	Popolazione pesata	Buco pro capite
ASFO – Azienda sanitaria Friuli occidentale	-€ 57.864.391	345.340	-€ 167,56
ASUGI – Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina	-€ 86.729.510	436.553	-€ 198,67
ASUFC – Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale	-€ 129.685.262	607.154	-€ 213,60
BURLO – Burlo Garofolo di Trieste	-€ 1.082.841		
CRO – Cro di Aviano	-€ 4.028.671		
ARCS – Azienda di coordinamento per la salute	€ 642.150		
TOTALE	-€ 278.748.525		

La sanità in rosso

La proiezione totale per fine anno delle aziende del Ssr: -278 milioni

Marco Ballico

Un primo semestre in rosso per la sanità regionale. Tolta l'Arcs, le Aziende del Ssr del Friuli Venezia Giulia sono pesantemente in perdita stando alle relazioni semestrali: complessivamente, a causa dell'aumento dei costi per farmaceutica, acquisto di dispositivi e, in misura minore, personale, la proiezione a fine anno è di 278,7 milioni di perdita.

Una cifra ben superiore a quanto stanziato in assestamento per la spesa corrente: una quarantina di milioni di euro. I numeri sono pubblicati nei siti degli enti. Il dato più alto è di AsuFc, l'Azienda del Friuli centrale, che stima un passivo al 31 dicembre prossimo di 129,6 milioni. Seguono Asugi, la giuliano isontina, con 86,7 milioni, e AsFo, la Friuli occidentale, con 57,8 milioni. Bilanci proiettati in negativo anche per il Cro di Aviano (-4 milioni) e per il Burlo (-1,08 milioni), mentre l'Azienda di coordinamento per la Salute scrive +642 mila euro.

Al netto delle cifre, vanno approfonditi però i documenti che le accompagnano. Il direttore di Asugi, Antonio Poggiana, invita a guardarli con attenzione: «È scritto tutto là». Nella sintesi, si legge innanzitutto di un «importante incremento» della voce "farmaci", con l'inserimento tra l'altro nel report, di quelli innovativi (7 milioni), pur mancando ancora il ricavo relativo al finanziamento. Tenuto conto che la farmaceutica ospedaliera è salita, rispetto al primo semestre 2023, dell'8,7% e quella diretta del 16,7%, l'"acquisto di beni sanitari" nella proiezione di fine anno pesa 185 milioni, 38 milioni in più del preventivo 2024. Scostamenti netti anche sull'"acquisto di servizi sanitari" (27,5 milioni di differenza tra proiezione e preventivo), mentre sul costo del personale siamo a quasi 8 milioni di scarto (superiore ad AsuFc, 1,4 milioni, e AsFo, in linea con il preventivo). Inoltre, peggiora rispetto alle attese il saldo economico della mobilità: al 30 giugno l'"attrazione" (pazienti di fuori regione assistiti da Asugi) è di oltre 28 milioni inferiore alla "fuga" (pazienti della Venezia Giulia che si recano in strutture extraregionali).

Nella relazione di AsuFc, l'Azienda diretta da Denis Caporale, si premette che sul risultato negativo incide significativamente la riduzione dei contributi regionali concessi in sede preventiva per l'esercizio 2024 rispetto al 2023, pari a circa 85 milioni. Dopo di che, pure in provincia di Udine, «le previsioni di spesa relative agli acquisti di farmaci, farmaceutica convenzionata e dispositivi registrano un incremento stimato in 22 milioni sull'anno scorso». «L'incremento dell'attività – è il commento del dg – si riproduce anche su parte dell'aumento dei costi dei dispositivi, ma sicuramente la farmaceutica ha un'incidenza importante».

Quanto all'AsFo, spiega il dg Giuseppe Tonutti, detto che nella semestrale mancano le uscite per il trasloco nel nuovo ospedale, «su un bilancio attorno ai 670 milioni, la verità è che i nostri costi aumentano tra i 10 e i 14 milioni per l'applicazione del nuovo contratto dei dipendenti, ma per il resto i conti sono sotto controllo, dato che ci sono poste di ricavo, soprattutto statali, al momento non assegnate». Tra queste, come del resto i colleghi, Tonutti cita il "pay back", il meccanismo che chiama in causa le imprese fornitrici di dispositivi medici alle quali viene richiesto di partecipare al ripiano, nella misura del 50% dello scostamento.

Riccardo Riccardi, l'assessore regionale alla Salute, anticipa un'analisi in Regione dei dati «per comprendere gli andamenti. Verificheremo quindi i fabbisogni necessari per garantire gli equilibri delle aziende che abbiamo assicurato da quando governa questa maggioranza». Ma ad attaccare sin d'ora è il dem Nicola Conficoni. «Il buco di 278 milioni attesta il deficit di programmazione che penalizza la sanità regionale in difficoltà – denuncia il consigliere –. Quel che è peggio è che i problemi dei cittadini restano, confermando la necessità di una svolta finora negata da una giunta in sella da sei anni». Conficoni ricorda la ri-

LA PROTESTA DI INFERMIERI, OSS E AMMINISTRATIVI SI AGGIUNGE A QUELLA DEI MEDICI

«Disparità economiche in Asugi per i lavoratori del comparto»

LA VERTENZA

Piero Tallandini

Disparità di trattamento economico tra area giuliana e area isontina anche per quanto riguarda il personale del comparto: infermieri, tecnici sanitari, Oss e amministrativi. Un problema analogo aveva spinto già oltre 280 dirigenti medici, fra cui alcuni direttori di struttura complessa, a sottoscrivere una lettera per chiedere delucidazioni alla direzione lamentando diversità nelle retribuzioni riguardo gli obiettivi raggiunti nel 2023 dalla Dirigenza medica.

«Sono passati ormai quattro anni dall'unificazione dell'Asugi – sottolineano in una nota Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials, e Francesca Fratianni della Cgil Fp – e il personale sia sanitario che amministrativo denuncia la grave situazione derivante dalla mancata unificazione dei fondi contrattuali che creano disparità nella retribuzione della premialità collettiva fra dipendenti dell'area giuliana e dell'area isontina. Ad esempio un dipendente del profilo ex D-Ds, sia amministrativo che sanitario, che appartiene all'area isontina, per il 2023 ha percepito circa 1.900 euro annui, mentre se appartenente all'area giuliana non è arrivato a 750 euro». Una differenza, insomma, di 1.150 euro.

«Nonostante le ripetute richieste di procedere con l'unificazione dei fondi contrattuali e l'avvio di accordi decentrati unificati come previsto dal Ccnl – continuano i rappresentanti sindacali –, l'Asugi ha continuato a mantenere i fondi separati per area e questo ha fatto sì che la disparità economica fra dipendenti della stessa azienda permanesse. Ora i dipendenti di tutti i profili dell'area giuliana non sono più disposti ad accettare tale situazione e chiedono di unificare i fondi contrattuali in un fondo contrattuale unico dell'azienda. Il direttore dell'Asugi ha unificato strutture, reparti



ANTONIO POGGIANA
È IL DIRETTORE GENERALE DELL'ASUGI

I sindacati: «Area triestina penalizzata» Poggiana: «Pronti a rideterminare i fondi»

e obbiettivi, lasciando però divisi i fondi, in questo modo a parità di profilo professionale e a raggiungimento degli obiettivi il riconoscimento economico fra colleghi della stessa azienda è molto diverso».

Fials e Cgil Fp hanno quindi inviato una lettera al direttore generale Antonio Poggiana, ribadendo proprio il fatto che i dipendenti dell'area triestina «anche a parità di carichi di lavoro, hanno percepito per il 2023 una premialità collettiva di gran lunga inferiore a quella dei colleghi di Gorizia e Monfalcone» e aggiungendo che «il personale ha dato mandato di chiedere l'unificazione dei fondi contrattuali», ritenendo che ormai la separazione dei fondi «non risulta più giustificata».

Nella lettera di risposta, Pog-



LE CIFRE NEL GRAFICO
RIASSUNTE CASO PER CASO
FONTE: SITI INTERNET DELLE AZIENDE

Il Friuli centrale stima un passivo di 129,6 milioni, poi con 86,7 l'ente giuliano isontino

Pesa in primo luogo l'incremento dei costi di farmaci e dispositivi rispetto ai preventivi

chiesta di maggiori risorse «nell'ultimo ricco assestamento, peccato che l'esecutivo non ci abbia ascoltato». E annuncia che «vigileremo affinché il rosso non venga coperto con una riduzione dei servizi e con risparmi sul personale. Il calo di 29 unità registrato nel primo semestre in Asugi, AsuFc e AsFo, infatti, ha allontanato il raggiungimento degli obiettivi incrementali. In particolare, il sistema sconta in negativo la carenza di infermieri, senza dimenticare i medici di famiglia che svolgono un ruolo fondamentale per la tenuta del Ssr». —

giana ha assicurato l'impegno a ripristinare l'equilibrio e in particolare «a procedere alla rideterminazione dei fondi dell'esercizio 2024 anche per il personale del comparto, in applicazione della perequazione disposta con la Dgr 48/2024 (Delibera di giunta sulle linee annuali per la gestione del sistema sanitario *ndr*). Nella stessa lettera il direttore generale ha annunciato anche l'assunzione di 14 amministrativi. A fronte della risposta di Poggiana i rappresentanti sindacali hanno deciso intanto di "congelare" lo stato di agitazione, ma si aspettano che entro i primi giorni di settembre vengano calendarizzate le giornate in cui concordare la perequazione. —

L'ASSESSORE RICCARDI

«Analizzeremo»



«Analizzeremo i dati delle semestrali per comprendere gli andamenti», fa sapere l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi nel garantire, «come sempre da quando governa questa maggioranza», gli equilibri delle Aziende. In risposta alle critiche del Pd, «non ci si ricorda che la sanità Fvg, da quando c'è Fedriga, non ha mai chiuso in perdita. Anzi, abbiamo pure costituito il fondo dell'1% per la premialità del personale».

IL DEM CONFICONI

Nodo personale



Il consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni non dimentica la partita del personale: «Da tempo sosteniamo la necessità di investire nelle risorse umane. Peccato che la maggioranza abbia bocciato gli incentivi volti a premiare come meritano gli operatori sanitari, trattenere i professionisti in fuga e rendere più appetibili i corsi di formazione. Un atteggiamento irresponsabile che non aiuta a risollevare la situazione».

LA CIVICA LIGUORI

«Riorganizzare»



«Più che iniettare continuamente soldi nel sistema sanitario, di fronte alle evidenze di Aziende sanitarie costantemente in perdita, va rivista l'organizzazione dei servizi ospedalieri e domiciliari», dichiara Simona Liguori, consigliera regionale Patto-Civica Fvg. «Se non si interviene su questo, non si fermerà la deriva che costringe medici e infermieri alle dimissioni dal pubblico e pazienti a curarsi di tasca propria».

Assistenza domiciliare per i non autosufficienti La Regione accelera

Dal Cal parere positivo al piano per sostenere «la casa come primo luogo di cura» Riccardi: «Modello innovativo». Nel 2040 il 34,8% dei residenti avrà più di 65 anni

Christian Seu

Nel 2040, tra sedici anni, più di un terzo della popolazione del Friuli Venezia Giulia sarà ultrasessantacinquenne. Un decennio più tardi, nel 2050, gli anziani saranno il 35,8 per cento del totale dei residenti. Numeri che costringono i decisori politici a mutare atteggiamento nella gestione della risposta ai bisogni di salute, sempre più orientati alla cronicità. Impossibile pensare a un potenziamento dei servizi sociosanitari tradizionali che sia direttamente proporzionale all'aumento dell'età media, considerato il ritmo con il quale crescerà la necessità di assistenza della terza e quarta età. La Regione prova così a cambiare paradigma, facendo entrare nel vivo la sperimentazione della "domiciliarità comunitaria": i nuclei alle prese con la gestione di un familiare in condizioni di fragilità o affette da demenza e quindi non autosufficienti potranno godere di un sostegno per l'assistenza a domicilio che sarà a tre punte, con aziende sanitarie e soggetti del terzo settore ad affiancarsi agli stessi caregiver familiari.

IL VIA LIBERA DEL CAL

La delibera che contiene gli elementi fondativi della sperimentazione della domiciliarità comunitaria è stata illustrata ieri dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nel corso della seduta del Consiglio delle Autonomie locali, che all'unanimità ha fornito parere favorevole all'articolato. «Possiamo reagire in due modi all'andamento demografico che segna il futuro della nostra regione nella risposta ai bisogni di salute: subirlo, come si è fatto per troppi anni malgrado le norme approvate dal consiglio regionale, oppure creare le condizioni per mitigarlo e affrontarlo con strumenti adeguati. Vogliamo scegliere questa seconda via – ha sintetizzato Riccardi – progettando un'importante innovazione dei servizi sociosanitari la cui portata è stata ieri accolta e sottoscritta dal Cal. Mi auguro che questa responsabilità prosegua anche in manovre che dovranno adeguare l'impianto complessivo dell'offerta sociosanitaria».

IL SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ

Il progetto prevede un modello di risposta ai bisogni delle persone fragili e affette da demenza improntato sulla personalizzazione delle cure supportate anche dalla domotica: sono previsti interventi di supporto ai caregiver familiari (anche per formarli opportunamente), sostegno per il miglioramento degli ambienti domestici, promozione della sfera relazionale e sociale della persona, informazione e supporto nell'espletamento delle pratiche amministrative, aiuto nel trasporto della persona fragile. Il progetto prevede che siano attuate modalità di co-progettazione e co-programmazione da parte dei soggetti coinvolti dall'azione anche con il ricorso al budget di salute per l'assistenza degli anziani non autosufficienti a domicilio. Ciò significa che le risorse dei Livelli essenziali d'assistenza devono essere garantite ai cittadini a prescindere dal luogo nel quale la cura viene prestata. Questo sostiene la libertà di scelta della persona che può, quindi, decidere di essere assistita nel proprio ambiente familiare. La sperimentazione è già stata avviata sul territorio di Sacile, Udine e Trieste coinvolgendo la aziende sanitarie, i servizi sociali dei Comuni, gli enti del terzo settore e le associazioni dei familiari di persone affette da demenza.

UNA REGIONE CHE INVECCHIA

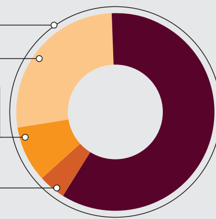
L'incidenza degli over 65 sulla componente dei minori di 14 anni fornisce l'indice di vecchiaia: se a livello nazionale il rapporto è di 193,1 ogni cento minori, in Friuli Venezia Giulia l'indicatore sale a 237,2, facendo della nostra la regione più anziana d'Italia. Al 1° gennaio 2023, gli ultra 65enni in regione erano 321.370, il 26,9 per cento della popolazione, mentre il 9,1 per cento ha più di 80 anni. Nei prossimi anni, il numero di anziani in regione è destinato ad aumentare considerevolmente e già nel 2030 si stima la presenza di 348.710 anziani (29,6 per cento), con una percentuale degli ultra 85enni pari al 18,5 per cento (5,5 per cento della popolazione totale). Nel 2040 e nel 2050 le proiezioni Istat stimano la presenza in regione di un numero di anziani ultra 65enni pari a 401.847 (34,8 per cento) e 401.141 (35,8 per cento).

«RICOSTRUIRE LA SOCIALITÀ»

«La sfida più grande che ci presenta questa evoluzione – ha continuato Riccardi – è quella della ricostruzione della socialità. Non si tratta solo di cure: è in gioco il nostro destino come comunità, riconosciuta e riconoscibile. Questa regione ha saputo riemergere da disastri materiali di proporzioni catastrofiche. Oggi il nostro impegno improcrastinabile è quello di ricostruire i legami sociali, la solidarietà, la centralità e il ruolo della famiglia. La casa deve essere il primo luogo di cura. È fra le mura domestiche che una persona preserva la sua umanità e ritrova la forza e la solidarietà nella famiglia e nelle relazioni comunitarie. Capire questo significa posizionare un tassello significativo per la tenuta del welfare futuro. Ben sapendo che queste manovre non potranno escludere anche l'adeguamento dell'organizzazione ospedaliera». —

GLI ANZIANI IN FVG

Popolazione	FVG	Italia
al 1° Gennaio 2023 (Istat)	1.194.248	58.997.201
≥ 65 anni	321.370	14.181.297
≥ 80 anni	108.219	4.506.670
≥ 85 anni	52.758	2.243.446
Età media	48,3	46,4
Indice di vecchiaia (val. %)	237,2	193,1
Indice di dipendenza degli anziani (val. %)	43,6	37,8



Popolazione over 65 in Friuli Venezia Giulia: le proiezioni

Anno	Popolazione over 65	Con gravi difficoltà nelle attività funzionali di base (28,4%)	di cui con gravi difficoltà nella mobilità personale (20,9%)	di cui Affette da Demenza-Alzheimer (4,2%)
2020	319.905	90.853	66.860	13.436
2023	321.370	91.269	67.166	13.498
2025	324.737	92.225	67.870	13.639
2030	348.710	99.034	72.880	14.646
2035	377.839	107.306	78.968	15.869
2040	401.847	114.125	83.986	16.878
2045	408.811	116.102	85.441	17.170
2050	401.141	113.924	83.838	16.848

Fonte: Elaborazione Regione Fvg su dati Istat
WITHUB

LE PROIEZIONI DELL'ISTAT
IL FRIULI VENEZIA GIULIA È GIÀ OGGI TRA LE REGIONI PIÙ ANZIANE D'ITALIA

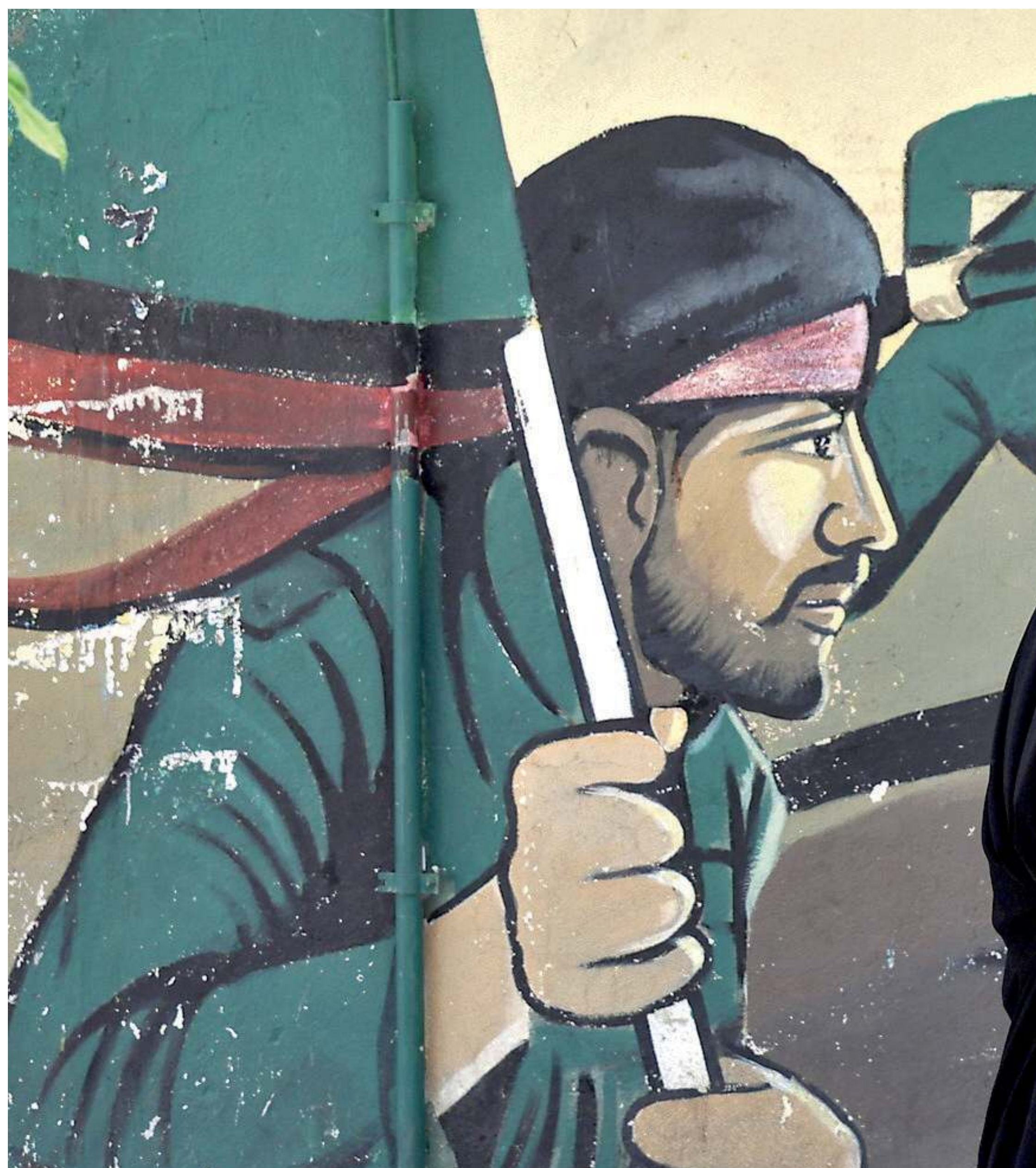
Previsto il ricorso al budget di salute per assistere gli anziani a domicilio e garantire la libertà di scelta dei percorsi

Il progetto prevede anche la formazione dei caregiver e il sostegno per migliorare gli ambienti domestici

Medio Oriente in fiamme

Teheran minaccia «Puniremo Israele ma niente guerra» Gallant: «Pronti»

L'esercito: «Valutazione del capo di stato maggiore Sono stati approvati piani per i diversi scenari»



Silvana Logozzo / TEL AVIV

I segnali che la clessidra stia arrivando agli ultimi granelli ci sono tutti. Gli ambasciatori e i capi missione residenti a Teheran sono stati convocati per un incontro con il ministro degli Esteri iraniano Ali Bagheri Kani: lo scopo era affermare definitivamente la volontà di rispondere a Israele con una rappresaglia. Decisa dalla repubblica islamica in seguito all'uccisione del capo politico di Hamas Ismail Haniyeh nella foresteria dei pasdaran a Teheran. Che lo ospitavano in occasione dell'insediamento del nuovo presidente.

L'AZIONE PUNITIVA

«L'Iran intraprenderà un'azione per punire, ma non cerca di aumentare le tensioni nella regione», ha dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri Nasser Kanani. Che ha argomentato: «La repubblica islamica, basandosi sul suo diritto intrinseco fondato sui principi del diritto internazionale di punire l'aggressore, intraprenderà un'azione seria e deterrente con forza, determinazione e fermezza». Non sfugge agli osservatori quanto il tempo dei raid stia incombendo pure in relazione alla visita a Teheran del segretario del Consiglio di sicurezza russo Serghei Shoigu, ex ministro della Difesa di Vladimir Putin, che con la teocrazia iraniana mantiene un legame speciale. Anche scambiando armi. Shoigu è arrivato per parlare della sicurezza regionale e globale con il presidente Masud Pezeshkian e il capo di stato maggiore Mohammad Bagheri, come ha reso noto l'agenzia di Stato russa Tass. Certamente, come sottolineano i media israeliani, «per stringere la cooperazione» nel momento di massima crisi in Medio Oriente. Intanto in Israele il capo di stato maggiore Herzi Halevi ha accolto il capo del Comando centrale degli Stati Uniti (Centcom) Michael Erik Kurilla: «Hanno tenuto una valutazione su questioni strategiche e di sicurezza, nonché preparativi congiunti nella regione», ha riferito l'Idf. Senza dire ovviamente che il compito del capo del Centcom è assicurarsi che la coalizione internazionale sia coordinata e pronta ad ogni eventualità. Poichè per il presidente Joe Biden, quanto per il segretario Antony Blinken, se l'attacco iraniano verrà ben fronteggiato, anche la risposta di Israele sarà minore, e una guerra più ampia verrà evitata.

Washington segue gli sviluppi e organizza una conferenza sulla situazione regionale

Argomento sul tavolo negli Usa dove Biden tiene una conferenza sulla situazione in Medio Oriente.

ISRAELE ATTENDE

Nel mentre il governo israeliano ha attivato il silenzio radio.

Il gabinetto non è stato convocato, i ministri non hanno ricevuto istruzioni particolari, non c'è stata un'ulteriore valutazione della situazione dopo quella convocata domenica sera dal premier Benyamin Netanyahu e finita dopo mezzanotte.

L'esercito in uno stringato comunicato ha reso solo noto che il capo di stato maggiore «ha effettuato una valutazione e approvato i piani per i diversi scenari». Mentre il ministro della Difesa Yoav Gallant ha usato parole vagamente ambigue: «Siamo preparatissimi in difesa, a terra e in aria, e siamo pronti a muoverci rapidamente per attaccare o rispondere».

Non è chiaro insomma se «attaccare» vuol dire prima o dopo gli attesi raid nemici. Uno dei media più prestigiosi del Paese, Haaretz, riferisce le parole di un diplomatico di uno dei Paesi coinvolti nei negoziati con l'Iran e Hezbollah per prevenire o ritardare le rappresaglie: tra i mediatori regna un «totale pessimismo» e «ci si sta preparando a diversi giorni intensi di scambi di colpi, prima che ci sia la possibilità di abbassare la temperatura». Intanto a Teheran, in piazza Palestina, è comparso un cartellone scritto in un ebraico improbabile: «Non c'è sicurezza nemmeno nel rifugio». —



L'EMERGENZA

Gli ospedali spostano i reparti L'allerta è massima ad Haifa

Nella zona centrale del Paese sono stati aperti i rifugi e verificate le loro condizioni, mentre le strutture sanitarie si stanno attrezzando al peggio

TEL AVIV

Israele aspetta. E si prepara all'annunciata risposta iraniana all'uccisione del capo politico di Hamas a Teheran. Ma il nervosismo oltre che l'angoscia prendono il sopravvento, con la popolazione che accusa il governo di non avergli ancora dato istruzioni, mentre il capo dell'opposizione Yair Lapid si chiede retoricamente se sia accettabile che «un intero Paese sia da cinque giorni seduto in attesa di essere bombardato». Tutti guardano ai rifugi e chi non dispone di un 'mamad', la stanza di sicurezza nella propria abitazione, scruta nelle scale degli edifici e nei garage il posto indicato come sicuro. Anche le amministrazioni locali e gli ospedali si preparano all'emergenza. Nella zona centrale del Paese sono stati aperti i rifugi e verificate le loro condizioni mentre le strutture sanitarie si stanno attrezzando al peggio. Il Rambam di Haifa ha trasformato il parcheggio sotterraneo in veri e propri reparti, con camere e corsie ospedaliere, allestite anche per la terapia intensiva. Il ministro della Sanità Uriel Bosso ha effettuato una serie di valutazioni sulla situazione, supportato dai funzionari del ministero e da tutti i responsabili, a vario titolo, del sistema sanità. Al ministro è stato presentato un piano per la preparazione all'emergenza. L'allerta è massima nel nord del Paese, la zona più esposta ai missili di Hezbollah e delle milizie siriane, dove da giorni sono in corso i preparativi e l'allestimento di misure ad hoc, in base alle informazioni dell'intelligence che lo vedono come il principale obiettivo.

Haifa, una metropoli di 280.000 residenti, ha preparato 110 rifugi pubblici gestiti dal comune definiti in buone condizioni. —



L'interno di un ospedale a Tel Aviv ANSA


Un murale a Teheran rappresenta le guardie rivoluzionarie iraniane

LE VOCI DELL'OPPOSIZIONE

Russia, morto in carcere il pianista anti-guerra

Il pianista russo Pavel Kushnir, arrestato per avere protestato contro il conflitto in Ucraina con alcuni interventi su Youtube, è morto in carcere, secondo quanto reso noto dalla madre, citata dalla testata Mediazona. Secondo la donna, Irina Levina, Kushnir, che aveva 39 anni, le autorità le hanno comunicato che il figlio è deceduto per uno sciopero della fame e della sete in un centro di detenzione a Birobizhan, nell'Estremo Oriente russo. La notizia della morte non è stata confermata ufficialmente. Lo scorso maggio un canale Telegram considerato vicino alle forze di sicurezza aveva dato notizia dell'arresto di Kushnir dopo che il musicista aveva postato sul suo canale Youtube quattro messaggi contro l'intervento armato russo in Ucraina. Secondo la stessa fonte l'accusa nei suoi confronti era quella di avere incitato ad attività terroristiche. Mediazona scrive che l'ultimo messaggio postato da Kushnir era un discorso "contro l'omofobia di Stato, contro il fascismo e la guerra". —

IL FRONTE IN AFRICA

Il Mali attacca Kiev sostiene i ribelli tuareg Stop relazioni

ROMA

Una sanguinosa battaglia in mezzo al deserto africano si riverbera con un effetto domino a migliaia di chilometri distanza nel cuore dell'Europa: il Mali ha rotto con «effetto immediato» le relazioni con l'Ucraina dopo l'ammissione degli 007 di Kiev, che hanno rivendicato un ruolo nell'agguato ai confini con l'Algeria costato la vita a una cinquantina di soldati maliani e decine di mercenari della Wagner. «Abbiamo appreso sgomenti delle affermazioni di Kiev, che ha ammesso il suo ruolo nell'attacco vile e barbaro che ha causato molte vittime tra i militari maliani e le forze di sicurezza a Tinzaouaten», recita un comunicato del portavoce della giunta militare al potere, il colonnello Abdoulaye Maiga, che non fornisce un bilancio ufficiale dei morti. La scorsa settimana, un altro portavoce, quello dell'intelligence militare ucraina, Andrii Yusov, aveva dichiarato a sorpresa che «i ribelli hanno ricevuto le informazioni necessarie, e non solo quelle, che hanno consentito loro di portare a termine con successo un'operazione contro i criminali di guerra russi», ha detto senza chiarire che altro aiuto hanno ricevuto i ribelli tuareg. Anche se il ministero degli Esteri di Kiev ha «respinto fermamente le accuse del governo transitorio del Mali», bollando la rottura diplomatica come un gesto «affrettato e miope». A fine luglio, un convoglio di soldati maliani e mercenari russi sono finiti in un agguato dei separatisti, che secondo alcuni resoconti hanno ricevuto anche il sostegno nello scontro dei gruppi armati jihadisti, di Jamaat Nusrat al-Islam wal-Muslimin, branca locale di al Qaeda. —

GLI SCENARI

Shoigu vola a Teheran Biden sente il re giordano per evitare l'escalation


Il segretario del Consiglio di sicurezza russo Serghei Shoigu ANSA

Macron parla con i leader sauditi e degli Emirati Arabi Il capo della Casa Bianca riunisce nella Situation Room lo staff della sicurezza Usa

Alberto Zanconato / MOSCA

È frenetico - e in gran parte segreto - il lavoro che impegna in queste ore le diplomazie per cercare di evitare un conflitto che potrebbe estendersi all'intero Medio Oriente, e forse anche al di là dei suoi confini. Il presidente americano Joe Biden ha avuto un colloquio telefonico con il re di Giordania Abdallah, dopo una missione ufficiale del ministro degli Esteri di Amman a Teheran e una segreta che, secondo una testata kuwaitiana, sarebbe stata effettuata in Iran da una delegazione statunitense. Mentre in questo scenario complicato entra anche Mosca, con una missione nella Repubblica islamica di Serghei Shoigu, attuale segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale ed ex ministro della Difesa russo. La Russia è stata accusata dalla televisione israeliana Channel 14 e da alcuni blogger militari di avere fatto arrivare all'Iran negli ultimi giorni munizioni e missili ipersonici Iskander, gli stessi utilizzati

Abdallah II auspica che la comunità internazionale prevenga un conflitto

contro le forze ucraine, per un possibile impiego in un eventuale conflitto con Israele. Nessuna conferma ovviamente da Mosca, mentre l'agenzia Tass ha scritto che la visita di Shoigu - che ha incontrato tra gli altri il presidente iraniano Masud Pezeshkian - ha lo scopo di discutere «un vasto spettro di questioni relative alla cooperazione bilaterale», oltre che questioni legate alla «agenda globale e regionale». Media iraniani avevano affermato tra l'altro che Teheran aveva già impiegato missili ipersonici Kheibar di propria produzione nell'attacco dimostrativo contro Israele nella notte tra il 13 e il 14 aprile scorsi. Nel frattempo l'inviato speciale russo per il Medio Oriente Mikhail Bogdanov e l'ambasciatore dell'Arabia Saudita a Mosca, Abdel Rahman bin Suleiman Al-Ahmad, hanno lanciato un appello a un «cessate il fuoco immediato nel conflitto israelo-palestinese» al fine di favorire una «de-escalation della situazione militare e politica estremamente tesa in Medio Oriente».

DIPLOMAZIE AL LAVORO

Il presidente francese Emmanuel Macron ha intanto parlato con i leader dell'Arabia Saudita e degli Emirati arabi uniti, con i quali, ha detto, ha condiviso un appello a «tutti gli attori» di questa crisi perché diano prova di «moderazione per evitare una conflagrazione regionale». Gli Stati Uniti si sono detti sicuri che Teheran voglia comunque procedere con l'attacco a Israele in tempi ravvicinati e Biden ha riunito il suo staff per la sicurezza nella Situation Room dopo avere parlato con il re giordano Abdallah. Il sovrano hashemita aveva fatto recapitare dal suo ministro degli Esteri Ayman Safadi alle autorità iraniane un messaggio in cui auspica che la comunità internazionale riesca a prevenire un conflitto. Amman aveva contribuito a intercettare il bombardamento iraniano di quasi quattro mesi fa su Israele. —

Il terremoto finanziario



La grande sala della Borsa di Madrid ANSA

Il lunedì nero delle Borse





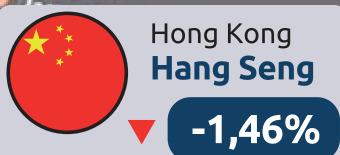












ANSA

La tempesta sui mercati Le Borse invocano la Fed

Piazza Affari cede il 2,3% e brucia altri cinque miliardi portando così a 55 il saldo maturato nel corso delle ultime tre sedute. In rosso anche le altre piazze europee

Paolo Algisi / MILANO

L'uragano agostano che si è abbattuto sulle Borse mondiali non accenna a placarsi. Timori di recessione negli Usa, paura di una bolla tecnologica, una stagione delle trimestrali non esaltante, l'impennata dello yen che spiazza gli investitori e scatena il peggior tracollo di Tokyo dal 1987. Tutto sembra congiurare contro la stabilità dei mercati, che si erano crogiolati nell'illusione di una ascesa inarrestabile, alimentata dalle promesse dell'intelligenza artificiale, mentre l'economia, specialmente quella americana, si apprestava ad uscire illesa dalla stretta monetaria globale, di cui finalmente si vedeva la fine. Fino a venerdì quando la secchiata di acqua gelida dei deludenti dati sul mercato del lavoro Usa, ha rimesso in discussione, agli occhi degli investitori, questo scenario. Dopo un giovedì e un venerdì nero, le Borse hanno vissuto un'altra giornata difficile, che solo un recupero finale ha impedito di etichettare disastrosa. Al punto che il mercato ha iniziato a chiedere a gran voce un intervento di emergenza della Fed, arrivando a prezzare fino al 60% un taglio dei tassi prima di settembre. Drammatica la seduta in Asia, dove Tokyo è crollata del 12,4% e Seul dell'8,8%, con l'impennata dello yen che ha schiantato il Nikkei e creato turbolenze a livello globale, costringendo gli investitori che si erano indebitati in yen per finanziare le loro scommesse a chiudere in fretta e furia posizioni fattesi improvvisamente insostenibili. In Europa e negli Stati Uniti i listini hanno limitato le perdite nel pomeriggio dopo che l'indice Ism dei servizi americano ha segnato a luglio un rialzo superiore alle attese, alimentando le speranze di una tenuta dell'economia a stelle e strisce. Milano ha perso il 2,3%, Londra il 2%, Francoforte l'1,8% e Parigi l'1,4% mentre a gli indici di Wall Street continuano a cedere oltre il 2%. Piazza Affari, che ha bruciato altri miliardi 15 di euro, portando a 55 miliardi il saldo delle ultime tre sedute, è entrata in una fase di correzione. L'indice della paura Vix, che misura la volatilità sull'azionario americano, si è riportato sui massimi dal Covid. Dalla buriana non si è salvato quasi nessuno, salvo i bond, sostenuti dalla prospettiva di un taglio dei tassi, e il franco svizzero: a picco il bitcoin, sceso sotto i 55 mila dollari, travolti i titoli azionari - con l'indice delle 'magnifiche sette' di Wall Street (Apple, Microsoft, Alphabet, Amazon, Nvidia, Tesla e Meta) arrivato a perdere fin quasi il 10% - pesante per buona parte della mattinata anche l'oro, sottoposto a disinvestimenti forzati per arginare perdite altrove.



ELON MUSK
FONDATORE DELLA COMPAGNIA AEROSPAZIALE SPACEX

«La banca centrale americana deve tagliare i tassi di interesse. Sono stati sciocchi a non averlo ancora fatto»

LA FED CHIAMATA IN CAUSA

Di fronte a una turbolenza del genere il mercato ha iniziato a invocare l'intervento riparatore della Fed, accusata di aver stretto troppo forte il cappio al collo dell'economia americana. Se le scommesse di un taglio di emergenza si sono diradate, in molti chiedono vigorose sforbiciate al costo del denaro: Jp Morgan e Citi ipotizzano due tagli da 50 punti base a settembre e novembre e uno da 25 a dicembre. Queste prospettive hanno affossato il dollaro, sceso a 1,1 sull'euro e crollato del 3% sullo yen, e provocato una normalizzazione della curva dei rendimenti, 'invertita' dal luglio 2022. Evento quest'ultimo considerato l'anticamera di una imminente recessione. La Fed «deve tagliare i tassi. Sono stati sciocchi a non averlo ancora fatto», ha scritto Elon Musk su X. Un taglio d'emergenza «potrebbe segnalare il panico», ha notato il nobel Paul Krugman, ma in presenza di panico vero «tale argomento perde la sua forza». —

IL TONFO GIAPPONESE

Tokyo crolla Mai così male Il Nikkei perde il 12,4%

TOKYO

La Borsa di Tokyo segna la maggiore flessione della storia in termini di punti: oltre 4.450 in una singola giornata. Il meno 12,4% in percentuale è secondo solo al -14,9% registrato il lunedì nero dell'ottobre 1987 che decretò il tracollo dei mercati azionari su scala globale. Il consolidamento dell'orientamento ribassista significa un ridimensionamento dell'indice del 20% dai massimi di sempre toccati l'11 luglio. A determinare ciò che gli economisti definiscono come la ricetta ideale per la catastrofe finanziaria, sono da un lato i timori di una imminente recessione negli Usa dopo i dati dal mercato del lavoro peggiori delle stime, e dall'altro l'aumento dei tassi di interesse deciso dalla Banca del Giappone (BoJ), la scorsa settimana, che ha fatto schizzare vorticosamente lo yen dai minimi in 40 anni sul dollaro. E poi la percezione condivisa di un probabile scoppio della bolla legata alle applicazioni per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Un presagio che ha generato un bagno di sangue sui mercati azionari asiatici, con le perdite arginate dagli stop loss fatti scattare a Tokyo, Osaka e Seul, per far fronte alla forte volatilità. In Corea del Sud l'indice Kospi ha perso l'8,77%, appesantito dal meno 11% di Samsung, Singapore ha lasciato sul terreno quasi il 5%. Perdite anche per quanto riguarda il listino di riferimento a Taipei, dove il leader mondiale dei chip Taiwan Semiconductor (Tsmc) ha ceduto circa il 10%. —

LA FLESSIONE DOPO LA CRESCITA

Medio Oriente, Cina, Usa e recessione I timori all'origine della «correzione» Pesa anche la fine dell'euforia per l'IA

MILANO

Quanto sta accadendo sui mercati azionari è una «correzione ciclica» dopo una «forte crescita registrata da diverso tempo». Così Andrea Monticini, docente di econometria finanziaria dell'Università Cattolica spiega quanto sta accadendo sui mercati azionari. A provocare la correzione di rotta dei mercati ci sono diversi fattori. Quello principale è relativo ai timori sulla crescita economica globale. In Europa, ad esempio, «c'è il rallentamento della Germania», evidenzia. Ma allargando l'orizzonte c'è poi la situazione economica della Cina e «l'atteso rallentamento degli Stati Uniti». E per fare in modo che la «tempesta sia perfetta», evidenziano diversi analisti, si aggiungono anche i «timori per l'escalation in Medio Oriente». Ma oltre a tutto questo insieme di cose c'è una «fase di mercato azionario - prosegue Monticini - che è cresciuto molto, guidato dalle aspettative del settore tecnologico. Sull'intelligenza artificiale c'è stata una forte fase di entusiasmo iniziale ma ora ci si sta rendendo conto che gli effetti li vedremo solamente nei prossimi anni. Quindi adesso c'è una fase in cui si sta ponderando meglio l'entusiasmo iniziale». E allora non si «intravedono elementi di sconvolgimento particolari. Sono fattori che si perpetuano nel tempo. È in atto una correzione e mi aspetto che in questa prima fase ci sarà una forte volatilità». Si potrà assistere anche un «lieve recupero ma la strada tracciata è quella di una correzione del mercato finanziario che porterà ad una robusta diminuzione. È uno scenario che siamo abituati a vedere sempre. C'è una fase espansiva ed una di correzione». Monticini guarda anche al mercato obbligazionario dove non sarà da sottovalutare un «fly to quality. Ci sarà un momento di massima volatilità, nei prossimi giorni, con una preferenza sulle obbligazioni tedesche». —



Segni di crisi economica negli Stati Uniti ANSA

Il terremoto finanziario

«Diversificare gli investimenti e puntare sulle obbligazioni»

Cavarero (Generali Asset Management): permettono di conciliare buoni rendimenti e rischio

L'INTERVISTA

PIERCARLO FIUMANÒ

Solo una burrasca estiva o l'avviso che rischiamo una nuova crisi finanziaria globale? Ciò che emerge da questa conversazione con Antonio Cavarero, responsabile investimenti di Generali Asset Management, la corazzata del Leone nel risparmio gestito, è uno scenario complesso, dove per la prima volta il rischio geopolitico, con l'allargamento della crisi in Medio Oriente, sta mettendo i mercati in assetto di guerra. Rispetto al timore dominante in queste ore, che ha affondato la Borsa di Tokyo, Cavarero risponde che gli Usa, almeno per ora, non rischiano la recessione.

Cavarero, il crollo della Borsa di Tokyo evoca lo spettro del lunedì nero del 1987. Gli investitori devono temere una nuova lunga crisi globale?

«Al momento non abbiamo evidenza di rischi di una profonda recessione globale. Semmai, c'è un visibile rallentamento del ciclo che, associato ad altri fattori come posizionamento degli investitori e illiquidità estiva, induce nel mercato una correzione anche piuttosto marcata e veloce».

Quanto pesano le incognite geopolitiche?


Giornata drammatica sui mercati finanziari di tutto il mondo

«Alla base di ogni decisione considerare un portafoglio vario e la valutazione dell'orizzonte dell'investimento»

«Le tensioni geopolitiche sono note, i due grandi conflitti in corso non sono un elemento nuovo. Tuttavia, la possibilità di una escalation in Medio Oriente aggiunge un rischio che deve essere incluso nei prezzi e nelle valutazioni».

C'è il timore che l'attuale grave crisi geopolitica, fra crisi in medio Oriente e guerra in Ucraina, stia ponendo fine alla crescita dei mercati?

«I mercati sono notoriamente cinici, in assenza di un allargamento ad altri paesi queste tensioni di per sé non costituiscono da sole un motivo per immaginare scenari particolarmente negativi, così come è stato negli ultimi due anni».

L'economia Usa rischia di scivolare in una nuova recessione?

«Al momento non vi è alcuna evidenza di una recessione all'orizzonte negli Usa, ci sono solo segni di stanchezza nel ciclo economico, ancorché relativamente diffusi. Noi vediamo il Pil americano in area 2,4% quest'anno e intorno al 2% nei due anni successivi».

L'inflazione resta al centro di qualsiasi valutazione da parte dei banchieri centrali: cosa aspettarsi sul fronte dei tassi da parte di Fed e Bce?

«Soprattutto se il rallentamento economico fosse più marcato, la spinta inflazionistica dovrebbe perdere forza, anzi, forse sarebbe più corretto dire che un ciclo economico più debole dovrebbe essere una condizione importante per garantire una disinflazione più decisa. Fed e Bce sanno di dover tagliare i tassi, ma tempi e modi dipendono dal delicato equilibrio tra Pil e inflazione».

In questo scenario complicato quale approccio consigliate agli investitori?

«La diversificazione resta alla base di ogni decisione di investimento accanto ad una attenta valutazione del profilo di rischio desiderato e dell'orizzonte di investimento. Una allocazione al settore obbligazionario permette di avere rendimenti interessanti con un livello di rischio relativamente contenuto. Al comparto azionario dedicherei una fetta ben suddivisa tra settori difensivi in attesa di maggiore chiarezza».

Come vede il ritorno di interesse e di rendimento dei titoli di Stato?

«Rendimenti obbligazionari ben sopra l'inflazione prevista e con un ciclo almeno in rallentamento sono condizioni ideali per il comparto, così come per i prodotti a vocazione obbligazionaria. Resta un tema di scelta accurata degli emittenti per ottimizzare il rapporto tra rischio e rendimento ed evitare brutte sorprese».

Quali sono gli strumenti, i cosiddetti beni rifugio, che oggi rappresentano un porto sicuro per chi voglia investire? Come devono comportarsi i risparmiatori?

«Gli investitori in cerca di soluzioni sicure possono indirizzarsi ai titoli di Stato, ai titoli emessi da società private di alto standing creditizio o ai prodotti basati su questi settori. L'importante è avere sempre ben chiari gli obiettivi dell'investimento e il rischio che si è in grado di affrontare». —

IL PROFILO

Trent'anni di esperienza sui mercati

Antonio Cavarero, responsabile investimenti di Generali Asset Management, vanta oltre 30 anni di esperienza nei mercati finanziari, ricoprendo diversi ruoli di investimento da quando è entrato a far parte del Gruppo Generali nel 2014. Prima di Generali, ha maturato importanti esperienze internazionali presso primarie banche d'investimento quali Deutsche Bank, Citi, Société Générale Corporate & Investment Banking, Banca Imi, Banca Euromobiliare.


ANTONIO CAVARERO
GENERALI ASSET MANAGEMENT

«Chi cerca soluzioni sicure può indirizzarsi ai titoli di Stato e a quelli emessi da società private di alto standing»

L'ANALISI

UNO SCOSSONE TRA TIMORI E OTTIMISMO

MARCO ZATTERIN

«Una correzione salutare», scommette il messaggio che arriva sul telefono dalla City. Sul serio? «Sì, sì, il mercato era ai massimi e doveva frenare», argomenta l'analista, per il quale il "lunedì nero" delle Borse globali è stato provocato da un mix di fattori esplosivi come i timori di una recessione americana, i problemi sui tassi Usa lenti a calare e quelli giapponesi che non possono salire, le debolezze europee, nonché i dubbi crescenti sulla possibilità di far soldi con l'Intelligenza artificiale che hanno travolto i titoli tecnologici.

«State calmi, potrebbe finire in fretta», concede con tono sicuro lo gnomo londinese. A meno che, precisa rapido, non succeda qualcosa di terribile o inatteso.

La battuta più comune sugli economisti riguarda la dote consolidata di spiegare bene a posteriori come mai le previsioni sono state sbagliate. Sui listini è scoppiata una bomba d'acqua che ha bagnato tutti. Le Borse sono entità reattive, ma anche fragili ed esposte alle instabilità. Sui mercati, come fuori, la gente è preoccupata per il futuro dei propri denari e l'incertezza si amplifica. Basta guardare l'indice Vix della volatilità, il "termometro della paura" che ieri è andato ai massimi dal marzo pandemico del 2020. L'insicurezza che agita le famiglie e gli elettori è arrivata a contagiare gli investitori. L'ansia è diffusa e le vendite (che sono anche ricche prese di beneficio) prevalgono. Si balla alla grande. Tuttavia, è presto per liquidare tutto e comprarsi un bunker.

Chi fa affari, gioca sugli equilibri. Vuole essere sicuro che le aziende quotate guadagnino e che l'andamento dei tassi, che si preferisce decrescente, non susciti sorprese. Negli ultimi giorni, è prevalso l'umore di chi vede gli Stati Uniti incamminati verso la decrescita, cosa che la Federal Reserve sostiene non sia destinata a verificarsi nel breve, nonostante il dato negativo sull'occupazione di venerdì. La banca centrale a stelle e strisce non ha inviato segnali convincenti sulla politica dei tassi, gelando le ambizioni di chi vorrebbe ritenere sicura e non solo probabile una sforbiciata già in settembre. La prospettiva di utili ridotti per le grandi società per azioni ha ispirato l'ondata di vendite, sostenute dalla mossa con cui Warren Buffet ha dimezzato la quota in Apple in sei mesi, mettendosi in tasca 80 miliardi di dollari. La marcia non trionfale della AI e dei semiconduttori è ragione centrale della grande svendita, i cui effetti si sono osservati su tutte le piazze. La caduta di Tokyo, per dirne una, è stata la peggiore da 37 anni.

Gli ottimisti negano un altro 1987 e sottolineano che siamo a dieci punti dai massimi del Dow Jones; che il Nasdaq ha segnato il record il 30 luglio; che in vent'anni si è avuta una decina di cadute del 10 per cento; che l'esperienza invita a credere che dopo l'assestamento si torna a crescere, e pure bene. Tutto vero. Si ricorda come andò dopo il tracollo provocato dal Covid nel 2020: tutti giù, poi tutti sempre più in alto. La correzione era nelle cose. Così quel che resta da capire è se siamo alle solite, oppure se è una fase di instabilità nuova nella quale possono finire per pesare anche i fattori geopolitici imprevedibili – Ucraina, Medio Oriente e Asia – che sinora hanno fatto il solletico al cinismo delle Borse.

Per valutare i potenziali di un crash protratto bisogna partire dalle Big Tech, Nvidia e le sue sorelle, troppo grandi per non avere guai. Le sette regine della tecnologia americana vantano 13 mila miliardi di capitalizzazione - più del Pil dell'Eurozona - e navigano peggio del previsto, diffondendo la sensazione che l'AI possa essere una pericolosa bolla. L'incertezza congiunturale americana durante una campagna presidenziale violenta e tossica fa tendere i nervi («Kamala Crash», tuona Trump), così come avviene in Europa, con una Germania in rosso e gli altri che non tirano. La fragilità dello yen ha urtato i nervi a chi fa "Carry trade", cioè si indebita in una valuta e investe in un'altra: il cauto aumento dei tassi giapponesi non ha gonfiato i corsi monetari e le perdite sono state diffuse.

Sono tempi duri sul mercato dei tassi, il che riporta alla piccola (relativamente) Italia, dove le indiscrezioni sulla tassa bancaria hanno provocato le inevitabili cadute dei titoli del credito e di altre Blue Chips, tutto già visto e prevedibile. Il lunario suggerisce prudenza, anche perché lo spread è volato del 15 per cento in una settimana sino ai massimi dell'anno (157).

Nella tempesta globale, con una manovra di rilancio per il 2025 che si scrive fra incognite, vincoli e risse politiche, l'aumento del servizio del debito è un dramma da evitare per chi ha un debito mostruoso e un'economia zoppicante da troppi anni. Si possono trovare alibi, dire che il mondo è grande come le sue difficoltà, inveire contro l'AI e dire che è colpa dei portafogli ancora carichi di titoli da vendere. Ma noi viviamo qui. —

IL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO

Granchio blu, arriva il commissario straordinario

Atteso per oggi l'annuncio dei ministri Lollobrigida e Pichetto Fratin. Nella rosa anche l'ex prefetto di Rovigo Caterino

Sabina Licci / ROMA

È tutto pronto per la nomina del commissario straordinario del granchio blu da parte del ministro della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida e del ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin. A poche ore dall'annuncio – previsto per oggi a palazzo Chigi – arrivano le indiscrezioni su colui che avrà poteri e risorse per debellare questa grave emergenza. Nella rosa delle persone designate, Enrico Caterino, ex prefetto di Rovigo, una delle zone più infestate dal killer delle vongole.

La figura del commissario straordinario è prevista dal Dl Agricoltura approvato l'11 luglio scorso e resterà in carica fino al 31 dicembre 2026. A lui il compito di varare un piano di interventi con un fondo complessivo di 10 milioni, in un arco temporale che copre il 2024 con 1 milione di euro, il 2025 con 3 milioni di euro e il 2026 con i restanti 6 milioni. Un compito non facile, visto che sul banco degli imputati c'è innanzitutto il cambiamento climatico, con gli estremi fenomeni che ne conseguono.

Quello che si sa, è che il calo di produzione delle vongole veraci oggi sfiora perdite del 100%, come riportato nella relazione tecnica predisposta dal governo. L'attese dei pescatori per l'arrivo del commissario è molto alta, pari solamente ai danni che da oltre due anni ha provocato a un'economia fiorente.


Pescatori del Delta con una cassa di granchi blu

Nuotatore forte, vorace e veloce, questo granchio distrugge molluschi e pesci negli allevamenti, senza avere al momento un antagonista naturale. Tanti gli strumenti utilizzati dagli allevatori per cercare di arginare le perdite, da teli e recinti di contenimento, alle luci a led; questi crostacei, infatti, si appostano intorno ai recinti di vongole in cerca di qualche falla nel sistema di protezione per entrare e fare razzia. Ma una volta catturati c'è anche il problema dello smaltimento. Nel 2023, da luglio a novembre, come aveva già ricordato nei giorni scorsi Legacoop Agroalimentare, sono stati smaltiti quasi 427mila chili, mentre da marzo a fine luglio del 2024 poco più di 403mila, raggiungendo in soli 5 mesi il totale complessivo dello scorso anno. Già a luglio 2033 Confcooperative Fedagripesca denunciava che i pescatori spendevano 100mila euro al giorno per smaltire i granchi e mettere in salvo le loro produzioni. Certo è che non è stato facile per le cooperative inserire il prodotto all'interno di canali commerciali per la scarsa richiesta da parte del mercato: nei primi sei mesi di quest'anno sono stati venduti quasi 44mila chili di prodotto, mentre lo scorso anno, da luglio a dicembre, 510mila chili. —

L'INCHIESTA LIGURE

Toti, Spinelli e Signorini a processo a novembre La gip: «Prove evidenti»

GENOVA

Giovanni Toti è stato rinviato a giudizio. La giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni ha accolto la richiesta di giudizio immediato della procura per l'ex presidente della Regione Liguria e anche per l'ex presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini e l'imprenditore portuale Aldo Spinelli. Quest'ultimo libero dopo 90 giorni, ma con una interdittiva di un anno. Il processo inizierà il 5 novembre. Una data a cavallo tra le elezioni: la Regione e la Corte d'appello hanno trovato un accordo indicando il 27 e 28 ottobre, ma si aspetta il via libera del Governo che potrebbe invece optare per un election day il 17 e lunedì 18 novembre quando alle urne andranno l'Emilia-Romagna e l'Umbria. A Toti vengono contestati la corruzione e il finanziamento illecito mentre a Signorini e Spinelli la sola corruzione. Il collegio giudicante è stato assegnato automaticamente in base a una tabella stabilita con un sistema informatico. Nel decreto che dispone il giudizio la giudice spiega che «la prova di responsabilità degli indagati appare evidente» sulla base delle informative allegate dalla guardia di finanza, coordinata dai pubblici ministeri Federico Manotti e Luca Monteverde, le decine di intercettazioni e le testimonianze di 35 persone. —


Giovanni Toti ANSA

IL MOVIMENTO

Verso la Costituente Conte riunisce i suoi

Un nuovo tagliando prima della pausa estiva. I Cinque stelle vanno avanti con la Costituente che, nel mese di ottobre, darà una nuova fisionomia al Movimento. Nonostante il «chi va là» del fondatore Beppe Grillo, apertamente critico su modi e obiettivi della «rivoluzione» annunciata dal presidente Giuseppe Conte, la macchina organizzativa non si ferma. Stasera Conte ne parlerà con i senatori e i deputati, riuniti in un'assemblea dei gruppi. Sul tavolo ci saranno anche le procedure e le tappe approvate giovedì scorso dal Consiglio nazionale del Movimento. Fra gli aspetti del processo costituente che potrebbero creare dibattito, c'è il modo con cui verrà individuato il campione di 300 persone chiamato a discutere i temi «più rilevanti» che emergeranno dall'ascolto di iscritti e simpatizzanti. —

LA BOZZA


Turisti in piazza San Marco a Venezia: il governo studia l'aumento della tassa di soggiorno in ragione dei numeri record del turismo

Rincari ed estensione della tassa di soggiorno Imprese sulle barricate

Ipotesi allo studio del ministero del Turismo: fino a 25 euro al giorno negli hotel extralusso e applicazione a tutti i Comuni e non solo ai capoluoghi

Chiara De Felice / ROMA

Per sfruttare al massimo l'ondata di turismo che sta spingendo l'economia italiana la tassa di soggiorno potrebbe venire estesa a tutti i Comuni che vorranno applicarla e potrebbe diventare più cara.

È, per ora, soltanto un'ipotesi circolata in una bozza di decreto. E anche se il ministero del Turismo assicura che il confronto con le parti non è terminato e proseguirà a settembre, alle imprese alberghiere bastano le voci del rincaro per salire sulle barricate e scagliarsi contro quello che considerano un tradimento del governo. Anche perché il gettito della tassa maggiorata potrebbe venire dirottato alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, non più soltanto agli interventi nel settore del turismo come avviene adesso. La bozza della norma ridisegna il perimetro del balzello che grava sui turisti.

L'imposta di soggiorno potrebbe essere estesa a tutti i 7.904 Comuni italiani che vorranno applicarla, mentre oggi la possono applicare solo i capoluoghi, le unioni di comuni e i comuni turistici. Ci sarebbe anche una rimodulazione degli importi: fino a 5 euro nel caso di costo del pernottamento inferiore a 100 euro, fino a 10 euro per una stanza tra i 100 e i 400 euro, fino a 15 euro per una sistemazione tra i 400 e i 750 euro, e si sale ad un massimo di 25 euro al giorno negli alberghi di extralusso (oltre 750 euro a notte). Inoltre, gli incassi verrebbero destinati non solo ad interventi nel settore del turismo ma anche a raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'ipotesi preoccupa le associazioni di categoria.

Federalberghi è netta: le imprese del turismo «non condividono la proposta di aumentare ulteriormente la tassa». Anche perché «sono trascorsi solo pochi mesi da quando, in vista del Giubileo, il tetto massimo è stato elevato del 40%, passando da 5 a 7 euro per notte e per persona ed è stata introdotta la possibilità di utilizzarla per coprire i costi della raccolta rifiuti, snaturando le finalità dell'istituto». In pratica con la nuova modifica, spiegano gli albergatori, per una camera in un hotel a tre stelle dal prezzo di 100 euro, si pagheranno fino a dieci euro per notte, «come se da un giorno all'altro il peso dell'Iva, che è pari al 10%, venisse raddoppiato». Federalberghi chiede al governo di «imporre una corretta disciplina di bilancio agli enti locali, anziché fornirgli gli strumenti per peggiorare la situazione.

Anche Confindustria Alberghi fa muro contro la norma allo studio, perché le strutture recettive non possono essere «un mero bancomat per i Comuni». La presidente Maria Carmela Colaiacovo si dice» sorpresa «che» dopo mesi di dialogo proficuo e di confronto «si proceda» improvvisamente all'approvazione di un testo «che sembrerebbe far saltare» alcuni dei capisaldi su cui si innestava la riforma in discussione.

DUE RAGAZZINE VIAGGIAVANO INSIEME SULLO STESSO MEZZO

Pavia, muore a 18 anni su un monopattino

Dopo una festa era andata a fare un giro nella notte con un'amica diciassettenne, rimasta ferita. L'ipotesi malore

Alessandro Repossi / PAVIA

Erano a una festa con amici e sono uscite di notte per fare un giro in monopattino . Un'emozione che è costata la vita a una ragazza di 18 anni ed ha mandato in ospedale la sua amica 17enne. È successo poco prima delle 2 delle notte tra domenica 4 e lunedì 5 agosto in via Bonomi, quartiere Pavia Ovest, in una zona periferica della città. Un dramma sul quale sta indagando la polizia: risposte importanti potrebbero arrivare dall'autopsia sulla 18enne e dagli esami a cui è stata sottoposta l'amica. Le due giovani sono entrambe italiane e risiedono in provincia di Pavia.

UN URLO NELLA NOTTE

A lanciare l'allarme sono stati alcuni residenti nella zona, dopo aver sentito un urlo che improvvisamente ha squarciato il silenzio di un'afosa notte di mezza estate. Sul posto sono subito arrivati gli operatori del 118. La 18enne, alla guida del monopattino, era in arresto cardiaco. Vicino a lei l'amica, incosciente ma in condizioni meno gravi. A pochi metri il mezzo sul quale le due ragazze viaggiavano. La giovane di 18 anni è stata trasportata in ambulanza al San Matteo, che si trova a breve distanza dal luogo dove è avvenuto l'incidente. I medici del Policlinico hanno cercato in ogni modo di rianimarla, ma inutilmente. La scientifica ha effettuato rilievi sul posto e dai primi accertamenti sembra che la ragazza abbia avuto un improvviso malore, che le avrebbe fatto perdere il controllo del monopattino. Anche la 17enne è stata trasferita in ospedale. Nella caduta dal monopattino ha riportato un lieve trauma cranico e altre lesioni. È sotto osservazione in ospedale, ma le sue condizioni sono fortunatamente in via di miglioramento. Alla festa era presente anche la sorella minore della giovane rimasta ferita, una ragazza di 15 anni: non vedendo ritornare la sorella e l'amica, si è preoccupata ed è uscita per cercarle. Via Bonomi, alla periferia occidentale di Pavia, è una zona che si caratterizza per la presenza di diverse villette di recente costruzione. Nelle vicinanze sorge un supermercato. Il rumore provocato dall'incidente e l'urlo seguito alla caduta delle ragazze dal monopattino hanno svegliato le persone che abitano nella strada. Sul posto, oltre al 118, sono subito intervenuti gli agenti della Questura di Pavia.

Si esclude per ora uno scontro con un altro veicolo, attesa per l'autopsia

AL VAGLIO LE CAUSE

La polizia scientifica ha effettuato in via Bonomi i rilievi necessari a ricostruire la dinamica dell'incidente. È stata quasi subito esclusa la presenza di un altro mezzo. Le due ragazze sarebbero cadute dal monopattino da sole, senza essere urtate da un'auto. A determinare l'incidente sembra sia stato l'improvviso malore della più grande che era alla guida del monopattino. E sarà proprio l'autopsia a dare certezza o meno all'ipotesi investigativa. L'indagine dovrà anche fare luce sulla festa dalla quale provenivano le due ragazze. —

IL RICHIAMO DEL GARANTE DELLA PRIVACY

«I dialoghi tra Turetta e il papà non andavano pubblicati»

ROMA

Le parole dette dal padre di Filippo Turetta, l'assassino di Giulia Cecchettin, durante il loro primo colloquio in carcere, sarebbero dovute rimanere riservate. Il Garante per la privacy ritiene infatti «eccessiva» la pubblicazione dei colloqui annunciando di aver «avviato istruttorie nei confronti di varie testate» e richiama «i media e i social al rigoroso rispetto del principio di essenzialità dell'informazione e della dignità delle persone coinvolte in fatti di cronaca».

«La pubblicazione di conversazioni private, intercorse in un contesto di particolare delicatezza, quali i colloqui in carcere tra detenuti e parenti, vìola la normativa privacy e le regole deontologiche dei giornalisti», afferma il garante. In precedenza anche le Camere Penali, per bocca del segretario Rinaldo Romanelli, avevano definito «grave» la «diffusione di quel dialogo»: «Crocifiggere queste persone che stanno vivendo una tragedia è immorale. Non aggiunge nulla alle indagini né alla cronaca, si tratta solo di voyerismo fuori luogo che rischia peraltro di mettere a repentaglio la stessa incolumità di due persone che, non solo non hanno commesso alcun reato, ma si trovano a vivere un'atroce sofferenza». Sulla stessa scia il consiglio dell'Ordine degli avvocati di Venezia che aveva stigmatizzato la pubblicazione dei contenuti delle intercettazioni e, più in generale, «la divulgazione di atti procedimentali, a maggior ragione a ridosso dell'apertura della fase dibattimentale». Di tutt'altro tenore le parole di Gino Cecchettin, il padre di Giulia: «Dopo il dolore per la morte di mia figlia, in confronto a quel dolore il resto è nulla per me. Alcune notizie vecchie non andavano divulgate, ma non sta a me giudicare l'operato di un altro papà e quindi non lo giudicherò». —


Filippo Turetta

SUL MOLO AUDACE

Richiesta di soldi e sesso Quattro accoltellati a Trieste

TRIESTE

La radice del Molo Audace, le avance, la proposta rifiutata di un rapporto sessuale con il tentativo di farsi consegnare anche del denaro. Poi l'aggressione da parte di un gruppo di afgani, i coltelli, le ferite. Quattro giovani pachistani, la scorsa domenica sera, sono stati accolti al Pronto soccorso di Cattinara per delle ferite da arma da taglio. Uno di loro, barcollante, è arrivato da solo prima fino alla Questura, per chiedere aiuto. Gli altri tre sono arrivati autonomamente all'ospedale.

Il loro racconto, al vaglio della Squadra Mobile, è agghiacciate e accende i riflettori su un fenomeno che da tempo coinvolge il Molo Audace e quella zona delle Rive, ovvero la ricerca di prestazioni sessuali, lo spaccio, l'abuso di alcolici e di stupefacenti.

Andiamo con ordine. Domenica sera, intorno alle 22, un equipaggio delle Volanti ha soccorso un diciottenne pachistano che evidenziava una ferita alla schiena. Prima di perdere i sensi, il giovane ha denunciato di essere stato ferito vicino al Molo Audace da un gruppo di uomini di nazionalità afgana. I sanitari del 118 che l'hanno soccorso, dopo avergli prestato le prime cure, l'hanno trasferito al nosocomio di Cattinara. Fino alle prime luci dell'alba di ieri, i contorni della vicenda sembravano fermarsi qui. Poi il personale della Squadra Mobile, accertandosi con i sanitari delle condizioni del ragazzo, in mattinata ha riscontrato che altri tre ragazzi di origine pachistana – due di 19 anni, uno con delle ferite da arma da taglio e l'altro con lievi lesioni, e un minore di 16 anni con una ferita più profonda e lesioni al volto – domenica sera erano stati presi in carico dal Pronto soccorso. Nessuno di loro è in pericolo di vita.

Anche loro tre hanno fornito la stessa testimonianza. Hanno raccontato di essere stati aggrediti sul Molo Audace da una quindicina di afgani, che pretendevano un rapporto sessuale e denaro. Alla Squadra Mobile, i quattro pachistani hanno fornito altri dettagli circostanziati che potranno servire agli inquirenti per individuare i responsabili. Stando alla loro testimonianza, gli aggressori erano in possesso anche di un tirapugni e di alti oggetti contundenti. Una banda, quindi, che appostata in quella zona attenderebbe le sue potenziali vittime.

Il racconto dei giovani stranieri in queste ore viene passato al setaccio, ma sembrano esseri già dei riscontri. —

L.T.



Un'immagine del Molo Audace a Trieste

La storia

Protagonista un'ex poetessa e scrittrice di 74 anni di Gemona, oggi in difficoltà economiche
Aveva scelto di rivedere la spiaggia di Marina Julia, teatro di emozioni vissute in passato

Anziana dorme in spiaggia I carabinieri le pagano la sistemazione in albergo

LA SORVEGLIANZA

Le regole



La signora è stata avvistata all'alba di sabato scorso sotto il porticato del bar della concessione ex Playa, a Marina Julia. A notarla stesa su quel lettino sono stati gli operatori della società Alexa che, su affidamento del Comune di Monfalcone, effettua il controllo notturno della spiaggia. Quella spiaggia, infatti, deve essere sgomberata dopo le 24, e il personale della ditta è tenuto a invitare quindi le persone eventualmente presenti a uscire. Un invito che l'anziana non ha però accolto subito, non avendo altro posto dove andare.

I MILITARI

L'intervento



Vista l'indisponibilità della signora a lasciare il giaciglio di fortuna, il personale addetto alla sorveglianza ha allertato i Carabinieri. Sul posto sono arrivati un maresciallo toscano, fresco di corso e di prima nomina, e un carabiniere siciliano, entrambi di 24 anni. Sulle prime, i due militari erano convinti di trovarsi di fronte a qualche gruppetto di ragazzini, decisi a fare i trasgressivi in spiaggia. Con grande sorpresa, invece, si sono trovati di fronte ad una donna di 74 anni, con un passato di scrittrice e poetessa.

IL CASO

Laura Blasich

Voleva rivedere i luoghi vissuti da ragazza, ma non avendo che una pensione minima, per dormire la sera si è accontentata di un lettino della spiaggia di Marina Julia. Ritrovata dal personale addetto al controllo della spiaggia nelle primissime ore di sabato, è stata assistita dai Carabinieri di Monfalcone che le hanno pagato la sistemazione per la notte. Protagonista della vicenda è una donna di 74 anni, residente a Gemona e con un passato di poetessa e scrittrice, che voleva rievocare i ricordi e le emozioni di quando trascorreva l'estate con lo sguardo affacciato sul golfo di Trieste.

Assieme ai ricordi, si è imbattuta nella generosità dei due carabinieri di pattuglia che l'hanno accompagnata in hotel pagando il conto, accertandosi, il giorno seguente, che coi pochi spiccioli che le erano rimasti prendesse la corriera per tornare a casa. «Venite a trovarmi, vi preparo una torta», li ha salutati lei. «Quando ci hanno chiamati, a mezzanotte, pensavamo ai soliti ragazzini dei sabato sera estivi che cercano intimità vicino alla spiaggia», hanno detto i due militari, un maresciallo toscano, fresco di corso e di prima nomina, e un carabiniere siciliano, entrambi di 24 anni, che hanno chiesto l'anonimato «perché il nostro aiuto deriva dai valori che il Corpo ci ha trasmesso, non vogliamo visibilità personale». «Invece, ci siamo trovati di fronte questa vecchina innamorata del mare – hanno spiegato –. Ci ha intenerito con i suoi racconti, che ha pubblicato in prosa e poesia. Le abbiamo detto che non avrebbe potuto trascorrere un'altra notte su quello scomodo lettino e che stava per scatenarsi il temporale. Ma non aveva soldi per una migliore sistemazione».



IL FRONTEMARE
UNA MACCHINA DEI CARABINIERI VICINO ALLA SPIAGGIA DI MARINA JULIA

L'anziana ha rassicurato sul fatto che la figlia era al corrente della trasferta al mare: «Viaggio spesso, anche per qualche giorno. Le mie finanze sono molto esigue, ma cerco di raggiungere almeno le località della regione in cui ho vissuto periodi belli della mia vita».

A individuarla sotto il porticato del bar della concessione ex Playa, sono stati gli operatori della società Alexa che, su affidamento del Comune di Monfalcone, effettua il controllo notturno della spiaggia, che deve essere sgomberata dopo le 24, invitando quindi le persone eventualmente presenti a uscire. «La signora ha però reagito in modo aggressivo, era agitata, oltre che con una certa età, e quindi il personale in servizio ha chiamato, come stabilito, il 112», afferma il coordinatore degli operatori della ditta di security, Andrea Ravello. Sul posto è quindi arrivata una pattuglia dei Carabinieri, che hanno parlato con la donna, calmandola. «Mentre i Carabinieri erano impegnati a trovarle una sistemazione, la donna si è comunque allontanata, sistemandosi nei pressi della fermata dei bus – aggiunge Ravello –. Il nostro personale l'ha seguita, fornendo quindi le indicazioni ai militari per ritrovarla e condurla in albergo». «Non è stato semplice né convincerla a seguirci – hanno confermato indirettamente i militari –, perché era persuasa di poter attendere l'alba in riva al mare, né trovare una camera libera. Nel primo week-end di agosto, a Monfalcone c'è il tutto esaurito. Dopo varie chiamate, abbiamo trovato la disponibilità del gestore di un hotel: era l'una, a quell'ora di solito non accettano clienti, ma hanno fatto un'eccezione». L'ultimo ostacolo, il conto: «Non ce la siamo sentita di chiedere anche uno sconto all'albergatore così gentile – hanno concluso i carabinieri – è bastato un cenno d'intesa e abbiamo diviso a metà i 70 euro. Quei 35 euro non ci cambiano la vita, ma quel sorriso di riconoscenza ha un valore inestimabile».

Stando a Ravello, quella era la prima notte che la donna trascorreva in spiaggia, ma pare fosse stata avvistata in zona anche in precedenza, senza che però il personale fosse riuscito poi individuarla, come riferisce l'assessore ai Servizi sociali Giuliana Garimberti. Di giorno, non ne era stata invece notata la presenza, tra le migliaia di bagnanti in questo periodo. «Francamente noi non ci siamo accorti di nulla: i lettini erano tutti a posto la mattina», afferma la titolare della concessione, Elisabetta Laurenti.

GLI ALBERGHI

La ricerca



«Non è stato semplice né convincerla a seguirci – hanno fatto sapere i due carabinieri chiamati a farsi carico della donna –, perché era persuasa di poter attendere l'alba in riva al mare, né trovare una camera libera. Nel primo week-end di agosto, a Monfalcone c'è il tutto esaurito. Dopo varie chiamate, abbiamo trovato la disponibilità del gestore di un hotel: era l'una, a quell'ora di solito non accettano clienti, ma hanno fatto un'eccezione per noi». E, appunto, per l'insolita ospite di mezzanotte.

LA GENEROSITÀ

Il conto



Una volta trovata una struttura con una stanza libera per la signora, si è posto il problema del conto di 70 euro. Saldato direttamente dai due carabinieri. «Non ce la siamo sentita di chiedere anche uno sconto all'albergatore così gentile – hanno concluso i due rappresentanti dell'Arma – è bastato un cenno d'intesa tra noi e abbiamo diviso a metà i 70 euro. Quei 35 euro non ci cambiano la vita, ma il sorriso di riconoscenza comparso sul volto della signora ha un valore inestimabile».

IL REPORT IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Garante: nelle cinque carceri sovraffollamento allarmante

I detenuti nelle cinque carceri della regione erano 572 il 31 dicembre 2022 e 639 il 31 dicembre 2023, con un aumento dell'11,7% e una presenza di stranieri del 39,9%. Sono i numeri indicati nel report realizzato dalla Regione, un report che evidenzia come il sovraffollamento nelle carceri del Friuli Venezia Giulia si collochi al terzo posto percentuale fra tutte le regioni. «Dati allarmanti», dice il Garante regionale dei diritti della persona, Paolo Pittaro, che informa «come, sempre in base alla statistiche ufficiali del ministero della Giustizia, tale sovraffollamento sia andato ulteriormente aumentando nel 2024, raggiungendo il picco di 711 unità al 30 giugno scorso, pari al 146,9%, passando al 31 luglio a 678 detenuti, il 140,08%, con una percentuale di stranieri del 44, 98%».

Il Garante regionale spiega poi che la statistica dev'essere scorporata nei suoi elementi. «Il carcere di Tolmezzo, di massima sicurezza, è pressoché in parità (150 detenuti su una capienza di 149), quello di Gorizia – esplicita Pittaro – presenta un sovraffollamento del 139,6% (74 su 53), quello di Pordenone del 151,35% (56 su 37) e, soprattutto, la casa circondariale di Trieste il 152,6% (229 su 150) e quella di Udine il 177,89% (169 su 95), dai che fanno mantenere il terzo posto al Friuli Venezia Giulia a livello nazionale, dopo la Puglia e la Lombardia. Il relativo dato nazionale assomma 61.133 unità su una capienza di 51.207, pari al 119,38%».



PAOLO PITTARO
È IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

«Sono stati sollecitati interventi urgenti ma il decreto legge ora alle Camere nulla dispone sull'immediato»

Non solo. Pittaro è ancora più esplicito. «Che la situazione sia intollerabile – evidenzia il Garante regionale –, specie con la particolare calura del mesi estivi, è evidente: donde varie proteste e parziali rivolte in vari istituti carcerari sui 189 esistenti (nel Friuli Venezia Giulia quella di Trieste nella serata dell'11 luglio scorso) e con un numero consistente di suicidi che, dall'inizio dell'anno, sono stati ben fra i 62 detenuti (nessuno nella nostra regione) e sei fra gli agenti della polizia penitenziaria». «Più volte è intervenuto il presidente della Repubblica (da ultimo nella cerimonia estiva del Ventaglio, leggendo anche un accorato appello di una detenuta nella casa circondariale di Brescia) per denunciare tale situazione richiamando un intervento istituzionale urgente, ma il decreto legge 92 del 4 luglio, attualmente alle Camere per la conversione in legge, nulla dispone per l'immediato», conclude Pittaro. —

Regione


Un'auto crivellata dai chicchi di grandine a Mortegliano, nel luglio dello scorso anno. FOTO PETRUSSI

Auto e danni da grandine Sì ai ristori per 4,5 milioni

I beneficiari sono quasi 7.200 e la somma massima erogabile è di 3 mila euro
Le domande erano state oltre dodicimila per una richiesta totale di 49 milioni

Piero Tallandini

La Regione ha pubblicato il primo decreto di concessione dei ristori per i danni subiti da migliaia di veicoli privati danneggiati dagli eventi meteorologici che si erano verificati in Friuli Venezia Giulia tra il 13 luglio e il 6 agosto dello scorso anno: in particolare, grandinate eccezionali che avevano provocato danni molto pesanti in diverse zone del territorio regionale, soprattutto in Friuli (il comune più colpito era stato Mortegliano) e nel Goriziano.

Il decreto individua 7.192 beneficiari privati per un valore complessivo di risorse assegnate dalla Regione di oltre 4,5 milioni di euro. Le domande pervenute erano state più di dodicimila, per una richiesta totale che superava i 49 milioni di euro.

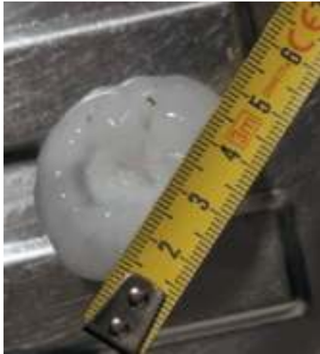
Ad annunciare la pubblicazione del decreto sono stati gli assessori regionali alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e alle Infrastrutture e Trasporti, Cristina Amirante. Ed è disponibile il modulo informatico dedicato che consente ai beneficiari di rendicontare il ristoro concesso per il ripristino dei veicoli riparabili, nonché quello per i veicoli la cui riparazione non era economicamente conveniente e che sono stati quindi rottamati o ceduti.

Dopo la ricognizione dei danni, completata nello scorso autunno, sono state individuate quali spese ammissibili per i veicoli dichiarati riparabili quelle relative al ripristino di cristalli, fanali e specchietti retrovisori, ossia elementi la cui compromissione impediva la regolare circolazione del veicolo.

Nel caso dei veicoli la cui riparazione è stata dichiarata non economicamente conveniente in domanda, il ristoro concesso tiene conto del valore di stima autodichiarato dal richiedente e che dovrà essere comprovato da adeguata documentazione attestante la quotazione, ad esempio con Eurotax, strumento indipendente che consente una valutazione accurata dei veicoli usati.

La somma massima erogabile per ogni singolo ristoro è di 3 mila euro nel caso dei veicoli non riparabili e di 1.500 euro per quelli riparabili.

Per presentare la rendicontazione, tutti i beneficiari avranno un anno di tempo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto di concessione (in questo caso dal 24 luglio 2024) nel quale è inserita la loro domanda.


CHICCHI GIGANTI
UN MAXI-CHICCO DI GRANDINE RACCOLTO UN ANNO FA IN REGIONE

Per i veicoli ritenuti riparabili la spesa ammissibile riguarda il ripristino di cristalli, fanali e specchietti retrovisori

I ristori sono cumulabili con gli indennizzi assicurativi ricevuti? La risposta è affermativa, ma a condizione che il loro cumulo non superi il 100% della spesa dichiarata ammissibile in domanda o della spesa ammissibile rendicontata, se inferiore.

Tutta la documentazione giustificativa del rendiconto dovrà essere conservata per un periodo non inferiore a tre anni, decorrente dalla data del decreto di liquidazione ed erogazione del ristoro, ai fini dei controlli successivi.

Gli uffici della Direzione Infrastrutture e territorio della Regione sono disponibili per informazioni e chiarimenti. È possibile contattare il numero dedicato 0432 555411 attivo il lunedì, il giovedì e il venerdì dalle 10 alle 12; il martedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 16. Inoltre, per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere all'indirizzo email maltempo2023privati@regione. fvg.it. —

A FINE 2023

La delibera



A fine 2023 erano state conteggiate quasi 30 mila domande di indennizzo (per danni a veicoli, edifici, ecc.) inoltrate alla Protezione civile da cittadini e imprenditori colpiti dalle grandinate eccezionali della scorsa estate. Il valore totale delle richieste raggiungeva i 665,1 milioni. Il punto era stato fatto dagli assessori Riccardo Riccardi, Stefano Zannier e Cristina Amirante, con il presidente Massimiliano Fedriga, dopo l'ok alla delibera di giunta sulle regole per il pagamento degli indennizzi ai privati.

LA PROCEDURA

Accesso online



Link d'accesso al modulo di rendiconto dei ristori su https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA6/. Nella pagina ci sono le linee guida illustrative della procedura, le risposte alle domande frequenti e un opuscolo informativo, oltre a ogni altra informazione e materiale utile. Accesso consentito con Spid, Cie, Cns/Crs ai beneficiari del ristoro, il cui elenco è consultabile alla stessa pagina. Le dichiarazioni sono sotto forma di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà.

Mare bollente, biodiversità che cambia, specie aliene, mucillagini: un viaggio fra grafici, mappe interattive, foto e pareri degli esperti

Adriatico sempre più caldo Lo speciale sul nostro sito

LO SPECIALE

Un mare che ribolle. L'Adriatico non è mai stato così rovente come in questo primo frangente di estate 2024, con la colonnina di mercurio che ha raggiunto il record di 30.3 gradi, secondo le ultime rilevazioni del Bollettino oceanografico mensile stilato dall'Arpa Fvg.

Se per il golfo di Trieste – uno dei "motori freddi" del Mediterraneo grazie alla bora che permette il rimescolamento verticale delle acque – quelli di luglio sono i numeri più alti registrati negli ultimi 28 anni, anche in Veneto, al largo di Rosolina, la temperatura dell'acqua è arrivata a sfiorare i 30 gradi, lì dove solo dieci anni fa la media si attestava a 24.3 gradi.

Inutile sottolineare come a pagare le conseguenze di questo "mare bollente" non siano tanto i bagnanti alla disperata ricerca di un po'di refrigerio, quanto il fragile ecosistema delle nostre acque, che rischia il punto di non ritorno.

Se da un lato ricci, cozze, vongole, spugne, coralli e altre specie autoctone sono a rischio sopravvivenza, dall'altro continua la proliferazione di numerose specie aliene, attirate alle nostre latitudini proprio dalle acque calde, una migrazione che sta lentamente cambiando l'habitat e la biodiversità dell'Adriatico.

Come se non bastasse, questa estate è stata caratterizzata anche da un altro fenomeno che ha causato non pochi disagi a bagnanti e diportisti, e cioè il ritorno delle mucillagini, sia nello strato superficiale che nella colonna d'acqua, un fenomeno che non si vedeva dal 2006-2007 nelle proporzioni attuali.



Inquadra il QR code qui sopra con il tuo cellulare e scopri online l'approfondimento multimediale

Un quadro complesso, quindi, che abbiamo approfondito nei dettagli sul nostro sito www.messaggeroveneto.gelocal.it (trovate il link diretto inquadrando il codice QR qui a fianco, *ndr*), spiegando in uno speciale multimediale tutto quello che sta accadendo al nostro Adriatico, non solo da oggi.

Lo abbiamo fatto avvalendoci di grafici, mappe interattive, foto e soprattutto delle voci degli esperti che sono intervenuti sulle pagine dei giornali del nostro gruppo in queste settimane per aiutarci a interpretare questi fenomeni. —

E.LE.

Il Messaggero ti incontra in vacanza







L'INIZIATIVA

L'interesse delle persone

Nella foto Petrussi sopra la redazione del Messaggero Veneto in trasferta a Sappada, con al centro il vicedirettore Paolo Mosanghini. Sotto le immagini del pubblico presente, che ha partecipato in maniera attiva facendo domande e ascoltando con interesse le varie fasi di costruzione di un quotidiano. A destra gruppi di turisti che in questo periodo affollano Sappada.





I lettori con la redazione a Sappada

Riunione aperta a residenti e turisti. Diverse le domande e le curiosità

Alessandro Cesare

Immaginate una casa con due finestre. Una aperta sul Friuli, l'altra sull'Italia e sul mondo. È la prospettiva che ogni giorno ha la redazione del Messaggero Veneto. Ieri il vicedirettore del Gruppo Nem Paolo Mosanghini e i responsabili dei vari reparti sono saliti fino a Sappada per raccontare alle persone come si confeziona un quotidiano.

PERCORSO A TAPPE

Un'iniziativa a tappe che ha esordito proprio nella località dolomitica e che proseguirà a Lignano Pineta, Piancavallo e Tarvisio. "Il Messaggero ti incontra in vacanza" permette a residenti e turisti delle principali località turistiche del Friuli Venezia Giulia di partecipare alla riunione di redazione, potendo comprendere come funziona l'architettura di un giornale e la suddivisione delle pagine rispetto ai temi da trattare. L'incontro di ieri è stato ospitato nella sala dedicata al pittore sappadino Pio Solero.

REDAZIONE IN TRASFERTA

Ad accogliere Mosanghini e gli altri componenti della redazione c'erano il vicesindaco, Silvio Fauner, il presidente del Consorzio Sappada Dolomiti Turismo, Fabrizio Piller Roner, la direttrice del Consorzio (e collaboratrice del Messaggero Veneto), Monica Bertarelli. Diverse decine le persone che si sono presentate all'appuntamento con il quotidiano del Gruppo Nem, a dimostrazione dell'affetto e dell'attenzione nei confronti del Messaggero Veneto. A rompere il ghiaccio è stato Mosanghini, che ha spiegato le ragioni dei quattro appuntamenti esterni alla redazione di viale Palmanova: «Il nostro intento è farci conoscere e presentare il nuovo assetto editoriale – ha detto Mosanghini portando i saluti del direttore del Gruppo Nem, Luca Ubaldeschi –. Ogni giorno, e in più occasioni, ci confrontiamo tra noi per scegliere e valutare i contenuti da inserire nelle pagine, individuando quelle notizie che possono avere una valenza sia per il Friuli Venezia Giulia, sia per il Veneto». Con Mosanghini, a Sappada, sono arrivati Antonio Bacci e Alberto Lauber dell'Ufficio centrale, Anna Buttazzoni della redazione Regione e Attualità, Luana de Francisco per la Cronaca di Udine, Guido Surza per la Provincia di Udine, Marco Ceci per la redazione Web. In collegamento c'erano Daniela Larocca per il Web, Antonio Simeoli per lo Sport, Enri Lisetto e Martina Milia per la redazione di Pordenone, Oscar d'Agostino per le pagine della Cultura.

ORGOGLIO E ATTACCAMENTO

«Grazie per essere intervenuti così numerosi – ha aggiunto Mosanghini rivolgendosi al pubblico presente in sala Pio Solero –. Per noi rappresenta un motivo d'orgoglio l'attaccamento che dimostrate verso la nostra testata, che ha l'ambizione di continuare ad avere un rapporto privilegiato con i suoi lettori (della versione cartacea e del digitale) e con il suo territorio di riferimento». L'incontro è quindi proseguito con una panoramica su quanto uscito ieri sul Messaggero Veneto e con una disamina sulle modalità con cui sono stati trattati i diversi temi. Si è quindi ragionato sui contenuti per il giorno successivo, avendo come punto di partenza il timone, lo schema delle pagine e degli ingombri delle pubblicità. Bacci si è soffermato sulla prima pagina: «È la presentazione del giornale, una sintesi di ciò che accade in una giornata che unisce cose molto diverse tra loro: la crisi mediorientale, solo apparentemente lontana da noi, e i selfie con autografo di Elisa a Lignano», ha detto il caporedattore portando qualche esempio.

> Mosanghini: «Il nostro intento è farci conoscere e presentare il nuovo assetto editoriale del Gruppo Nem»

> In trasferta nel paese "culla" di sportivi di alto livello negli sport invernali L'ultima della serie è Lisa Vittozzi

LO SPAZIO AL PUBBLICO

Dopo la carrellata delle notizie da parte dei diversi capi di settore (Simeoli ha ricordato come Sappada sia una vera e propria "culla" per lo sport regionale, e per le discipline invernali in particolare, citando, come esempio, l'ultima delle campionesse, Lisa Vittozzi), sono stati i lettori presenti a prendere la parola. Se Carlo Bertolissi ha evidenziato il nuovo taglio del giornale, dove convivono le notizie locali con quelle di carattere nazionali, Lisa Pecile ha ammesso

Il Messaggero ti incontra in vacanza



Si è parlato della costruzione della prima pagina: sintesi di ciò che accade in una giornata

Punto di partenza è stato il timone lo schema delle pagine e degli ingombri delle pubblicità

di apprezzare «la visione globale fornita dal Messaggero Veneto nell'ultimo periodo. Trovare approfondimenti nazionali su un unico quotidiano risulta molto comodo». Diverse le sollecitazioni arrivate dal pubblico: il rapporti di forza tra Udine e Pordenone o l'equilibrio da mantenere tra sanità pubblica e privata. «In questa vostra attività quotidiana non c'è mai un conflitto sugli spazi da assegnare ai vari reparti? Sembra tutto così armonioso», si è chiesta Susanna Muzzin. Le ha risposto Mosanghini: «Il confronto sul numero di pagine è quotidiano. Bisogna riuscire a far collimare le esigenze di ogni reparto». Infine Osvaldo Boccingher, che ha rimarcato la «voglia di cultura di chi frequenta Sappada per le vacanze», auspicando di poter vedere le opere di Solero nella sala a lui dedicata. —



PIO SOLERO

Artista montanaro ha messo su tela le cime dolomitiche

La riunione della redazione del Messaggero Veneto a Sappada, ospitata nella sala dedicata a Pio Solero, è stata l'occasione per ricordare la vita del pittore sappadino. Un artista a cui viene dato il merito si essere riuscito a rappresentare l'essenza della montagna, senza cadere nella retorica, tanto da conquistarsi l'appellativo di "Tiziano" di Sappada.
Nato nella località dolomitica il 3 marzo 1881 iniziò fin da giovanissimo ad appassionarsi alla pittura. Nel 1898 si iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Venezia, per poi fare esperienza a Roma e a Monaco di Baviera. La crescita artistica del pittore sappadino fu interrotta dalla Grande Guerra, che lo vide protagonista sul fronte carnico. Negli anni a seguire si specializzò nella raffigurazione dei paesaggi dolomitici, dimostrandosi un pittore realista senza filtri. La sua si è caratterizzata come una pittura d'istinto propria del montanaro. Mori il 18 aprile 1975. Ancora oggi in paese in tanti lo ricordano come un vecchietto attivo e molto presente nella vita pubblica, che era solito spostarsi con l'immancabile bicicletta, scandendo le stagioni tra caccia, pesca e arte.

A.C.





ALLE 10.30

Domani mattina a Lignano Riviera il secondo appuntamento



Sara Del Sal / LIGNANO

L'appuntamento è all'Hotel President, alle 10.30, in viale della Pittura a Riviera. Turisti e residenti potranno incontrare i giornalisti del Messaggero Veneto che arriveranno per una mattinata speciale. Sono quattro le località di vacanza del Friuli Venezia Giulia dov'è possibile mettere in contatto la redazione con i lettori. Ieri è stata Sappada a ospitare il primo incontro, mentre domani toccherà a Lignano, venerdì a Piancavallo nella la sala Infopoint di PromoTurismoFvg e per concludere, il 13 agosto a Tarvisio, nell'area festeggiamenti di Alpenfest accanto al municipio in piazza Unità (in ogni località l'appuntamento è alle 10.30).

Quella lignanese è quindi l'unica tappa "on the beach" e permetterà di capire come funziona una redazione giornalistica, come vengono create le pagine di un giornale cartaceo, ma anche come si realizzano le notizie online. Non solo, in questi incontri speciali, ci saranno collegamenti con le altre redazioni, con quella pordenonese del Messaggero Veneto e con quelle degli altri quotidiani del gruppo Nem, cioè Il Piccolo di Trieste, Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova Venezia e il Corriere delle Alpi. Non sarà solo una mattinata in cui sentirsi raccontare la vita e il mestiere del giornalista, perché ci sarà anche l'opportunità di assistere a una riunione di redazione, il momento in cui si discute delle diverse notizie, di come distribuirle nelle diverse pagine, facendo il punto su alcuni progetti speciali e anche per raccontare il territorio. Un territorio che, come nel caso di Lignano, è in grado di cambiare in modo importante dai mesi invernali, in cui è un comune di meno di diecimila abitanti, a quando, proprio nei mesi estivi, diventa una metropoli da 250 mila abitanti, di molte nazionalità. L'incontro a Riviera sarà quindi occasione preziosa per chi parteciperà anche di poter proporre segnalazioni e suggerimenti.

«L'opportunità di ospitare la redazione del Messaggero Veneto è per noi un grande onore, ma segna anche una continuità con alcuni anni fa, quando abbiamo ospitato a Pineta la redazione estiva del giornale – spiega Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta, proprietario dell'Hotel President –. Mettersi in contatto con le persone che ogni giorno si occupano di raccontare il territorio, ma anche di fornire un supporto utilissimo per conoscere le diverse possibilità che si possono trovare in vacanza, è importante. Sono tantissime le persone che vengono a Lignano, dai proprietari di seconde case ai campeggiatori a chi soggiorna negli hotel e molti di loro, quando sono qui – conclude Ardito –, usano proprio il Messaggero Veneto per tenersi informati su quello che accade nel mondo, ma anche sulle iniziative e gli eventi che ogni giorno Lignano offre». —

IL GIORNALE IN RIVA AL MARE
QUELLA DI DOMANI A LIGNANO È L'UNICA TAPPA "ON THE BEACH"

La redazione incontrerà i lettori all'hotel President Collegamenti con le altre testate del Gruppo Nem

Venerdì tappa a Piancavallo Martedì 13 agosto i giornalisti saranno in piazza Unità a Tarvisio

Fondi allo spettacolo

FONDO NAZIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO - GLI STANZIAMENTI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Realtà	Sede legale	Categoria	Punteggio 2024	Variazione sul 2023	Contributo 2024	Variazione % sul 2023
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	Trieste	Teatri di rilevante interesse culturale	73	6,51	1.392.728	-3,91%
CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia	Udine	Centri di produzione di teatro di innovazione	73,2	0,82	535.059	-4,31%
La Contrada Teatro Stabile di Trieste Srl Impresa sociale	Trieste	Centri di produzione teatrale	62,01	-1,37	501.873	-0,32%
Artisti Associati Soc. Coop	Gorizia	Centri di produzione teatrale	76,39	-2,34	424.285	-8,19%
Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledalisce	Trieste	Teatri di rilevante interesse culturale di minoranze linguistiche	47,54	1,68	362.627	-4,92%
Teatro Degli Sterpi	Trieste	Organismi di programmazione teatrale	60,55	2,09	57.864	-19,40%
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe	Udine	Promozione teatro perfezionamento professionale	71	0	42.838	-5,29%
Bonawentura soc. Coop	Trieste	Organismi di programmazione teatrale	55,63	-1,91	40.339	0,00%
Associazione Culturale Tinaos	Trieste	Festival di teatro	51,3	-6,4	30.789	0,00%
Scuola Sperimentale dell'Attore	Pordenone	Festival di teatro	47,85	2,25	29.482	-1,73%
Centro Regionale di Teatro d'Animazione e di Figure	Gorizia	Imprese di produzione di teatro di figura e di immagine	53,83	0,05	19.114	-11,82%
				TOTALE	3.436.998	-4,41%

WITHUB





Produzione del Css. © FONDAZIONE FESTIVAL DEI DUE MONDI, FOTO DI ANDREA VERONI

Da Roma 3,4 milioni per i teatri del Fvg Il Rossetti e il Css sul podio nazionale

Trieste e Udine si confermano realtà di punta nel Paese
Ma contributi pubblici tagliati del 4% sul 2023 (-5,4% in Italia)

Valeria Pace

Dall'ex Fondo unico dello spettacolo (Fus) – ora ribattezzato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo – arrivano 3,4 milioni di euro a teatri e festival del Fvg. E Udine e Trieste si confermano realtà di punta nel panorama nazionale secondo i punteggi assegnati dal ministero della Cultura. Sul podio nazionale nella propria categoria il Rossetti di Trieste, teatro stabile del Friuli Venezia Giulia che si piazza terzo, e il Css Teatro stabile d'innovazione del Fvg di Udine, secondo tra i teatri d'innovazione. Il Rossetti fa il pieno di voti assegnati dal ministero, aumentando di 6,51 punti la sua valutazione.

I FONDI

Lo stanziamento di fondi è minore del 4% rispetto a quello dell'anno scorso ma non perché il ministero abbia giudicato peggiori le performance delle realtà teatrali del Fvg. Cala infatti pure il contributo destinato al Rossetti, nonostante il balzo in avanti nel punteggio. Il taglio sui teatri a livello nazionale, ha denunciato il Coordinamento delle Realtà della scena contemporanea (C.Re.S.Co.), è del 5,4% nell'ambito Teatro (mancano 5,1 milioni) e ha rilevato che gli ambiti ad alto tasso di sperimentazione siano stati i più colpiti. Nel frattempo il governo ha annunciato all'Agis che ci sarebbero 15 milioni di fondi integrativi per il 2024 per lo spettacolo dal vivo in arrivo.

In regione, la fetta più grande della torta di fondi è assegnata proprio al Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, che porta a casa 1,39 milioni. Al secondo posto per contributi assegnati c'è il Css Teatro stabile di innovazione Fvg di Udine con 535 mila euro. A seguire La Contrada, il teatro stabile di Trieste, che porta a casa quasi 502 mila euro. Al quarto posto la Artisti associati di Gorizia, cui vengono attribuiti poco più di 424 mila euro. Segue il Teatro Stabile Sloveno-Slovensko Stalno Gledalisce che riceve da Roma più di 362 mila euro. Meno ricco il piatto per le altre realtà teatrali, per le quali le cifre assegnate dal ministero scendono sotto i 60 mila euro. I contributi sono attribuiti secondo una serie complicata di criteri che comprendono anche la dimensione, il numero di alzate di sipario e pure la qualità artistica, cristallizzati da un punteggio.

I PUNTEGGI

Come detto, rispetto alle altre realtà comparabili nel Paese, i "teatri di rilevante interesse culturale", il Rossetti si piazza al terzo posto, sotto due enti di Milano (il Franco Parenti e Teatro dell'Elfo), ma è anche quello che ottiene la variazione positiva più importante nel punteggio assegnato dal ministero, guadagnando 6,5 punti. A contribuire al balzo in avanti in particolare la dimensione quantitativa (+3,72 punti), la qualità artistica (+1,7 punti) e la quantità indicizzata, ossia l'efficienza amministrativa. Il riconoscimento arriva in un anno – come rileva il Teatro stesso in una nota – segnato dal «record d'affluenza e dall'incremento dell'incasso da abbonamenti». «Questo riscontro è il miglior regalo per il nostro settantesimo compleanno che festeggeremo tra qualche mese», è il commento del presidente Francesco Granbassi. Mentre il direttore artistico, Paolo Valerio, sottolinea che il «traguardo» raggiunto «ci spinge a svolgere con sempre maggior consapevolezza ed entusiasmo il nostro ruolo artistico, culturale e sociale in Fvg come sul territorio nazionale». Per quanto riguarda l'attività produttiva del Rossetti, nella stagione 2023-2024 «presenta oltre 20 spettacoli, 451 le recite che questi spettacoli compiono nel 2024 e sono 14.098 le giornate lavorative assicurate a personale artistico e tecnico scritturato, per un totale di 807.758 euro di oneri sociali». Anche il Css di Udine ottiene ottimi punteggi. Tra i centri di produzione di teatro di innovazione centra il secondo punteggio più alto, preceduto solo dall'Accademia perduta/Romagna teatri di Forlì. Un risultato importante «per una piccola città di provincia», sottolinea la presidente e co-direttrice artistica, Rita Maffei. «Abbiamo ricevuto un punteggio molto alto nella qualità artistica (29 punti), cosa che fa molto piacere: puntiamo sull'alta qualità delle nostre produzioni che poi portiamo in tournée anche all'estero», rimarca Maffei.—

LA PLATEA DEL ROSSETTI
NELLA FOTO IN ALTO A DESTRA DURANTE UNO SPETTACOLO

Sale di 6,51 punti la valutazione del Politeama che sta per festeggiare i 70 anni di attività

L'innovazione la cifra nel capoluogo friulano che ottiene voti alti per quanto riguarda la qualità artistica

Il giudice in pensione in platea allo Stabile con amici ed ex colleghi
«Gli spettacoli? Cambiati perché è mutato il mondo, belle le regie»

Morvay, abbonato da 40 anni «Offerta vasta come mai prima»

LA TESTIMONIANZA

Il giudice – ora in quiescenza – Raffaele Morvay è un veterano del Rossetti: è abbonato da 40 anni e ha contagiato colleghi e amici, formando quello che è ormai una sorta di circolo composto da una ventina di estimatori del teatro, ciascuno con il proprio posto fisso in platea.

In 40 anni ha visto il teatro cambiare molto «perché è cambiato il mondo» ma è rimasto entusiasta fan dello spettacolo dal vivo perché «viene recitato per noi» e del Rossetti, di cui apprezza in particolare «la vastità di offerta mai vista prima» che caratterizza l'attuale gestione: «Non ci sono solo prosa e musical, ma anche spettacoli d'avanguardia e internazionali, come il circo. Nell'ultimo cartellone si è arrivati a 80 spettacoli, una cifra spaventosa», osserva. E questa varietà per Morvay, contribuisce «ad avvicinare al teatro il pubblico più vasto possibile: ce n'è per tutti i gusti e tutte le tasche, uno che non va a teatro proprio non ci vuole andare». Tant'è che «il teatro è sempre pieno, se dobbiamo cambiare giornata è difficile trovare posti buoni».

Il gruppo di appassionati di cui fa parte, spiega, «si è formato sul posto del lavoro, al tribunale, ma dopo la pensione si sono aggiunti altri amici». Concordano la serata per andare a teatro e poi si trovano a rotazione nelle varie case per commentare lo spettacolo: «Si discute, a volte ci si accapiglia». Di solito l'occasione è un titolo del cartellone di prosa. «Ad alcuni piacciono più i classici, ad altri i moderni, c'è chi rimpiange il vecchio modo di fare teatro, in cui era l'attore a dare l'impronta, chi preferisce come me il fatto che ora sono le regie, che sono più aggressive e moderne, veramente geniali». Dopo la pandemia, nessuno nel gruppo ha perso l'abitudine: «Non vedevamo l'ora di tornare, ci siamo adattati alle mascherine e i posti cambiati e scaglionati in platea». Passata l'emergenza, però, è tornato tutto in ordine: «Io e mia moglie i posti 22 e 23 in quarta fila non li molliamo».

Lo spettacolo preferito della stagione? «L'Iliade, strepitosa come coinvolgimento scenico, ha portato lo spettatore sul campo di battaglia e sull'Olimpo». E per quale musical c'è attesa? «Non mancheremo per Mamma mia! È cultura anche questa: lo è ogni forma d'arte che fa discutere e arricchisce, cosa che fanno anche gli spettacoli leggeri». — V.P.



RAFFAELE MORVAY
GIUDICE IN QUIESCENZA
ABBONATO DA 40 ANNI

«La varietà permette di avvicinare a questo mondo sempre più persone Ce n'è per tutti i gusti e tutte le tasche»

ECONOMIA

Il credito in Friuli

Civibank fa più utili 9,7 milioni nel semestre «Miglioreremo ancora»

Il dg Cristoforetti: «Performance in progressione anche con le nuove aperture» Entro il 2026 saranno tre: Trieste, Fiume Veneto e Muggia. Altri 64 dipendenti

Riccardo De Toma / UDINE

«Confidiamo che al termine del piano industriale 2024-2026 Banca di Cividale possa arrivare a risultati in linea con quelli della capogruppo (Sparkasse, ndr). A pochi mesi dall'avvio del nuovo piano di sviluppo, e a seguito dell'adozione del nuovo modello commerciale, crediamo però che i primi effetti si possano già cogliere». Il direttore generale Luca Cristoforetti legge così, in prospettiva, i numeri della semestrale dell'istituto friulano, approvata ieri dal cda guidato da Alberta Gervasio. Banca di Cividale ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 9,7 milioni, in crescita del 15,3% rispetto agli 8,4 milioni del primo semestre 2023. Migliorano anche i coefficienti patrimoniali, in particolare il Cet1 Ratio, che sale dal 15,8% del 31 dicembre 2023 al 17,6%.

DUE VELOCITÀ

Se l'utile sale, la semestrale indica anche qualche segnale di rallentamento rispetto al passato esercizio. Bene il risparmio gestito, che continua a crescere (+2,9%) raggiungendo uno stock di 961 milioni, cala la raccolta diretta da 3,24 a 3,21 miliardi e flette anche il dato sui crediti erogati, con lo stock di impieghi che scende da 3,15 a 3,04 miliardi. Dinamiche che riflettono in buona parte l'andamento di sistema, ma con performance peggiori rispetto a quelli della capogruppo. Sparkasse, infatti, oltre a registrare un incremento ben più marcato del risparmio gestito (+8,4%), vede crescere anche la raccolta indiretta (+6,3%) e contiene al di sotto dell'1% la flessione degli impieghi. «Il percorso virtuoso di Sparkasse – dichiara Crisoforetti – è iniziato da lunghi anni, quello della Banca di Cividale è stato avviato soltanto nel luglio del 2022. Non dimentichiamoci inoltre le differenze tra i territori di cui i due istituti sono espressione».



QUARTIER GENERALE
LA SEDE DI CIVIBANK A CIVIDALE DEL FRIULI

Margine di interesse a 35,3 milioni (-28%) Flessione legata all'incremento dei costi di raccolta

TRE APERTURE

Solo con l'avvio del piano 2024-2026 il percorso di integrazione con Sparkasse, avviato operativamente lo scorso anno, è entrato nel vivo. Nel primo semestre di quest'anno, in particolare, è stata riorganizzata l'intera rete commerciale, passando dalle filiali generaliste a una struttura basata su filiere specializzate. «Il piano – spiega ancora Cristoforetti – punta a un progressivo miglioramento delle performance, anche attraverso nuove aperture. Di qui al 2026 ne sono previste tre: a Trieste quest'anno, entro settembre, a Fiume Veneto nel 2025 e a Muggia nel 2026, il tutto senza chiusure. È previsto inoltre un potenziamento di 64 unità degli organici: parlo di incremento netto, non di mera copertura del turnover».

I NUMERI

Guardando nello specifico la semestrale, il margine di interesse si attesta a 35,3 milioni, in sensibile contrazione rispetto al 30 giugno 2023 (-28%), legata principalmente all'incremento dei costi di raccolta. «Un ulteriore impatto negativo – si legge nella nota dell'istituto – è stato generato dalle cessioni di crediti deteriorati, che da una parte hanno permesso di ridurre i crediti a rischio, dall'altro hanno limato il margine d'interesse». Positivo il calo dei costi operativi (33 milioni), in calo del 7,9% in virtù della cessione a Nexi, nello scorso dicembre, del ramo merchant acquiring. «Su valori di eccellenza – afferma l'istituto – gli indicatori che esprimono la qualità del credito, con l'indice Npl ratio al 6,5% (3,2% netto) e le coperture sul credito deteriorato al 52,8%. Oltre ai coefficienti patrimoniali, crescono anche i coefficienti di liquidità, con il Liquidity coverage ratio (Lcr) aumentato dal 218% di fine 2023 al 227% del 30 giugno 2024.

LA PRESIDENTE

Gli obiettivi del piano industriale 2024-2026 caratterizzano anche il commento della presidente Alberta Gervasio. «Il primo semestre del 2024 – dichiara – esprime un buon risultato che permette di cogliere anche i primi effetti del nuovo orientamento strategico. Stiamo continuando ad investire perché puntiamo alla crescita di medio-lungo termine ed in questo senso confidiamo che nel tempo la banca potrà produrre risultati di sempre maggiore soddisfazione». —

IL GRUPPO

Più profitti



Un utile netto di gruppo di 59,7 milioni, in crescita del 18,4% rispetto a giugno 2023, un incremento del 4,3% della raccolta diretta e del 6% del risparmio gestito, mentre calano i crediti erogati. Questi i numeri consolidati della semestrale Sparkasse, l'istituto di Bolzano che nel 2022 ha portato a termine l'acquisizione della Banca di Cividale (in foto la presidente Alberta Gervasio).

MERCATO IN CALO

Meno prestiti



«Soddisfazione anche per i risultati in materia di erogazione di prestiti, che si realizzano in un contesto di generalizzata contrazione dei volumi». L'ad di Sparkasse Nicola Calabrò commenta così il dato sugli impieghi, che a livello di gruppo sono scesi da 9,97 a 9,8 miliardi. Se la capogruppo ha contenuto il calo al di sotto dell'1%, più marcata è quello per Cividale, con un calo del 3,5% (in foto il dg Luca Cristoforetti).

RISPARMIO GESTITO

Banca Generali a luglio ha raccolto 408 milioni

TRIESTE

Banca Generali ha realizzato una raccolta netta di 408 milioni a luglio (4 miliardi da inizio anno, +9%) tenuto conto delle uscite per scadenze fiscali pari a 226 milioni nel mese (+27%), in netto aumento rispetto al luglio dello scorso anno. La raccolta di luglio ha evidenziato un'ulteriore conferma del miglioramento in atto da qualche mese della composizione di prodotto, con un deciso incremento delle soluzioni gestite quadruplicate rispetto al luglio 2023 a 254 milioni (1,1 miliardi da inizio anno, +52%). «Un altro mese solido nella consistenza dei flussi e con crescente qualità nel mix, a conferma dell'esaustività della gamma di soluzioni di investimento e attenzione dei nostri banker ad un'accurata diversificazione», afferma Gian Maria Mossa, amministratore delegato e direttore generale di Banca Generali. —

Analisi di Confartigianato del Fvg analizza l'andamento del settore
In regione le microaziende hanno più dipendenti della media nazionale

Manca la manodopera artigiani edili in apnea «C'è il calo demografico e i giovani ci snobbano»


Lavoro in un cantiere edile


Paolo Dri

IL REPORT

LUCIA AVIANI

Il Friuli Venezia Giulia svetta nella classifica nazionale relativa alle dimensioni delle imprese artigiane nel settore dell'edilizia, preceduto esclusivamente dal Trentino Alto Adige: peccato che il trend positivo - sia per le proporzioni delle singole realtà, appunto, che per le stime sull'aumento dell'occupazione per effetto del Pnrr - sia penalizzato dal contraltare della difficoltà, sempre più forte, a reperire manodopera specializzata.

A patire gli effetti della carenza di personale è ormai il 67,5% delle aziende: il quadro emerge dal rapporto "L'edilizia nell'era del post-superbonus", redatto dall'Ufficio studi di Confartigianato Fvg, che documenta come la nostra sia la quarta regione in Italia (dopo Trentino-Alto Adige, Umbria e Veneto) ad accusare più marcatamente il problema, aggravatosi, rispetto al 2023, di ben 6,3 punti percentuali. Mancano muratori, carpentieri, ferraioli, posatori (di piastrelle come di legno): tutta la filiera, insomma, è in affanno.

Ma partiamo dai dati incoraggianti: il territorio regionale si distingue appunto per l'entità delle proprie imprese edili, che registrano una media di 3,44 dipendenti (quella italiana è invece di 2,43). Le province di Udine e Trieste si collocano ai primi posti della graduatoria provinciale, vantando, rispettivamente, 3,44 e 3,28 dipendenti di media. I lavori legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza stanno inoltre determinando un aumento di occupazione nel comparto stimato, per il periodo 2023-26, del 6,2%, percentuale coincidente con la media italiana.

Questa panoramica a tinte rosee si scontra però con la penuria di manodopera, che colpisce la stragrande maggioranza delle ditte. Conseguenza: il Friuli Venezia Giulia si ritrova al terzultimo posto nella penisola per tasso di variazione degli addetti delle micro e piccole imprese delle costruzioni rispetto al 2019, l'anno pre-crisi pandemica. Si parla infatti di un +11,2% rispetto alla media nazionale del +18%. E se si prendono in esame soltanto le realtà artigiane edili e dei settori affini la crescita appare ancora più contenuta, attestandosi sul +8,9%. Le regioni del Triveneto, in particolare, evidenziano il peggior andamento dello specifico indicatore.

A determinare la difficoltà di reperimento di personale formato e qualificato sono vari fattori: «In Friuli Venezia Giulia - spiega il capocategoria di Confartigianato Edilizia Fvg, Paolo Dri - scontiamo certamente più che in altre zone del Paese il calo demografico. La situazione, tuttavia, deriva senza dubbio anche dal fatto che il lavoro in edilizia, qui da noi, ormai non è considerato appagante, dunque non è attrattivo per i giovani. È il frutto di tanti elementi sociali, di un cambio della mentalità, per effetto del quale la professione del muratore è stata progressivamente sottovalutata, diversamente da quanto avviene all'estero. Per invertire la rotta è indispensabile una forte azione su più fronti, con politiche mirate».

Dri: «Il lavoro non è considerato appagante, servono politiche mirate»

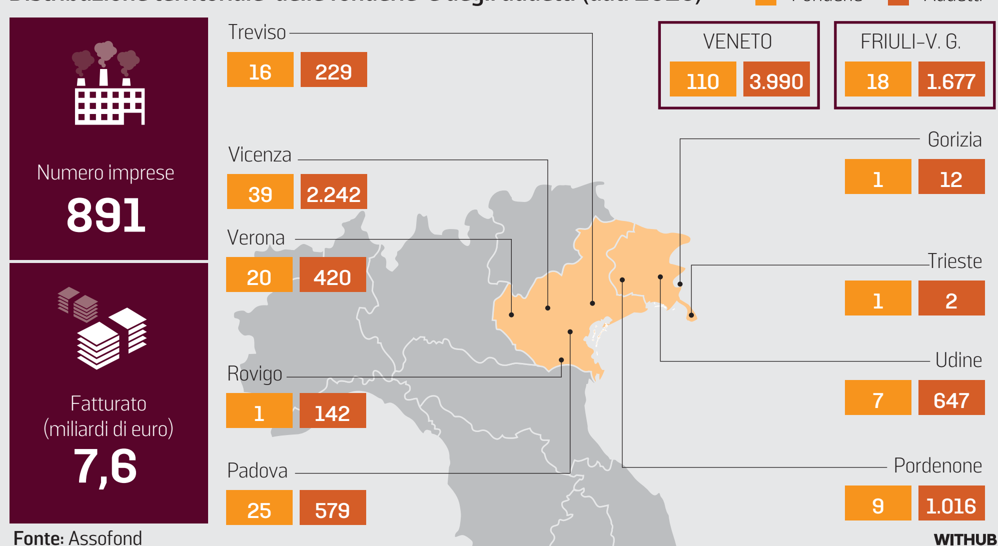
Ma la disamina sulle ragioni della crisi di settore include pure un fenomeno conseguente al periodo Covid, prima del quale nei cantieri della regione c'era una presenza consolidata di figure professionali provenienti dall'Europa dell'Est, da Paesi situati ad una distanza tale da consentire il rientro a casa, ogni 7-15 giorni, degli operai, sui quali le ditte puntavano per la naturale successione dei dipendenti prossimi alla pensione. «Con il fermo e il rallentamento delle attività determinati dall'emergenza sanitaria - chiarisce Dri - chi non poteva permettersi di pagare un affitto senza lavorare, e soprattutto quanti vantavano un più alto livello di specializzazione, se ne sono andati in Austria e Germania, dove il blocco è stato inferiore che in Italia». Il flusso della manodopera ha cioè cambiato traiettoria, senza poi registrare marce indietro a pandemia superata.—

LA JOINT VENTURE OSN

Pattugliatore per la Marina da Fincantieri e Leonardo

TRIESTE

Orizzonte Sistemi Navali (Osn), la joint venture partecipata da Fincantieri e Leonardo, con quote rispettivamente del 51% e del 49%, costruirà per la Marina Militare italiana il quarto pattugliatore di nuova generazione con relativo supporto logistico. L'operazione rientra nell'ambito del programma Opv (Offshore Patrol Vessel) e il suo valore complessivo è di 236 milioni di euro. La Marina Militare ha infatti esercitato l'opzione relativa comunicandolo a Osn che presto lo notificherà a Fincantieri e Leonardo - che avranno rispettivamente un valore di 163 e 70 milioni di euro - concludendo anche i contratti di subfornitura. Il programma Opv della Marina Militare italiana mira a garantire adeguate capacità di presenza e sorveglianza, vigilanza marittima, oltre a tutela dalle minacce derivanti da inquinamento marino. I pattugliatori di questa generazione sono lunghi 95 metri, hanno un dislocamento di 2.300 tonnellate e possono ospitare a bordo 97 membri di equipaggio, saranno costruiti nel cantiere integrato di Riva Trigoso e Muggiano di Fincantieri.—



A Nord Est sono presenti 130 imprese con 5 mila occupati
Zanardi (Assofond): «Fino al 2025 non ci saranno segnali di ripresa»

Fonderie, in forte calo produzione e fatturato «Manifattura a rischio»

Giorgio Barbieri

«Servono al più presto investimenti o la manifattura rischia di sparire». È un vero e proprio grido d'allarme quello lanciato da Fabio Zanardi, presidente di Assofond, l'associazione di Confindustria che rappresenta le fonderie italiane (7,6 miliardi di ricavi, 900 aziende, 23 mila addetti) e amministratore delegato della veronese Zanardi Fonderie, alla luce della dinamica recessiva del settore registrata anche nel secondo trimestre con una contrazione della produzione che arriva al -8,9% rispetto allo stesso periodo del 2023.

È quanto emerge dall'ultima indagine congiunturale del Centro Studi di Assofond per la quale la produzione nell'ultimo periodo è calata del -3,1% rispetto a quello precedente. Dinamica identica anche per il fatturato: il calo tendenziale è del -9,9% rispetto al periodo aprile-giugno del 2023, mentre a livello congiunturale è del -4,2% rispetto al primo trimestre di quest'anno. «Il secondo trimestre è stato anche peggiore del primo e mi ricorda terribilmente il 2009, con cali a doppia cifra per quasi tutte le imprese del settore», sottolinea Zanardi, «le fusioni sono fondamentali per la meccanica, l'industria dei trasporti, quella energetica: il calo della produzione delle fonderie indica un rallentamento di tutto il manifatturiero».

Il Nord Est è un territorio estremamente rilevante per il settore: si stima che tra Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino siano complessivamente presenti circa 130 fonderie su un totale di mille presenti nell'intera penisola, che danno lavoro a quasi 5.000 persone, oltre un quinto del totale dei lavoratori impiegati dal settore in Italia. Il Veneto, grazie in particolare alle provincie di Vicenza a Padova, è la seconda regione in Italia per numero di fonderie dopo la Lombardia. A Nord Est infatti operano realtà importanti come il Gruppo Cividale, che in Friuli e Veneto conta cinque stabilimenti in ambito forge e fonderie di acciaio, ghisa e alluminio, o il gruppo Vdp Fonderie Spa di Schio, cui appartiene la Vdc Spa che rilevò la storica fonderia Anselmi di Camposampiero nel Padovano. O ancora le vicentine Fonderie di Montorso, attive nelle fusioni in ghisa per il mercato oleodinamico, che grazie alle spalle larghe della controllante Fondo italiano d'investimento, si è lanciata negli anni in una campagna di acquisizioni mantenendo i legami con il territorio vicentino.

L'intero settore ora guarda con speranza alle misure di sostegno alle imprese come l'Energy release e il piano Transizione 5.0. Entrambe, tuttavia, non sono ancora pienamente operative ed è fondamentale accelerare i tempi. «Per favorire la ripresa», sottolinea quindi Zanardi, «servirebbero investimenti strategici lungo alcune catene del valore, come quella della produzione di energia elettrica rinnovabile e delle grandi infrastrutture». A preoccupare Zanardi è ancora la seconda parte dell'anno. «Le prospettive di ripresa non si intravedono almeno fino al 2025», aggiunge, «del resto sono diversi i fattori che determinano le cattive condizioni della domanda: gli elevati prezzi dell'energia, l'inflazione che non cala abbastanza in Europa e che tiene fermi i tassi di interesse, l'incertezza economica e le tensioni geopolitiche. In Italia, in particolare, il tema energetico resta molto caldo. Infatti paghiamo l'elettricità il 42% in più che in Germania, il 174% in più rispetto alla Francia, l'84% in più rispetto alla Spagna. Un gap che mina alla base la competitività di tutti gli energivori».

«Situazione simile al 2009 con cali a doppia cifra per le imprese del settore»

La maggioranza delle fonderie che hanno partecipato all'indagine (53,3%) dichiara di aver subito un calo dei livelli produttivi. Per il 20% le quantità prodotte sono rimaste uguali, mentre il 26,7% dichiara una crescita della produzione. Fra chi ha indicato un calo, la maggioranza (65%) imputa il risultato a una contrazione della domanda di mercato. «Occorre far presto», ribadisce Zanardi, «altrimenti la nostra manifattura rischia di sparire».—

VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE DI BRUXELLES ALLA TRANCHE DA 11 MILIARDI

Pnrr, arrivata la quinta rata Meloni: «Primi in Europa»

La premier rivendica il primato per obiettivi raggiunti e importo complessivo Ma il Pd replica: «La verità è che sono stati spesi solo 52 miliardi su 194»

Valentina Brini / BRUXELLES

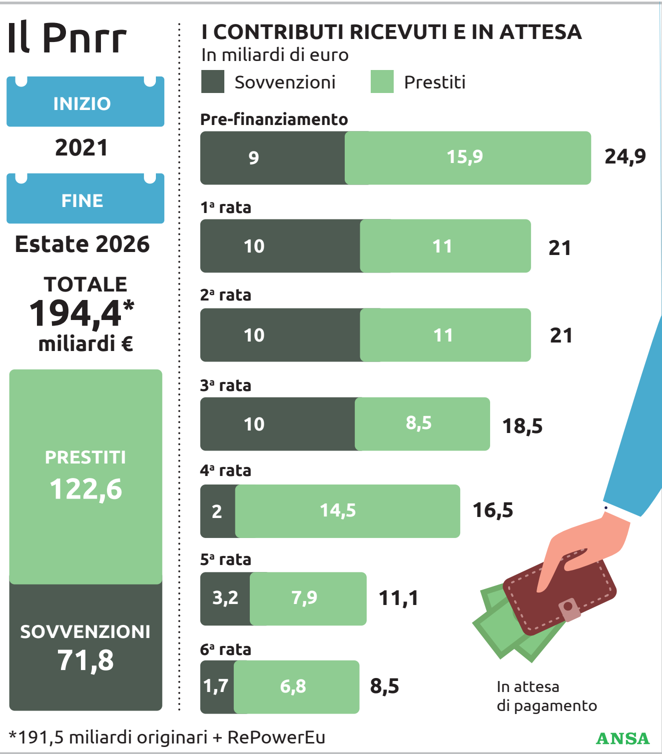
Dopo il via libera dell'Ue strappato all'inizio di luglio, l'Italia incassa la quinta tranche delle dieci previste nel suo Pnrr. Un esborso da 11 miliardi di euro che, sottolinea la premier Giorgia Meloni, consegna al Paese il doppio primato in Europa «per numero di obiettivi raggiunti e importo complessivo» riscosso. In attesa dell'esame di Bruxelles della richiesta già avanzata della sesta rata nella lunga marcia che porta alla meta di 194,4 miliardi tra sovvenzioni e prestiti.

MESSA A TERRA DA MONITORARE

Nel consueto oscillare tra traguardi da centrare e rendicontazione da consegnare, nei prossimi mesi il dialogo tra Palazzo Chigi e Palazzo Berlaymont vedrà aumentare di intensità - nell'impegno espresso dal ministro Raffaele Fitto - il «monitoraggio» della messa a terra del maxi-piano italiano. Ma mentre la maggioranza esulta il Partito democratico - per bocca del capogruppo nella commissione Affari europei della Camera, Piero De Luca - accusa la premier di fare «il gioco delle tre carte» e la incalza invece a indicare «lo stato di attuazione del Piano» che «arriva soltanto al 37% del totale del cronoprogramma». Davanti alle geometrie variabili delle rate dei Ventisette concordate con la squadra di Ursula von der Leyen, per ottenere il suo quinto bonifico l'Italia ha raggiunto nel complesso 53 target e milestone riscuotendo alla fine 400 milioni in più della richiesta fatta a dicembre, grazie all'anticipo di due obiettivi, e a valle anche dello slittamento concordato di una misura più piccola.


I cantieri del Pnrr del parco del Valentino ANSA

Il ministro Fitto promette un monitoraggio intenso della messa a terra



TRAGUARDI E OBIETTIVI

Nella quinta rata i traguardi e gli obiettivi da conseguire riguardavano in particolare «14 riforme e 22 investimenti in settori strategici per la modernizzazione della nazione» come «la concorrenza, gli appalti pubblici, la giustizia, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, l'istruzione secondaria e terziaria, le infrastrutture, la sanità, la cultura, l'università e la pubblica amministrazione, con la messa a terra degli interventi per la transizione al digitale». E, con l'incasso della tranche, l'Italia si conferma regina per finanziamenti ricevuti - pari a 113,5 miliardi di euro - corrispondenti al 58,4% delle risorse complessive. Numeri bollati come «retorica trionfalistica del governo scollegata dalla realtà» dal senatore Antonio Misiani, responsabile economico nella segreteria del Pd, che evidenzia come «a meno di due anni alla scadenza del Piano, a fine luglio abbiamo speso solo 52 miliardi dei 194 complessivi».

Messo alle spalle il traguardo intermedio, il confronto costante con Bruxelles è destinato a proseguire intrecciandosi in autunno anche alla stesura del piano di aggiustamento dei conti pubblici. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,8665	-1,58	1,83	1,893	2,22	5.964,27
Abbvie	168,6	-1,42	164,04	172,6	24,62	-
Abitare in	4,34	-0,23	4,21	4,4	-12,15	116,27
Acea	16,25	-1,57	16,03	16,54	18,59	3.489,96
Acinque	1,95	-2,01	1,915	1,955	-4,65	389,77
Adidas	218,4	-	212,2	215,1	20,32	-
Adobe	467,7	-2,10	450	467,7	-10,47	-
Advanced Micro Devic	123,74	-0,05	105,02	124,5	-9,43	-
Aedes	0,214	-0,93	0,2	0,216	-1,93	6,80
Aeffe	0,65	-2,40	0,626	0,674	-28,39	70,85
Aeroporto di Bologna	7,88	0,77	7,72	7,88	-5,19	283,08
Alerion Cleanpwr	14,18	-5,59	13,9	14,88	-43,32	824,43
Alkemy	12	-	11,9	12	30,95	68,41
Amplifon	28,04	-2,71	27,6	28,98	-8,52	6.491,77
Anheuser-Busch	55,7	-3,47	55,6	56,1	-1,08	-
Anima Holding	4,484	-3,07	4,37	4,508	15,51	1.484,00
Antares Vision	2,97	-2,78	2,85	3,03	68,12	217,74
Apple	192,06	-5,69	179,02	194,4	15,63	-
Applied Materials	165,62	-1,57	144,4	154,8	14,75	-
Aquafil	2,765	-1,60	2,7	2,79	-19,39	119,79
Ariston Holding	3,658	-3,69	3,586	3,788	-40,53	468,46
Ascopiave	2,525	-0,39	2,455	2,535	11,51	589,61
Asml	744,6	0,46	680,1	748,9	11,05	-
At&T	17,246	-2,50	17,128	17,748	20,41	-
Autodesk	206,2	-2,58	199,8	206,55	0,58	-
Automatic Data Processing	236,95	-	242,85	243,05	17,32	-
Autostrade M.	2,665	-0,74	2,665	2,675	-69,39	11,75
Autozone	2883	-	2891	2891	16,82	-
Avio	12,08	-3,67	11,74	12,28	48,70	330,42
Axa	31,49	-0,54	29,02	31,66	9,89	-
Azimut H.	20,57	-3,56	20,16	20,62	-8,58	3.102,27
B						
B&C Speakers	14,95	-3,24	14,2	15,5	-18,77	166,57
B. Cucinelli	81,8	-1,33	79,85	81,8	-6,12	5.666,31
B. Desio	4,44	-2,20	4,34	4,52	27,93	623,38
B. Generali	37,3	-3,27	36,5	37,46	14,95	4.525,12
B. Ifis	19,72	-2,18	18,33	19,86	29,11	1.094,69
B. Profilo	0,1955	-4,63	0,19	0,202	0,92	138,81
B.Co Santander	3,8435	-5,96	3,815	3,988	8,83	66.510,80
B.F.	4,12	-1,20	3,92	4,12	4,80	1.087,54
B.P. Sondrio	6,29	-2,33	5,895	6,34	11,10	2.953,71
Banca Mediolanum	9,755	-2,84	9,3	9,805	17,92	7.504,82
Banca Sistema	1,406	-1,26	1,346	1,418	20,54	117,45
Banco BPM	5,728	-2,09	5,402	5,768	23,19	8.920,88
Banco De Sabadell	1,7155	-2,97	1,703	1,715	62,77	-
Bank Of America	33,24	-3,93	30,765	33,24	16,33	-
Basf	40,775	-2,16	40,105	41,55	-14,01	-
BasicNet	3,05	-7,01	3,08	3,23	-28,05	178,96
Bastogi	0,397	-0,75	0,36	0,4	-21,75	49,44
Baxter International	31,375	-2,11	31,525	33,11	-3,62	-
Bayer	27,085	-0,93	26,715	27,4	-18,50	-
Bbva	8,874	-3,73	8,592	8,7	10,50	29.016,00
Beewize	0,69	1,47	0,61	0,69	27,02	7,41
Beghelli	0,23	-0,86	0,224	0,232	-15,92	46,26
Berkshire Hathaway	377,35	-3,26	363	389	23,07	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	4,979	-4,76	4,787	4,787	-30,23	-
BFF Bank	9,605	-3,08	9,33	9,77	-4,28	1.858,99
Bialetti	0,205	-4,65	0,203	0,22	-19,34	32,44
Biesse	8,995	-0,22	8,58	9,045	-28,99	247,99
Bioera	0,061	-9,76	0,06	0,065	23,40	1,39
Biogen	182,35	-2,17	185,9	185,9	-16,54	-
Bitcoin Group	45,2	-15,04	39,15	52,1	115,44	-
Blackrock	763,7	-1,04	736,1	771,8	7,55	-
Block	52,76	-0,77	47,96	49,785	-17,68	-
Bmw	82,22	-1,30	72,3	80,68	-18,34	-
Bnp Paribas	57,61	-3,34	56,38	58,64	-3,91	-
Boeing	151,06	-2,11	148,74	158,2	-32,21	-
Booking Holdings	2978	-	2940	2973	5,72	-
Borgosesia	0,658	-1,79	0,642	0,678	-4,50	31,63
Bper Banca	4,757	-2,70	4,492	4,791	63,09	6.997,63
Brembo	9,783	-1,38	9,63	9,856	-10,25	3.333,35
Brioschi	0,0502	-	0,0486	0,0502	-18,78	39,28
Bristol-Myers Squibb	43,43	-2,65	42,95	42,95	-3,92	-
Broadcom	128,44	-2,33	115,14	127,62	28,84	-
Buzzi	33,44	-0,65	31,6	33,72	22,91	6.537,54
C						
Cairo Comm.	2,1	-4,55	1,972	2,135	21,81	299,07
Caixabank	4,776	-	4,686	4,758	44,45	-
Caleffi	0,85	-2,30	0,8	0,85	-16,72	13,20
Caltagirone	5,58	-2,45	5,5	5,72	32,99	683,46
Caltagirone Ed.	1,205	-2,03	1,185	1,205	26,36	154,66
Campari	7,954	-1,73	7,89	8,056	-20,62	9.994,62
Carel Industries	15,78	0,25	14,72	16,26	-34,30	1.830,29
Carl Zeiss Meditec	60,85	-	60,35	60,85	-37,20	-
Caterpillar	289	-	292	298	21,32	-
Ceconomy	2,682	-	2,584	2,584	22,12	-
Cellularline	2,48	-0,40	2,39	2,51	7,48	54,95
Cembre	34,55	-1,57	34,15	35,25	-4,78	600,20
Cementir Hldg.	9,33	-2,81	9,16	9,44	2,69	1.558,94
Centrale Latte Italia	2,68	-4,29	2,68	2,76	-10,53	38,70
Charter Communications - Class	337,95	-0,41	322,85	333,85	2,08	-
Chevron	131,28	-3,16	130,84	135,6	2,78	-
Cir	0,564	-1,05	0,542	0,566	31,82	597,51
Cisco Systems	41,125	-3,35	41	42,85	-3,97	-
Citigroup	50,97	-	55,5	55,5	28,94	-
Civitanavi Systems	5,94	-0,34	5,94	5,96	53,22	184,49
Class	0,0806	-6,28	0,0804	0,0848	42,86	23,78
Cnh Industrial	8,828	-2,26	8,204	9,198	-17,79	12.310,66
Coinbase Global	175,5	-6,77	149,44	175,7	19,30	-
Colgate-Palmolive	92,31	-0,17	91,73	91,73	29,17	-
Comer Industries	32,5	-1,22	32,5	33,1	14,35	948,74
Commerzbank	13,3	-7,19	12,995	13,335	30,27	-
Conafi	0,218	2,83	0,211	0,221	-19,36	7,83
Conocophillips	94,37	-2,14	95,64	96,29	-5,92	-
Consolidated Edison	92,56	-0,41	93,1	93,1	10,80	-
Constellation Brands	218	-	224,6	224,6	1,17	-
Continental	53,42	-1,07	51,78	53,62	-29,18	-
Corning	34,58	-	34,12	34,37	45,35	-
Costco Wholesale	733,7	-0,95	729,3	729,3	23,11	-
Covestro	52,5	-	52,56	52,56	2,14	-
Credem	9,16	-0,87	8,66	9,26	16,57	3.194,97
Credit Agricole	12,935	-0,50	12,53	12,9	3,26	-
Csp Int.	0,325	-0,61	0,296	0,325	1,74	12,89
Curevac	2,792	-8,34	2,716	2,782	-17,56	-
Cvs Health	52,4	-1,98	53,15	53,15	-22,84	-
Cy4Gate	5,87	-3,77	5,75	6,02	-25,39	144,33
D						
Daimler Truck Hd	32,19	-	31,5	32	-7,80	-
Daimlerchrysler	56,8	-2,04	55,89	57,08	-6,30	-
D'Amico	6,4	-1,23	6,02	6,4	17,80	829,95
Danieli	33,05	-3,08	31,7	33,4	17,59	1.416,95
Danieli r nc	24,65	-2,18	23,45	24,9	17,16	1.032,73
Datalogic	6,12	11,07	5,37	6,15	-18,07	324,82
De' Longhi	26,22	-1,58	24,84	26,42	-13,82	4.000,96
Deere & Co	315,45	-	315,75	319,3	-4,52	-
Delivery Hero	19,475	0,05	18,525	18,69	-32,67	-
Deutsche Bank	13,09	-0,59	11,502	12,83	11,86	-
Deutsche Lufthansa	5,72	4,00	5,384	5,636	-30,31	-
Deutsche Post	36,76	-0,84	36,28	37,84	-15,88	-
Deutsche Rohstoff	35,5	-	35,7	35,7	16,00	-
Deutsche Telekom	23,74	-1,41	23,54	0	11,77	-
Diasorin	100,2	-1,33	98,4	100,95	8,35	5.661,47
Digital Bros	8,36	-0,36	7,81	8,36	-22,21	120,37
Digital Value	52,1	-1,14	50	52,5	-13,53	534,05
Dollar General	111,08	1,20	109,14	109,38	-10,16	-
doValue	1,782	-2,41	1,65	1,825	-46,01	148,46
Durr	19,14	-	18,68	18,94	18,70	-
E						
E.On	11,995	-	12	12,11	8,40	-
E.P.H.	0,014	-	0,014	0,0154	-99,97	0,14
Ebay	50,54	-1,71	50,3	50,3	31,58	-
Ecolab	211,6	-	211,9	211,9	38,98	-
Edison r nc	1,505	-2,27	1,5	1,53	0,71	170,64
Eems	0,1936	-0,72	0,1854	0,194	-54,32	1,55
El.En	9,255	-2,58	9,03	9,36	-3,54	759,24
Eli Lilly & Company	705,1	-2,81	655	723,5	41,39	-
Elica	1,76	-3,30	1,74	1,795	-22,30	112,37
Emak	0,958	-2,54	0,948	0,984	-8,15	163,44
Enagas	13,36	-	13,39	13,4	-11,54	-
Enav	3,72	-4,32	3,652	3,798	12,64	2.099,41
Endesa	17,58	-	17,55	17,55	-2,92	-
Enel	6,297	-2,91	6,255	6,412	-4,24	65.591,56
Enervit	3,24	-	3,16	3,16	2,47	57,54
Eni	13,934	-1,98	13,7	13,948	-7,56	48.050,20
Equita Group	3,74	-2,09	3,72	3,81	3,95	200,02
Erg	23,54	-4,77	23,42	24,38	-14,66	3.715,35
Esprinet	4,448	-5,16	4,27	4,602	-14,85	236,17
Essilorluxottica	208,3	-	203,3	208,3	14,60	-
Estee Lauder Companies	83,2	-3,26	85	85	-32,76	-
Eukedos	0,75	-4,46	0,75	0,835	-16,45	17,71
Eurocommercial Prop.	22,35	-3,04	22,05	22,75	2,11	1.235,15
EuroGroup Laminations	3,43	-1,61	3,282	3,484	-8,47	335,25
Eurotech	1,056	-2,94	1,02	1,07	-55,67	39,08
Evonik Industries	18,575	-2,34	0	18,475	1,26	-
Evotec	8,145	0,62	7,635	7,855	-61,77	-
F						
Facebook	438,7	-2,02	400	423,25	39,84	-
Faurecia	9,066	-12,15	8,718	9,196	-52,72	-
Ferrari	387,9	-1,25	374,5	388,5	27,63	75.818,53
Ferretti	2,6	-2,62	2,485	2,62	-6,38	919,10
Fidia	0,293	-2,98	0,273	0,302	-66,53	9,53
Fiera Milano	3,595	-1,91	3,435	3,64	32,08	264,45
Fila	8,28	-2,70	8,01	8,38	3,86	369,78
Fincantieri	4,947	-0,06	4,701	5,002	14,17	1.601,19
Fine Foods & Ph.Ntm	8,18	-1,92	7,74	8,18	-3,90	184,27
FinecoBank	14,255	-2,83	13,755	14,315	8,15	8.982,09
First Solar	190,46	-2,67	177,98	179,58	24,99	-
FNM	0,42	-0,94	0,412	0,426	-5,53	187,05
G						
Gabetti Prop. S.	0,464	-6,64	0,457	0,48	-37,01	29,50
Gamestop Corp	18,156	-4,26	16,728	19,9	-3,54	-
Garofalo Health Care	5,2	0,39	4,8	5,2	11,95	464,29
Gasplus	2,33	-2,92	2,25	2,37	-3,63	107,79
Generalfinance	11,1	0,45	11	11,1	18,77	139,63
Generali	22,05	-2,99	21,76	22,18	19,41	35.841,38
Geox	0,544	-2,33	0,51	0,559	-23,19	145,30
Giglio Group	0,576	-10,56	0,524	0,654	39,95	17,89
Gilead Sciences	68,2	-1,87	69,31	70,26	-3,56	-
Global Payments	85,5	-0,88	83,84	83,86	-11,72	-
Goldman Sachs Group	415,2	-4,93	408,85	417,55	30,99	-
GPI	11,94	-	11,34	11,94	19,07	340,19
Grandi Viaggi	0,848	-4,72	0,826	0,894	11,08	42,33
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,28	137,50	352,30
GVS	6	-2,60	5,88	6,21	8,43	1.079,80
H						
Hera	3,162	-4,01	3,136	3,236	10,24	4.886,18
I						
Iberdrola	12,005	-1,11	0	12,3	3,59	-
Ibm	167,78	-1,49	163,24	168,14	17,63	-
Igd - Siiq	1,948	-3,08	1,916	1,976	-14,16	219,49
Illimity bank	4,364	-4,55	4,25	4,5	-15,96	386,54
Immsi	0,541	-1,64	0,522	0,548	-2,32	190,24
Incyte	56,98	-1,49	49,92	55,2	1,89	-
Indel B	20,8	0,97	20	20,8	-12,50	121,05
Inditex	43,16	-1,26	42,67	43,34	13,44	-
Indus Holding	20,25	-	20,05	20,05	23,43	-
Industrie De Nora	10,39	-0,10	9,925	10,4	-34,81	525,21
Infineon Technologie	30,05	-2,89	27,56	30,3	-20,03	-
Ing Groep	14,922	-4,97	14,538	14,856	18,58	-
Intel	18,484	-5,39	17,81	19,7	-55,63	-
Intercos	15,9	-3,05	15,82	16,44	13,81	1.567,28
Interpump	37,36	-0,16	36,14	37,36	-19,47	4.110,01
Intesa Sanpaolo	3,411	-0,97	3,152	3,434	31,46	63.607,14
Intuit	557,7	-1,34	547	547	9,71	-
Intuitive Surgical	402,9	-0,21	393	393	36,41	-
Investor Ab Class B	23,6	-3,34	23,625	23,625	26,80	-
Inwit	10,18	-1,83	10,09	10,31	-9,72	9.937,32
Irce	2,1	-2,78	2,01	2,13	7,65	59,71
Iren	1,785	-2,25	1,759	1,805	-7,33	2.376,85
It Way	1,262	-2,47	1,24	1,302	-24,41	13,78
Italgas	4,826	-2,66	4,824	4,91	-4,72	4.008,56
Italian Exhibition Gr.	5,88	-6,37	5,5	6,38	96,02	187,74
Italmobiliare	27,45	-4,52	26,95	28,15	9,79	1.212,35
Iveco Group	8,396	-3,00	7,89	8,464	6,92	2.373,68
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,82	646,45
J						
Juventus FC	2,2325	-2,04	2,145	2,27	3,20	576,49
K						
K+S	11,655	-	11,465	11,7	-18,40	-
Kering	270,95	-	263,9	271,5	-31,54	-
Kion Group	31,96	-0,84	30,84	31,39	-12,32	-
Kla-Tencor	635,5	-	564,5	564,5	52,34	-
KME Group	0,9	-1,32	0,895	0,923	-0,13	245,98
KME Group r nc	1,4	-2,78	1,34	1,435	22,83	20,07
Kroger	49,29	-	48,72	48,72	23,22	-
L						
Lam Research	703,1	-0,87	623,1	710,3	2,83	-
Landi Renzo	0,255	-	0,241	0,255	-43,01	57,04
Lanxess	22,14	-	22,27	22,27	-21,24	-
Lazio	0,71	-2,74	0,694	0,732	-6,62	49,69
Leg Immobilien	82,86	-	83,38	84,04	11,81	-
Leonardo	20,8	-	18,905	20,9	39,47	12.083,23
Lockheed Martin	493,9	-0,76	487,45	509,6	20,73	-
Lottomatica Group	11	-2,74	10,89	11,12	15,38	2.844,77
Lumen Technologies	2,5195	-9,29	2,3985	2,5	99,36	-
Lumentum Holdings	36,64	-	37,48	37,48	22,43	-
LU-VE	24	-2,04	23,15	24,55	8,81	553,89
Lvmh	623,2	-0,83	612	626,1	-14,06	-
M						
Maire	6,87	-1,58	6,535	7,055	42,39	2.318,47
Marathon Petroleum	145,86	-3,17	147,98	148,22	17,17	-
Marr	10,46	-5,60	10,02	10,82	-2,73	740,25
Marvell Technology	52,15	-3,71	49,22	52,53	-2,05	-
Mastercard	411,05	-2,53	408,3	408,3	11,14	-
Mcdonald's	248,5	0,04	244,6	259	-5,98	-
Mediobanca	13,81	-1,74	13,26	13,81	25,23	11.690,64
Medtronic	73,81	-0,26	69,53	73,06	0,33	-
Merck	162,35	-3,25	162,1	162,95	13,38	-
Merck & Co.	102,6	-2,66	104,2	104,2	8,90	-
Met.Extra Group	2,34	4,46	2,14	2,34	12,96	1,25
Mfe A	2,896	-3,92	2,812	2,932	28,21	1.006,76
Mfe B	3,95	-3,71	3,856	4	26,11	977,26
Micron Technology	81,19	-6,77	74,95	81,22	16,50	-
Microsoft Corp	371,85	-4,17	338	364,1	11,16	-
Mittel	1,48	-0,34	1,42	1,535	-1,11	121,49
Moderna	76,24	-6,24	72,28	77,3	-6,03	-
Moltiply Group	34,15	-2,29	33	34,65	11,95	1.424,03
Moncler	52,3	-0,91	51,36	52,64	-5,22	14.540,94
Mondadori	2,455	-2,58	2,42	2,505	19,19	666,78
Mondelez International	63,66	-	65,14	66,49	-2,19	-
Mondo TV	0,1638	-4,66	0,16	0,171	-42,30	11,31
Monrif	0,0416	1,96	0,0406	0,0416	-19,85	8,57
Monte Paschi Si	4,338	-3,15	4,1	4,364	47,64	5.679,49
N						
Naturgy Energy Group	22,02	-	22	22	-15,43	-
Nemetschek	84,3	-1,17	81,5	82,05	6,51	-
Neodecortech	3,1	-3,73	3,14	3,2	-2,54	45,71
Neste	17,64	-2,84	17,22	17,725	-45,03	-
Netflix	546,5	-2,74	526,2	549,9	28,30	-
Newlat Food	11,98	1,53	10,9	12	50,68	520,53
Newmont	42,875	-	42,67	42,67	15,98	-
Nexi	5,152	-6,05	5,054	5,27	-24,90	7.174,59
Next Re Siiq	3,14	-	3,04	3,14	-5,59	33,48
Nike	65,78	-1,92	63,7	68	-31,83	-
Nikola Corp	6,51	-10,82	6,51	7,301	2.148,27	-
Nokia Corporation	3,456	-3,06	3,4	0	16,92	-
Nordex	12,53	-	12,11	12,23	40,87	-
Northern Data	19,34	-	19,64	19,64	-13,31	-
Northrop Grumman	447,5	-	401,2	456,6	6,71	-
Nvidia Corp	91,87	-6,14	82,8	93,21	115,29	-
O						
Occidental Petroleum	50,96	-2,00	50,38	53,97	0,79	-
Olidata	0,4915	-5,84	0,462	0,5	-3,74	100,64
Oracle	117,82	-3,09	114,38	118,5	28,25	-
Orange	10,13	-1,46	9,878	10,25	-0,66	-
Orsero	12,06	-1,31	11,76	12,22	-27,97	216,62
OVS	2,424	-3,89	2,39	2,51	13,01	611,58
P						
Palantir Technologies	21,635	-3,26	17,2	21,74	43,75	-
Parker Hannifin	462,3	-2,37	468,1	473,6	17,20	-
Paypal	55,1	-1,97	52,49	55,99	3,15	-
Pbb	4,908	-	4,796	4,802	-5,04	-
Pepsico	159,64	-0,23	156,12	163,32	2,33	-
Pfizer	27,025	-2,03	26,8	27,555	8,36	-
Pharmanutra	45,45	-2,15	45,05	46,45	-17,44	451,01
Philip Morris International	105,06	-0,89	106,46	108,56	27,82	-
Philips	28,2	9,18	25,12	28,2	24,58	-
Philogen	20,9	-0,48	20,2	20,9	14,16	607,09
Piaggio	2,52	-0,08	2,434	2,52	-14,84	902,39
Pininfarina	0,732	-2,14	0,73	0,772	-4,24	59,16
Piovan	13,55	-0,73	13,55	13,65	28,92	731,48
Piquadro	2,1	-7,49	1,925	2,13	3,67	113,90
Pirelli & C.	5,298	-2,93	5,194	5,35	11,41	5.501,24
PLC	1,425	-6,25	1,425	1,515	-8,97	40,09
Plug Power	2,0065	1,08	1,738	2,017	-51,21	-
Porsche Pref	69,04	-1,93	65,74	68,68	-26,53	-
Poste Italiane	11,53	-2,58	11,305	11,66	15,58	15.521,20
Procter & Gamble	153,26	0,99	153,28	154,6	18,36	-
Prologis Reit	111,24	-	110,3	110,58	5,15	-
Prosiebensat1 Media	6,035	-	5,89	6,005	15,50	-
Prysmian	55,84	-1,72	52,44	56,12	38,58	16.903,81
Puma	41,9	-7,12	42,28	42,64	-12,34	-
R						
Rai Way	4,91	-1,80	4,865	4,945	-3,67	1.347,87
Ratti	1,91	-5,45	1,92	1,99	-24,89	55,05
RCS Mediagroup	0,72	-2,70	0,716	0,74	1,09	391,66
Recordati	48,5	-3,29	48,4	49,6	2,80	10.503,66
Redeia Corporacion S.A.	16,14	-	16,4	16,4	7,85	-
Regeneron Pharmaceuticals	977	-0,69	966,2	980,2	23,64	-
Renault	40,37	-3,35	39,46	40,58	14,07	-
Reply	124,3	-1,82	120,6	124,5	6,22	4.752,74
Repsol	12,335	-3,75	12,205	12,385	-4,94	-
Revo Insurance	8,9	-1,55	8,8	8,98	7,66	220,53
Rheinmetall	479,1	-0,15	446,7	487,2	67,26	-
Risanamento	0,02	-6,98	0,0188	0,0208	-38,75	40,79
Rwe	31,63	-	30,88	31,29	-21,92	-
S						
S. Ferragamo	7,63	-4,45	7,3	7,9	-33,83	1.367,25
Sabaf	17,7	-	17,55	17,8	3,43	225,81
Safilo Group	0,995	-0,20	0,958	1,008	10,28	418,07
Saipem	1,971	-4,41	1,8675	1,995	41,86	4.187,20
Salcef Group	25,5	-0,20	25,4	25,55	4,44	1.594,35
Salesforce	219,15	-1,28	205,9	213,9	-7,00	-
Sanlorenzo	36,2	-2,16	35,35	37,35	-12,58	1.303,44
Sanofi	94,16	-2,05	93,72	96,13	7,73	-
Sap	186,2	-	174,96	181,98	34,05	-
Saras	1,6005	0,03	1,595	1,6005	-1,29	1.521,40
Sartorius Pref	242,5	-	240,3	246,1	-10,24	-
Schaeffler - Pref	4,792	-	4,774	4,804	-5,76	-
Seco	2,32	-3,73	2,28	2,39	-28,76	327,80
Seri Industrial	3,65	-4,20	3,475	3,71	11,40	208,14
Servicenow	715,7	1,09	666,5	712	15,86	-
Servizi Italia	1,86	0,81	1,84	1,885	10,83	59,18
Sesa	96,35	-2,38	93,8	97,15	-20,65	1.529,74
Siemens	155,04	-5,74	151	155,66	-4,51	-
SIT	1,4	-6,67	1,385	1,445	-58,36	35,34
Sixt	60,65	-	59	60,6	-34,93	-
Skandinaviska Enskilda Banken	12,78	-	12,62	12,62	29,62	-
Sma Solar Technology	23,68	-0,42	22,7	23,22	-58,95	-
Snam	4,296	-3,81	4,294	4,421	-4,73	14.913,57
Softlab	1,08	-11,48	1,05	1,22	-21,73	5,77
Sogefi	1,858	-2,11	1,798	1,866	31,94	227,98
Sol	33,05	-1,93	30,3	33,25	20,54	3.065,50
Sole 24 Ore	0,696	-1,42	0,67	0,696	1,80	38,95
Somec	17,35	-0,29	16,1	17,35	-39,25	119,41
Spotify Technology	293,25	-1,21	248	285	72,63	-
Starbucks Corp	66,77	-3,91	66,8	67,9	-20,14	-
Stellantis	14,304	-2,59	14,08	14,474	-30,56	44.485,96
STMicroelectr.	26,77	-3,93	25,72	27,08	-37,96	25.652,04
Stryker	292,8	-	293,7	299,9	13,30	-
SYS-DAT	4	-1,23	3,78	4,005	20,21	127,87
T						
Tamburi Inv.	8,85	-1,67	8,59	8,88	-2,93	1.664,07
Teamviewer	12,49	-	12,32	12,595	-10,96	-
Technogym	8,94	-3,92	8,505	9,11	2,90	1.881,04
Technoprobe	8,025	-	7,4	8,025	-7,47	5.253,48
Telecom It. r nc	0,2385	-2,21	0,223	0,2404	-18,51	1.499,17
Telecom Italia	0,2104	-3,09	0,1975	0,2111	-25,11	3.387,66
Telefonica	4,109	-	4,012	4,06	15,52	-
Tenaris	12,71	-1,93	12,05	12,72	-16,05	15.658,95
Terna	7,46	-2,71	7,444	7,632	1,10	15.347,74
Tesla	191,84	-	166	185,78	-13,38	-
Tesmec	0,082	-3,07	0,08	0,082	-28,30	51,19
Tessellis	0,485	-2,02	0,4605	0,491	-25,58	118,64
The Coca-Cola Company	62,25	0,13	56,3	63,4	17,06	-
The Italian Sea Group	8,64	-1,71	8,21	8,7	7,37	466,86
Tinexta	11,95	-17,93	11,78	14,15	-28,31	689,10
Traton	27,15	-1,45	26	26	35,10	-
Trevi	0,3055	-3,63	0,2985	0,309	-0,25	99,92
Triboo	0,67	-2,90	0,658	0,698	-10,00	19,83
Tripadvisor	14,97	-0,40	14,03	14,1	-23,76	-
Txt e-solutions	23,2	-3,33	22,05	23,5	25,01	319,65
U						
Uber Technologies	52,55	-2,32	49,98	53,4	-5,13	-
Unicredit	33,135	-2,54	30,95	33,385	40,50	56.476,82
Unidata	3,49	-0,57	3,42	3,52	-13,25	105,75
Unieuro	11,04	-1,78	11,02	11,22	8,61	233,75
Unipol	8,905	-3,42	8,51	8,985	79,82	6.668,54
United Airlines Holdings	35,18	-	35,705	35,705	16,29	-
Unitedhealth Group	523,7	-1,21	526	526,9	11,72	-
Us Bancorp	37,26	-	36,8	37,005	7,13	-
V						
Valsoia	9,6	-1,64	9,6	9,84	4,71	105,11
Varta	1,896	-4,96	1,798	1,932	-90,59	-
W						
Webuild	2,254	-1,66	2,154	2,276	25,83	2.352,18
Webuild r nc	9,6	-6,80	9,55	10,1	81,90	16,16
WIIT	20,95	-0,95	19,82	21,45	5,89	580,35
Z						
Zalando	22	-4,51	21,31	22	12,45	-
Zest	0,175	0,86	0,164	0,176	-37,64	27,49
Zignago Vetro	10,84	-1,99	10,54	11,04	-22,79	989,09
Zoetis	160,76	-	161,68	161,68	-7,64	-
Zoom Video Communications	51,69	-1,67	49,455	49,455	-19,95	-
Zucchi	2,1	1,94	2	2,11	-8,69	8,22

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	860.44	-2.10
Cac 40	7148.99	-1.42
Dax (Xetra)	17339.00	-1.82
FTSE 100	8008.23	-2.04
Ibex 35	10423.40	-2.34
Indice Gen	56025.01	-2.77
Nikkei 500	2757.34	-10.98
Swiss Market In.	11543.25	-2.80

EURIBOR 2-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,62	3,67
1 Mese	3,569	3,619
3 Mesi	3,584	3,634
6 Mesi	3,494	3,543
1 Anno	3,238	3,283

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.12	72
Argento (per kg.)	776.58	834.35
Platino p.m.	972.00	0.0000
Palladio p.m.	904.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0966	1,21	-0,76
Giappone	155,98	-3,34	-0,22
G. Bretagna	0,85878	1,03	-1,18
Svizzera	0,9304	-1,37	0,48
Australia	1,7008	2,28	4,58
Brasile	6,3759	1,90	18,91
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5188	1,02	3,73
Danimarca	7,4607	-0,02	0,10
Filippine	63,303	0,67	3,30
Hong Kong	8,5335	0,84	-1,13
India	92,2765	1,71	0,40
Indonesia	17754,5	1,09	3,95
Islanda	150,5	0,00	0,00
Israele	4,2013	1,95	5,05
Malaysia	4,8525	-0,42	-4,43
Messico	21,6414	5,16	15,59
N. Zelanda	1,8461	1,46	5,47
Norvegia	12,1108	1,52	7,74
Polonia	4,3128	0,56	-0,62
Rep. Ceca	25,314	0,17	2,39
Rep.Pop.Cina	7,8046	-0,04	-0,59
Romania	4,9768	0,02	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4475	0,35	-0,80
Sud Corea	1495,97	1,10	4,35
Sudafrica	20,3713	3,38	0,12
Svezia	11,534	-0,43	3,95
Thailandia	38,732	1,14	2,00
Turchia	36,5848	1,79	12,04
Ungheria	398,45	0,43	4,09

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	2108	99,93	0,00
13.09.24	4390	99,66	2,94
30.09.24	6920	99,50	2,96
14.10.24	6744	99,40	2,75
14.11.24	3768	99,14	2,74
29.11.24	14304	98,96	2,92
13.12.24	27444	98,83	2,93
14.01.25	3793	98,60	2,81
31.01.25	19625	98,42	2,86
14.02.25	10890	98,35	2,75
14.03.25	1718	98,15	2,69
14.04.25	1139	97,98	2,57
14.05.25	10790	97,67	2,66
13.06.25	10343	97,43	2,65
14.07.25	27569	97,25	2,58

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	399,05	423,48
Sterlina	503,19	534
4 Ducati	946,44	1.004,39
20 $ Liberty	2.089,76	2.216,42
Krugerrand	2.138,09	2.268,99
50 Pesos	2.577,83	2.735,66

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,921	99,914	0,00
13.09.24	99,657	99,644	2,83
30.09.24	99,618	99,469	2,07
14.10.24	99,38	99,358	2,81
14.11.24	99,099	99,093	2,84
29.11.24	98,926	99,13	2,98
13.12.24	98,832	98,803	2,90
14.01.25	98,545	98,54	2,91
31.01.25	98,392	98,322	2,90
14.02.25	98,33	98,27	2,78
14.03.25	98,11	98,049	2,75
14.04.25	97,878	97,826	2,70
14.05.25	97,632	97,559	2,70
13.06.25	97,364	97,3	2,72
14.07.25	97,135	97,04	2,70
BTP			
01.08.2024	99,911	99,901	0,00
01.09.2024	100,005	100,004	0,00
15.11.2024	99,46	99,452	3,21
01.12.2024	99,744	99,735	2,95
15.12.2024	98,836	98,808	3,26
01.02.2025	98,59	98,535	3,19
01.03.2025	100,935	100,9	2,70
28.03.2025	100,096	100,03	2,81
15.05.2025	98,729	98,66	2,96
01.06.2025	98,694	98,6	2,94
01.07.2025	98,89	98,81	2,88
15.08.2025	98,12	98,03	2,91
29.09.2025	100,62	100,53	2,60
15.11.2025	99,51	99,38	2,58
01.12.2025	98,82	98,74	2,68
15.01.2026	100,76	100,64	2,53
28.01.2026	100,3	100,28	2,58
01.02.2026	96,54	96,39	2,83
01.03.2026	102,44	102,34	2,36
01.04.2026	95,42	95,31	2,87
15.04.2026	101,48	101,33	2,44
01.06.2026	97,78	97,67	2,68
15.07.2026	98,64	98,47	2,58
01.08.2026	94,61	94,46	2,82
28.08.2026	100,48	100,29	2,49
15.09.2026	102,04	101,89	2,38
01.11.2026	109,53	109,42	1,97
01.12.2026	96,53	96,43	2,66
15.01.2027	95,4	95,27	2,71
15.02.2027	100,27	100,11	2,47
01.04.2027	95,67	95,49	2,68
01.06.2027	98,42	98,24	2,51
15.07.2027	101,68	101,52	2,44
01.08.2027	97,84	97,65	2,55
15.09.2027	94,44	94,33	2,73
01.11.2027	111,35	111,14	2,05
01.12.2027	99,43	99,22	2,50
01.02.2028	97,19	96,88	2,61
15.03.2028	91,07	90,97	2,85
01.04.2028	101,73	101,57	2,47
15.07.2028	91,14	91,04	2,82
01.08.2028	103,22	103,11	2,49
01.09.2028	106,94	106,74	2,37
01.12.2028	99,55	99,36	2,57
01.09.2029	104,66	104,43	2,47
15.02.2029	89,36	89,29	2,92
15.06.2029	98,95	98,8	2,70
01.07.2029	101,31	101,19	2,65
01.08.2029	99,93	99,72	2,66
01.11.2029	110,62	110,61	2,43
15.12.2029	103,63	103,53	2,65
01.03.2030	102,14	101,99	2,66
01.04.2030	90,97	90,84	2,95
15.06.2030	102,79	102,69	2,71
01.08.2030	88,07	87,89	3,04
15.11.2030	104,58	104,31	2,70
01.12.2030	91,17	91,05	3,00
15.02.2031	101,57	101,34	2,81
01.04.2031	86,17	86,04	3,13
01.05.2031	116,8	116,66	2,54
15.07.2031	101,03	100,82	2,87
01.08.2031	83,54	83,44	3,19
01.12.2031	84,93	84,82	3,18
01.03.2032	89,07	88,99	3,09
01.06.2032	83,7	83,65	3,22
01.12.2032	93,57	93,54	3,07
01.02.2033	116,74	116,67	2,82
01.05.2033	107,07	107,04	2,95
01.09.2033	92,15	92,08	3,16
01.11.2033	106,49	106,39	3,01
01.03.2034	105,15	105,16	3,07
01.07.2034	102	101,98	3,15
01.08.2034	111,79	111,75	3,02
01.02.2035	101,6	101,68	3,21
01.03.2035	97,46	97,43	3,24
01.03.2036	78,85	78,85	3,53
01.09.2036	85,67	85,62	3,45
01.02.2037	102,67	102,62	3,26
01.03.2037	72,06	72,09	3,64
01.03.2038	93,48	93,56	3,48
01.09.2038	90,04	90,11	3,51
01.08.2039	111,71	111,72	3,40
01.10.2039	102,01	101,97	3,48
01.03.2040	90,04	90,17	3,58
01.09.2040	111,64	111,78	3,45
01.03.2041	73,67	73,83	3,75
01.09.2043	104,46	104,64	3,60
01.09.2044	108,97	108,99	3,55
01.09.2046	88,22	88,24	3,65
01.03.2047	79,94	80,09	3,71
01.03.2048	90,25	90,4	3,67
01.09.2049	95,46	95,4	3,68
01.09.2050	73,63	73,87	3,77
01.09.2051	62,03	62,2	3,76

LA SOLUZIONE › BELLI MA ANCHE FUNZIONALI, I MOBILI CON SPAZI EXTRA DI STOCCAGGIO AIUTANO AD AUMENTARE I “METRI” DISPONIBILI E A TENERE TUTTO PIÙ ORDINATO

Più spazio in camera con il letto contenitore

Lo spazio dedicato allo stoccaggio di capi fuori stagione, piumoni, coperte e oggetti non è mai abbastanza in casa, soprattutto negli interni moderni dove le metrature sono spesso più limitate rispetto al passato. Nello scegliere gli arredi, quindi, è consigliabile optare per soluzioni che siano allo stesso tempo funzionali, pensate magari per “regalare” qualche metro di stoccaggio in più, ma anche in linea con lo stile d’arredo complessivo e con il proprio gusto personale.


ANCHE I CASSETTI SOTTO AL LETTO RAPPRESENTANO UN PRATICO ACCESSORIO


UNA SOLUZIONE FUNZIONALE CHE MANTIENE IN ORDINE LA STANZA

GUIDA ALLA SCELTA

Tra le opzioni più gettonate, pensate proprio per sfruttare al meglio lo spazio, ci sono i letti contenitore. Semplici e versatili, sono dotati di un sistema pensato per sollevare facilmente la rete e il materasso per riporre sotto di essi, in un vano coperto, indumenti, oggetti ingombranti ma anche trapunte o piumoni.
La funzionalità di questa soluzione va senza dubbio a braccetto con la resa estetica: ormai proposti da innumerevoli brand d’arredamento e interior design, ne esistono di ogni forma e colore, da selezionare secondo il gusto personale.
Una struttura che regala un aspetto elegante agli ambienti e permette di non tenere in vista elementi utili, ma non sempre belli da vedere. Questa tipologia di soluzione è molto pratica non solo nella camera padronale, ma anche nelle stanze dei più piccoli. Scegliere un letto contenitore a misura singola permette di riporre nella camera dei bambini biancheria, ma anche libri, giocattoli o altri accessori.
L’importante è però scegliere il letto contenitore con un po’ di accortezza: anche in questo caso, come per tutti i mobili della casa, è bene optare per sistemi di qualità, costruiti con materiali duraturi capaci di resistere all’usura e al passare del tempo. Attenzione poi alla scelta del materasso, un plus per un letto funzionale, bello ma soprattutto comodo. Il materasso giusto, infatti, dovrebbe adattarsi alle necessità della persona e alla sue abitudini notturne. Il criterio di scelta dovrebbe guardare in primis alle abitudini del sonno. Chi predilige la posizione supina, per esempio, dovrebbe scegliere un materasso con una maggior rigidità in modo da garantire il giusto sostegno alla colonna vertebrale. Chi dorme sul fianco, invece, dovrebbe scegliere un materasso più morbido per un maggior comfort.

Soluzione pratica anche nelle stanze dei più piccoli per riporre biancheria, libri, giochi e accessori



› CONSIGLI

Arredare con i libri, tra creatività e cultura

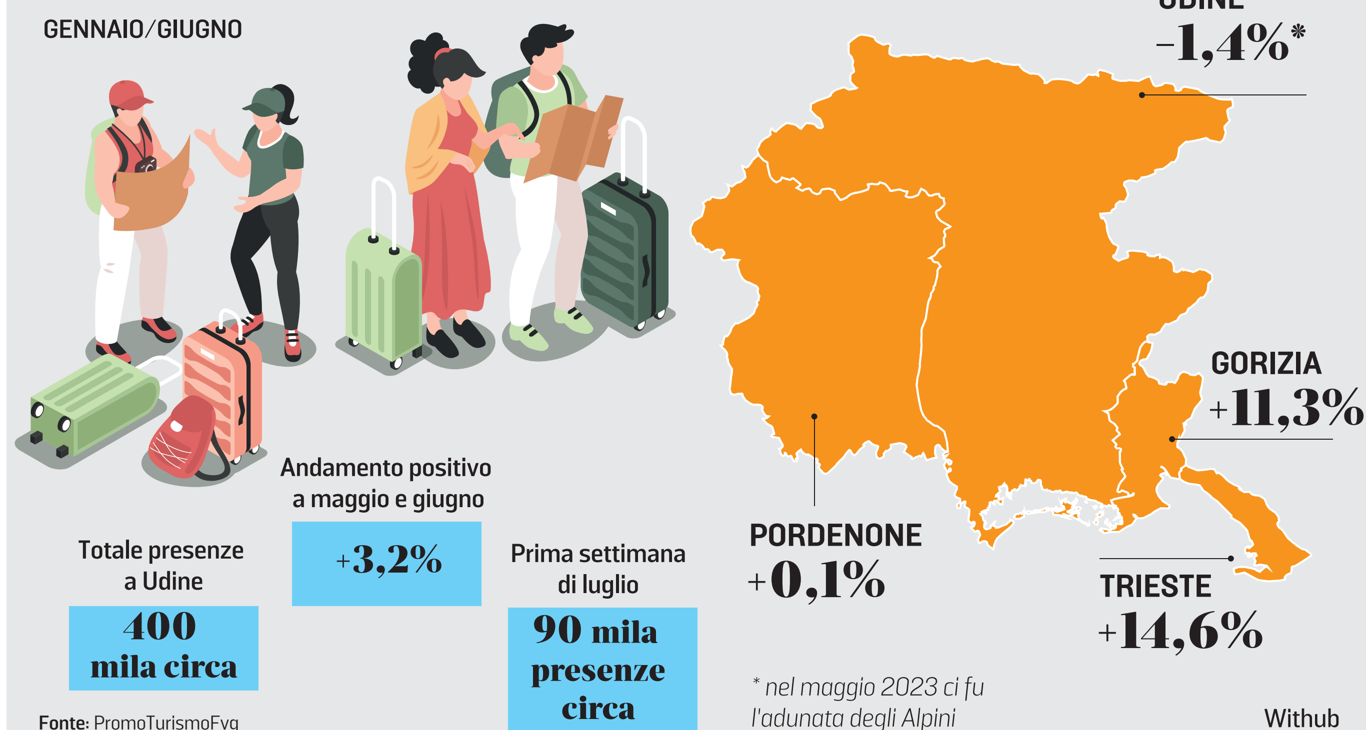
Anche i libri possono diventare un elemento d’arredo. Oltre alle più classiche librerie a parete, oggi è possibile giocare con i libri e gli arredi: perché non usare grossi volumi per sostenere un ripiano in vetro e creare un tavolino? Oppure creare una testata del letto con tanti libri, per averli sempre a portata di mano?

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.32
La Luna Sorge alle 7.41 e tramonta alle 21.38
Il Santo Trasfigurazione del Signore
Il Proverbio
In paradîs no si va in caroce.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'economia cittadina





Il turismo torna a correre dopo un inverno difficile Venanzi: «Trend positivo»

Nel 2024 presenze in leggero calo, ma da maggio si è invertita la tendenza
L'estate è cominciata bene con 90 mila arrivi nella prima settimana di luglio

Mattia Pertoldi

Una cosa sono gli esperimenti empirici, un'altra i dati ufficiali, certificati dai professionisti del settore. Quando i due aspetti collimano, tuttavia, si può sostenere che, a volte, le sensazioni corrispondono alla realtà. Come nel caso dell'andamento del turismo a Udine dove, appunto, sarebbe stato sufficiente passeggiare per la città nelle ultime settimane per capire come le difficoltà di inizio anno, specialmente nel paragone con altre aree del Friuli Venezia Giulia, abbiano lasciato il campo a un deciso recupero. «Il trend è positivo» conferma, infatti, l'assessore Alessandro Venanzi.

I NUMERI DI PROMOTURISMOFVG

A trainare il comparto, per quanto riguarda le città, sono Trieste e Gorizia che, nei primi sei mesi dell'anno, hanno registrato un incremento, rispettivamente, del 14,6% e dell'11,3%. Se il capoluogo regionale può contare su un indotto notevole legato alla crocieristica, aumentato in maniera considerevole negli ultimi anni soprattutto dopo i vincoli all'attracco delle grandi navi a Venezia, Gorizia beneficia della nomina a capitale europea della cultura 2025 assieme a Nova Gorica. Due eccezioni, nel panorama degli ex capoluoghi di provincia con Pordenone che è cresciuta dello 0,1% mentre Udine ha fatto registrare un calo dell'1,4% nonostante gli oltre 400 mila arrivi. Ci sono due aspetti, in ogni caso, da non sottovalutare in relazione al capoluogo friulano. Il primo riguarda il fatto che il confronto con lo scorso anno deve tenere in considerazione come nel 2023 ci sia stata l'adunata nazionale degli Alpini. Il secondo, invece, spiega che tra maggio e giugno in città si è materializzato un delta positivo, rispetto allo scorso anno, del 3,2% e che soltanto nella prima settimana di luglio PromoTurismoFvg ha comunicato l'arrivo di quasi 90 mila turisti.



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE A COMMERCIO E TURISMO

IL COMMENTO DELL'ASSESSORE

L'estate udinese si preannuncia positiva, dunque, e Venanzi fornisce una sua, personale, chiave di lettura del fenomeno. «I numeri testimoniano – spiega l'asses-

A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE

Distretto del commercio Da oggi bando per i fondi

È stato pubblicato il primo bando del Distretto del commercio di Udine indirizzato al tessuto economico della città. L'avviso pubblico, che mette a disposizione 250 mila euro a sostegno della competitività e dell'innovazione digitale delle imprese sul territorio udinese, sarà accessibile da oggi, alle 10, fino alle 16 del 30 settembre

Le risorse, parte dei fondi regionali per lo sviluppo dei distretti, serviranno a finanziare progetti che puntano a migliorare la qualità dell'organizzazione del lavoro dei negozi e ad aumentare la disponibilità di nuove tecnologie. L'obiettivo è arricchire l'esperienza finale del cliente. Il bando prevede la copertura a fondo perduto del 75% delle spese sostenute dalle imprese, fino a un massimo di 20 mila euro. L'investimento minimo previsto da parte dell'impresa è di 2.500 euro.

«Lo sviluppo economico e la competitività del commercio sono in cima alle nostre priorità – spiega Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine e Assessore a commercio e attività produttive –. Abbiamo lavorato in sinergia con tutti i portatori d'interesse per realizzare un bando che risolvesse i problemi evidenziati dai nostri operatori del settore. Crediamo che questa sia una grande possibilità perché il nostro commercio possa fare un salto di qualità e speriamo che le imprese la colgano». Le aree di intervento finanziabili dal bando includono in particolare la digitalizzazione del lavoro, l'analisi dei dati e delle informazioni e le nuove tecnologie. —

GLI ALTRI CAPOLUOGHI

Boom di Trieste

Cifre pazzesche, per quanto riguarda le città, a Trieste. Il capoluogo regionale, infatti, ha registrato una crescita del 14,6% di turisti nei primi sei mesi del 2024.



Ottima Gorizia

Pollice decisamente alto anche a Gorizia dove, grazie alla nomina a capitale della cultura 2025, il dato del turismo è in crescita dell'11,3% rispetto al 2023.



Pordenone stabile

Sostanzialmente stabile il dato di Pordenone. In riva al Noncello, infatti, il confronto tra le presenze turistiche 2024 e quelle del 2023 vale un +0,1%.



sore e vicesindaco – una ritrovata vivacità del comparto alberghiero nel veicolare il messaggio di Udine oltre i confini canonici di una località di transito. Abbiamo registrato un importante aumento delle presenze legato agli amanti delle due ruote, cioè a quel fenomeno di turismo lento che, probabilmente, ci ha consentito di compiere quel piccolo salto di qualità trasformandoci in una vera meta di destinazione per i viaggiatori. E su questo tema devo dire che stiamo lavorando molto bene con PromoTurismoFvg». Certo, Venanzi non nega che si potrebbe fare anche qualcosa in più. «L'ho detto e lo ripeto – continua l'assessore –: mi piacerebbe rafforzare la ciclovia Fvg1. E non è un segreto che in concertazione proveremo a richiedere alla Regione i 5 milioni necessari a realizzarla compiutamente nel tratto compreso tra i Rizzi e Baldasseria».

STRATEGIE E OSPITALITÀ

Al di là dei finanziamenti – comunali oppure regionali che siano –, un altro aspetto determinante, per il futuro, riguarda sia le politiche di settore sia l'ospitalità. «Non è un caso – conclude Venanzi – che abbiamo voluto rinnovare l'accordo con PromoTurismoFvg che punta alla valorizzazione di Udine come strumento economico e turistico del territorio. Quanto all'ospitalità è vero che c'è stata un'esplosione di affittacamere e Airbnb dove non si ragiona di strategia comune e continuativa. È evidente che chi fa l'albergatore garantisce qualcosa in più al territorio e che quindi una quantità maggiore di hotel sarebbe utile a tutti». —

Soddisfatti negozianti ed esercenti nonostante acquazzoni e viabilità
Nel centro storico il viavai è costante e, soprattutto, multilingue

Dagli Usa all'Australia per godersi Udine tra acquisti e aperitivi

I COMMENTI

SIMONE NARDUZZI

Il bello e il cattivo tempo nella gestione di un'attività in centro. Fra turismo (crescente), viabilità e, restando sul tema, acquazzoni. Questi ultimi ormai habitué delle sempre più incerte estati udinesi. Da via Gemona a via Aquileia, dunque, passando per via Manin, via Mercatovecchio e piazza San Giacomo: gli esercizi, anche in questi mesi di vacanza, accolgono una clientela sempre più variegata, multilingue. Lottano per stare a galla. Si godono quei fedelissimi dalla frequentazione costante.

«Il fattore climatico, in parte, ci ha limitato – rivela dunque Maurizia Moretti, titolare, insieme agli altri componenti della sua famiglia, dell'Acer, negozio di via Manin dedicato alla vendita di specialità del territorio –, la pioggia ha ridotto un pochino l'allegria del centro. Però le presenze sono state comunque tante, soprattutto per quanto riguarda i turisti: abbiamo avuto visite dall'Olanda, dalla Francia. Ma anche dagli Stati Uniti e dall'Australia. Parecchi i giovani che vengono dopo aver sentito il richiamo delle radici». I prodotti più venduti? «La grappa, poi ci sono le gubane, il vino. Il gin e gli amari».

Liquori e non solo al Metropolis Urban bistrot, in via Mercatovecchio, giusto di fianco alla frequentatissima Loggia del lionello. Qui, ad accoglierci è il responsabile, Miguel Jerez: «Se piove la gente scappa, ma è bello vedere come tanti turisti apprezzino la zona, si fermino per fare foto. È tutto molto suggestivo e noi ne approfittiamo». Nel patinato, non cala però l'attenzione: «Il problema della sicurezza – continua Jerez – ci sta molto a cuore. Siamo sempre attenti, in particolare, a chi serviamo».

Proseguiamo il "giretto" ed eccoci giunti nei pressi di palazzo Antonini, sede del polo umanistico dell'Università degli studi di Udine. Di fronte, frasca Pozzar. «D'estate mancano studenti e professori – spiega Chiara De Biasi –, ma devo dire che il lavoro non manca. A pranzo lavoriamo tanto, le sere idem: i turisti che si fermano sono molti, italiani e stranieri. E poi ci sono i soliti clienti di sempre. Insomma, non ci lamentiamo».

Si lamenta, pur mantenendo un atteggiamento propositivo, e positivo, Marco Anzil, titolare del Web city di via Mercatovecchio. Tra un cliente e l'altro, racconta: «Servono più stalli, ci vogliono posti auto. Negli anni ne abbiamo persi sempre di più. La gente che si sposta per venire in centro ne ha bisogno. Qualche segnale di vivacità, in ogni caso, c'è». Sopraggiunge il direttore, Gianni Bertuzzi: «Il turismo ci sta dando una mano. In generale, noi qui abbiamo sempre un buon giro, anche nell'arco della settimana».

Trend costante, in piazza San Giacomo, per Bugatti abbigliamento. «Il giro – commenta Carlo Trigatti – è in linea con quanto riscontrato negli anni precedenti in questo periodo».

Dall'altra parte del centro, smista i nuovi arrivi Salvatore Carboni, proprietario del King of games di via Aquileia. Si destreggia fra carte collezionabili di Yu-Gi-Oh, Pokémon e One piece. «Da quando è stata rifatta la strada ed è stato tolto il bus, la clientela è calata, essendo venuti meno i passanti casuali. Ciononostante, l'interesse per il nostro mondo rimane alto».

Soltanto lo scorso weekend, sono stati ben ciquanta i partecipanti (giunti anche dalla vicina Slovenia) a un torneo Pokémon che metteva in palio punti utili all'accesso ai Campionati del mondo. «D'estate, con la chiusura delle scuole, si lavora anche di più. Ma non sono solo i più giovani ad appassionarsi. Qui ce n'è davvero per tutte le età». E, verrebbe da dire, per tutte le nazionalità. —





Miguel Jerez del Metropolis

Apprezzati i prodotti del territorio: grappa, gubane, ma anche vino, gin e amari. Dalla Slovenia persino i fan dei Pokémon

MAURIZIA MORETTI

«C'è interesse»



Tra vini e biscotti, pacchetti e pacchettini, Maurizia Moretti, dell'Acer di via Manin spiega l'andamento di un'estate fin qui positiva. «L'interesse verso i nostri prodotti, quelli del nostro territorio – spiega l'esercente –, è alto. Ed è manifestato ogni giorno dai turisti che arrivano da tutto il mondo. Dal Covid, ogni estate è andata in crescita».

Luglio, in particolare, il mese che ha portato al maggior numero di visite da fuori regione. «Tante le corriere in piazza Primo maggio – il commento di Moretti –, parecchi i turisti arrivati persino in bicicletta». —

BERTUZZI - ANZIL

«Meta gradita»



È affollato, il Web city di via Mercatovecchio. Fra i piani del "mega-store" gente di ogni età e provenienza chiede informazioni, prova indumenti, consulta i prezzi. «Devo dire – il pensiero del direttore Gianni Bertuzzi – che il turismo ci sta aiutando. In questi ultimi due anni stiamo ricevendo visite gradite da molti turisti, soprattutto europei. Udine è diventata una meta gradita». La valorizzazione del centro, pertanto, sembra pagare: «Ci sono segnali di vivacità – l'intervento del del titolare Marco Anzil –, nonostante i problemi legati ai parcheggi». —

CHIARA DE BIASI

«Tanto lavoro»



L'università, fronte opposto, è chiusa. Cionostante, la frasca Pozzar (ex bar Galanda), va a pieno ritmo. Clienti abituali, turisti: i prodotti friulani offerti fanno contenti un po' tutti. «Le lezioni sono finite da un po' – commenta Chiara De Biasi –, ma anche se non si vedono in giro studenti o professori, qui di lavoro ce n'è comunque tanto, anche in questi mesi estivi».

All'esterno del locale, i tavoli vanno riempiendosi. «A pranzo e a cena non fa molta differenza. Il giro c'è sempre. Insomma, non possiamo lamentarci»

SALVATORE CARBONI

«Lieve calo»



«Da quando è stata rifatta la strada ed è stato tolto il passaggio del bus, il passaggio dei clienti casuali ha subito un piccolo calo». A parlare è Salvatore Carboni, titolare del King of games di via Aquileia.

Qui, è la cultura nerd a farla da padrone: «L'interesse per il nostro mondo continua a restare comunque alto». Ed è proprio in estate che si registra il maggior numero di presenze: «Per molti ragazzi non c'è la scuola, o l'università. Ad aiutare poi sono le tante persone del web, grandi appassionati, che divulgano i nostri prodotti». —

Gli interventi per il sociale

L'INAUGURAZIONE





L'inaugurazione di una delle due case alla presenza del sindaco De Toni. Sopra, l'immobile ristrutturato a San Domenico e, sotto, quello rimesso a nuovo a Cussignacco / FOTO PETRUSSI

Disabilità e vita autonoma Pronti due appartamenti

Si trovano a San Domenico e Cussignacco e possono ospitare otto persone
Lavori di adeguamento da mezzo milione di euro su immobili del Comune

Simone Narduzzi

Occhi brillanti a scrutar gli interni, sorrisi timidi eppur convinti. Volti che attestano l'approvazione meglio di ogni parola, ringraziamento. Si è così aperta ieri la nuova vita degli otto ospiti a cui sono andati in dono gli appartamenti finalizzati a progetti di autonomia per persone con disabilità e non solo. Due bicamere collegati in via Asmara, zona San Domenico, un quadrilocale locato in via Sappada, a Cussignacco: quattro ragazzi da una parte, altrettante ragazze dall'altra. Tutti indipendenti. A coordinar le loro attività e a dar loro supporto la nuova figura del disability manager, al quale competerà un accompagnamento trasversale del gruppo.

«È grandissima», poi ancora, «non vedevo l'ora di vederla». Perché anche le parole – dei diretti interessati, in questo caso – vogliono la loro parte. Prima, la doppia inaugurazione. E i pensieri di chi ha dato il suo contributo nell'iter di riqualificazione delle abitazioni attraverso i fondi provenienti dal Pnrr. «Siamo orgogliosi di inaugurare questi due appartamenti che rappresentano una prospettiva reale di vita autonoma per otto ragazzi – l'esordio del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni,



Alcune delle ragazze che saranno ospitate in uno dei due appartamenti ristrutturati / FOTO PETRUSSI

presente ai due tagli del nastro –, un progetto partito con la giunta precedente ora esempio di risultato eccellente che si verifica quando tutte le parti collaborano insieme in maniera positiva».

Le parti, tante. Tutte unite. A raccogliere infatti l'invito pubblicato lo scorso febbraio dall'Ambito territoriale "Friuli centrale" per la raccolta di manifestazioni di interesse di enti del terzo settore interessati a co-progettare e gestire le attività e a firmare poi la convenzione con l'Ambito stesso e l'Azienda sanitaria Friuli centrale sono stati il Campp (Servizio inserimento lavorativo), la cooperativa Itaca e la costituenda Ats formata da cooperativa Arte e Libro, comunità Piergiorgio e Centro solidarietà giovani Giovanni Micesio. Il valore globale dell'intervento sfiora i 500 mila euro: circa 100 di questi sono stati impiegati per la ristrutturazione e il riadeguamento degli appartamenti nonché per la messa in opera reale del servizio.

Il taglio del nastro, si diceva. Doppio, come anticipato. Benedetto dai parroci. Don Franco Saccavini, per San Domenico: «Dentro tante maledizioni che professiamo, una benedizione in controtendenza». A Cussignacco, è Don Pierpaolo a invocare un sostegno, dall'alto, per tutti gli operatori coinvolti.

Sole alto a scaldare i presenti. Forbici in mano ai nuovi inquilini, poi l'accesso agli appartamenti. Rinnovati. Nuove le cucine, linde le pareti, bianche: da tinteggiare, perché no, di rosa, come suggerito da una delle prossime ospiti. O da riempire con quadri, qualche poster. Segni di vite nuove, ricordi di un passato servito a giungere fino a questo punto. L'esplorazione sotto lo sguardo, vigile, premuroso della disability manager Maria Elena Fanna: «La mia è una figura nuova. L'intenzione è quella di coordinarmi con tutte le parti coinvolte nel progetto mantenendo quale unico fine il benessere dei ragazzi, la loro autonomia, ma anche la felicità delle famiglie e delle persone a loro vicine».

Il buffet, di rito, in via Sappada, nell'accogliente giardino esterno alla palazzina e all'appartamento consegnato ieri. Qui, fra brindisi e snack, per noi la chance di scambiare qualche parola con le ragazze che andranno a costruire il loro domani, insieme, nel loro nuovo quartiere di Cussignacco. «I mobili sono davvero belli – il pensiero di Isabella –, li ha scelti la manager», una carezza a chi di carezze, ma anche di richiami, da qui in avanti gliene darà, nei momenti opportuni. Si dice emozionata, intanto, Lucia. «Non ci conoscevamo tutte fra noi – spiega Dalila –, la nostra è una convivenza tutta da provare».

Rientriamo, osserviamo le camere: «Una delle singole è mia», azzarda Elisabetta. Ma tempo al tempo. Nelle prossime due settimane il trasloco, per entrambi gli appartamenti. Quindi, una vita, anzi otto, da vivere sotto due tetti. —

I COMMENTI

Messaggio alla società: «Insieme è possibile»

Diverse le personalità intervenute all'inaugurazione dei due appartamenti, nel quartiere di San Domenico e a Cussignacco. Fra loro, il direttore dei servizi socio sanitari dell'Azienda sanitaria Friuli centrale Massimo Di Giusto. «Ci troviamo di fronte a un progetto importante che segue la linea del "dopo di noi", ispirata ai principi di autonomia e autodeterminazione e della costruzione di una vita quanto possibile indipendente, secondo le proprie aspettative. Un intervento perfettamente in linea della legge sulla disabilità».

A intervenire poi è stato il presidente della comunità Piergiorgio Aldo Galante. «Grazie alla collaborazione fra tante realtà oggi mandiamo un messaggio alla società ben chiaro: quello che non è fattibile da soli è invece possibile insieme».

Ancora, Anna La Diega, della cooperativa Itaca: «Grati di far parte di questo progetto». All'inaugurazione sono intervenuti anche Simone Zamparo, del Servizio integrazione lavorativa del Campps, Stefania Nardone, della cooperativa Arte e libro e Toni Floreancig, del Centrosolidarietà giovani Micesio.

I finanziamenti del Pnrr si concluderanno a marzo 2026 ma il progetto proseguirà con attività simili in futuro. —

S.N.

L'aggressione in via Pelliccerie

TRIBUNALE DEL RIESAME

Indagati per il caso Tominaga Cade il concorso in omicidio

Wedam e Djouamaa erano accusati di aver supportato l'amico che sferrò il pugno all'imprenditore

Anna Rosso

Il tribunale del Riesame accoglie la richiesta delle difese del 19enne Daniele Wedam e del 21enne Abd Allah Djouamaa, residenti a Conegliano, finiti agli arresti domiciliari con l'accusa di concorso – morale – in omicidio preterintenzionale.

L'omicidio è quello di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese residente a Udine colpito in via Pelliccerie la notte del 22 giugno con un pugno al volto e, dopo pochi giorni, deceduto in ospedale. La persona che sferrò il pugno e che per questo si trova in custodia cautelare in carcere (è il solo ad avere rinunciato al Riesame) è il 19enne Samuele Battistella, di Mareno di Piave.

Il Riesame ha annullato l'ordinanza emessa in precedenza limitatamente alla parte in cui applicava a Wedam e Djouamaa la misura cautelare degli arresti domiciliari appunto in relazione all'ipotesi di concorso in omicidio preterintenzionale. Resta invece in piedi la misura cautelare per quanto riguarda l'ipotesi d'accusa di lesioni, intatti attualmente i due giovani sono ristretti ai domiciliari con braccialetto elettronico.

In sostanza, il Riesame, sciogliendo la riserva formulata all'udienza camerale dell'1 agosto, ha ritenuto che l'atto di Battistella debba essere valutato «come gesto improvviso, estemporaneo e repentino, realizzato verosimilmente come reazione a quanto detto dal Tominaga, senza che possa riconoscersi un contributo da parti di Wedam e Djouamaa». I giudici, infatti, sottolineano che, «al fine di riconoscere una partecipazione quantomeno morale nel reato, non è sufficiente la mera presenza dei correi nel luogo in cui l'azione viene realizzata, ma occorre che tale presenza abbia contribuito causalmente alla condotta posta in essere, agevolandone la realizzazione», circostanza che secondo il Collegio – presidente Igor Maria Rofiorati, a latere Alessio Tassan e Luisa Pittalis (relatore) – non si può desumere dal caso in questione.


Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese morto dopo il pugno


L'avvocato Guido Galletti


L'avvocato Tino Maccarrone

«I due – spiega l'avvocato Guido Galletti, del foro di Treviso, difensore di Djouamaa – restano ai domiciliari per l'ipotesi di lesioni a danno di uno degli amici di Tominaga. Tra l'altro, anche questa vicenda andrà rivista a breve e confido, anche per questo, un approdo favorevole. Farò istanza di scarcerazione, prima al gip e poi eventualmente al Riesame sulla base della ricostruzione della dinamica degli eventi (anche nei momenti successivi al colpo al povero Tominaga) fatta dallo stesso tribunale dle Riesame. Dunque al momento, a Wedam e Djouamaa, non si contesta più la rissa, né omicidio. Penso che sia stato accertato che i due non hanno nulla a che fare con la vicenda Tominaga, come emerge dall'attenta ricostruzione fatta attraverso l'analisi dei filmati estrapolati dal sistema di videosorveglianza del locale. Wedam e Djouamaa hanno reagito quando uno degli amici di Tominaga, a seguito del pugno di Battistella, si era scagliato contro quest'ultimo».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'avvocato di Wedam (e di Samuele Battistella), Tino Maccarrone, che commenta: «Siamo soddisfatti del fatto che il tribunale delle libertà abbia sposato le linee difensive. L'ipotesi di poter coinvolgere nell'omicidio preterintenzionale, anche solo come concorso morale, proprio non ci stava, né dal punto di vista giuridico, né solo guardando i video. Si vede infatti che uno dei ragazzi era completamente fuori dal locale e l'altro era di spalle. Questa azione – conclude il legale – è stata fulminea e nessuno, nei successivi secondi, si è reso conto di quello che era appena accaduto». —

IL LUTTO

Si è spenta a 80 anni l'archivista Gianna Micelli


Gianna Micelli

Prima aveva lavorato insieme al fratello Giuseppe, mancato alcuni anni fa, nella storica osteria Al Cacciatore di Orgnano, gestita per anni dalla sua famiglia e poi aveva iniziato la sua carriera al Messaggero Veneto, Gianna Micelli portando anche in viale Palmanova la sua gentilezza e il suo sorriso.

Gianna, che abitava a Orgnano, si è spenta in ospedale dove era ricoverata dopo che alcuni mesi fa le sue condizioni di salute erano peggiorate. Aveva 80 anni e fino all'ultimo gli amici assicurano che aveva conservato il solito sorriso: «Era sempre disponibile e aveva una buona parola per tutti», ricorda Amos D'Antoni. Da giovane aveva anche giocato a tennis ottenendo ottimi risultati. Al Messaggero Veneto aveva lavorato in amministrazione e anche come dimafonista e archivista fino a raggiungere la pensione.

Lascia la sorella Odilla che abita a Brescia. I funerali saranno celebrati domani alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di Orgnano, con partenza dalla sua abitazione. —

IL LUTTO

Addio a Umberto Nicoletto dirigente del calcio dilettanti e veterano del commercio

Udine dice addio a Umberto Nicoletto, scomparso all'età di 84 anni. Commerciante conosciuto in città per aver gestito per 38 anni con la moglie una boutique in centro, un negozio che portava il suo nome e che richiamava calciatori, professionisti e imprenditori. E poi grande appassionato di calcio e impegnato per anni nel settore dilettantistico, per esempio con Pasianese, Cormonese, Sevegliano e l Cussignacco. Infine, l'amore per la famiglia, per la consorte Nives Fior e per la figlia Cristina.

«Era originario di Padova – racconta la moglie –, dove era nato nel febbraio del 1940 e dove aveva trascorso l'infanzia e studiato. Ci eravamo conosciuti all'inizio degli anni 60 a Lignano dove entrambi stavamo facendo un'esperienza lavorativa. Eravamo una coppia innamorata, ci siamo poi sposati nel 1965 e, l'anno successivo, è nata nostra figlia Cristina. Mio marito ha fatto tante cose nella vita e ricevuto numerosi riconoscimenti. Tanto per dirne uno, era cavaliere del lavoro. Abbiamo aperto il negozio nel '73 e, da quell'anno, poi non ci siamo più fermati».

Tanto che il piccolo negozio – situato in via Rialto, nei locali di palazzo D'Aronco, sotto i portici – era un vero e proprio punto di incontro per chiunque volesse acquistare un abito delle migliori marche, all'insegna dell'alta qualità in stile classico. Tra i clienti abituali anche politici, ma soprattutto calciatori famosi come ad esempio Zico ed Edinho.

«Abbiamo ricevuto tanti riconoscimenti per il nostro impegno in città – riferisce ancora Fior –, quando ci furono le premiazioni delle attività storiche del centro, l'allora sindaco e anche il presidente della Camera di commercio ci rivolsero parole di ringraziamento che ci sono rimaste nel cuore».


Umberto Nicoletto in una foto recente scattata ad Arta Terme

Umberto Nicoletto non solo si impegnava nel calcio locale come dirigente sportivo, ma era tifosissimo della Juventus, aveva fatto parte del Comitato olimpico di Udine ed era stato presidente dell'associazione "Cuore di Udine", nonché consigliere circoscrizionale a Udine Centro. Con un gruppo di amici, aveva poi fondato il gruppo "Noi del tredicesimo" che si riuniva regolarmente.

«Sul piano umano, «era una persona buona e generosa – sottolinea ancora la moglie –, aveva fiducia nel prossimo. Ricordo che, nel tempo, ha aiutato tante persona a trovare un lavoro. E poi faceva spesso la carità. Alle volte si toglieva la giacca per lasciarla a qualcuno che ne aveva bisogno». «Posso solo dire che è stato un grande papà – dice la figlia Cristina – e soprattutto uno splendido nonno che adorava i suoi nipoti».

«Ultimamente ci vedevamo poco – riferisce l'amico Massimo Giacomini, ex calciatore e allenatore – perché stava poco bene. In alcuni periodi, però, ci trovavamo molto spesso attorno alla passione comune, il calcio. Lui era dirigente di alcune squadre dilettantistiche e aveva un negozio in centro che era un punto di riferimento non solo per me, ma anche per tanti altri amici. Abbiamo fatto molto cose assieme, sempre con grande entusiasmo. E in certi momenti abbiamo avuto importanti soddisfazione, per esempio per aver puntato su giovani calciatori di talento che poi hanno fatto cose molto buone o anche per aver fato una mano a coloro che ne avevano bisogno, sempre nell'ambito del calcio friulano».

I funerali di Umberto Nicoletto saranno celebrati oggi, 6 agosto, alle 15.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, partendo dalla Casa funeraria Marchetti di via Tavagnacco 150. —

A.R.

In Borgo stazione

CONTROLLI

Droga nascosta tra le siepi E un arresto per resistenza

Tra le siepi, nel terreno, sotto le foglie o nascosta da qualche radice. Le zone verdi di Borgo stazione si confermano come il nascondiglio preferito dagli spacciatori per le dosi di stupefacente pronte per essere vendute. È quanto emerge dai controlli effettuati negli ultimi giorni dalle forze dell'ordine tra via Roma, viale Europa Unita e viale Leopardi. Sono state 117, in tutto, le persone controllate e, di queste, tre sono state denunciate per non aver rispettato provvedimenti di prevenzione come l'allontanamento dalla città o dalla stessa zona di Borgo stazione.

In particolare, in viale Leopardi, l'unità cinofila della Guardia di Finanza ha trovato circa 35 di hascisc. Lo stupefacente era nascosto nella siepe che costeggia la via. Poco distante, l'unità cinofila della polizia locale ha individuato ancora hascisc, circa 42 grammi, sempre nascosti nella siepe. La stessa unità cinofila delle municipale ha rinvenuto ulteriori otto grammi di hascisc sistemati – da ignoti – nella siepe di Via Dante.

Già anni fa, nel 2016, le forze dell'ordine, dopo numerosi servizi di controllo e osservazione, avevano fatto notare che «le siepi servivano a chi è dedito allo spaccio di droga, come luogo di nascondiglio». E così, poco dopo, l'amministrazione comunale aveva dato il via a una riprogettazione delle aree verdi.

Tornando alle persone denunciate, si tratta, di un afghano, classe '95, che non aveva rispettato il foglio di via da Udine; di un pakistano del '96 segnalato per violazione dell'ordine del questore di non frequentare Borgo Stazione; di una 21enne italiana che, oltre a non aver rispettato l'ordine di non frequentare Borgo Stazione, è finita nei guai anche per oltraggio. In quest'ultimo caso, è stata anche contestata la violazione dell'ordinanza del sindaco in quanto è stata sorpresa a consumare alcolici per strada.



Controlli con le unità cinofile tra le siepi di Borgo stazione

Domenica sera, tra l'altro, è scattato anche un arresto, effettuato dagli agenti del Reparto prevenzione crimine Lombardia. I poliziotti sono stati aggrediti da un pakistano mentre si apprestavano a controllare i documenti a un gruppo di persone lungo viale Leopardi. L'uomo, classe 1991, Muhammad Jiaz, arrivato in città da poco e accolto all'ex caserma Cavarzerani, ha scagliato contro gli agenti un telefono. Poi, una volta bloccato, è stato accompagnato in questura per gli accertamenti e trattenuto in cella di sicurezza. In quella sede l'uomo si è anche scusato con gli agenti per il suo comportamento.

Ieri, poi, ha affrontato la prima udienza del processo per direttissima, di fronte al giudice monocratico Daniele Faleschini Barnaba. Quest'ultimo ha convalidato l'arresto per resistenza e ha disposto la liberazione dell'uomo. Subito dopo ha concesso i termini a difesa e rimandato l'udienza a settembre. —

Cambio al Pullman bar il locale si trasforma in una pizzeria al taglio

Ieri i controlli della polizia locale. La nuova gestione potrebbe aprire a giorni
Gli agenti sono intervenuti anche per un uomo ferito trasportato in ospedale

Cristian Rigo

Cambia la gestione del Pullman bar. Lo storico locale di viale Giacomo Leopardi 64, che si affaccia sulla stazione delle corriere e negli ultimi anni è più volte balzato all'onore - si fa per dire - della cronaca per piccoli e grandi episodi di criminalità (l'ultimo si è verificato proprio ieri con il ferimento di un uomo al volto), da qualche giorno ha chiuso battenti.

A quanto pare nemmeno gli avventori abituali erano a conoscenza della decisione che ha colto tutti di sorpresa. Pochi giorni dopo la chiusura sono iniziati dei lavori di ristrutturazione che farebbero pensare anche a un cambio di tipologia: al posto del bar potrebbe aprire a giorni una rivendita di pizza al taglio e kebab.

Ieri gli agenti della polizia amministrativa di via Girardini hanno effettuato dei controlli proprio per verificare la correttezza dei passaggi formali necessari a completare il cambio di gestione. «Un'altra pattuglia - spiega il comandante della Polizia locale, Eros Del Longo - è intervenuta dopo che ci è stata segnalata la presenza di una persona ferita a terra. Si trattava di uno straniero che aveva il naso sanguinante ed è stato poi portato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Probabilmente è stato colpito dopo una discussione e per questo motivo stiamo analizzando le riprese delle telecamere di videosorveglianza». I due interventi sono scattati quasi contemporaneamente poco dopo le 18 e si sono conclusi prima delle 19.

«La chiusura del Pullman bar ha sorpreso tutti - spiega Marco Orioles, giornalista che da anni segue le vicende di Borgo stazione e project manager di Borgo Mondo, la festa multietnica che ha animato il quartiere con spettacoli, dibattiti e musica - anche perché si tratta di un punto di riferimento, quasi un simbolo della zona che era diventato luogo di incontri e scontri. C'era un piccolo nucleo di avventori fissi e poi un continuo viavai dato dalla vicinanza all'autostazione e anche al market».

«Con il cambio di gestione e la probabile apertura di una pizzeria al taglio e rivendita di kebab - aggiunge Orioles - si conferma la vocazione del quartiere della stazione come epicentro della cultura del finger food e del cibo etnico. Restiamo invece in attesa di capire se il cambio di destinazione del locale sortirà qualche effetto sugli scambi e le relazioni sui generis che hanno come teatro proprio questo punto del quartiere dove non a caso effettuano prolungate soste le jeep dell'esercito e numerosissimi sono i passaggi e gli interventi delle forze dell'ordine». —





L'intervento della polizia locale ieri al Pullman bar

Le scelte del centrodestra

LA FONDAZIONE

Cda della Morpurgo Hofmann Nomine rinviate e spunta Berti

Assente il presidente de La Quiete, la riunione è stata spostata a venerdì
Forza Italia pensa all'ex consigliere comunale al posto di Diana Barillari

Mattia Pertoldi

Ancora niente da fare per la nuova governance della Fondazione Morpurgo Hofmann, almeno fino al weekend. Il Cda de La Quiete in programma ieri, infatti, è stato rinviato a venerdì a causa dell'impossibilità del presidente Alberto Bertossi, colpito da un attacco influenzale, di dirigere la seduta.

Lo schema con cui il centrodestra si sarebbe presentato ieri prevedeva la riconferma alla presidenza di Lorenzo Bosetti (esponente di Fratelli d'Italia) cambiando i due consiglieri uscenti. Al posto del medico Marco Marino, Identità Civica dovrebbe puntare sulla criminologa e avvocato Angelica Giancola, mentre Forza Italia avrebbe scelto Diana Barillari, vicepresidente dell'Accademia Nico Pepe, nonché sorella del consigliere comunale azzurro Giovanni, in sostituzione di Cristina D'Angelo.



ENRICO BERTI
EX CONSIGLIERE COMUNALE NELLE FILA DI FORZA ITALIA



DIANA BARILLARI
VICEPRESIDENTE DELL'ACCADEMIA CITTADINA "NICO PEPE"

La situazione, però, pare essersi leggermente ingarbugliata con i nomi dei consiglieri – ma non quello del presidente – che potrebbero mutare in corsa soprattutto perché, dopo aver perso le Comunali dello scorso anno, il centrodestra ha a disposizione essenzialmente soltanto la Fondazione come ente dove fare nominare i propri uomini.

La prima novità potrebbe riguardare Forza Italia. Dai rumors delle ultime ore, in particolare, gli azzurri starebbero pensando a una possibile sostituzione del nominativo con l'ingresso in Cda dell'ex consigliere Enrico Berti al posto di Barillari. Un cambio che potrebbe essere consentito dalla presenza di Giancola in Cda, necessaria a equilibrare la rappresentanza di genere femminile nella governance.

Nominare un uomo al posto di una donna, in sintesi, sarebbe permesso dallo statuto della Fondazione. Tanto è vero che al momento della consegna dei profili nelle mani di Bertossi, i vertici comunali azzurri avevano segnalato sì Barillari (Diana), ma pure l'ex consigliere Paolo Pizzocaro su cui, tuttavia, c'è una sorta di veto da parte di Fratelli d'Italia.

Attenzione, in ogni caso, perchè sulle nomine gioca le sue carte anche quella che è stata Autonomia responsabile, la civica di Renzo Tondo scioltasi a gennaio dopo undici anni di vita e confluita alle Comunali di Udine nella lista Fontanini nella quale, ad aprile dello scorso anno, sono state elette Giulia Manzan – che del movimento dell'ex governatore è stata a lungo coordinatrice regionale – e Raffaella Palmisciano.

Ora, da quello che si è appreso, Manzan attendeva da Bertossi la convocazione di un tavolo del centrodestra per scegliere i nomi e sarebbe rimasta (eufemisticamente) spiazzata di fronte alle decisioni del resto della maggioranza. Allo stesso tempo, inoltre, Manzan aveva consegnato a Bertossi il profilo dell'avvocato Maria Cristina Clementi come possibile consigliere della Fondazione.

Il problema è che il nome della stessa Clementi è stato fatto pure all'assessore comunale Stefano Gasparin, che sta predisponendo una terzina di nomi da proporre al Cda de La Quiete per provare a fare saltare l'accordo di centrodestra utilizzando sia profili d'area conservatrice – tra cui proprio l'ex candidata sindaco di Lignano – sia il fatto che il voto, per presidente e consiglieri, è segreto. Una mossa questa che, sussurrano a destra, ha prodotto il quasi automatico "no grazie" sul nome di Clementi. —

AZIENDA AGRICOLA SERVADEI

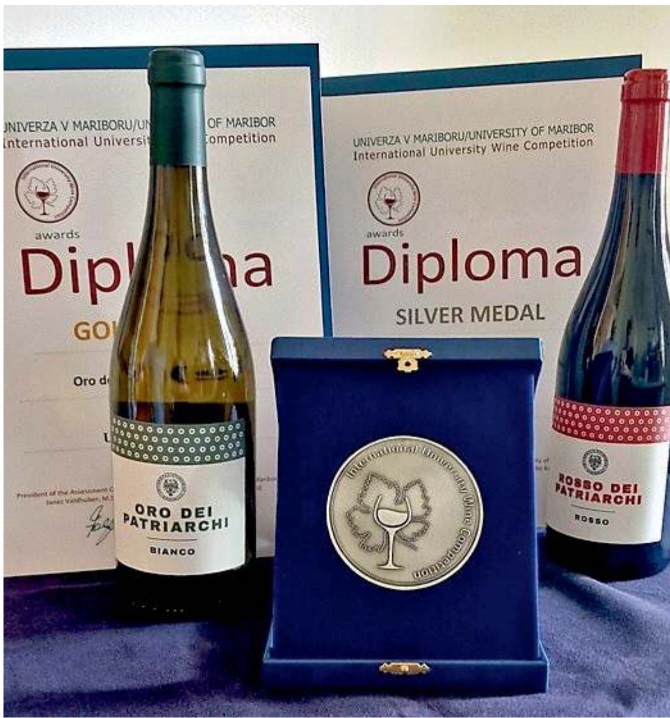
Sul podio i vini dell'ateneo È il terzo anno consecutivo

Ancora allori per i vini realizzati dell'Azienda agraria universitaria "Antonio Servadei" dell'Università di Udine. A conquistarli, al concorso enologico tra atenei europei "International University Wine Competition" di Maribor, in Slovenia, sono stati l'"Oro dei Patriarchi" e il "Rosso dei Patriarchi": medaglia d'oro al primo e d'argento al secondo.

Un risultato che si aggiunge a quelli collezionati negli ultimi due anni e che conferma il pregio dei vini che l'Ateneo ottiene dalla miscela di alcune varietà di vite resistenti, selezionate e coltivate dall'Azienda agraria. L'iniziativa mira a rafforzare la cooperazione tra gli atenei europei nel campo dell'agricoltura e delle scienze della vita e a trasferire conoscenze, idee ed esperienze.

«Anche quest'anno una bella soddisfazione – sottolinea il direttore della "Antonio Servadei", Piergiorgio Comuzzo –, a riprova dell'impegno dei ricercatori che hanno selezionato queste varietà, del personale dell'azienda agraria che ha raccolto le uve e della collaborazione con l'azienda Forchir che le ha vinificate, traendone il meglio. Impegno nella ricerca e legame con il territorio sono un marchio di fabbrica per l'Azienda agraria come per l'Ateneo».

I due vini si possono acquistare nella sede udinese di Sant'Osvaldo dell'Azienda agraria "Servadei", in via Pozzuolo 324. Maggiori informazioni alla pagina web https://aziendagraria.uniud.it/vendita-prodotti/i-nostri-prodotti. —



I vini dell'Azienda agricola universitaria Servadei premiati a Maribor

A FERRAGOSTO

L'Anpi di Udine ricorda Marzona e Delicato uccisi dai nazifascisti

L'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) di Udine rinnova, come ogni anno, l'omaggio al valore e al sacrificio di due eroici partigiani osovani caduti combattendo contro i nazifascisti: Gian Carlo Marzona "Piero" e Fortunato Delicato "Bologna".

L'appuntamento è alle 10 di Ferragosto al bivio Morena di Reana del Rojale alla presenza del sindaco Anna Zossi, della presidente Anpi provinciale di Udine Antonella Lestani, di quello dell'associazione partigiani Osoppo Roberto Volpetti e dell'ex consigliere regionale – ma in questo caso rappresentante dell'Anpi di Faedis – Cristiano Shaurli.

La storia che verrà ricordata è quella che avvennet esattamente 80 anni or sono. Il 15 agosto del 1944, in località Morena, furono infatti fermati per un controllo, trovati in possesso di armi e di munizioni ed immediatamente fucilati, il partigiano di Treppo Grande Giancarlo Marzona "Piero", all'epoca 22enne, dell"Intendenza delle Brigate Osoppo Friuli, e il partigiano di Tolmezzo Fortunato Delicato "Bologna", di 25 anni, della Divisione Osoppo Friuli.



ANTONELLA LESTANI
PRESIDENTE DELL'ANPI DELLA PROVINCIA DI UDINE

I due osovani stavano rientrando da Forame di Attimis dove si erano recati per ritirare munizioni leggere. Viaggiavano su una Automobile Fiat "Topolino". Muniti di regolare lasciapassare, erano diretti a Treppo Grande. Giunti a Ravosa, scelsero, a quanto pare per maggior sicurezza, la strada più lunga. Evitarono, perciò, Savorgnano e anche Reana (in quel giorno soggetta a rastrellamento) e decisero di guadare il Torre in secca tra Primulacco e Rizzolo. Giunsero, in tal modo, sulla statale 13 dove subirono il controllo dei soli documenti.

Proseguirono, quindi, verso Tricesimo e lungo la strada furono superati da un motociclista militare su segnalazione del quale subirono un secondo controllo al casello tranviario di Reana, in località Morena.

Qui fu perquisita pure l'auto. Il ritrovamento del mitragliatore "Sten", che Marzona sempre portava sotto il sedile di guida (come testimonia il fratello Cesare) e delle altre munizioni, segnarono la loro condanna a morte. Furono fucilati immediatamente dietro il casello stesso e i loro corpi furono recuperati nella tarda serata da Francesco Fadini che li fece trasportare su un carretto trainato da un asino nel cimitero di Tricesimo.

Il rastrellamento a Reana del Rojale avvenne da parte di cento tedeschi e fascisti. Per parecchie ore tutti, tranne i minori di 15 anni, i vecchi e i malati gravi, vennero radunati in piazza circondati dai tedeschi con una mitragliatrice. Alle 17 arrivano camion e corriere. Vennero tutti ammassati e portati in una caserma a Udine. Parliamo di oltre duecento persone in totale. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato (8:30 - 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Liberta', 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
COMEGLIANS
Alfarè
Piazza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
TAVAGNACCO
Centrale
Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
BUJA Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
Piazza XX Settembre, 6 Tel. 043165092
REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
TRASAGHIS
Lenardon
Piazza Unita' D'Italia, 3 Tel. 0432984016
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497
CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
REMANZACCO Roussel
Piazza Missio, 5 Tel. 0432667273
CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Rutter
Corso Marconi, 10 Tel. 0431999347
COSEANO San Giovanni
Largo Municipio, 18 Tel. 0432861343
POZZUOLO DEL FRIULI Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
BASILIANO Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
TARVISIO Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

TOLMEZZO

Aggregazione giovanile Centro fermo e già imbrattato

I primi lavori risalgono a 14 anni fa, poi tanti intoppi e ancora regna l'incertezza
Interrogazione di Gabriele Moser: non si sa quando aprirà e come sarà gestito

Tanja Ariis / TOLMEZZO

A che punto sono i lavori per la realizzazione del centro di aggregazione giovanile che i ragazzi tolmezzini e carnici attendono da decenni? E come sarà gestito una volta aperto? Sono quesiti che pone il consigliere comunale Gabriele Moser (Tolmezzo Futura - Centrosinistra) in vista del Consiglio comunale di oggi: chiede un ragguaglio sul completamento dei lavori, specie su strutture interne e arredi, e in concreto sulla destinazione d'uso che l'amministrazione comunale intende dare all'immobile (la vicesindaco Laura D'Orlando aveva accennato a interlocuzioni coi dirigenti scolastici delle scuole superiori per valutare le migliori soluzioni d'uso degli spazi affinché risultassero più rispondenti alle esigenze della comunità giovanile).

I lavori esterni, pur a buon punto, non sono ultimati. E purtroppo, sebbene il cantiere sia delimitato da barriere, i vandali hanno colpito anche in questo luogo: l'edificio è già stato imbrattato sulla parte centrale della facciata. Da almeno vent'anni i giovani chiedono un luogo di ritrovo loro dedicato a Tolmezzo, non lo hanno mai avuto ed è un'esigenza imprescindibile per i residenti ma anche per i tanti studenti della Carnia che ogni giorno scendono a Tolmezzo e che oggi hanno come alternativa bar o l'autostazione (non priva di problemi). Il costo complessivo dell'opera è giunto negli anni a un milione 480 mila euro.



Il cantiere del Centro di aggregazione giovanile a Tolmezzo, già imbrattato dai vandali

I primi lavori per il centro di aggregazione giovanile (dopo la ricerca di fondi e la progettazione) risalgono a oltre 14 anni fa: i primi interventi, da 505 mila euro, per ricavarlo da un immobile degli anni Ottanta tra piscina, teatro e Isis Paschini-Linussio iniziarono a giugno 2010 e finirono ad aprile 2012. Allora la struttura era al grezzo, c'era solo la gradinata esterna. Fu completata la copertura esterna con rivestimento in resina, furono creati all'interno 4 sale: sale musica più sala riunioni, una sala regia e una sala registrazione(per creare anche un luogo di riferimento per le band musicali), i servizi igienici, diversi locali a uso deposito. Furono installati i serramenti. Ma arrivò la sospensione legata al patto di stabilità. Si ripartì solo nel febbraio 2019 con il terzo lotto da 500 mila euro terminato ad agosto 2020: siccome le infiltrazioni rimanevano si è eseguito un nuovo intervento sul rivestimento esterno, posando piastrelle e resine particolari per risolvere il problema, sono stati predisposti gli impianti (elettrico, telefonico, di regia, di registrazione), si sono realizzate le condotte di areazione, le insonorizzazioni con pannelli fonoassorbenti e le pavimentazioni. La struttura fu già allora dotata di impianto antintrusione (cui serviva però l'allacciamento elettrico).

Ciò che mancava per completare il centro in questo ultimo stralcio, per il quale l'amministrazione Vicentini ha ottenuto un contributo di 472 mila euro e i cui lavori sono ripartiti a novembre, erano: il completamento degli impianti, con installazione e messa in opera delle macchine di riscaldamento e raffrescamento, gli allacciamenti idrici e fognari, tutta la sistemazione dell'area esterna (questa per lo più realizzata, ma va ultimata) con marciapiedi, rampa per l'accesso dei disabili in prossimità della piscina, come pure l'ingresso pedonale da via Val di Gorto, mentre quello carraio sarà creato da via Ampezzo. L'area di fronte al centro di aggregazione accoglierà in parte un parcheggio e in parte sarà resa più gradevole da arredo urbano. Previsto un sistema di videosorveglianza. —

TOLMEZZO

Il ritorno in Aula Consiglio alle 17 Si parla di bilancio

È convocato per oggi alle 17 il Consiglio comunale di Tolmezzo, sospeso una settimana fa per la mancanza di numero legale legata all'assenza di vari consiglieri di maggioranza e all'uscita dall'aula dell'opposizione a seguito di accesa discussione. All'ordine del giorno ci sono la salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2024/2026 (e relativa variazione di bilancio di assestamento), che andavano approvati entro il 31 luglio e che tornano ora in aula oggi. La seduta inizierà con alcune interrogazioni su sanità in Carnia, iniziative per anziani, parchi urbani, centro di aggregazione giovanile, stalli per i bus, trasferimento interno del personale comunale.

T.A.

ARTA TERME

L'elegante parco Savoia ospita la Festa d'estate Giochi per i bambini

ARTA TERME

L'associazione culturale Amîs di Darte, con il patrocinio del Comune, organizza e invita tutti questo sabato alla tradizionale Festa d'estate nell'elegante parco Savoia. Si inizia alle 14 con "L'incanto dei giochi da tavolo": sarà l'occasione per riscoprire il gusto di trascorrere del tempo e divertirsi coi tradizionali giochi da tavolo che l'associazione mette a disposizione. I partecipanti potranno anche portare i giochi da casa per arricchire la sfida.

Alle 16 via ai giochi popolari per i bambini e ragazzi di tutte le età in un pomeriggio dedicato interamente a loro. Amîs di Darte ripropone di anno in anno i giochi d'un tempo, quelli che, con genuina semplicità, riunivano nelle piazze dei paesi tanti bambini richiamati dal piacere di divertirsi in compagnia.

La novità quest'anno è che il sodalizio mette a disposizione alcuni giochi da tavolo realizzati in legno a grandezza di bambino, verranno disposti nel parco Savoia. Grandi e piccini potranno giocare e passare del tempo in assoluta spensieratezza nel bel mezzo della natura. Verranno organizzati giochi di squadra tra cui tiro alla fune, corsa con i sacchi, giochi con l'acqua. Inoltre grandi e piccoli potranno dilettarsi a fare le mega bolle di sapone nonché sperimentare il trucca bimbi e scoprire il gusto di giocare con i diversi giochi. Durante la giornata si potranno degustare piatti tipici locali (cjarsons, frico e polenta, grigliata, panini, dolci fatti in casa). Alle 19 via alla serata danzante col gruppo musicale "Carnia Day" di Paularo. —

T.A.

ZUGLIO

Passeggiata nella storia Archeologia della valle

ZUGLIO

Grande appuntamento oggi per un tuffo nella storia delle origini a Zuglio con l'evento "Archeologia a Zuglio e nella Valle del Bût: passeggiata alla scoperta del perché di tante cose". Il ritrovo per tutti (non è necessaria la prenotazione) è alle 17 al Museo archeologico di Zuglio. L'itinerario permetterà ai partecipanti di comprendere le scelte del popolamento preromano e romano in questo settore della vallata, importante via di penetrazione verso l'Oltralpe attraverso il passo di Monte Croce Carnico, con particolare riferimento ai caratteri topografici e alle varie fasi di sviluppo della città di Iulium Carnicum.



Il museo di Zuglio

L'evento si inserisce nell'ambito della XXXV edizione dell'Agosto archeologico organizzato dall'associazione di Studi e Ricerche storico-archeologiche "Carnia Cultura". Questo giovedì alle 18 alla biblioteca "Venier"– Polse di Cougnes presso la Pieve di San Pietro di Zuglio ci sarà invece l'incontro sul tema "Grotte di Carnia". —

T.A.

TOLMEZZO

L'opposizione contro Vicentini «Maggioranza assente in aula»

TOLMEZZO

I consiglieri comunali di opposizione Francesco Brollo, Roberto Busolini, Fabiola De Martino e Francesco Martini stigmatizzano l'assenza in aula, una settimana fa, di molti colleghi di maggioranza e la discussione che ha poi indotto l'opposizione ad abbandonare la seduta. «Tolmezzo ha scoperto di avere un'amministrazione, guidata da Vicentini – affermano –, incapace perfino di garantire il numero minimo di consiglieri per votare le delibere. Chi vince le elezioni ottiene un numero abbondante di consiglieri (a Tolmezzo 12 su 20) apposta per averne abbastanza per approvare le delibere che propone e per garantire il numero minimo legale per la validità del Consiglio comunale (11 su 20).

Martedì l'amministrazione Vicentini si è presentata in Consiglio con un numero di consiglieri insufficiente a garantire il numero legale. In casi come questo le minoranze generalmente abbandonano l'aula. La minoranza di Tolmezzo, con senso di responsabilità, ha invece dichiarato la decisione di restare in aula, dimostrando massima collaborazione. Non si chiedeva certo che la giunta Vicentini ringraziasse perché la minoranza garantiva con la propria presenza la prosecuzione della seduta, ma nemmeno che prima il consigliere Muser reagisse con sterile sarcasmo invitando la minoranza a uscire e soprattutto che il primo cittadino accusasse la consigliera De Martino di dichiarazioni false su proprie assenze. Accuse totalmente infondate visto che De Martino ha sempre prodotto giustificazioni circostanziate sulle proprie assenze».



La giunta di Tolmezzo nella seduta del Consiglio di martedì scorso

L'opposizione bacchetta anche «un'infelice battuta sul ritardo del consigliere Martini, che non ha mai mancato a una votazione e l'unica sua assenza (per motivi di salute con ricovero a Udine) nonostante fosse stata annunciata al sindaco non era stata trasmessa in consiglio. In due anni non sono mai mancate battute e ironie fuori luogo rispetto alle assenze dei consiglieri di minoranza, quando sarebbe più ragionevole occuparsi e preoccuparsi di come mai viene convocato un consiglio comunale con così tante assenze nella compagine di maggioranza: forse un altro segnale di instabilità? Occuparsi di Tolmezzo, invece che dei consiglieri di minoranza, è quello che chiediamo a chi "governa" questa città». —

T.A.

MARTIGNACCO

Uffici e dirigenza della scuola Concluso il trasloco alla Fiera

La sede del Comprensivo trasferita per i lavori di ristrutturazione alla Tiepolo
Il cantiere non comporterà lo spostamento delle classi in un'altra struttura

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Lavori di adeguamento ultimati, trasloco concluso: fino all'estate del 2025, se tutto andrà come da cronoprogramma – la disponibilità dei locali è comunque garantita per un ulteriore anno –, la nuova sede della dirigenza e degli uffici amministrativi dell'Istituto comprensivo di Pagnacco e Martignacco sarà l'ex centro visite del Parco dell'Elfo, accanto all'Ente Fiera di Martignacco. Il provvedimento – coronato, nei giorni scorsi, dalla cerimonia del taglio del nastro – è stato imposto dalle opere di ristrutturazione progettate nel plesso scolastico, che sarà interessato dai cantieri per un periodo, appunto, piuttosto lungo.


Gli uffici scolastici del Comprensivo di Martignacco nella nuova sede

Le modalità d'intervento sono state definite in modo tale da non imporre lo spostamento delle classi se non, gradualmente, all'interno della struttura, in base alle fasi di avanzamento delle attività; inevitabile, invece, quello degli uffici dello staff di dirigenza. Il settore in questione sarà infatti interessato da opere corpose, non attuabili in contemporanea con le attività della scuola. Il trasferimento della sezione amministrativa risultava peraltro la cosa più semplice, sotto il profilo logistico. «La ristrutturazione, che riguarderà la scuola media Tiepolo, prevede – spiega la dirigente Laura Nascimben – attività di riqualificazione edilizia e di efficientamento. Stando al progetto, l'ala degli uffici dovrebbe tornare fruibile già fra un anno, ma se così non fosse potremo continuare a contare sulla disponibilità degli spazi che attualmente ci ospitano: si è instaurata – commenta – una sinergia molto positiva fra tutte le amministrazioni dei Comuni da cui provengono gli allievi del nostro istituto, Pagnacco, Martignacco, Colloredo di Monte Albano e Moruzzo». Per rendere le sale dell'ex centro visite idonee alla nuova funzione sono servite azioni di riassetto importanti. «Un problema, non da poco, che abbiamo dovuto affrontare – rende noto l'assessore Alessandro Zuliani – è stato quello della connessione internet: la fibra, infatti, non arriva ancora ai locali. Per il momento abbiamo trovato una soluzione tampone, ma abbiamo subito cercato contatti, allo scopo, con Insiel. L'edificio è inserito nell'elenco dei luoghi che beneficeranno della posa della fibra ottica». —

SAN DANIELE

Piscina incompiuta Il Comune cerca fondi «Servono sei milioni»

SAN DANIELE

Obiettivo ricerca fondi. L'amministrazione comunale di San Daniele sta provando a intercettare risorse a beneficio della città, con l'attenzione puntata, in primis, sull'annosa questione della piscina, opera incompiuta che da lungo tempo attende sviluppi. «Per quanto si tratti di un traguardo ambizioso, che la città – commenta il sindaco Pietro Valent – aspetta da parecchi anni, sono certo che sia raggiungibile. Al riguardo ho parecchie idee: ci sono vari percorsi che sto esplorando». Il nodo è, appunto, quello della copertura economica: per ultimare l'impianto serviranno, secondo le stime, circa 6 milioni di euro. E l'esecutivo è fiducioso di poter reperire la somma, per dare così seguito a un piano d'intervento cui aveva aperto la strada – primo passo dopo una paralisi protrattasi per oltre 15 anni – la decisione del consiglio comunale, formalizzata nei mesi scorsi, di acquisire l'area del futuro complesso natatorio. «La nuova linea di indirizzo, introdotta in sede di assestamento del bilancio regionale, di sostenere economicamente project financing – rimarca il primo cittadino – potrebbe rappresentare la soluzione ideale: abbiamo infatti già ricevuto varie manifestazioni d'interesse in relazione alla struttura». Un altro fronte d'impegno, prosegue Valent, riguarda «il completamento del teatro comunale: si parla di somme ingenti, che spaziano – spiega – tra i 6 e gli 8 milioni di euro, ma noi non ci spaventiamo, anzi, ci sentiamo stimolati a individuare possibili canali contributivi». Un terzo filone – conclude – è rappresentato dal piano di riqualificazione del centro storico: «Mi riferisco ad arredo urbano, sottostrutture, pavimentazione, illuminazione artistica. Pure in questo caso serviranno fondi consistenti, nella misura di almeno 10 milioni di euro, ma sono certo che raggiungeremo tutti questi ambiziosi traguardi». Primo in ordine di urgenza è però, come detto, quello della piscina, da tre lustri abbandonata al suo destino e dunque preda di un inevitabile degrado. —

L.A.

TRASAGHIS

Rodaro presidente dell'Anpi Il ricordo dell'ex Manlio Picco

Sara Palluello / TRASAGHIS

Il direttivo della sezione Anpi Val del Lago ha eletto all'unanimità Elena Rodaro come nuova presidente della sezione. Rodaro sostituisce Manlio Picco "Galini", deceduto il 2 aprile di quest'anno. Nei giorni scorsi oltre una ventina di iscritti si sono ritrovati alla pizzeria di Trasaghis per festeggiare la nuova presidente che ha ricordato Manlio Picco (nome di battaglia "Richelmo") come una figura importante nonché punto di riferimento per gli iscritti. Era nato ad Alesso di Trasaghis il 23 settembre 1924 e quindi tra pochi mesi avrebbe compiuto 100 anni. Nell'agosto del 1943 era stato chiamato alle armi e assegnato al 6° Reggimento Artiglieria Ippotrainata a Gorizia. Dopo lo sbandamento dell'8 settembre 1943 è tornato ad Alesso e nel 1944 ha aderito alla resistenza combattendo per la libertà nel Battaglione Friuli della Brigata Osoppo, che aveva sede sulle montagne di Alesso nella malga "Bosc Cjânal". Dopo la Seconda guerra mondiale emigrò in Francia, a Parigi, e poi in Lussemburgo. Da lì nel 1950 in Australia, a Sidney, dove rimase per 50 anni. Tornato in Italia dopo la pensione, è stato per più di vent'anni presidente della sezione Anpi Val del Lago. Il prossimo 23 settembre sarà ricordato nel cimitero di Alesso davanti alla tomba di famiglia. Uno dei prossimi impegni della sezione sarà quello di collaborare con le altre sezioni Anpi e i Comuni che formavano la Repubblica Libera della Carnia di cui quest'anno decorre l'80esimo anniversario. La Repubblica comprendeva nella parte meridionale i comuni di Bordano, Trasaghis e Forgaria nel Friuli lungo il Tagliamento. L'offensiva Nazifascista del primo ottobre 1944 contro la Repubblica Libera è iniziata proprio dal ponte di Braulins. —


La presidente Elena Rodaro

MAJANO

Scoprire il territorio con "A passo d'asino"

MAJANO

"Majano a passo d'asino" nei giovedì di agosto: l'iniziativa rientra fra le attività gratuite finanziate con il bando di co-progettazione AsuFc e sarà accompagnata dall'associazione "Amici di Totò" . «Si tratta – spiega l'assessore alle politiche sociali Fabio Martinis – di passeggiate rivolte a tutti gli interessati: si svilupperanno su tragitti di due chilometri, da percorrere con calma, in un'ora e mezza circa. Il punto di ritrovo sarà l'oratorio parrocchiale di Majano, alle 9». Per informazioni si può contattare il numero 331 4297309. L'esperienza si lega a un progetto di inclusione sociale attivato dal Centro di salute mentale dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale nella canonica di Comerzo: «Si confida – commenta sempre l'assessore Martinis – che l'attività contribuisca a stimolare i contatti tra gli ospiti della struttura e la popolazione, generando occasioni di incontro e di conoscenza». —

L.A.

FORGARIA

Era chiusa da novembre La provinciale riapre Stop ancora alle corriere

FORGARIA

È stata finalmente riaperta alla circolazione l'ex strada provinciale 41, che collega – per la via alta – Forgaria alla frazione di Cornino e che era interdetta al transito veicolare dallo scorso novembre, per gli effetti della violentissima ondata di maltempo abbattutasi sul Friuli in quel periodo. «L'arteria – spiega il sindaco Pierluigi Molinaro – è tornata praticabile in modalità di cantiere, grazie agli enormi sforzi compiuti dall'Edr, che ha competenza sul tracciato, e dalle ditte incaricate di eseguire gli interventi di messa in sicurezza». Le opere di stabilizzazione sono state eseguite, consentendo appunto di rendere di nuovo fruibile il percorso, ma altri, più corposi lavori dovranno seguire, per consolidare i versanti della collina ed arginare tutti i possibili fattori di rischio. «Ci sono quattro punti critici – ricorda il primo cittadino –, che potrebbero accusare cedimenti all'occorrenza di piogge intense: per renderli sicuri serviranno azioni consistenti, per l'attuazione delle quali sono già stati stanziati 3 milioni e mezzo di euro. Ora si procederà alla progettazione di dettaglio». Nel frattempo si valuterà se consentire il passaggio sulla 41 anche alle corriere: «Non sappiamo ancora – informa Molinaro – se sarà possibile riattivare subito sulla viabilità in questione pure il servizio di trasporto pubblico. Bisognerà infatti verificare se nei settori cantierati i bus possano manovrare senza problemi. Daremo comunicazioni al riguardo non appena possibile». L'auspicio sarebbe ovviamente di ripristinare la percorrenza, per agevolare l'utenza (soprattutto quella studentesca diretta a Gemona, nel momento in cui ricominceranno le lezioni): attualmente, infatti, le fermate dei mezzi avvengono nella zona artigianale di Cornino, posizione periferica e poco agevole per la popolazione. «L'area è distante dai centri abitati: la speranza, dunque, è che le verifiche sulla praticabilità della via da parte delle corriere diano esito positivo», ribadisce il sindaco. —

L.A.

FAGAGNA

L'antropologo Gri presenta il suo libro

FAGAGNA

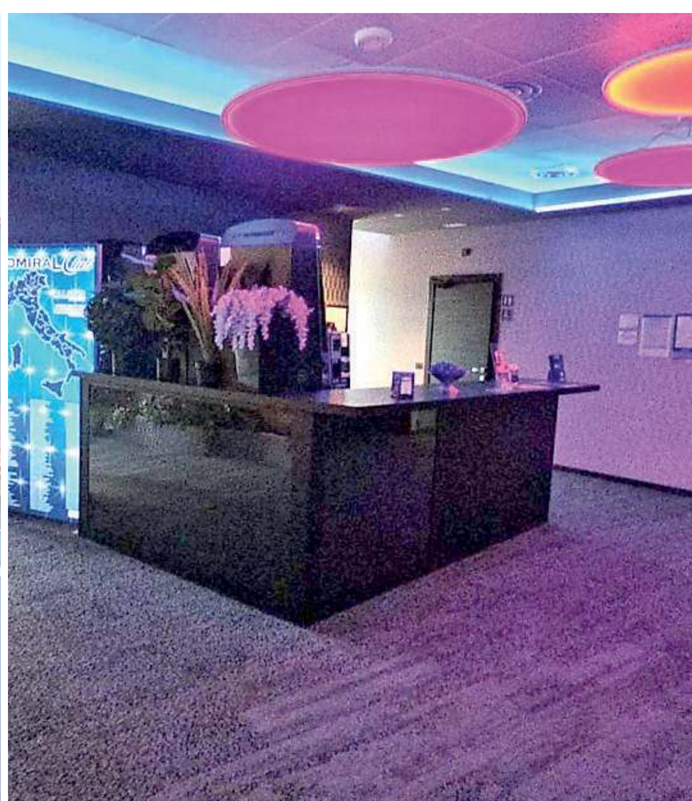
Gian Paolo Gri, antropologo e docente universitario udinese, presenta il suo ultimo libro "Cose dell'altro mondo" nella cornice del gelseto di via Codarut a San Giovanni in Colle di Fagagna. L'appuntamento è per stasera alle 20.30. L'evento, che in caso di maltempo si terrà in sala Asquini in via Lisignana 15, è organizzato dall'Ecomuseo Il Cavalîr, dal Museo della vita contadina di Cjase Cocèl e dal Comune di Fagagna, con il sostegno e la collaborazione della Comunità collinare del Friuli.

Oltre all'autore, saranno presenti l'antropologa Donatella Cozzi e l'agronomo Enos Costantini. Gli interventi saranno alternati alle musiche dal vivo a cura di Gabriele Saro. Introdurrà la serata la presidente dell'Ecomuseo Anna Baldo.—

M.C.

L'inchiesta di Treviso





L'esterno della sala Admiral slot &Vlt di Remanzacco e, a destra, un'immagine interna: la rapina era stata messa a segno nella notte di sabato 27 luglio scorso

Rapine con forche e badili Fermata la banda delle slot

Tre giovani romeni traditi dalla targa dell'auto, all'appello manca un quarto uomo
Alla fine di luglio il colpo a Remanzacco, per un bottino di 1.500 euro

Marco Filippi / TREVISO

Dalla targa originale dell'auto a bordo della quale si spostavano per le rapine. È stato risolto a tempo di record il caso del colpo alla sala slot "Las Vegas" di Silea. Tre dei quattro rapinatori che, armati di forche e badili, poco prima delle 23.30, avevano colpito nella sala di Strada della Serenissima, nella notte di sabato 27 luglio, sono stati sottoposti dai carabinieri a fermo di indiziato di delitto per rapina pluriaggravata. Sono gli stessi che, poche ore dopo il colpo di Silea, all'1. 45, avevano messo a segno una rapina anche la sala slot "Admiral" nella zona industriale di Remanzacco, in provincia di Udine. Duemilasettecento euro il bottino di Silea, 1.500 euro in Friuli. Nel carcere di Trieste si trovano ora rinchiusi tre giovani rumeni di 21, 23 e 25 anni. All'appello manca il quarto uomo.

Ad incastrare la banda è stata principalmente la targa originale rumena dell'Audi A4 Avant grigio metallizzato con la quale si muovevano per fare i colpi. Ripercorrendo a ritroso il percorso possibile fatto dalla macchina, che era stata immortalata dalle telecamere esterne della sala slot, i carabinieri sono riusciti a scoprire la targa originale della macchina. Soltanto nei pressi delle sale slot da rapinare, i banditi toglievano la targa originale per mettere su quella rubata. Per il colpo nella sala slot di Silea, i banditi avevano sostituito quella originale con una rubata la stessa notte a Roncade mentre per quello di Remanzacco avevano apposto una targa rubata ad un veicolo posteggiato a Pradamano, in provincia di Udine. Nel ricostruire il percorso a ritroso, i militari avevano anche scoperto che l'Audi, quella notte, non aveva pagato i pedaggi autostradali.

Una volta chiuso il cerchio sui presunti responsabili dei due colpi, i militari dell'Arma si sono messi sulle loro tracce. La svolta è arrivata il 31 luglio quando l'Audi con a bordo tre giovani rumeni viene fermata per un controllo dagli agenti del Commissariato nel territorio di Aurisina (in provincia di Trieste). Venuti a sapere del fatto, i carabinieri di Treviso hanno chiesto agli agenti di temporeggiare in attesa del loro arrivo ad Aurisina. I rumeni, due dei quali con alle spalle una lunga striscia di precedenti, avevano in tasca diverso contante, frutto dei colpi, e grazie ai vestiti e alle scarpe che stavano indossando o avevano nel bagagliaio dell'Audi, è stato possibile arrivare al loro fermo come indiziati di delitto delle rapine alle due sale slot.



LE SLOT NEL MIRINO
LA BANDA A REMANZACCO AVEVA MINACCIATO UNA DIPENDENTE

«Decisive le immagini degli impianti di videosorveglianza e i dettagli sull'abbigliamento degli autori dei colpi»

Ma altri particolari hanno consentito di chiudere il cerchio con ragionevole certezza sui tre presunti rapinatori. Dalle immagini ricavate dalle zone esterne delle sale slot di Silea e Remanzacco, i carabinieri avevano notato che l'Audi a 4 era senza tergilunotto posteriore. Lo stesso è stato riscontrato in quella dei tre rumeni fermati. Altri particolari comuni: la stessa cornice della targa mobile e gli stessi cerchi in lega.

Gli investigatori stanno ora cercando di vedere se la banda di rumeni sia coinvolta in altri colpi simili avvenuti, tra il Veneto e la Lombardia, nelle ultime due settimane. I carabinieri sono sicuri che i tre stessero cercando di guadagnare il confine per fuggire nel loro paese d'origine. Il sindaco di Silea, Rossella Cendron, ha voluto ringrazio le forze dell'ordine per l'azione efficace e il controllo del territorio. «L'assalto alla sala slot – ha detto – è stato un episodio di violenza inaudita, di grande impatto. Importante che i banditi siano stati arrestati e non possano più nuocere». —

LE INDAGINI

Decisivi i particolari dell'Audi utilizzata

TREVISO

È stata un'indagine fulminea ma non semplice. Ad aiutare gli investigatori dell'Arma, la tecnologia con gli impianti di videosorveglianza, combinati al fiuto investigativo dei carabinieri, sempre più decisivi nelle indagini. «Da un'analisi certosina delle immagini degli impianti di videosorveglianza che siamo riusciti a recuperare - spiega il capitano Vincenzo Ferraiuolo, comandante interinale della compagnia di Treviso - abbiamo ricostruito non soltanto le caratteristiche fisiognomiche dei banditi ma anche i dettagli dell'abbigliamento. Questi dettagli alla fine hanno fatto la differenza perché i tre rumeni fermati ad Aurisina, in provincia di Trieste, avevano gli stessi indumenti indossati la notte delle rapine».

Decisivi soprattutto i particolari dell'Audi A4 Avant hanno permesso di chiudere il cerchio attorno alla banda di rumeni. «La cornice della targa dell'Audi mobile, le scritte particolari nel portellone posteriore e l'assenza del tergilunotto posteriore - continua il capitano Ferraiuolo - sono stati elementi decisivi per incastrare i responsabili».

Dunque i dettagli sono stati fondamentali per risolvere il caso a tempo di record. Naturalmente c'è grande soddisfazione da parte dei vertici dell'Arma di via Cornarotta: «Siamo riusciti a dare un nome ed un volto a tre dei quattro rapinatori - conclude il capitano Ferraiuolo - prima che riuscissero a varcare il confine della Slovenia. Questione di ore e l'arresto sarebbe sfumato». —

M.FIL.

CIVIDALE

Campus e laboratori Al Civiform è partito il progetto AttivaScuola

Lucia Aviani / CIVIDALE

È entrato nel vivo con i campus estivi, laboratori pratici e interattivi realizzati con metodologie innovative e partecipative, AttivaScuola 2023-2026, progetto finanziato dal Fondo sociale europeo Fse + e avviato tramite il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Regione: l'iniziativa offre a quasi 500 alunni del quinto anno della scuola primaria, delle medie e delle superiori la possibilità – a titolo completamente gratuito – di imparare divertendosi, in vari luoghi del Friuli Venezia Giulia, nelle strutture dei 14 enti di formazione professionale coinvolti, fra cui il Civiform di Cividale.



Una delle attività proposte

Molto varie le attività proposte, in un contesto informale di apprendimento che favorisce l'interazione, lo scambio di esperienze e il dialogo tra i partecipanti. Alle primarie e alle medie a dominare è stato il settore dello sport, mentre i ragazzi delle superiori sono stati attratti soprattutto dal public speaking in lingua inglese.

AttivaScuola intende mettere a sistema le diverse iniziative progettuali, con il coinvolgimento di tutta la comunità educante: istituti scolastici di ogni ordine e grado, centri di formazione professionale, enti di alta formazione, associazioni e mondo imprenditoriale e dei servizi promuovono in modo integrato il successo formativo degli studenti di tutte le fascia d'età. Obiettivo è favorire l'orientamento tramite il potenziamento delle competenze e la scoperta dei talenti di ciascuno, integrando la didattica tradizionale con attività innovative, modulabili sulle esigenze dei singoli e in forte connessione con il territorio. —

FAEDIS

Un evento sulla natura con musica e danza

FAEDIS

S'intitola "Alberi, i guardiani del bosco. Ban, il bosco bandito" la nuova, suggestiva proposta dell'attiva Pro loco di Colloredo di Soffumbergo, in calendario per domenica 11 agosto, alle 10: prosegue così il ciclo di eventi dedicati al mondo vegetale per invitare a coglierne la magnificenza. I partecipanti si immergeranno in una passeggiata nel bosco, tra Colloredo e Valle – frazioni del Comune di Faedis –, per vivere poi l'appassionante esperienza dell'interazione tra piante, suoni e movimenti di danza: lo spettacolo avrà inizio alle 11. Il punto di ritrovo è fissato (alle 10, appunto) davanti alla chiesetta intitolata ai santi Giovanni e Paolo, a Colloredo di Soffumbergo. L'evento è gratuito, ma è richiesta la prenotazione (348 8225958 – 339 6554561). —

L.A.

PAVIA DI UDINE

Disservizi con lo scuolabus Il Comune cambia società

La giunta Govetto ha rescisso il contratto con la Scoppio Autolinee di Bitonto
Il servizio, per 50 bimbi, è stato affidato alla ditta friulana Autoservizi Bevilacqua

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Dopo una serie di problematiche e vicissitudini e la conseguente collera di numerose famiglie, l'amministrazione comunale svolta sul servizio di trasporto scolastico.

Nell'ultima seduta di giunta, il sindaco Beppino Govetto e i suoi assessori hanno deliberato di rescindere il contratto con la società Scoppio Autolinee srl di Bitonto (Bari), affidando il servizio di scuolabus, sempre attraverso la Centrale unica di committenza regionale, all'impresa friulana, Autoservizi Bevilacqua srl.

«Il servizio – fanno sapere il sindaco Govetto e la sua vice Elena Fabbro – nel tempo è sempre stato discreto, fino allo scorso anno quando si sono concentrate inadempienze in corrispondenza del rientro dei bambini da periodi più o meno brevi di festa. In sostanza – spiegano i due amministratori comunali – a seguito delle assenze di uno dei due autisti le corse sono saltate, senza un sostanziale preavviso». «Spesso – proseguono – ci veniva comunicata l'assenza alle 22 del giorno prima, con una mail che veniva inviata agli uffici comunali, quando ovviamente si poteva fare ben poco, con il risultato che una parte del territorio rimaneva senza servizio».


La fermata dello scuolabus di fronte alla scuola media di Lauzacco

Un primo episodio si verificò a novembre del 2022, dopo il ponte di Ognissanti quando lo scuolabus lasciò a piedi i bambini delle scuole dell'infanzia. Dei circa cinquanta bimbi che usufruiscono del servizio che copre sia l'asilo comunale di Lauzacco, sia quelli paritari di Percoto, Pavia e Lumignacco, in molti rimasero inutilmente ad aspettare e le famiglie si dovettero arrangiare, in tutta fretta, alla meno peggio. Subito arrivarono le telefonate di genitori infuriati all'amministrazione comunale che, incolpevole, ha saputo dell'accaduto quando ormai era troppo tardi.

Una situazione, questa, che si è poi replicata purtroppo altre volte nel corso del 2023. «Avremmo voluto rescindere il contratto prima, ad anno in corso, ma poi abbiamo scelto di proseguire e chiudere l'anno scolastico evitando ulteriori scossoni e problemi» afferma il sindaco Govetto.

Durante lo scorso anno, aggiunge la vicesindaca Fabbro, «abbiamo sempre cercato di ovviare per le vie brevi alle mancanze, contattando come potevamo le famiglie che usufruivano del servizio, ma non è certo questo un modo sostenibile e corretto. Abbiamo avuto interlocuzioni con l'azienda e anche con la Regione, ma abbiamo ottenuto scarsi risultati» quindi la sostituzione è stata sostanzialmente d'obbligo. L'obiettivo, infatti, è quello di migliorare il servizio sul territorio comunale.

Dal prossimo anno scolastico, dunque, sarà l'impresa Autoservizi Bevilacqua srl, «i costi saranno superiori – fa sapere infine Fabbro – ma non graveranno sulle famiglie, in quanto sarà il Comune a mettere la differenza rispetto alla tariffa pagata finora». —

TAVAGNACCO

Lavori al serbatoio Mancherà l'acqua dalle 8.30 alle 18

Oggi, dalle 8.30 alle 18, sarà interrotto il servizio idrico per consentire la ristrutturazione e manutenzione straordinaria del serbatoio di Feletto Umberto. Le zone interessate dalla sospensione dell'acqua sono il comune di Tavagnacco e le frazioni Feletto Umberto, Branco, Cavalicco, Adegliacco, Santa Fosca, Molin Nuovo. Sarà interessata anche via dei Giavis nella zona industriale del comune di Pagnacco. La società Cafc spa ha comunicato la sospensione del servizio avvisando gli utenti che per maggiori e dettagliate informazioni relativamente alle vie interessate al disservizio si può accedere al sito web www.cafcspa.com, consultare i canali social oppure contattare direttamente il numero verde 800 713 711. Il gruppo della Protezione civile di Tavagnacco, per prevenire qualsiasi eventuale criticità, ha provveduto ad acquistare delle confezioni di acqua da poter distribuire alla popolazione con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi che dovranno subire i cittadini durante la sospensione del servizio che durerà oltre nove ore.

TAVAGNACCO

Esercitazione in municipio Al lavoro la Protezione civile

TAVAGNACCO

L'allarme è scattato puntuale alle 5 del mattino: un black-out aveva messo fuori uso il municipio di Feletto Umberto. È cominciata così l'esercitazione della Protezione civile di Tavagnacco. Dieci i volontari - guidati dal coordinatore Piero Zuliani - che sono stati impegnati. Attivato nella sala consiliare del Comune, il Centro operativo comunale, è stato attivato un gruppo elettrogeno di 140 chilowatt che è stato trasportato grazie al nuovo autocarro che la Regione ha dato in comodato d'uso ai gruppi di Tavagnacco e Pagnacco e alla Protezione civile Ana di Udine.

Nell'arco di un'ora la corrente era stata ripristinata. Durante la giornata è stato attuato ogni ora un monitoraggio per controllare che l'edificio comunale fosse assolutamente autonomo e continuassero a rimanere in funzione tutti i servizi essenziali: non si sono rilevate criticità e il sistema ha retto perfettamente.

L'esercitazione si è conclusa alle 19. Il plauso ai volontari della Protezione civile è arrivata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Cucci. —





L'arrivo del gruppo elettrogeno utilizzato ieri dai volontari della Protezione civile durante l'esercitazione in municipio

TAVAGNACCO

Variante nella zona Nord Oggi una raccolta firme contro i nuovi progetti

TAVAGNACCO

Una raccolta firme per cambiare la variante numero 23 al Piano regolatore generale comunale riguardante l'ambito "A" di Tavagnacco.

L'appuntamento con i gruppi consiliari di "Progetto Tavagnacco" e "Tavagnacco Futura" è per oggi pomeriggio, alle 18, in piazza di Prampero a Tavagnacco: una occasione per spiegare i motivi del disaccordo con il progetto proposto dall'attuale amministrazione comunale per un'area verde centrale e di pregio nella frazione.

Un progetto «che mette al centro le automobili e la privatizzazione e non propone nessuno spazio di qualità a servizio della cittadinanza e in relazione con le attività esistenti, su un'area di due ettari già per il 40 per cento di proprietà pubblica» riferiscono i promotori. Una raccolta firme, dunque, «per immaginare una Tavagnacco diversa e al passo con i tempi, concentrata sui temi della rigenerazione urbana e della sostenibilità». Oltre ai consiglieri comunali di Progetto Tavagnacco e Tavagnacco Futura saranno presenti i componenti della commissione comunale Territorio gli architetti Mariagrazia Santoro e Sandro Stefanini.

«L'area in questione poteva essere pensata anche come un parco urbano centrale, verde, anfiteatro verso un'area di grande bellezza, con un modesto ampliamento del parcheggio» avevano infatti commentato i consiglieri di minoranza contestando le scelte dell'amministrazione Cucci. —

PASIAN DI PRATO

Gli studenti più bravi Bando Publio Bonanni

PASIAN DI PRATO

È stato indetto il premio "Publio Bonanni", il bando di concorso per l'assegnazione di riconoscimenti di studio per meriti conseguiti dagli studenti che hanno sostenuto l'esame di Stato nell'anno scolastico 2023/2024. Due le categorie: la prima riguarda la scuola secondaria di primo grado e prevede quattro borse di studio da 100 euro in buoni spesa per l'acquisto di libri e materiale didattico (è rivolta a studenti residenti a Pasian di Prato da almeno un anno prima dell'anno scolastico, iscritti alla classe prima della scuola secondaria di secondo grado e/o professionale, ammessi all'esame con una media minima di 8/10, aver conseguito una votazione d'esame minima di 9/10). La seconda riguarda la scuola secondaria di secondo grado e prevede quattro borse di studio da 150 in buoni spesa per l'acquisto di libri e materiale didattico (per studenti residenti a Pasian di Prato da almeno un anno prima dell'anno scolastico; ammessi all'esame con una media minima di 8/10; ver conseguito una votazione d'esame minima di 90/100).

Le domande, redatte esclusivamente su apposito modulo, scaricabile dal sito del Comune di Pasian di Prato, dovranno essere inviate all'indirizzo mail pasian@pasian.it all'indirizzo pec pasian@pec.pasian.it oppure consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo (previo appuntamento telefonando al numero 0432.645924) entro le 12 del 23 agosto. —

CODROIPO

Ecco la nuova piazza Nella casa di “don Vito” sale per eventi e mostre

Sul lato Ovest si punta a un’area pedonale su un unico piano
Il sindaco: «È uno spazio con una grande potenzialità»





L’attuale casa di “don Vito” sul lato Ovest di piazza Garibaldi e il progetto di come sarà ristrutturata

Viviana Zamarian / CODROIPO

È approdata in commissione urbanistica la variante necessaria al progetto per riqualificare il lato Ovest di piazza Garibaldi. E l’obiettivo dell’amministrazione Nardini è quello di realizzare una piazza pedonale su un unico livello, attrezzata anche dal punto di vista tecnologico per ospitare eventi, arricchita dal recupero della settecentesca casa di don Vito che ospiterà una sala conferenze e spazi per esposizioni. L’iter dunque prosegue. L’idea di riqualificare l’area dove fino a marzo 2023 sorgeva l’ex canonica di Codroipo - demolita dall’attuale amministrazione tenendo fede agli impegni contrattuali presi dal Comune un decennio prima e creando uno spazio nuovo in centro che ha già ospitato numerosi eventi – era stato avviato nel 2008 con la giunta di Vittorino Boem. Negli ultimi mesi si sono svolti incontri fra gli amministratori e i progettisti vincitori del concorso di idee del 2014 (gruppo di professionisti locali “Identità” con capogruppo l’architetto Giordano Parussini). Sono state rianalizzate le soluzioni proposte adattandole alle istanze della giunta Nardini e alle necessità emerse durante l’utilizzo pratico degli spazi. La maggioranza si è espressa per il mantenimento del volume della casa di don Vito che sarà riqualificata e consolidata. E questo per motivi d’identità urbana (è una delle poche testimonianze dell’edilizia povera tradizionale che restano nel centro di Codroipo), funzionali in quanto gli spazi interni potranno aumentare la vitalità della nuova piazza e urbanistici. «Il percorso di questi mesi – riferisce l’assessore ai Lavori pubblici Daniele Cordovado – è servito per rianalizzare la situazione, verificandola sul campo. La progettazione è a buon punto, intendiamo chiudere il Piano particolareggiato del centro storico e su questo abbiamo avuto un confronto con la Parrocchia di Codroipo

Si entra nella fase della progettazione e poi dei lavori Confronto coi cittadini

e la variante vede finalmente l’accordo di Comune e Parrocchia nella riqualificazione delle rispettive proprietà, il Comune per quanto riguarda la piazza e la Parrocchia per quanto riguarda il Cinema Italia e le aree retrostanti il Duomo». Le risorse stanziate a bilancio per il I lotto dei lavori di riqualificazione ammontano a complessivi 1.300.000 euro. La riqualificazione complessiva richiederà almeno due lotti. «Il percorso per creare una vera piazza per Codroipo – commenta il sindaco Guido Nardini – va fatto comprendere ai cittadini, perché saranno loro a viverla e utilizzarla. Vogliamo evitare di creare una spianata, che rischia di essere vuota per la maggior parte del tempo. Lo spazio che si è aperto con la demolizione della vecchia canonica ha un grande potenziale e rappresenta una novità per Codroipo: lo abbiamo visto con il successo degli eventi ospitatati nel 2023 e 2024». —

CASARSA

Scomparso domenica Via alle ricerche di Davide Businaro

CASARSA



Davide Businaro

Preoccupazione a Casarsa per la scomparsa di Davide Businaro, 50 anni, residente a Casarsa. Nato a San Vito al Tagliamento, non dà notizie di sé da domenica pomeriggio, quando è stato visto per l’ultima volta. Si è allontanato in moto dalla sua abitazione.

La famiglia, preoccupata, si è messa in contatto con le forze dell’ordine e la prefettura di Pordenone ha attivato il piano di ricerca persone scomparse, divulgandone la foto con l’obiettivo di facilitare le attività di ricerca. Davide Businaro è alto 1,85-1,90 metri, di carnagione chiara, con capelli corti di colore marrone, occhi marroni, una voglia di colore rosso sotto la nuca. Indossa occhiali da vista con montatura nera.

Al momento della scomparsa indossava pantaloni lunghi neri con tasche laterali, una maglietta nera a mezze maniche, scarpe da lavoro grigie e uno zaino di colore rosso. Lavora in una ditta di Codroipo.

Si è allontanato in sella a una moto Yamaha nera con cromature bordeaux targata AA69717. Secondo quanto ricostruito fino a questo momento, il 50enne è uscito da solo dalla sua abitazione di Casarsa intorno alle 15, senza più farvi ritorno.

Chiunque abbia informazioni in merito alla sua scomparsa, è pregato di contattare le forze di polizia.

Un appello lanciato da chi gli è vicino anche attraverso i social, nella speranza di fare luce sulla scomparsa del 50enne. —

BASILIANO

Festa a Vissandone Tre giorni di musica

BASILIANO

Festa grande in piazza nella frazione di Vissandone. Da venerdì 9 a domenica 11 si svolgerà la “Fieste tra amis” nel cortile della canonica. Il tradizionale appuntamento organizzato dalla Pro loco di Vissandone, vede un grande coinvolgimento dei giovani del paese. Nella prima serata di venerdì 9, l’apertura dei chioschi è prevista alle 17.30 fino notte tarda con musica Stereo Live 100% stile Italiano. Sabato 10 suona il gruppo delle “Pink Armada” e domenica 11 musica “Acdi Europea Tribute Band”. Tutto è pronto, dunque, per una tre giorni di festa. —

A.D.A.

CAMPOFORMIDO

I 60 anni del Tiro a volo campo intitolato a Damiani e il sigillo della Regione

CAMPOFORMIDO

La società dilettantistica sportiva Tiro a volo Campoformido ha festeggiato i sessant’anni di attività con tre giornate di gare a cui hanno partecipato ben 106 tiratori e intitolando il campo di gara a uno dei suoi principali promotori, Arrigo Damiani, che, visibilmente emozionato, ha tagliato il nastro simbolo dell’importante traguardo, assieme alla figlia Chiara, oggi presidente del sodalizio, e alla autorità presenti.

Il massimo esponente dell’assemblea legislativa regionale, Mauro Bordin, con il collega Massimiliano Pozzo, ha rivolto le congratulazioni e i ringraziamenti «per i sessant’anni di attività alla famiglia Damiani e a tutti i volontari per la passione e l’anima che ci avete messo», consegnando il sigillo del consiglio regionale nelle mani della presidente dell’associazione.

«L’Asd Tav Campoformido è una delle realtà in Friuli Venezia Giulia che nel corso del tempo si è consolidata grazie anche al suo profondo radicamento al territorio. La Regione – ha ribadito con forza il presidente del consiglio regionale – crede in questi sodalizi e si mette a disposizione di tutti quei volontari che donano il loro tempo agli altri. Le nostre comunità hanno bisogno della forza e dell’energia delle associazioni».

A raccontare l’impegno profuso negli anni dai tanti volontari è toccato alla presidente, Chiara Damiani, che con la sua famiglia ha contribuito a consolidare il sodalizio: «La società organizza gare a cui partecipano moltissimi tiratori provenienti anche da altri regioni e dalla vicina Slovenia, mossi dall’amore per un campo di tiro che funziona bene da sessant’anni anni rispondendo alle esigenze che nel tempo sono cambiate, ma con lo stesso spirito di profonda amicizia frutto dei tanti anni di attività insieme». La società vanta, oltre a 1.500 competizioni di livello nazionale e internazionale, la prestigiosa vittoria dell’atleta del vivaio di Campoformido Chiara Cainero che ha vinto l’Oro alle Olimpiadi del 2008 nella specialità dello skeet. Bordin ha concluso ricordando la misura promossa dal consiglio regionale che permette alle realtà associative di accedere a contributi destinati a iniziative in grado di valorizzare anche a livello locale il Fvg. Il primo cittadino di Campoformido, Massimiliano Petri, ha sottolineato come «passione e dedizione siano state le fondamenta della nascita dall’associazione avvenuta nel 1964 e della sua crescita fino a diventare un punto di riferimento per tutta la regione». —



Da sinistra Chiara Damiani, don Giuseppe, Arrigo Damiani, Petri e Bordin al taglio del nastro

PALMANOVA

Assistenza ai disabili 29 comuni insieme nell'Azienda sociale

Bassa friulana: vuole salvaguardare l'operatività del Campp
Tellini e Martines: «Delegare i servizi a questo nuovo ente»

Francesca Artico / PALMANOVA

Nasce l'Azienda sociale Bassa friulana con il fine di salvaguardare l'operatività dell'attuale Consorzio assistenza medico psico pedagogica (Campp) che avrà la gestione in delega dei servizi sociali per gli Ambiti Agro aquileiese e Riviera bassa friulana. Il Comune di Palmanova sarà il primo a discutere e dare il parere sulla costituzione dell'ente e lo farà nel consiglio comunale di giovedì. La legge regionale

Intanto l'assessore Riccardi ha incontrato i sindaci degli Ambiti e i sindacati

16/2022 sulla disabilità porterà allo scioglimento di questo consorzio che sarà assorbito dall'Azienda sanitaria. Intanto l'assessore regionale Riccardo Riccardi, che ha incontrato i sindaci degli Ambiti e i sindacati, fa sapere che «l'apprezzamento da parte dei sindacati in merito al lavoro svolto è indice del fatto che ci stiamo muovendo nella direzione giusta sull'applicazione della norma. L'obiettivo ora è quello di procedere speditamente verso la completa applicazione della legge, senza dover procedere a nuove proroghe. Adesso – ha chiarito – restano da perfezionare tutti i passaggi che derivano dalle esperienze già esistenti in passato, quali quelle delle scelte autonome che resteranno in capo ai Comuni. Resta comunque sempre aperto il confronto con i sindaci con i quali andranno definiti ancora alcuni dettagli. Non va dimenticato però che su questa importante e ambiziosa partita ci sono i fari accesi del sistema nazionale, che guarda con attenzione all'applicazione a livello regionale della norma».



La sede del consorzio Campp a Cervignano del Friuli



FRANCESCO MARTINES
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PD È CAPOGRUPPO A PALMANOVA

«Creare una nuova azienda sociale ha un suo significato per evitare il rischio di sanitarizzazione della disabilità»

Intanto i vertici del Campp e dei 29 Comuni facenti parte, attraverso una commissione ristretta, hanno commissionato uno studio a Compa (Fondazione di Anci Regione), dal quale è emerso che ci sono le condizioni giuridiche ed economiche per salvaguardare le professionalità e l'esperienza maturata andando a costruire una nuova entità chiamata Azienda sociale all'interno della quale inserire gradualmente le attuali attività e funzioni svolte dai due Ambiti Sociali operanti nella Bassa friulana. Lo studio di Compa mette assieme i bilanci dei due ambiti sociali e del Campp con uno sbilancio di appena 900 mila euro su un dato complessivo fra entrate e uscite di circa 39 milioni di euro. «Uno sbilancio minimo – spiega il capogruppo Francesco Martines – tenendo conto che siamo su basi previsionali e rispetto al grande valore che rappresenta il mantenimento dell'attuale attività autonoma del Campp per le famiglie e per gli utenti disabili».

«Si è partiti dalla constatazione che tutte le attività svolte nel variegato mondo della disabilità – dice il sindaco Giuseppe Tellini –, sono attività che riguardano in gran parte il sociale e poco la sanità e quindi il creare una nuova azienda sociale ha un suo significato per evitare il rischio di sanitarizzazione della disabilità».

«Riuscire in questo intento col consenso di tutti i Comuni della Bassa e quindi anche con l'aiuto dell'assessorato competente – aggiunge Martines – vorrebbe dire continuare lasciare ai Comuni soci le attività svolte dagli ambiti e anche quelle inerenti la disabilità. Un potere decisionale e di controllo che i Comuni nella realtà non hanno nei confronti della complessa attività dell'Asufc, che ha un territorio di competenza di 520 mila utenti».

«Siamo convinti – concludono Tellini e Martines – che l'azienda sanitaria avrà qualche difficoltà a rispondere in maniera efficace e puntuale alle esigenze del mondo della disabilità e che in breve tempo ci potrebbero essere grandi disfunzioni nell'erogazione dei servizi a favore dei disabili e delle famiglie. Sarebbe più facile e più conveniente delegare questi servizi alla nuova entità che si intende creare».

Il Campp occupa 74 lavoratori fissi e 17 a tempo determinato o a progetto. È frequentato da 200 utenti in 5 strutture; sono oltre 400 i progetti di Servizio integrazione lavoro. —

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Una festa benefica Dalla cena paesana al Vespa incontro

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Ritorna dal 16 al 18 agosto la tradizionale festa di San Rocco a Campolongo, grazie all'impegno di alcune associazioni locali.

Quest'anno l'associazione ViviAmo il paese sarà affiancata dal Circolo culturale Don Clemente Corsig, col patrocinio del Comune.

Il ricavato delle tre giornate sarà devoluto al Progetto umanizzazione delle cure del professor Massimo Robiony, volto a migliorare la relazione medico-paziente attraverso la ricerca, la formazione, l'organizzazione e l'innovazione. Robiony dirige la clinica di Chirurgia maxillo facciale a Udine.

Durante le tre giornate sarà proiettato un breve video con l'obiettivo di fornire informazioni più dettagliate sulla natura e sull'importanza del progetto. Si inizia venerdì 16 agosto giorno di San Rocco con la messa delle 19; alle 20 cena paesana al giardino comunale quale momento di condivisione sociale con la presenza di Sdrindule.

Sabato 17 apericena a partire dalle 17 e musica del dj Bratina. Domenica 18, primo Vespa incontro con protagonista lo scooter Piaggio brevettato il 23 aprile 1946. Quindi partenza in sella per il giro turistico attraverso le strade del Collio e rientro per il pranzo.

A conclusione premiazione della Vespa più vecchia, del Vespa club più numeroso, del vespista più anziano e di quello che arriva da più lontano. —

F.A.

AQUILEIA

Sabato in mongolfiera L'evento sarà gratuito

AQUILEIA

In occasione dell'evento Le notti del vino ad Aquileia di sabato dalle 19.30 straordinaria iniziativa: si potrà ammirare la vista mozzafiato della città patriarcale dalla Mongolfiera della pace. Non è necessario acquistare il calice delle Notti del vino per salire sulla mongolfiera, basterà mettersi in fila e aspettare il proprio turno. Chiunque può salire a bordo: fino a 5-6 persone per volta. Ci si troverà in piazza Patriarcato dove ci sarà l'inizio dell'innalzamento della mongolfiera che, ovviamente, sarà determinato dalle condizioni meteorologiche, valutate esclusivamente dal pilota. In caso di maltempo l'evento sarà rinviato a data da destinarsi. Un'occasione unica, assolutamente da non perdere. L'invito degli organizzatori, Comune di Aquileia, Fondazione Aquileia, Città del vino Friuli Venezia Giulia, Io sono Fvg, Consorzio Dic Friuli Aquileia. Pro Loco e Aquileia te Salutat, è di unirsi a loro per una serata di vino, cielo e magia. —

F.A.

CERVIGNANO

Ancora posti disponibili La scuola dell'infanzia avrà le finestre nuove

CERVIGNANO

La scuola dell'infanzia paritaria Maria Immacolata, della parrocchia di San Michele Arcangelo di Cervignano, informa che ci sono ancora posti disponibili nella sezione primavera 2 anni e in quella dei piccoli 3 anni. Per informazioni telefonare 0431-31555 o scrivere alla mail parrocch494@mater5.191.it.

Intanto per rendere ancora più confortevole la struttura di via Gasparo Brumatti, in attesa dell'anno scolastico 2024/2025 si stanno effettuando degli interventi: è infatti in corso la sostituzione di gran parte degli infissi, alcuni di questi sono già stati sostituiti in passato e risultano ancora idonei all'utilizzo scolastico. Questo intervento, dal valore di 50 mila euro, interamente a carico della parrocchia, è stato affidato all'impresa Giorgio Basso di Terzo di Aquileia. Si prevede il completamento dei lavori entro l'inizio delle lezioni, fissato per l'11 settembre prossimo. La scuola dell'infanzia Maria Immacolata, di ispirazione cattolica, è una scuola "paritaria", cioè pubblica, inserita nel sistema nazionale di istruzione, anche se a gestione non statale, perfettamente in linea con i valori umani condivisi dalla Costituzione repubblicana.


Il giardino della scuola

La scuola ha chiuso per i lavori dopo aver ospitato il centro estivo, conclusosi il 2 agosto, in cui ogni settimana si effettuavano laboratori speciali tenuti da artisti di talento che hanno stimolato l'immaginazione dei bambini, portandoli a sperimentare diverse tecniche artistiche. Inoltre, le lettrici volontarie della biblioteca di Cervignano, con le loro storie incantate, hanno avvicinato i più piccoli al magico mondo della lettura, rendendo ogni mercoledì mattina, davvero appassionante. A seguito della conclusione dei centri estivi, il personale è impegnato nella pianificazione e organizzazione delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico 2024-2025. —

F.A.

BAGNARIA ARSA

La "Sagre di avost" festeggia i sessant'anni Sigillo del Consiglio Fvg

BAGNARIA ARSA

La "Sagre di avost" di Castions delle Mura a Bagnaria Arsa compie sessant'anni e la Regione consegna nelle mani dei parroci monsignor Igino Schiff e don Carlos Botero, il sigillo del consiglio regionale. Alla festa organizzata dalla parrocchia locale, il presidente dell'assemblea legislativa Mauro Bordin intervenuto con il collega Alberto Budai, ha riservato un significato speciale: «Il sigillo del consiglio regionale rappresenta una piccola testimonianza di gratitudine ai volontari per l'impegno profuso in sessant'anni, ma anche uno stimolo a proseguire con le prossime edizioni della Sagre di avost e, se possibile, di farla crescere ulteriormente. Si tratta di un momento di celebrazione necessario perché il traguardo è ambizioso e – ha detto – se siamo qui a festeggiare, significa che tantissime persone hanno lavorato e creduto nella manifestazione. La testimonianza è data dal numero dei volontari di questa edizione che supera le 120 unità». Don Botero ha evidenziato come «lo spirito di accoglienza in un clima di festa che caratterizza la comunità di Castions delle Mura», mentre monsignor Schiff ha riservato «una lode a chi continua a portare avanti la tradizione. La bellezza della sagra è rappresentata dalle relazioni. Sono momenti essenziali per parlare insieme e costruire i nostri paesi: se ciò non accadesse non avremo più il nostro Friuli». È stato Lorenzo Ferigutti, uno degli organizzatori, ad aprire l'evento ricordando «chi sessant'anni fa ha promosso un'iniziativa che ancora oggi ci permette di stare insieme. La comunità in questi decenni è cambiata aprendosi al territorio e condividendo le esperienze con l'obiettivo tramandare lo spirito di coloro che hanno iniziato alle nuove generazioni». Concetto ribadito dal sindaco Elisa Pizzamiglio: «Si tratta di un traguardo che poche iniziative possono vantare e che rappresenta un momento significativo di promozione del territorio». —


Il presidente Bordin alla festa

F.A.

UN CERVIGNANESE IERI A GRADO

Si tuffa per salvare due ragazze e rischia di affogare a 82 anni

Antonio Boemo / GRADO

Si è accorto di due ragazze in mare in evidente difficoltà e, senza pensarci due volte, si è tuffato per andare in loro soccorso. A causa della forte corrente, e quindi della grande fatica provocata dalle bracciate, però, non soltanto non è riuscito a prestare aiuto, ma ha anche rischiato a sua volta di annegare. Protagonista della disavventura un cervignanese di 82 anni che, una volta riportato a riva e raggiunto dai sanitari, è stato poi trasferito all'ospedale di Monfalcone in codice giallo: l'età avanzata e i parametri vitali non ottimali hanno spinto infatti il personale del 118 a tenerlo sotto osservazione.

L'episodio è accaduto ieri poco prima di mezzogiorno nella zona della scogliera della spiaggia della Costa Azzurra, verso il canale d'uscita da Grado, dove la corrente è sempre piuttosto forte e ingannatrice. L'uomo – che appunto è residente a Cervignano –, come detto aveva avvistato due ragazze in difficoltà e non in grado di rientrare a riva. Di lì la decisione, presa probabilmente d'istinto, di tuffarsi in mare per soccorrerle. Operazione, questa, portata a buon fine invece da un bagnino dello stabilimento Jolly Costa Azzurra, entrato in acqua prima ancora dell'anziano e riuscito a trarre in salvo le ragazze. In quel momento erano in servizio per perlustrare la zona anche gli uomini della motovedetta dei Carabinieri, che hanno raggiunto e issato a bordo l'uomo, per poi trasportarlo al Molo Torpediniere dove, ad attenderlo, c'erano i sanitari dell'ambulanza della Sogit allertata dal 112. Dopo aver prestato le prime cure all'uomo, gli operatori si sono accorti che presentava evidenti sintomi di annegamento, derivato soprattutto dall'affaticamento muscolare, con parametri fuori norma tanto da rendere necessario il trasferimento al Pronto soccorso di Monfalcone. —



La motovedetta dei Cc al molo

LATISANA



I cartelli a Latisana

Città del vino Doppio evento oggi e giovedì

LATISANA

All'ingresso nel territorio comunale sono comparsi i cartelli che indicano che si sta entrando in una "Città del vino" e, questa sera e giovedì 8 agosto, ci sarà un doppio appuntamento con "Le notti del vino". Latisana brilla con i suoi produttori locali, lo ha fatto recentemente, quando il vicesindaco Ezio Simonin è andato a Roma, a ritirare i premi attribuiti a due produttori locali per il XXII concorso internazionale Città del vino. «Un traguardo importante ottenuto dalle aziende vitivinicole – spiega Simonin – "Lorenzonetto Cav. Guido" e "Azienda agricola Battista II di Mauro Lorenzonetto" due grandi aziende che danno prestigio al nostro territorio con il famoso "Vin di Latisane" e contribuiscono ad incrementare il settore del turismo, che ci sta particolarmente a cuore e rappresenta una fonte economica importante per il nostro Comune».

Ad Aprilia Marittima, oggi dalle 19.30 ci sarà intrattenimento musicale a cura di Marzia Lucchetta e Enrico Moscardi e ci sarà anche un momento dedicato a miss Italia 2024 con l'elezione di miss Cinema Fvg 2024. Sarà anche un'ottima occasione per una degustazione di vini e piatti tipici del territorio. Secondo appuntamento giovedì dalle 19.30. Ancora una volta l'intrattenimento musicale sarà a cura di Marzia Lucchetta e Enrico Moscardi e non mancheranno la degustazione vini e i piatti tipici del territorio. L'evento fa parte del ricco il programma de "Le Notti del vino" con 28 appuntamenti in 26 Città del Vino in tutti e quattro i territori già provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone nonché per la prima volta fuori dai confini nazionali a Buje d'Istria (Croazia) che si susseguiranno fino al 27 agosto. Un progetto innovativo che per primo in Italia vede un Coordinamento delle Città del Vino dare vita in maniera autonoma a un format di enoturismo d'avanguardia con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, di PromoturismoFvg e della Banca 360 Fvg. —

S.D.S.

I PROGETTI GREEN DI LATISANA

Colonnine elettriche in arrivo Verso le comunità energetiche

L'intento è coinvolgere le numerose attività di ristorazione lungo la regionale 354
L'assessore Vignotto: definite le aree idonee per realizzare impianti fotovoltaici

Sara Del Sal / LATISANA

Un comune sempre più green passa attraverso diverse innovazioni ed è proprio in questa ottica che ci si prepara all'arrivo delle colonnine per la ricarica delle automobili elettriche nel territorio e anche a valutare l'ingresso nelle comunità energetiche. Lo ha spiegato l'assessore che detiene la delega all'Ambiente, Sandro Vignotto, nell'ultimo Consiglio comunale. Dopo aver confermato il ritorno di iniziative come "Puliamo il mondo", in collaborazione con Legambiente e programmata per l'autunno, l'assessore ha detto di essere impegnato a monitorare il tema delle comunità energetiche, riguardo al quale sta per procedere con alcuni atti di giunta oltre che organizzando una serie di incontri dedicati.


Il progetto fotovoltaico per la comunità energetica nella palestra delle scuole elementari di Pertegada

«Intanto è stato lanciato un avviso pubblico per l'attivazione del servizio di valorizzazione e condivisione dell'energia rinnovabile da parte del Comune – spiega Vignotto – al fine di ottenere una manifestazione di interesse da parte dei soggetti privati aggregatori».

Una volta ottenute le diverse proposte sarà quindi il Comune a discuterle e ad accettare la migliore. «Intanto – prosegue l'assessore all'ambiente – c'è stata una definizione delle aree idonee alla realizzazione degli impianti fotovoltaici per i quali esiste già un progetto che è stato oggetto, anche se non ha avuto un esito fortunato, di un bando regionale e ha coinvolto anche i comuni di Lignano, Precenicco e Ronchis nel 2023. Dopo avere definito le modalità di finanziamento degli impianti e ottenute le manifestazioni di interesse da parte di cittadini e delle imprese del territorio ci sarà anche una fase dedicata all'informazione e alla promozione alla cittadinanza.

L'attivazione della comunità energetica prevederebbe la realizzazione di impianti in edifici pubblici come il magazzino comunale, la palestra della scuola elementare di Pertegada e di quella di Latisana, la scuola "Edmondo de Amicis" e la "Ippolito Nievo", il Palasport e la scuola dell'infanzia di Gorgo. Un ulteriore passo avanti è rappresentato dalle colonnine per le ricariche delle automobili elettriche che, presenti all'estero ormai da anni, si stanno diffondendo anche sul territorio italiano.

«In questo caso – spiega Vignotto – lo studio che stiamo operando è finalizzato a ottenere una distribuzione capillare in un territorio comunale che è molto esteso, e che è frequentato non soltanto dagli abitanti della zona, ma anche da numerosissimi turisti che raggiungono le località balneari vicine. Per questo la direttrice sulla quale ci stiamo maggiormente concentrando in questa fase è proprio la strada regionale 354. L'intento sarebbe quello di coinvolgere le numerose attività di ristorazione che sono dislocate lungo la strada e anche la località di Aprilia Marittima, offrendo un servizio ai turisti che la frequentano». —

L'intervento di Paolo Ciubej del Pd lignanese

Concessioni balneari «Spacchettare Lisagest? Compito della Regione»

IL TEMA

Quello delle concessioni balneari è uno degli argomenti più discussi in questa estate 2024. Il segretario del circolo Pd di Lignano Paolo Ciubej torna sul tema perché, come spiega, «ho appreso dalla stampa l'interrogazione presentata dal consigliere Santin in cui il consigliere afferma che le indicazioni regionali impongono lo spacchettamento della concessione Lisagest per portare un aumento della qualità del servizio ed una maggior professionalità della gestione». A tal proposito, prosegue Ciubej, «è bene ricordare che negli ultimi 10 anni non si sono visti da parte della maggior parte dei concessionari di Sabbiadoro miglioramenti dei servizi. Per quanto riguarda lo spacchettamento, va ricordato che la competenza non è dell'amministrazione comunale ma della Regione attraverso una variante del piano di utilizzo demaniale».

Nella sua interrogazione Santin chiede anche delucidazioni in merito al subappalto «forse ignorando – prosegue Ciubej – che la materia non è di competenza dell'amministrazione ma dello Stato. L'interrogante sembra più interessato a mettere le basi per un possibile spacchettamento delle concessioni di Pineta e Riviera che scadranno rispettivamente nel 2028 e 2030 piuttosto che dare un contributo al miglioramento a quelle scadute. Spiace che il consigliere non abbia mai fatto riferimento alle gravi responsabilità del governo sulla disciplina, nonostante sia stato anche sanzionato dall'ennesima procedura d'infrazione i cui costi ricadranno su tutti i cittadini invece di approvare come richiesto dalla Comunità Europea, una legge di riordino del settore».


PAOLO CIUBEJ
SEGRETARIO
DEL CIRCOLO PD DI LIGNANO

Interviene dopo aver appreso dalla stampa della interrogazione del consigliere Santin

Arrivata in consiglio, l'interrogazione del consigliere non ha ottenuto una risposta, mentre si avvicina il 20 agosto, data in cui dovrebbero uscire i bandi di gara per l'assegnazione delle concessioni demaniali, e al momento non si hanno notizie, come hanno segnalato anche i concessionari stessi, di un piano attuativo da parte dello Stato. —

S.D.S.

L'avvistamento nel mare friulano



Alcuni frame del video girato dal farmacista veneto su un gommone al largo di Lignano. I delfini hanno continuato a nuotare e saltare come se si mettessero in posa per video e fotografie

Il racconto di un farmacista con casa vacanze sul litorale friulano «Tutti gli amici sul gommone hanno cominciato a filmare»

Il ritorno dei delfini Incontro ravvicinato al largo di Lignano tra i salti delle sarde

LA SORPRESA

SARA DEL SAL

Uno o più branchi di delfini al largo. Qualche giorno fa, quella che doveva essere un'uscita in gommone di un gruppo di amici si è trasformata in una avventura mozzafiato. «Ci trovavamo poco fuori Lignano, quando mi sono accorto della presenza di qualcosa in acqua – spiega il veneto Filippo Fedrizzi – ma non riuscivo a capire bene cosa fosse, tant'è che ho pensato si trattasse di qualcuno che nuotava. Pochi secondi dopo, però mi sono accorto che era un delfino e non era solo: erano tantissimi. Tutti gli amici che erano in gommone con me hanno iniziato a fare foto e video ai cetacei che si muovevano nell'acqua».

E le immagini di quell'incontro hanno fatto velocemente il giro dei social media, con tantissime visualizzazioni. «Contestualmente ci siamo resi conto di un altro fenomeno: le sarde in quel momento saltavano nell'acqua, come una pioggia racconta Filippo –. Un fenomeno altrettanto sbalorditivo, che mi ha fatto pensare: la presenza dei delfini era sicuramente legata a quella delle sarde, di cui si cibano».

Filippo, farmacista di San Stino di Livenza che ha una casa a Lignano, nella località balneare c'è cresciuto e ama uscire al largo, conoscendo molto bene il mare e le sue caratteristiche. «In questi ultimi giorni, parlando con alcuni albergatori, mi è giunta da più voci la conferma che ci sono delle disdette perché le persone sono preoccupate per la presenza di mucillagine nelle acque, e la presenza dei delfini mi è sembrata la migliore prova che invece la situazione delle acque è buona – conclude Fedrizzi – e che si può tranquillamente fare il bagno».

Che la situazione delle acque lignanesi fosse buona lo aveva confermato anche la direttrice dell'Osservatorio marino costiero del golfo di Trieste, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, Paola Del Negro. «La presenza dei delfini nelle acque lignanesi non è un fenomeno insolito – spiega la direttrice –. I colleghi che lavorano nell'area marina protetta ne vedono spesso nelle acque dell'Adriatico. Spesso salgono fino a qui da noi alla ricerca di cibo, in alcuni casi sono anche le temperature più calde delle acque che li spingono a spostarsi da queste parti».

La direttrice ribadisce che l'acqua non è inquinata. «La presenza delle mucillagini che abbiamo visto ritornare in misura importante qualche mese fa, ma anche, in misura più lieve, qualche settimana fa, sono un fenomeno naturale, che non genera nessun problema all'uomo – ripete la direttrice –. La presenza dei delfini nelle nostre acque più che come indicatore di pulizia delle stesse, dovrebbe essere letta come la conferma che la catena alimentare è ancora completa».

Volendo approfondire alcune delle cause che potrebbero stare alla base della presenza di un numero consistente di esemplari di cetacei nel nord dell'adriatico, la direttrice indica come possibilità il fatto che il mare si stia in realtà impoverendo. «Solitamente siamo abituati a localizzare questi banchi nella zona del Po, dove hanno sempre trovato un quantitativo di cibo sufficiente al loro sostentamento, se si spostano potrebbe iniziare ad essercene di meno, ma questa, al momento, è solo un'ipotesi totalmente da verificare. Quello che è importante è il fatto che la loro presenza è invece un indicatore chiaro della presenza della catena alimentare completa, almeno dalle nostre parti e questa è una cosa molto positiva. C'è una disponibilità di cibo per loro portato anche dalle diverse correnti».

Che sia per potersi sfamare o per uno spostamento legato alle correnti calde di questo periodo poco importa: la presenza dei delfini regala sempre un tocco di magia a chi li incontra, perdendosi a vederli danzare tra le onde. —

IL FENOMENO
LA QUALITÀ DELL'ACQUA È ELEVATA QUEST'ESTATE

La direttrice dell'Osservatorio marino costiero del golfo di Trieste conferma

Paola Del Negro: «La loro presenza non è un fenomeno insolito: cercano cibo e l'acqua più calda li spinge qui»

È mancato all'affetto dei suoi cari



EMANUELE MOSANGHINI
di 52 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Annalisa, il papà Giuseppe, le sorelle Flavia, Silva e Marilinda, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Udine.

Mortegliano, 6 agosto 2024

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova Tel. 0432 768201

Il Presidente, i Consiglieri, il Collegio Sindacale ed i dipendenti del Consorzio Produttori Montasio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

EMANUELE

Codroipo, 6 agosto 2024

O.F. Gori

Il Presidente, i Soci e dipendenti della Latteria di Mortegliano sono vicini ai familiari per la perdita del caro

EMANUELE

Stimato amico e collaboratore.

Mortegliano, 6 agosto 2024

O.F. Gori



Ci ha lasciati

MARIO MULLIG
Ingegnere

Ne danno il triste annuncio la moglie Claudia, i figli Giovanna, Stefano con Laura e Irene, Giulia con Filippo e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 8 agosto alle 9 nella chiesa di Vernasso.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 6 agosto 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Ciao

MARIO

Fulvia, Piero, Elena, Carlo e famiglia.

Dolegna del Collio, 6 agosto 2024

La Ducale

Ci stringiamo affettuosamente a Giovanna per la perdita del Suo Amatissimo Papà

Ingegner MARIO MULLIG

Roberta, Margherita, Maddalena, Elisabetta, Desiré con Renata, Alssandro e Dania.

Udine, 6 agosto 2024

Ho detto tanti addii,
ma questo è il più doloroso di tutti.
Ciao mamma

Ci ha lasciati



MANOLA GREGORIS Ved. DE MARCO
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Silvia con Mauro, Tommaso e Margherita, la mamma Onorina, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 7 agosto alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine alle 15:15 per la recita del Santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Faugnacco, 6 agosto 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Famiglia Bon e Marta

È mancata ai suoi cari



ARCISIA (Cisia)
COMUGNARO Ved. MACORIG
di 91 anni

Lo annunciano i figli, i generi, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 7 agosto alle 10 nella chiesa di Masarolis arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Marinotto e a tutto il personale infermieristico domiciliare del distretto di Cividale.

Masarolis, 6 agosto 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Serenamente ha raggiunto il suo amato Adelchi



OTTAVINA TUAN
di 81 anni

Lo annunciano i figli, i nipoti, i generi e la nuora.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 agosto alle ore 16 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.

Lavariano, 6 agosto 2024

Of. Mucelli & Camponi, Mortegliano-Palmanova-Porpetto-Manzano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

Un anno fa ci lasciava



GIOVANNI GERETTI

pilastro della famiglia e anima della GTN.
La sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile, ma il suo esempio e i suoi insegnamenti continueranno ad ispirarci.
Lo ricordano con affetto e riconoscenza la moglie, i figli, i nipoti e i collaboratori della GTN.

Udine, 6 agosto 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato



ENRICO
COLOMBO
di 92 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Marco, Angela con Gianni, Andrea, i nipoti, il pronipote, il fratello e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 7 agosto, alle ore 11, nella chiesa di Carpacco, partendo dall'ospedale di Spilimbergo.

Carpacco di Dignano, 6 agosto 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

È mancata all'affetto dei suoi cari



PIA IACUZZI
Ved. BARBERA
di 77 anni

Lo annunciano i figli, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Martedì 6 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terenzano partendo dall'ospedale civile di Udine. Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Terenzano, 6 agosto 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

Ci ha lasciato



GERARDO FREDA
di 85 anni

Lo annunciano i figli Antonella, Gennaro e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 7 nella chiesa del Gesù Buon Pastore.

Udine, 6 agosto 2024



Serenamente è mancato il

Dott.
SERGIO GRATTON
(Chimico)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Maria Franca Terpin unitamente a Graziano, Patrizia, Laura, Beatrice e Stefano ai quali va un ringraziamento dal cuore per la loro preziosa e costante vicinanza, il fratello e la nipote.
I Funerali saranno celebrati mercoledì 7 agosto alle ore 16.00 nella Chiesa di Santa Maria Assunta in Moimacco.
Seguirà la sepoltura nella tomba di famiglia del cimitero urbano di Cormons.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.
Un particolare ringraziamento agli operatori del 118, ai Vigili del Fuoco, al reparto di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale 'Santa Maria della Misericordia' di Udine, a tutti i medici e a tutto il personale dell'A.D.I. di Cividale del Friuli.

Moimacco - Cormons - Gorizia,
6 agosto 2024

Premiata Impresa
PRESCHERN S.r.l. - Cormons
0481.630420

Lo SPI CGIL Alto Friuli e Udine ricorda con affetto e stima la compagna

MIRIAM CALDERARI

per il suo impegno nel Sindacato e nel sociale.
CIAO MYRY

Gemona del Friuli, 6 agosto 2024

Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO via Battiferro n°15 Gemona del Friuli tel. 0432/980980 www.ofgiuliano.it

---

E alla fine di tutto il nostro andare
ritorneremo al punto di partenza.

Questa domenica 4 agosto ci ha lasciati



LUCIANO MARZARI

Si stringono attorno a lui Giuliana, Nicola e Caterina, la nipote Lara, e gli amici cari.
Il funerale si svolgerà mercoledì 7 alle 10:30 nella Parrocchia di San Giuseppe; seguirà una cerimonia nel paese natale. Ringraziamo gli infermieri e i medici dell'Ospedale di Udine per la cura messa nel rendere sereni i suoi ultimi giorni.

Udine, 6 agosto 2024

Nella bontà e nel silenzio di come è vissuta, ci ha lasciati



GIANNA MICELLI

Lo annunciano la sorella Odilla con Nino, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 7 agosto, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano, con partenza dall'abitazione.

Orgnano di Basiliano, 6 agosto 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Gli Amministratori e i dipendenti del comune di San Pietro al Natisone esprimono il loro profondo cordoglio per la perdita del caro

GIUSEPPE FIRMINO
MARINIG

Sindaco e figura politica il cui impegno e dedizione hanno lasciato un segno indelebile nel nostro territorio. Ci uniamo alla famiglia nel ricordo e nel dolore.

San Pietro al Natisone, 6 agosto 2024

of Angel 0432 726443
www.onoranzeangel.it

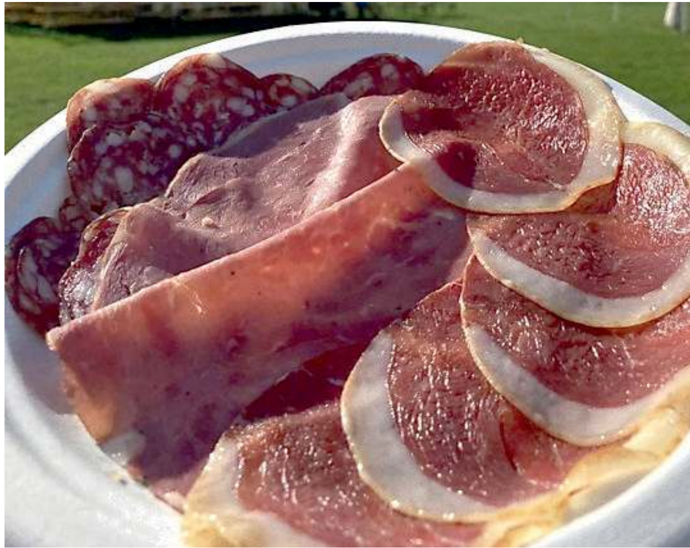
L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Le stelle della notte di San Lorenzo, le feste, l'arte

Le stelle cadenti della notte di San Lorenzo, ma non solo, nel ricco fine settimana delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia: sono in programma eventi per tutte le età e i gusti. A Porzûs l'11 agosto con camminata, arte e concerto al crepuscolo prima giornata della Festa della Meda, il caratteristico covone di fieno della tradizione che sarà poi innalzato il giorno di Ferragosto. A Forni Avoltri il 9 e 10 agosto Scintille d'Estate: nel ricco programma anche mercatini di artigianato e stand gastronomici in Piazza della Latteria. A Morsano al Tagliamento il 9 agosto al via la Festa dell'Oca, con tante prelibatezze a base d'oca ed eventi. Il 10 e 11 agosto a Carpacco di Dignano inizia l'attesa Sagra del Frico. A Stolvizza di Resia l'11 agosto la Festa dell'Arrotino, con dimostrazioni di questa antica arte.





La festa della Meda a Porzus in una foto d'archivio e un piatto della Festa dell'oca a Morsano al Tagliamento

Ancora sagre: Festeggiamenti dell'Assunta a Reana del Rojale dal 9 agosto, proseguono... a tutto Frico a Flaibano come anche il Festival di Majano, Sagra di San Lorenzo a Monteaperta, la Fiesta sot il Crupisignâr ad Arba. A Bannia vanno avanti fino al 15 agosto i Festeggiamenti dell'Assunta. A Vissandone di Basiliano dal 9 all'11 agosto Fiesta tra Amis: musica, buona cucina e divertimento. Per quanto riguarda le uscite a Valle di Soffumbergo (Faedis), il 10 agosto camminata notturna di San Lorenzo con partenza alle 19.30. Osservazione astronomica insieme a Steno Ferluga. Invece domenica 11 agosto ecco la nuova tappa del Saporibus del Friuli Venezia Giulia insieme al Consorzio fra le Pro Loco Torre Natisone: partenza e ritorno da Udine in piazza Primo Maggio con giornata da vivere sul Matajur, con la festa di San Lorenzo e Santa Maria Assunta. Iscrizioni aperte. Pro Loco preziose collaboratrici anche negli appuntamenti de Le Notti del Vino delle Città del Vino regionali. Questa settimana clou con 6 agosto Latisana Piazzetta dell'Imbarcadero ad Aprilia Marittima, Torreano Parco dello Scalpellino; 7 agosto Manzano Abbazia di Rosazzo; 8 agosto Buttrio Villa di Toppo-Florio, Latisana Piazza Indipendenza, San Vito al Tagliamento Piazza del Popolo; 9 e 10 agosto Aquileia Piazza Capitolo; 9 agosto Camino al Tagliamento Casa Liani, Duino Aurisina Infopoint Sistiana, Sequals Villa Ciani – Lestans; 10 agosto Bertiolo Cabert, Povoletto Villa Pitotti; 11 agosto Prepotto Ponte dello Schioppettino. Capitolo arte: a Colloredo di Soffumbergo l'11 agosto alle 11 performance Alberi guardiani del bosco. —

LE LETTERE

La pornografia

Una società di voyeur Libertà o decadenza?

Egregio direttore,
Alfred Hitchcock lo aveva capito benissimo: saremmo diventati – e siamo diventati – una società di guardoni. Al sesso si è sostituito il voyeurismo, l'amore per lo scabroso, per il "vietato", per il "diverso".
Come spiegare, altrimenti, la frequentazione massiccia, a tutti i livelli sociali e a tutte le età, dei siti pornografici, che sono oggi accessibili attraverso qualsiasi dispositivo elettronico (e lo ha ben capito un politico danese, che ha pensato di farsi pubblicità su Pornhub)?
O come spiegare l'interesse dei lettori per i dettagli riguardanti atti di stupro o abuso, o presunti tali, un interesse tale da indurre la stampa, non solo scandalistica, a pubblicare intercettazioni personali nelle quali si parla di questo o di quell'altro atto, o ancora a pubblicare rivelazioni delle vittime di stupro, anche intime?
Mai come in questi anni si assiste al declino della decenza: la gente vuole conoscere i dettagli sessuali di attori, calciatori, personaggi dello spettacolo, ancor più se tali dettagli sono scabrosi e insani, ancor più se hanno a che fare con la violazione di qualche legge (morale o meno che sia).
Non che l'interesse per la sessualità sia peculiarità di quest'epoca digitale. Certamente, molti lettori ricorderanno i giornalini pornografici oppure le videocassette, che si noleggiavano nelle videoteche andando nell'area vietata ai minori.
Niente di nuovo, si potrebbe allora dire; non proprio. Infatti, a caratterizzare il contesto contemporaneo sono sia l'accessibilità immediata, diretta e senza limiti (di età, di identità, ecc.) alla pornografia, sia il superamento di qualsiasi limite di decenza nel rendere pubblici i dettagli della vita intima delle persone, ancor più se scabrosi, anche – il che è sorprendente – attraverso i canali di informazione tradizionali, come i giornali o la televisione.
Chi scrive non vuole apparire ipocrita, anzi: sappiamo tutti che, se tali tipi di "notizie" vengono pubblicate, è perché vengono lette, perché fanno audience e dunque portano guadagno a chi le pubblica.
Il pubblico impazzisce quando può guardare in casa degli altri, senza essere visto, quando gli altri diventano lo Truman di turno: non dimentichiamo che, dati alla mano, il processo per il divorzio fra Johnny Depp e Amber Heard, durante il quale sono emersi dettagli privati della vita quotidiana e casalinga del noto attore, ha avuto molto più impatto mediatico della guerra russo-ucraina.
È possibile reagire a questa perdita di pudore, a questo scivolamento verso un'informazione che fa leva sugli istinti più bassi, sui sentimenti più abbietti dell'essere umano?
Pubblicare dettagli intimi della vita privata di una persona è un esempio di libertà di stampa oppure è una caduta di stile volta a sobillare i lettori nei suoi pensieri più reconditi?
È necessario dare tali dettagli per sottolineare la gravità di taluni eventi? Lasciamo aperte queste domande.

Enrico Cipriani

Ricordo di Dario Bruno

Il pittore di Buja amante della natura

Egregio direttore,
vorrei ricordare con parole semplici (com'era lui del resto) il pittore di Buja Dario Bruno, recentemente scomparso.
Ho avuto modo di incontrarlo, di parlargli e di scambiarci le nostre opere: lui alcuni quadretti di fiori meravigliosi ed io le mie poesie.
Dario Bruno aveva un animo sensibile, amava la natura, i boschi, i paesaggi, gli animali.
Dove lavorava (una casetta di legno Sopramonte) aveva sistemato per gli uccelli delle piccole ceste per sfamarli ed ascoltare così i loro canti melodiosi. Di guardia aveva un gatto birichino che mi accoglieva sempre con le sue fusa. Io restavo ammaliata dalle sue opere, dai colori che riempivano l'anima.
Mandi Bruno, ogni volta che guardo i tuoi quadri penso all'amore che ci hai trasmesso per i paesi e gli uomini umili che hanno amato la nostra terra.

Lucina Dorigo
Treppo Grande

L'ospedale di Udine

Grazie al dottor Negri il futuro è più sereno

Egregio direttore,
dire grazie è forse la prima regola di buone maniere che ci viene insegnata da bambini. Io, che non sono più un bambino, vorrei pronunciarla a gran voce per rendere consapevoli più persone possibile che anche a 76 anni (compiuti nel vostro reparto) la qualità di vita può migliorare, eccome!
Affetto da cardiomiopatia ipertrofica ostruttiva di grado severo da parecchi anni, già dalla prima dose di Mavacamten la dispnea, anche per compiere gesti banali quali deambulare o fare la doccia, si è ridotta notevolmente; ho riacquistato la capacità di eseguire qualche piccolo lavoro in casa, o aiutare mia moglie con la spesa...
Mi ritengo molto fortunato nell'aver conosciuto il dottor Francesco Negri e tutto lo staff dell'ambulatorio Scompenso cardiaco dell'ospedale di Udine. Competenza, preparazione, umiltà e umanità sono doti qui espresse ai massimi livelli. Se oggi posso guardare al futuro con più serenità, è solo per merito vostro.
Grazie di cuore, vi abbraccio tutti.

Romolo Zof
Buttrio

LE FOTO DEI LETTORI



I trent'anni del Circolo Manente, fra sport e solidarietà

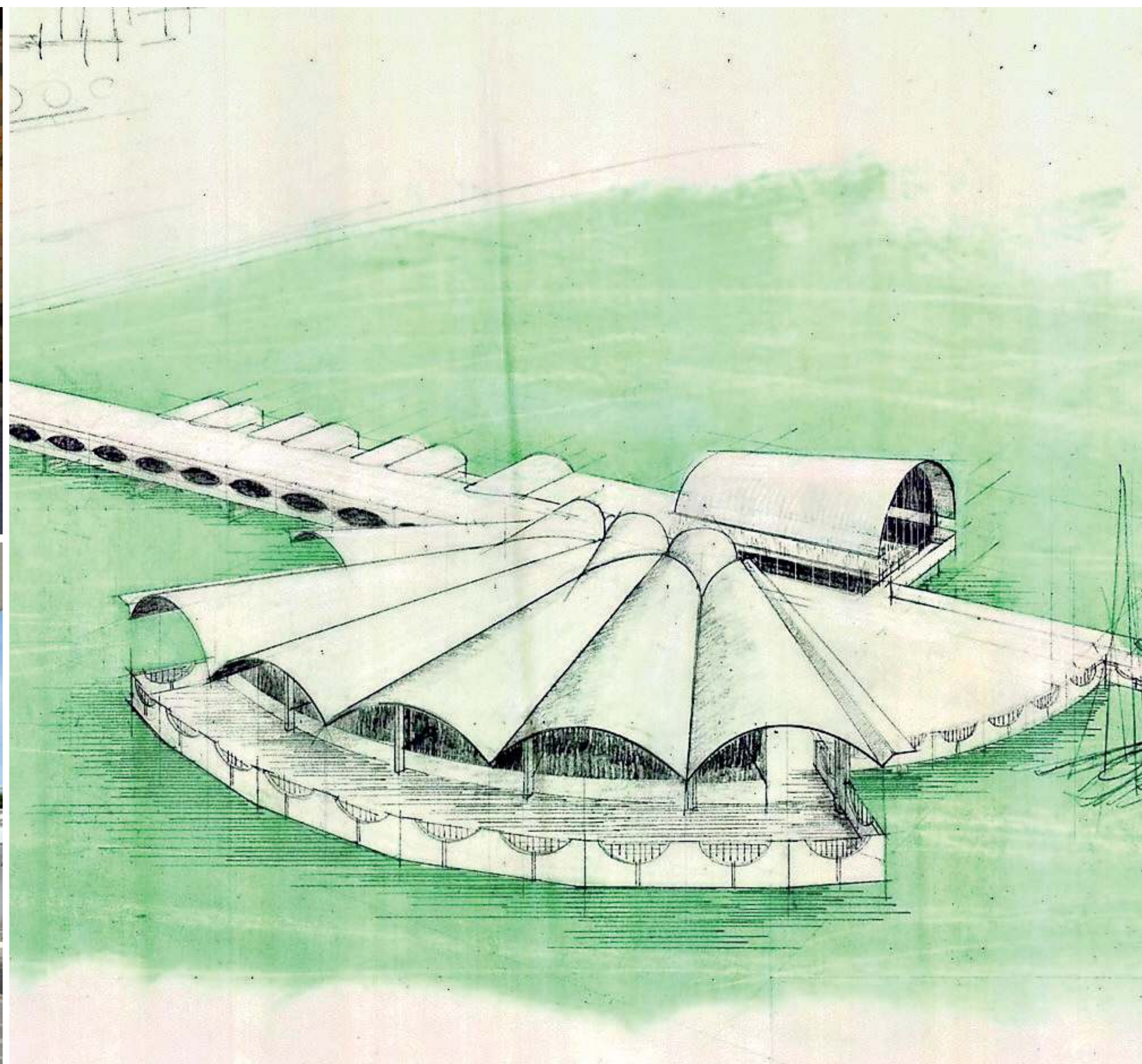
Quattro squadre di "veterani" per festeggiare i 30 anni di vita del Circolo "Sergio Manente" di Udine, che da quando è stato fondato si è preoccupato non solo di garantire alle vecchie glorie friulane e a tutti gli appassionati di calcio la possibilità di giocare settimanalmente a pallone, ma anche di centrare l'obiettivo della solidarietà. Con il solo contributo settimanale dei soci, il circolo è riuscito a devolvere circa ventimila euro alle associazioni del territorio. Il traguardo dei trent'anni di attività è stato celebrato – davanti al presidente del circolo, Maurizio Manente – con un quadrangolare a Godia a cui hanno preso parte le vecchie glorie dell'Udinese guidate in panchina da mister Massimo Giacomini (foto 1), la selezione dei giornalisti sportivi del Fvg (foto 2), la squadra del circolo Manente (foto 3), e i Veterani di Muggia (foto 4). In questa occasione le squadre si sono impegnate per aiutare i Friulfalcons hockey in carrozzina. Una giornata di sport e amicizia, una festa per tutti. Le foto sono state inviate da Emiliano Foramiti.

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro







Terrazza a mare, ville e discoteche: 50 anni di architettura a Lignano

Un saggio omaggia l'udinese Aldo Bernardis che contribuì a trasformare la località in una moderna città per le vacanze

DIANA BARILLARI

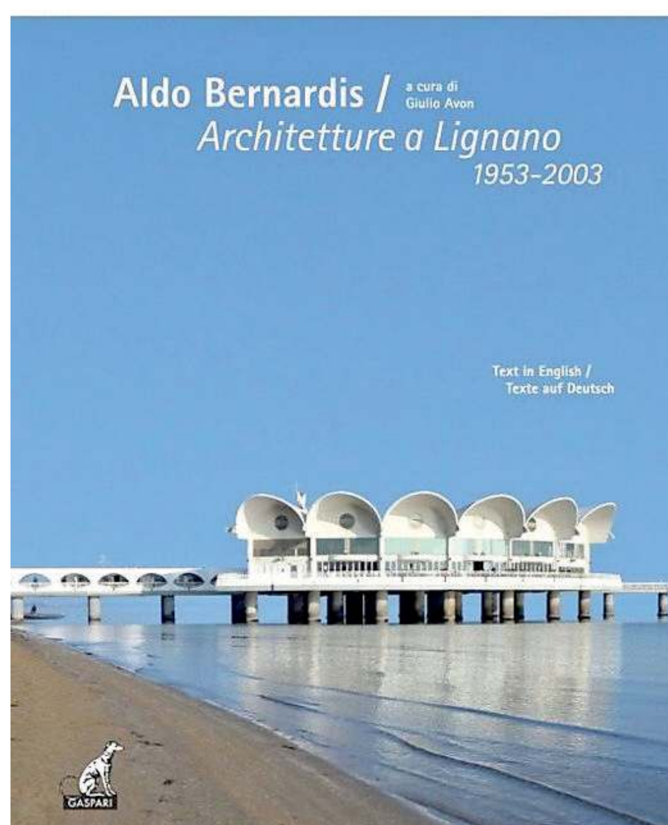
Il libro *Aldo Bernardis Architetture a Lignano 1953-2003* è frutto di un concorso di enti e appassionati di quella Lignano incunabolo dell'architettura del secondo dopoguerra, intorno alla quale si va raccogliendo un sempre più consistente "fan club", che apprezza la città della villeggiatura più a nordest d'Italia, dove l'utopia della spirale profetizzata da Marcello D'Olivo calata nell'incontaminata pineta tra il Tagliamento e Sabbiadoro, ha generato un contesto architettonico di rilevante interesse nel panorama nazionale.

Il libro omaggia e ricorda l'architetto Aldo Bernardis (1925-2012) che con Lignano convive per mezzo secolo, contribuendo con alcuni iconici progetti – tra tutti la Terrazza a mare (ma non soltanto) – a implementare il tessuto vivo della città delle vacanze. Bernardis muove i primi passi affiancando Marcello D'Olivo e l'impresa Ursella, facendo tesoro di una competenza tecnica e costruttiva oltre che di cantiere, che si riverbera nei progetti, ritagliandosi un personale percorso che ibrida le suggestioni dell'architettura organica e dell'ingegneria strutturale italiana.

> A curare il volume è Giulio Avon che interseca ricordi personali e testimonianze

Come altri professionisti attivi a Lignano - Gianni Avon, Paolo Pascolo, Gino Biasi, Enor Milocco – affronta il tema della "casa al mare" e il suo punto di partenza è villa Prevedello (1954-55) affettuosamente denominata "la pagodina" (ora demolita), nella quale gli intrecci di legno, acciaio e cemento armato configuravano originali soluzioni di volumi e spazi. A dimostrare la valenza di questo connubio resta la coeva villa Caselli (ora Troppina) che, anche dopo le modifiche, documenta la persistenza della cultura artigianale, nel sapiente disegno di infissi e serramenti, nell'espressivo "opus incertum" delle pareti, nelle quali i sassi di diverse pezzature e cromie, disegnano il loro mosaico.

L'amore e il rispetto per la natura, uno dei punti chiavi per il successo delle ville al mare di Lignano (Cantele, Sorgato, Brustio, Dada tra le altre), si fanno tangibili in villa Borgnolo (1955-1956) dove nello sbalzo del cornicione viene ricavato il foro che consente al tronco di un pino marittimo di attraversare la soletta in cemento armato, diventando una vivente colonna e virtuoso esempio di "sostenibilità".



La copertina del volume di Gaspari dedicato a Aldo Bernardis

La villa per Alberto Sordi (1958) custodisce la privacy dell'illustre inquilino con la sequenza di telai in cemento armato sui quali poggia l'ampia copertura a falde, che crea una efficace barriera visiva. Inconfondibile punto di riferimento della movida di Lignano, il Tenda Bar progettato con Paolo Pascolo (1956-1957), conserva l'impostazione originale che successive integrazioni e modifiche non hanno intaccato. La denominazione riflette il profilo concavo della copertura sorretta da travi in legno appoggiate su profilati binati in acciaio, una soluzione di efficace semplicità che restituisce visivamente la sagoma di una tenda.

Al tema della "casa alta" Bernardis aveva dedicato la tesi di laurea discussa allo Iuav a Venezia e vi ritorna con il progetto della torre Zanier (1958-60), edificio con originale pianta a Y e telaio strutturale in calcestruzzo ar-

AQUILEIA FILM FESTIVAL

Il filmato sul concerto in basilica diretto da Muti



Evento di chiusura del'Aqulleia Film Festival oggi alle 21 con la proiezione in prima visione del filmato "Riccardo Muti ad Aquileia dirige il Concerto per la Pace" per la regia di Marco Manin. Un evento straordinario nel cuore della Basilica Patriarcale di Aquileia. Sotto la magistrale direzione del maestro Riccardo Muti, l'Orchestra Giovanile Cherubini di Ravenna con il solista dei Wiener Philharmoniker Daniel Ottensamer, hanno regalato un'esperienza indimenticabile, ripresa il 14 giugno scorso Il film del concerto della Pace cattura non solo l'essenza musicale dell'evento, ma arricchisce la visione con inserti inediti e immagini delle ricchezze storiche di Aquileia. Ogni nota suonata dai giovani talenti risuona tra le antiche mura della Basilica, creando un dialogo armonioso tra passato e presente. La direzione dell'evento e la regia del concerto, così come quella televisiva, sono state affidata al regista Marco Manin.

mato rivesto da pannelli prefabbricati realizzati dagli Ursella. Interessante esempio e unicum nell'architettura italiana dell'epoca, dove prefabbricazione fa rima con edilizia industriale, la torre Zanier grazie alla tessitura compositiva dei pannelli e dei moduli delle aperture, vira verso l'architettura.

Sempre con gli Ursella, Bernardis realizza il Kursaal (1965-68) che distrutto da un incendio nel 1977 tornerà a risorgere come rinnovata fenice agli inizi degli anni Ottanta, conservando il caratteristico profilo a tenda. Il capitolo "Luoghi significativi per la comunità" include la sede della Yachting Club (1970-71) che suggerisce la sagoma di una nave attraverso i percorsi delle terrazze esterne, mentre nel Municipio di Lignano (1968-73) l'architetto si cimenta con il brutalismo.

E se arrivano gli echi di Le Corbusier e Kenzo Tange, le impronte dei casseri sulla superficie del cemento faccia a vista, frapposti a parti lisce dalle quali, in guisa di borchie, fuoriescono i cavi in acciaio, producono un assemblage peculiare.

All'interno della chiesa del Cristo Redentore (1972-74) l'invenzione strutturale ha connotazioni originali, se non altro per il reticolo delle capriate che poggiano sulla trave perimetrale, adagiata su colonne che scandiscono la dilatata navata centrale.

LE OPERE DI BERNARDIS
DA SINISTRA, VILLA CAISELLI-TROPPINA, IL TENDA BAR E LA TERRAZZA A MARE; A FIANCO IL PROGETTISTA

Tra le opere ideate dal progettista la sede municipale, il Kursaal, il Tenda Bar e la villa per Sordi

L'architetto si cimenta anche con la tipologia dell'albergo, il Sahara e Ranch Motel, l'albergo San Marco, l'American Hotel e il President, e i complessi residenziali, Luna e il Marina Uno. Dal testo emerge l'uomo oltre al professionista e Giulio Avon, intersecando ricordo personale e testimonianze di collaboratori e familiari, ne tratteggia l'ironia, l'amore per la socialità e la speciale relazione con Lignano, dove a partire dagli anni Cinquanta si recava ogni mercoledì, giorno dedicato clienti e cantieri. Celebrata da un francobollo emesso nel 1988, l'iconica Terrazza a mare (1967-72) è tra i progetti di Bernardis, quello che suggella l'amore tra Lignano e il mare. Percorrendo il pontile coperto costellato da aperture sagomate come occhi, si approda alla piattaforma sulla quale i diversi spazi sono identificati dalle originali coperture, modulate secondo variazioni delle geometrie conoidi utilizzate per le volte sottili in cemento armato, un inno alla leggerezza che si contempera con la solidità.

La fotografatissima "conchiglia" che copre il salone delle manifestazioni e il ristorante è diventata il simbolo stesso di Lignano e ci auguriamo che la ristrutturazione ne conservi corpo e anima, perché quel bianco che si staglia sull'azzurro di mare e cielo è nel cuore della comunità. —

L'INCONTRO

Domani la presentazione al PalaPineta di Lignano

È nelle librerie il volume "Aldo Bernardis Architetture a Lignano 1953-2003" curato da Giulio Avon e pubblicato da Gaspari(italiano, inglese e tedesco), che sarà presentato domani, mercoledì 7 agosto alle 18.30 al PalaPineta di Lignano. Durante l'incontro, l'autore illustrerà il volume nel quale sono riproposti i temi della mostra "I mercoledì dell'architetto" che curò nel 2017 con la collaborazione di Carla Bernardis. La pubblicazione si avvale del sostegno offerto dal comune di Lignano Sabbiadoro, Fondazione Friuli, Banca di Udine, Società Lignano Pineta, Lignano Holiday e del supporto dell'Associazione "Raggi e ArchiTetture – Ville di Lignano".

IL RACCONTO

Alla scoperta di Lisbona Un mosaico urbano in forma di reportage

Il libro dell'udinese Bottega Errante sulla città portoghese
A raccontarne il fascino è il giornalista Tino Mantarro





La copertina del libro "E Lisbona sfavillava" (Bottega Errante) e l'autore , il giornalista Tino Mantarro

LA RECENSIONE

MARGHERITA REGUITTI

"Era una magnifica giornata d'estate, soleggiata e ventilata, e Lisbona sfavillava". Questa frase di Antonio Tabucci in "Sostiene Pereira" romanzo-caposaldo per spasimanti devoti della capitale lusitana, è stata la scintilla di esaltazione estatica per Tino Mantarro che ne ha fatto un innamorato del segreto della sua luce, la cui fonte non pare essere il sole ma la città stessa.

La scintilla, diventata passione avvincente, lo ha portato dal 1996 a oggi innumerevoli volte nella capitale per studiare, viverci e ricercare i suoi misteri fascinosi, imparare la lingua, mescolarsi con una popolazione mutata nella composizione etnica. Giornalista di viaggi per formazione, dal 2007 redattore del mensile "Touring" del Touring Club Italiano, ha raccontato i suoi passi, emozioni, interviste, incontri e ricerche in *E Lisbona sfavillava. Mosaico urbano in forma di reportage* (Bottega Errante Edizioni, 277 pagine, 17 euro).

Un tempo Cenerentola fra le destinazioni di viaggio, da alcuni anni è diventa meta prediletta del turismo di massa. Ma l'autore ne propone un racconto diverso, finalizzato a comporre un'individuale mappa di conoscenza, con focus l'enigma fascinoso della sua luce. Non solo ricordi nelle pagine del reportage giornalistico di quella che per l'autore è fra le capitali più belle al mondo, ma un cahier di emozioni fissate nella memoria visiva, olfattiva e del gusto dell'autore, oltre che un racconto nel quale, con ritmo amabile, si intrecciano storia, geografia e antropologia. Se non ci siete mai stati la lettura di questo avvincente libro sarà la spinta a farlo, lasciandovi guidare nei luoghi e tempi. Se già la conoscete vi ci ritroverete e altro scoprirete. L'autore infatti guida spaziando dalle notizie di storia e arte alla sociologia e antropologia, nella città teatro del quotidiano con "conformazione ad anfiteatro cresciuto lungo un fiume verso cui degrada in un confuso affastellamento di vicoli, piazze, scale e case". Vi accompagnerà raccontando, con la forza della sua scrittura fresca come una "piccola fresca birra in giorni di calura", evocativa di colori e forme, l'emozione degli sguardi rasenti l'acqua del maestoso fiume Tejo. Vi farà immaginare i tramonti e le albe dai sorprendenti "miradouros", scoprire le teorie di direttori di musei e storici d'arte sul perché la sua luce forte e fredda fosse amata dai pittori modernisti.

Una guida personale e originale di emozioni e conoscenze lungo vie su cui si affacciano palazzi ricoperti di "azulejos" in ceramica, "pelle della città", riflettori di luce, patrimonio nazionale oggi salvati dai furti dalla "Polìcia Judiciària". Lisbona si svelerà fra le bancarelle del mercato delle pulci "Feira de Ladra", conversando con scrittrici in una "pastelaria" dell'Alfama davanti a un "pastel de nata", oppure guardando le campate del Ponte 25 aprile che la collega all'Almada (e sì anche in Portogallo la data è significativa), assorti dal via vai di battelli e auto fra le due sponde del fiume, conversando con i piloti "da barra", comandanti di lungo corso la cui missione, dopo anni in mare, è di fare entrare in porto navi giganti da carico o crociera. Tino Mantarro racconta di incontri con fotografi che amano le ombre ricche di luce naturale, con storici dell'arte esperti dei pavimenti urbani "calçada" versione lusitana del mosaico romano dai disegni astratti e figurati, un catalogo d'arte sotto i piedi, con architetti e tanti altri abitanti della capitale che il devastante terremoto del 1755 rase al suolo..

Il libro racconta anche l'altra sponda del Tejo sdraiata sull'estuario di 30 chilometri, quasi un mare, nelle parole di un "contra-lisboeta", Bruno Vieira Amaral, scrittore pluripremiato ma poco conosciuto in Italia che consegna il ricordo memorabile dell'attraversata per andare in città. Un'emozione da vivere acquistando il biglietto da un paio di euro per il battello che collega "Terreiro do Paço" all'altra sponda, sotto il volo incrociato dei gabbiani. —

Agosto d'Autore



Mary B. Tolusso

La Banda Fogar e i capelli al mirtillo di Belinda

Mia madre ci mandò per una settimana al mare e ci affidò a una baby sitter
Fu una settimana di toast, patatine e di verità troppo assurde per essere credute

Nell'estate del 1984 mia madre ebbe l'idea di mandare me e le mie sorelle al mare. A casa per lo più stavamo chiuse in camera, lì nessuno veniva a romperci. Mamma si affacciava alla nostra porta solo per dire: «Stasera pollo?», non so perché ci infilasse il punto di domanda, ogni sera cucinava pollo. «Non sapete quante cose anche minimamente creative si riescono a fare con un pollo». Certo che lo sapevamo.

Anche oggi, se siamo ospiti di qualcuno che ci vuole servire del pollo, inventiamo un malessere qualsiasi per evitare la pietanza. In ogni caso quelle parole furono memorizzate da tutte noi, era la frase di rito con cui aprivamo le riunioni della Banda Fogar nel giardino dietro casa. Segnavamo un cerchio a terra, ci sedevamo intorno per poi rialzarci e pronunciare con voce solenne: Non sapete quante cose anche minimamente creative si riescono a fare con un pollo.

GLI ADULTI CI APPARIVANO COME BRADIPI MUMMIFICATI

Gli adulti ci apparivano come bradipi mummificati, la Banda Fogar era la nostra salvezza. Il nome l'avevo scelto io, un omaggio all'esploratore che ci sembrava un imbroglione. La banda aveva lo stesso scopo, imbrogliare gli adulti per non finire come i fossili che avevamo intorno. Era essenziale non farci rompere le scatole e la morte di papà era stata l'occasione per mentire di più, fare finta di stare bene o fare finta di stare male, in ogni caso: fare finta. Io avevo tredici anni, Chiara undici e Federica nove. Mia madre era convinta che allontanare le bambine dal luogo del lutto fosse una buona idea, quindi ci lasciarono nelle mani di una certa signorina Belinda, non era neppure maggiorenne, si atteggiava come un'adulta, era bella e si portava dietro una chiara puzza di guai. Non si è mai saputo dove mamma l'abbia pescata, sta di fatto che quando la vidi mi girai verso Chiara sussurrandole di nascondere subito i risparmi della Banda Fogar.

Arrivò a casa nostra un sabato mattina, l'aveva accompagnata un uomo piuttosto in carne con una camicia a fiori tutta aperta. Appena qualcuno si presentò sul vialetto lei aprì la portiera e la macchina ripartì. «Ti ha accompagnato tuo padre cara?», la voce di mia madre saliva alla finestra come una foglia secca. Figuriamoci. «Quella è appena uscita dal riformatorio» dissi a Chiara lasciando cadere le tendine.

«Non ti piace?»

«Secondo te è normale mettersi il cerchietto sui capelli viola?». La sua faccia assomigliava a una bambola marziana, una bambola che finge di essere una bambola.

La casa era di nostro zio, il fratello di papà, possedeva una villetta a Trieste, a poche centinaia di metri dal mare. Lì avremmo dovuto soggiornare io, Chiara, Federica e Belinda, una specie di Piccole donne in versione allucinata. Ci aveva accompagnate mamma, dai sedili posteriori spiavamo la bambola Belinda mentre ascoltava tutte le indicazioni, quando dovevamo mangiare, quando potevamo andare al mare, quando dovevamo studiare. Belinda si limitava a inclinare ogni tanto la testa. Quando mamma la fece entrare lei si guardò in giro come se fosse nella sala d'attesa di un medico. Invece la casa dello zio era bella, aveva anche una terrazza sul mare, ma lei niente, mise piede nel poggiolo con l'aria di chi ti sta dicendo Tutto qui? Forse quella è l'unica volta che salutando mamma le avevo chiesto «Quando torni?»

Chiusa fuori mia madre, si buttò sul divano fregandosene delle scarpe sui cuscini: «Tu con la coda di cavallo» disse a Chiara «metti le lattine di coca che ha portato tua madre in frigo». Io mi ero avvicinata. Seduta sul tappeto la fissavo per creare qualche imbarazzo, ma lei continuava a guardare il soffitto canticchiando non so cosa.

«Che nome è Belinda?», avevo chiesto.

«È inglese, mio padre è inglese. Se non lo sai è un nome importante. Belinda è un satellite di Urano ed è il titolo del secondo album degli Eurythmics».

«Chi sono?»

«Non puoi conoscerli ragazzina, sei troppo piccola. Ehi tu coda di cavallo» richiamò Chiara «portami una coca».

«Veramente ci sarebbe da fare i letti…».

«Non ora. Portami la valigia». Dalla valigia tirò fuori un beauty-case e dal beauty-case una spazzola: «Ora devo pettinarmi», fece volare il cerchietto sul pavimento e iniziò a lisciare quei suoi capelli al mirtillo. Si spazzolava almeno tre volte al giorno e le altre dieci dovevamo fare a turno io, Chiara e Federica. Una tortura. Anche quando ci nascondevamo in giardino per scrivere gli atti della Banda Fogar, lei sbraitava dal terrazzo finché qualcuno non saliva in camera per aiutarla a riordinare la chioma. "Probabilmente soffre di eritema" annotavamo sul diario Fogar. "Non sa l'inglese anche se dice di essere figlia di un inglese", "Si lava e si veste solo quando arriva quello" e quello era un tizio che dal terzo giorno si presentò ogni sera davanti a casa. Non era l'uomo che l'aveva accompagnata da noi la prima volta. Era un altro, avrà avuto il doppio dei suoi anni. Federica chiese: «È tuo papà?»

«Nahhh, quello è Denis». Poi spariva tirandosi dietro la porta: «Avete i toast in frigo, torno tra due ore». Ma non erano mai due ore, a volte erano cinque, sei, otto. Una sera Denis arrivò con un foulard al collo, una giacca blu e i capelli quasi grigi. Era ridicolo. Infatti annotammo nel diario Fogar: "È fidanzata con capitan Findus". Non gli importava affatto che noi fossimo lì, capitan Findus stritolò Belinda con le sue braccia da marinaio e la baciò.

«E la nostra cena?» chiesi, giusto per ricordarle che dovevamo nutrirci.

«Ci sono dei pop-corn nella dispensa».

PER MOLTI ANNI HO PENSATO CHE BELINDA FOSSE FINITA MALE

Per molti anni ho pensato che Belinda fosse finita male, in carcere, drogata, da qualche parte in quegli orribili luoghi per depressi cronici. Morta. In realtà non so che fine abbia fatto. Quello che è certo è che non ho mai provato compassione per quella ragazza scombinata che ci trattava come se fosse una dea.

Mia madre tornò a prenderci dopo una settimana. Non sono mai stata così felice di vederla. Io, Chiara e Federica le siamo corse incontro piene di gioia e di rabbia. Ci siamo messe a urlare tutte insieme, probabilmente non si capiva nulla. «Abbiamo mangiato solo patatine e toast», «Dovevamo pettinarla tutto il santo giorno», «Neanche si lavava», «Usciva ogni sera con un vecchio».

«Ehi calma» mia madre cercava di liberarsi dalla nostra stretta.

«Non ci ha mai portato in spiaggia». «Una volta è tornata alle 10 di mattina».

«Basta bambine, che verità incredibili mi state dicendo?» mamma usava sempre "verità incredibili" per dire appunto che erano fandonie. Andò incontro a Belinda: «Tutto bene?» «Benissimo».

«Sono vispe, lo so, sei stata in gamba a sopportarle».

«Nessun problema, spero non le dispiaccia se mio padre è venuto a trovarmi qualche sera».

«Ma figurati…»

Ora dovrebbe apparire in sovraimpressione la scritta "The end" con l'ultima scena, mia madre e Belinda che ci vengono incontro con le valigie in mano, ridono e sembrano due amiche. Quello che non ho mai capito è come io, Chiara e Federica abbiamo inventato una cosa bella forte come la Banda Fogar. Probabilmente esistono un sacco di periodi strani che a guardarli da lontano con il binocolo del tempo possono diventare belli. Basta riuscire a sopravvivere. —



L'AUTRICE

Un universo di emozioni in versi e in prosa

Mary B. Tolusso è nata a Pordenone e vive tra Milano e Trieste. Laureata in Lettere, lavora come giornalista. È autrice dei romanzi "L'imbalsamatrice" (Gaffi, 2010), "L'esercizio del distacco" (Bollati Boringhieri, 2018) e delle raccolte poetiche "L'inverso ritrovato" (Lietocolle, 2003), "Il freddo e il crudele" (Stampa, 2012), "Apolide" (Mondadori, 2022. È stata finalista al Premio Strega 2023.

Ha tradotto Giacomino da Verona per il volume "Visioni dell'aldilà prima di Dante" (Mondadori, 2017). Alcuni suoi versi e racconti sono presenti in antologiche tra cui "I mari di Trieste" (Bompiani, 2015), "Poeti dopo il Duemila" (Mondadori, 2017), "Poesie dell'Italia contemporanea" (Il Saggiatore, 2023), "Poeti italiani nati negli anni '60" (Interno Poesia Editore). Si è occupata di arti figurative, è autrice della biografia romanzata del pittore Carlo Ciussi (Campanotto, 2000) e ha curato il catalogo di diversi artisti.

Attualmente fa parte del Comitato della Casa della Poesia di Milano e si occupa di autori under 35 per diversi premi e collane. Ha vinto il Premio Pasolini (2004), il Premio Fogazzaro (2012) il Premio Internazionale Città di Moncalieri (2023) e Il Premio Acqui Terme (2023).

I PROTAGONISTI

LA MAMMA

Non sapete quante cose creative si riescono a fare con un pollo

LA BABY SITTER

La sua faccia assomigliava a una bambola che finge di essere una bambola



MARY B. TOLUSSO
NATA A PODERNONE
VIVE FRA MILANO E TRIESTE
(PH CHIARA TOMASI)

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Operetta con La Vedova allegra e la musica al Paff!

CRISTINA SAVI

Musica, cinema, letteratura e teatro, oggi, in agenda, ma la protagonista della serata è l'operetta, a San Vito al Tagliamento, alle 21, con "La vedova allegra" portata sul palco all'aperto di piazza del Popolo dalla Compagnia italiana di operette, per la regia di Flavio Trevisan. A Pordenone la musica è di scena al Paff!, alle 20.30, con la "Paolo Mizzau and the Doctor Love Band" (Paolo Mizzau, voce e armonica; Alessio Polit, chitarra; Piero Cescut, basso e Andrea Pivetta, batteria). Il cinema si intreccia alla fotografia, ancora a Pordenone, alle 21, nell'arena Uau! di via Brusafiera dove per la rassegna estiva curata da Cinemazero il registra Matteo Parisini presenta il suo documentario "Infinito. L'universo di Luigi Ghirri,", una sintesi dell'opera del fotografo emiliano. Con lui, sul palco, il fotografo e artista visuale pordenonese Mattia Balsamini.

"La storia che non c'è. Tra musica e letteratura", premio letterario a tappe, approda oggi a Fiume Veneto, alle 20.30, nel giardino dello spazio Euroom, in cui ha sede lo studio/galleria del fotografo d'arte Euro Rotelli. Protagoniste due scrittrici, Antonia Cudil e Cristina Cristofori, che "gareggeranno" sulla proposta letteraria a sorpresa dettata da Rocco Burtone, in dialogo con loro. Seguirà "Portraits", un percorso tra personaggi famosi ritratti da Euro Rotelli.

Teatro popolare, a Pordenone, nel parco del castello di Torre, alle 21: la compagnia "Gruppo Teatro e musica parole note" di Roveredo in Piano presenta "Vuoti a rendere", di Maurizio Costanzo. Teatro per la famiglia a Piancavallo, alle 16, in piazzale Della Puppa, dove Ortoteatro presenta "Il gatto con gli stivali", spettacolo di narrazione con l'utilizzo di pupazzi e grandi libri a pop up.

Ad Aviano, infine, prima serata, alle 20.45, del Festival del folklore Aviano-Piancavallo. —



Torna l'operetta con "La Vedova allegra"

IN BREVE

Lignano
Ruggero de I Timidi e il rock dei Rumatera

Appuntamento con risate e musica oggi, martedì, alle 21.30 al Lignano Sunset Festival con "La Notte Umida". Protagonisti sul palco saranno l'insolito crooner Ruggero de I Timidi e la punk rock band veneziana dei Rumatera, ad alternarsi sul palco per proporre, con la consueta irriverenza, i rispettivi successi. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Udine
Sul palco I cinque uomini sulla cassa del morto

Ancora grande musica live al Visionario Garden: oggi, martedì 6 alle 20 saliranno sul palco I cinque uomini sulla cassa del morto. Il concerto sarà a ingresso libero.

Udine
Le donne di Puccini di scena a Paderno

Armonie in Città ritorna alla Chiesa Sant'Andrea Apostolo, a Paderno di Udine, per una serata intitolata Le Donne di Puccini. Oggi, martedì 6, alle 20.45, appuntamento con il duo pianistico a quattro mani, Aurelio e Paolo Pollice.

Ravascletto
Un duo Italo-spagnolo per Carniarmonie

Oggi, martedì 6, alle 20.30 nella Chiesa di San Matteo a Ravascletto, il giovane duo italo-spagnolo formato dalla violinista Elisa Scudeller e dal pianista Miquel Esquinas Martínez, sarà protagonista del concerto di Carniarmonie.

Gonars
Rinviato all'8 agosto l'evento con Dario Zampa

Lo spettacolo di Dario Zampa previsto la settimana scorsa a Gonars è stato rinviato a giovedì 8 in piazza Municipio, alle 20.30.

LA MOSTRA

Con gli occhi chiusi Kusterle espone a Villacaccia per Avostanis

Oggi alle 21 l'inaugurazione dell'esposizione
Così l'arte interpreta il tema della metamorfosi



L'artista Roberto Kusterle con una delle opere che si possono ammirare ai Colonos nell'ambito di Avostanis

MARTINA DELPICCOLO

"Con gli occhi chiusi" per lasciar parlare il corpo e scoprire altro, in altro modo. È il titolo della mostra di Roberto Kusterle, a cura di Angelo Bertani, che verrà inaugurata oggi alle 21 a Villacaccia di Lestizza.

Federico Rossi, presidente dell'Associazione Culturale Colonos e direttore artistico di Avostanis, spiega la scelta: «Una mostra pensata con lo stile e il rigore dei Colonos, in coerenza al tema dell'edizione intitolata "Il volt di sede". Nel progetto multidisciplinare della rassegna, l'arte assume la funzione di "dare suggestione" in virtù del suo linguaggio evocativo, che in questo caso interpreta il tema della metamorfosi».

Angelo Bertani, curatore della mostra, visitabile durante gli eventi di Avostanis, ci guida dal tema kafkiano all'arte di Kusterle: «Kafka ci ha insegnato che ognuno di noi si porta dentro la metamorfosi come lato oscuro dell'inconscio. Tale consapevolezza è un lascito del Novecento inquieto, che però di necessità ha riscoperto con occhi nuovi i miti antichi: non più le belle metamorfosi che nelle mani di Bernini facevano cangiare in verosimile aulente alloro le belle carni frementi di Dafne, ora l'individuo al più diventava un insetto repellente. Oggi, sulla stessa via, specie al vento che giunge dalla Mitteleuropa, è tutto un guardarsi oltre lo specchio, con gli occhi chiusi, e vedersi mutar in legno, in sasso, in terra. Un ritorno alle origini (liberatorio e a un tempo ansioso) per metamorfosi endogena».

Andiamo allora "Con gli occhi chiusi" insieme a Kusterle, che ci racconta la sua arte senza dire una parola definitiva, aperta sempre a nuove visioni: «Comunichiamo soprattutto con gli occhi. La fascinazione avviene con lo sguardo. Se lo escludo, costringo a guardare altro, ossia ciò che metto sul corpo della figura, la simbologia. Si tratta anche di registrare il vuoto di chi posa a occhi chiusi».

L'arte di Kusterle ha un esordio istintivo, che assume consapevolezza attraverso il tempo. Ripercorrendo il suo "lavorare per serialità", ci ritroviamo di fronte a occhi serrati di umani e occhi aperti di animali, in opere che suggeriscono la potenzialità di una parte nascosta e che uniscono, sempre, corpo e natura, fusione da far risalire alla sua infanzia con i nonni contadini, in una terra di confine che divideva famiglie, destini. Ma le sue opere sono sempre "atemporali", per questo universali, attuali o primordiali.

Per Kusterle, la metamorfosi, spesso mossa dall'eros, appartiene alla natura e alle divinità antiche. È forse nella manipolazione che trasforma il corpo in legno, nei corpi mutevoli in inediti animali, nei corpi assorbiti dalla carta che parla attraverso le sue macchie, pieghe, spaccature. La trasformazione investe la figura e il suo negativo, l'evoluzione stessa della materia, della tecnica e del pensiero, da lasciar andare "con gli occhi chiusi". —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
- Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- Le avventure di Jim Bottone 18.20
- Deadpool & Wolverine 17.00-19.30
- L'elemento del crimine VM14 18.00
- L'elemento del crimine VM14 V.O. 20.00
- Gloria! 18.30
- Inside Out 2 20.30
- Miller's Girl 17.30
- Miller's Girl V.O. 19.30

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
- Foglie al vento 21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
- Buena Vista Social Club (versione restaurata) 21.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
- Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
- Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
- Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Deadpool & Wolverine 17.00-18.05-19.05-20.45-21.15-21.40-22.10
- Il magico mondo di Billie 17.30
- Miller's Girl 19.40-21.50
- Fly Me to the Moon Le due facce della luna 22.10
- Le avventure di Jim Bottone 17.35-19.05
- Il signore degli anelli - Le due torri 21.00
- Paradox Effect 17.00-19.30-22.30
- Spider-Man: Homecoming Columbia 100th Anniversary 19.20
- Inside Out 2 17.00-17.50-20.00-22.30
- Deadpool & Wolverine V.O. 17.45
- Twisters 18.45-21.00
- The Well VM18 22.00
- Bad Boys - Ride or Die 17.20
- Suspiria (versione restaurata in 4K) VM14 20.15
- Immaculate - La prescelta VM14 22.55

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
- Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
- Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- Il signore degli anelli - Le due torri 20.00
- Inside Out 2 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
- Le avventure di Jim Bottone 15.00-17.30
- Suspiria (versione restaurata in 4K) VM14 21.00
- Miller's Girl 15.00-17.30-20.45
- Paradox Effect 15.30-18.30-21.00
- Twisters 15.15-18.00-21.00
- Deadpool & Wolverine 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00 20.00-20.30-21.00
- Il magico mondo di Billie 15.30-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Deadpool & Wolverine 17.15-18.00-19.00-20.30-21.30
- Il magico mondo di Billie 17.15-20.00
- Le avventure di Jim Bottone 17.30-19.30
- Paradox Effect 19.45-21.30
- Miller's Girl 18.00-21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Miller's Girl 17.40
- Deadpool & Wolverine 17.30-19.40-20.30
- Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello 20.00
- Le avventure di Jim Bottone 17.50
- Spider-Man: Homecoming - Columbia 100th Anniversary 20.40

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
- Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
- Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- Spider-Man: Homecoming Columbia 100th Anniversary 21.10
- Deadpool & Wolverine V.O. 19.15
- Il signore degli anelli - Le due torri V.O. 19.15
- Deadpool & Wolverine 17.30-18.30-20.30-21.30
- Il signore degli anelli - Le due torri 21.15
- Inside Out 2 16.40-19.00-22.00
- Suspiria (versione restaurata in 4K) VM14 22.00
- Le avventure di Jim Bottone 16.50
- Miller's Girl 22.30
- Paradox Effect 16.35

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
- Riposo

OLIMPIADE





I Giochi olimpici

Le nostre Biles

L'oro di D'Amato riscrive la storia della ginnastica azzurra. Esposito bronzo
Battuta, per una volta, anche la regina che le omaggia: «Sono fantastiche»

Marco Corradi / PARIGI

Ci sono giornate olimpiche che passano alla storia. Tutti quanti ricordiamo cosa stavamo facendo nel preciso istante in cui l'Italia festeggiò il doppio oro di Marcell Jacobs (100) e Gianmarco Tamberi (salto in alto) alle Olimpiadi di Tokyo. Ed ora forse, tra qualche anno, l'Italia intera ricorderà cosa stava facendo durante la doppia medaglia della ginnastica artistica nella trave.

Alice D'Amato entra ufficialmente nella storia degli sport olimpici italiani, visto che il suo è il primo oro a cinque cerchi della ginnastica al femminile: sin qui erano arrivati solo gli argenti delle Piccole Pavesi (1928), di Vanessa Ferrari (2021) e della squadra a Parigi.

Con lei, il bronzo della 17enne Manila Esposito. Una gara, quella della trave, che ha assunto contorni storici col passare dei minuti. Man mano che si proseguiva, le avversarie delle azzurre accumulavano errori e cadute, a partire da due campionesse come Sunisa Lee e Simone Biles, entrambe giù dal podio.

Troppe indecisioni, non ben mascherate, invece per la brasiliana Rebeca Andrade. La giuria ha così deciso di premiare chi aveva effettuato un esercizio semplicemente perfetto ed impeccabile, sia come valore di partenza che come esecuzione.

«Volevo una rivincita con me stessa, per uscire da questi Giochi senza nulla da recriminarmi – aggiunge – La medaglia è stata un di più, devo ancora metabolizzare tutto e non riesco ancora a crederci. Pensavo che la Andrade potesse restarmi davanti. Chiudere di fronte a lei e Biles è un sogno. Spero che questo successo, sommato all'argento a squadre, spinga a dare più visibilità alla ginnastica. Un mondo che se lo merita».

Molto soddisfatta (e molto timida) anche Manila Esposito: «Sono partita dicendomi che non avevo nulla da perdere. Ho cercato di fare il miglior esercizio possibile e non ci sono riuscita del tutto, ho fatto un paio di sbavature, anche se ovviamente sono soddisfatta di questo bronzo. Mai mi sarei aspetatta una medaglia. Sentire l'inno per la vittoria di Alice mi ha fatto venire i brividi. Poter fare una finale con Simone Biles è tanta roba, batterla era impensabile fino a pochi mesi fa. Purtroppo ha fatto un piccolo errore, ma da campionesse così posso solo imparare».


La mitica Simon Biles

Proprio da Simone Biles arriva il più grande complimento possibile per Alice D'Amato e Manila Esposito: «Sono due ragazze fantastiche. Da avversaria sono estremamente orgogliosa per loro, hanno fatto qualcosa di storico per l'Italia. Il loro successo rappresenterà un esempio per le giovani ginnaste italiane e per tante ragazze. Devono essere orgogliose di sé stesse».

Detto dalla regina: al corpo libero ha chiuso con l'argento sopo gli ori con la squadra ell' all-around e nel volteggio). Simone «Non sono delusa da ciò che è successo nell'ultima giornata, posso ritenermi soddisfatta e felice. Soprattutto perchè questi Giochi sono finiti», ha detto la regina. —


Alice D'Amato impegnata nell'esercizio alla trave e sopra sul podio con l'oro e Manila Esposto, bronzo



Forma di gastroenterite per una concorrente del triathlon. Gli organizzatori: «Non c'entra l'acqua del fiume»

Non c'è pace lungo la Senna Stavolta un'atleta si ammala e il Belgio ritira la squadra

IL CASO

Il caso Senna. La faraonica impresa della Francia, del Comune di Parigi e della regione – consegnare ai parigini un fiume pulito dove poter fare il bagno dopo i Giochi – trova nuovi ostacoli. Stavolta sono i belgi del Triathlon a contestare l'organizzazione, dopo che Claire Michel, punta di diamante della loro formazione, si è ammalata di una forma acuta di gastroenterite. E la squadra si è ritirata dalla gara della staffetta mista, regolarmente partita e conclusa ieri mattina. Si parla di Escherichia Coli, ma non ci sono ancora risultati ufficiali delle analisi. I media belgi hanno puntato il dito contro la Senna, l'organizzazione di Parigi 2024 risponde che non ci sono elementi che dimostrano che Claire Michel si sia ammalata per aver nuotato nel fiume mercoledì scorso, in occasione della gara femminile.

Il Comitato olimpico belga ha emesso un comunicato dai toni duri, nel quale però non si accusa apertamente la presenza di batteri nella Senna e, soprattutto, si lascia intendere che il ritiro della squadra dalla gara di triathlon misto di questa mattina sia una decisione «politica». Invece, fonti belghe hanno spiegato in giornata che la Michel non aveva una riserva che la sostituisse. L'unico atleta «in panchina» presente questa mattina a Parigi era un uomo, Arnaud Mengal.

Mentre l'unica, ipotetica, donna che avrebbe potuto prendere il posto della collega malata, Valérie Barthélemy, ha mollato la presa sul triathlon concentrandosi sul fondo dopo aver visto naufragare le sue speranze di qualificazione a livello individuale. «Il COIB (il Comitato olimpico belga) e la Federazione Triathlon sperano che per le prossime competizioni di questa specialità alle Olimpiadi si tirino le conseguenze – si legge nel comunicato dei belgi – Pensiamo alla garanzia delle giornate di allenamento, ai giorni di gare e al formato della competizione, che deve essere chiarito in anticipo in modo da non lasciare più spazio all'incertezza per gli atleti, per le delegazioni e per i tifosi». È la stessa preoccupazione espressa da molti nuotatori –Paltrinieri in testa – attesi venerdì e sabato dalle gare dei 10 chilometri in acque libere. E si spera pulite. Ma erano i media belgi a puntare esplicitamente il dito contro Parigi 2024 e la Senna come suo simbolo. Il quotidiano De Standaard, in particolare, ha scritto che la Michel era «ricoverata da 4 giorni in ospedale», cosa che il Comitato organizzatore francese ha avuto gioco facile a smentire: «non è mai stata in ospedale, è stata soltanto curata ieri dall'ambulatorio medico del Villaggio Olimpico ed ha poi fatto ritorno nella sua stanza».


La situazione delle acque della Senna continua a far discutere

Una versione che il COIB si affrettava a confermare, senza peraltro recedere dalla convinzione del legame fra immersione nella Senna e probabile presenza di Escherichia Coli nelle analisi dell'atleta.

A complicare la situazione, notizie di altri atleti che nel Villaggio denunciano sintomi simili alla belga, in particolare due svizzeri, per i quali però la Senna è pressoché scagionata: Adrien Briffod, secondo la sua stessa federazione, stava già male durante la gara, Simon Westermann, l'altro ammalato, è una riserva e non ha neppure gareggiato nella Senna.

E qui si insinua l'altra ipotesi circolata in giornata: un'epidemia di gastroenterite al Villaggio Olimpico, che spiegherebbe la presenza di sintomi simili a gastroenterite o salmonellosi anche in chi non si è tuffato.

«Claire era debolissima» ha detto ai media belgi il suo allenatore, Thibault De Rijdt, precisando che l'atleta ha cominciato a sentirsi male il 1 agosto, giorno subito dopo la gara, «vomitava, aveva mal di stomaco. E adesso ha sintomi di disidratazione. Non sarebbe stata neppure in grado di fare una corsetta, figuriamoci di gareggiare. Non meritava di chiudere così la sua carriera». —



Nuoto artistico, per ora azzurre terze con la ct trevigiana

Gran debutto delle azzurre del nuoto artistico a Parigi 2024: terzo posto provvisorio per la squadra capitanata da Enrica Piccoli, trevigiana di Caerano. Nell'esercizio tecnico – tema disco dance - raccolgono 277.8304 punti, dietro Francia, Canada e Giappone. Primo posto parziale della strafavorita Cina (313.5538), seconda la Spagna a 287.1475. Stasera il libero (ore 19.30), domani epilogo con l'acrobatico.

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1°	CINA	21	18	14	53
2°	STATI UNITI D'AMERICA	20	30	28	78
3°	AUSTRALIA	13	11	18	32
4°	FRANCIA	12	15	18	45
5°	GRAN BRETAGNA	12	13	17	42
6°	COREA DEL SUD	11	8	7	26
7°	GIAPPONE	10	5	11	26
8°	ITALIA	9	10	7	26
9°	GERMANIA	7	5	4	16
10°	CANADA	5	4	8	17



Diana Bacosi e Gabriele Rossetti esultano con lo splendido oro nella gara a squadre

TIRO A VOLO

Bacosi e Rossetti show Da Rio a Parigi, altro oro ma stavolta in coppia

Otto anni dopo i trionfi individuali ecco il successo a squadre
Gabriele: «Il destino era che vincessi la Mixed con Diana»

Monica Tortul

Diana Bacosi e Gabriele Rossetti vincono l'oro nello skeet misto a squadre ed entrano nella storia. I due ori individuali di Rio 2016, stavolta in coppia, battono gli Stati Uniti in finale e vincono la medaglia d'oro per 45-44.

È la venticinquesima medaglia – e il nono oro – dell'Italia alle Olimpiadi di Parigi ed ha un sapore veramente speciale per entrambi.

La quarantunenne umbra, bicampionessa del mondo, è la prima italiana della storia ad andare a medaglia nello skeet in 3 Olimpiadi differenti. Gabriele Rossetti, classe 1995, è il primo italiano della storia a vincere due ori nello skeet alle Olimpiadi.

LA GARA

Con un Gabriele Rossetti ai limiti della perfezione, il duo italiano ha messo a segno una qualificazione da record, con 149 colpi a segno su 150 (record mondiale eguagliato), davanti agli statunitensi Vincent Hancock e Austen Jewell Smith, ovvero il quattro volte oro olimpico maschile e il neo-bronzo olimpico femminile, poi battuti 45-44 nelle ultime serie che assegnavano la medaglia. È stata Diana Bacosi a rompere tutti e gli ultimi quattro piattelli e a chiudere la gara in maniera decisiva per l'Italia. L'altra coppia azzurra, Cassandro e Di Bartolomei, si è fermata al quinto posto con 146/150.

DIANA BACOSI

Oro nello skeet individuale ai Giochi olimpici di Rio de Janeiro 2016 – in cui la friulana Chiara Cainero arrivò seconda – e argento a Tokyo 2020, ha conquistato a Parigi la terza affermazione olimpica consecutiva, stavolta nella gara a squadre mista. La gara individuale e quella in coppia con Di Bartolomei dei giorni scorsi non erano invece andate bene e Diana voleva assolutamente riscattarsi. Ci è assolutamente riuscita, visto che è stata lei a colpire il piattello più importante, quello dell'oro nel mixed team.

GABRIELE ROSSETTI

Rossetti è una costante, da sempre. Guardando ai suoi risultati, non emerge nemmeno un errore nelle qualificazioni dello skeet a squadre miste, solo uno in finale, su 24 disputate. Grande protagonista nella categoria juniores, si è messo subito in luce anche tra i senior, vincendo, tra il 2017 e il 2021, due titoli mondiali individuali. Ai Giochi di Rio de Janiero del 2016 ha vinto l'oro olimpico. Non è riuscito a fare altrettanto bene a Tokyo, dove ha dovuto accontentarsi di un decimo posto. A Parigi arriva un altro capolavoro, insieme a Diana.

LE PAROLE A CALDO

«Sono superfelice, peccato per la gara individuale – ha spiegato Gabriele –, ma il mio destino qui era vincere nel Mixed insieme a Diana».

«Ci siamo completati a vicenda– la parole di Diana- Quando ero un po' in difficoltà, bastava un suo sguardo per rassicurarmi. In finale abbiamo messo anima e cuore. Tre medaglie in tre Olimpiadi per me è tanta roba, ora continuo fino a Los Angeles».

«Grandissimi, ci avete fatto sognare». ha scritto invece il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ai due tiratori —

L'AMICA DAL FRIULI

La gioia di Cainero: «Ha lavorato tanto che emozione»



«Sono contentissima per l' oro di Diana – racconta Chiara Cainero, argento dietro a Diana a Rio 2016 con la voce rotta dall'emozione –.Tre medaglie in tre Olimpiadi sono qualcosa di enorme. So che ci teneva a fare bene nel mixed team e so quando si è allenata, perché siamo amiche e ci sentiamo quasi quotidianamente». —

BASKET

Torneo alla resa dei conti Ai quarti solo Usa-Brasile è una partita scontata



Entra nel vivo il torneo di basket olimpico: si disputano oggi i quarti di finale, le gare si spostano dallo stadio Pierre Mauroy di Lille, che ha ospitato la prima fase, alla Bercy Arena di Parigi. Si apre alle 11 con Germania-Grecia: tedeschi imbattuti, greci ripescati in extremis come terza. Alle 14.30 l'Australia affronta la Serbia nel match più incerto insieme a Canada-Francia delle 18. Chiude il quadro alle 21.30 Stati Uniti-Brasile, con il "Dream Team" nettamente favorito sui verdeoro. —

G.P.

ATLETICA

Battocletti, bronzo a tavolino Duplantis vola con il record Tamberi domani ci proverà

PARIGI

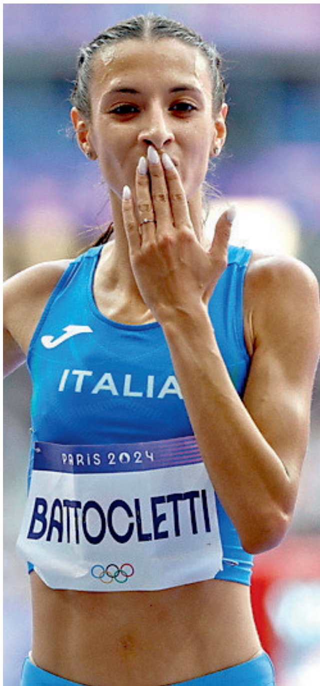
Dalla Val di Non alla gloria di Parigi. Sì, la gloria di Parigi perchè già il quarto posto nei 5 mila metri di Nadia Battocletti sarebbe stata una medaglia virtuale con tutte quelle fortissime atlete africane battute, figurarsi il bronzo arrivato a tavolino. La 24enne ha fatto una gara strepitosa. Re d'Europa nei 5 mila e 10 mila a Roma in giugno, lo scenario per la trentina è radicalmente cambiato ai Giochi perchè, si sa, le rivali aumentano a dismisura con le gazzelle africane, al solito competitive sulla distanza e in grado di palleggiarsi medaglie mondiali e olimpiche da sempre come niente fosse.

Ecco, in questo scenario Battocletti ha controllato la gara, mantenuto le posizoni di testa, e poi lanciato una lunghissima volata di oltre 200 metri per risalire fino al quarto posto con tanto di record italiano in 14'31"64. L'oro è andato alla keniana Beatrice Chebet, l'argento all'altra keniana Faith Kipyegon, il bronzo all'olandese Sifan Hassan. Ma i giudici hanno pizzicato una gomitata della Kipyegon all'ultimo giro all'etiope Gudaf Tsegay, poi ottava. Ed è arrivata la squalifica. Così Battocletti è salita sul podio con l'olandese Sifan Hassan premiata con l'argento.

Sfinita, raggiante, ma prudente a fine gara: «Grazie ai miei genitori, al mio fidanzato, a chi ha creduto in me. Sono felice di come mi sono comportata, ho subito chiamato mia mamma ma...». L'azzurra precisa: «Non mi fido aspetto gli appelli e contro appelli». C'è un precedente poco edificante per l'azzurra: a Barcellona 1992 Salvatore Antibo per un episodio simile andò a letto con un bronzo e, causa un contro-ricorso, si ritovò quarto la mattina dopo. Vedremo.

QUI TAMBERI

Domani mattina, invece, si saprà se il calcolo al rene e la febbre di domenica avranno rovinato i Giochi del portabandieta Gianmarco Tamberi. L'atleta ieri pomeriggio è sbarcato al villaggio olimpico ed è stato visitato dai medici della nazionale. Carico: «Speriamo possa riuscire a saltare alto, sicuramente in pedana ci andrò. Come sto? Stavo meglio qualche giorno fa», ha detto.



Nadia Battocletti, 24 anni, trentina: bronzo nei 5 mila

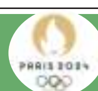
JACOBS VEDE LA 4X100

Sta meglio, invece, dopo il crampo accusato dopo la finale dei 100 metri di domenica (record di ascolti tv, 5 milioni) l'altro simbolo di Tokyo 2021 Marcell Jacobs. Ieri, oltre a ribadire la soddisfazione per quinto posto e i 9'85" della finale, ha cercato di recuperare anche giocando a pallanuoto. C'è la 4x100 nel fine settimana. Con altri due protagonisti attesi come Fausto Desalu e Filippo Tortu che intanto si sono qualificati per la semifinale dei 200 di domani sera.

DUPLANTIS DA RECORD

Chiusura in volo. Quello della stella del salto con l'asta, lo svedese Armand Duplantis, che ha dominato la gara regalando in coda allo Stade de France uno strabiliante record del mondo a 6.25 metri. —

A.S.



I Giochi olimpici

Partenza col brivido

Il quartetto griffato Nord Est con Milan e Lamon è quarto
Stasera deve superare l'Australia per andarsi a giocare l'oro





Jonathan Milan tira il quartetto con Ganna, Consonni e Lamon, sotto il gruppo azzurro con anche la riserva Manlio Moro prima delle qualificazioni FOTO PETRUSSI/BETTINI

Antonio Simeoli

Partenza col brivido, sul filo dei 60 all'ora. Il quartetto dell'inseguimento su pista, che a Parigi difende il titolo conquistato tre anni fa (come ieri, era il 5 agosto) ottiene il quarto posto nella qualificazione e oggi, poco dopo le 19, si giocherà contro la sorprendente Australia un posto in finale per l'oro.

Missione compiuta, dunque, Filippo Ganna, il leader della formazione, che conta anche Simone Consonni e i due corridori del Nord Est, il veneziano Francesco Lamon e il friulano Jonathan Milan, alla fine della gara fa ben sperare l'Italbici con una frase sibillina: «Era solo il primo giorno, ne mancano altri due», guardando con l'occhio lungo alle possibili finali per le medaglie di domani sera, ma ieri pomeriggio al velodromo di Saint Quentin en Yvelines, una trentina di km a sud di Parigi, per gli azzurri non è andato tutto liscio.



Jonathan Milan con i genitori arrivato dal Friuli a Parigi

LA GARA

La formula è la solita: 10 nazioni in pista da sole. Obiettivo fare il miglior tempo nei quattro km. Gli occhi puntati sono sulla Gran Bretagna, la Danimarca e la Nuova Zelanda. Al massimo la Francia. Per questioni di ranking la prima a scendere in pista tra le big è la Gbr, i campioni uscenti dell'Italia hanno il vantaggio di partire per ultimi quindi conoscendo i risultati altrui. Gli inglesi confermano le previsioni. Ethan Hayter, Oliver Wood, Daniel Bigham ed Ethan Vernon volano, per lunghi tratti della gara corrono sotto il record del mondo 3'42"042 degli azzurri in finale a Tokyo. Cala un po' il treno oltre Manica, ma il 3'43'241 fa paura. Si aspetta la Nuova Zelanda, che resta dietro, la Francia. Tocca all'Australia, grande tradizione nella specialità ma fuori dai radar dei quartetti di riferimento.

Invece Oliver Bleddyn, Sam Welsford Conor Leahy, Kelland O'Brien, hanno smazzato un tempo pazzesco: 3'42"958. Che ha rivoltato come un calzino le previsioni della vigilia. Anche la Danimarca, sconfitta al fotofinish dagli azzurri a Tokyo, è stata dietro: 4'43"690. Insomma tutti tempi bassissimi.

GLI AZZURRI

È toccato a questo punto al trenino azzurro griffato Nord Est con Lamon e Milan, la riserva friulana Manlio Moro a bordo pista ad incitare i suoi, bici Pinarello, componenti Miche, abbigliamento Castelli, insomma tutte aziende delle nostre parti. I primi due km dell'Italia sono spettacolari. Il Frecciazzurra dopo la solita partenza diesel corre sotto il tempo del proprio record del mondo, poi attorno alla metà gara, dopo che Lamon, incaricato del delicatissimo ruolo della partenza, si stacca come da programma, ecco il momento di panico quando Consonni perde qualche metro dagli stantuffi Ganna e Milan, che ha forse scaricato troppi cavalli della sua enorme potenza tirando il convoglio in un giro a 13' e non a 13'05" come da tabella del ct Marco Villa. Perchè il quartetto è un insieme di equilibri delicatissimi da ottenere, beninteso, sul filo dei sessanta all'ora. E quando, sempre sul filo dei 60 km/h Consonni, dopo la sua tirata rientra in coda al trenino ma a un metro di distanza da Ganna e Milan perdendo la scia ecco il brivido: il tempo si prende infatti sul terzo alla fine dei 4 km. «A Montichiari in allenamento avevamo piazzato un 3'45 e quello doveva essere il nostro tempo – ha detto il ct Marco Villa – quando Milan ha accelerato troppo li ho fatti rallentare, forse hanno rallentato un po' troppo ma l'importante era qualificarsi. Sarà dura, l'Australia è andata fortissimo, ma siamo fiduciosi», ha detto Villa. Perchè, ritrovata la compattezza, il quartetto azzurro ha chiuso in 3'44"351 al quarto posto, l'ultimo disponibile per continuare a inseguire l'oro. Ora, dunque, mentre Gran Bretagna e Danimarca secondi e terzi si sfideranno nell'altro incrocio, agli azzurri toccheranno i canguri. «Dobbiamo capire cosa non è andato e fare meglio», ha detto Milan. Francesco Lamon, lo stantuffo al via ha detto: «Dobbiamo dare il 500 per cento per lanciare i nostri due stantuffi Jonny e Pippo, sono fiducioso oggi sarà un'altra storia».

Chi vince gli scontri diretti va in finale, chi perde si gioca la finale per il bronzo solo se ha fatto i due migliori tempi tra gli sconfitti in "semifinale" e i migliori tempi degli incroci dal quinto all'ottavo posto.

Oggi poco dopo le 19.30 sarà dura. Ma c'è quella frase di Ganna: «Come primo giorno va bene, ne mancano due».... E di solito quando Ganna promette, poi mantiene. —

VOLLEY

Una rimonta da urlo: l'Italia batte il Giappone e va in semifinale

Monica Tortul

Un'Italia immensa batte il Giappone al tie break, con una rimonta che resterà nella storia del volley. Grazie a questo strepitoso successo gli azzurri di Fefè De Giorgi accedono alle semifinali, in programma domani contro la Francia, a sua volta vittoriosa per 3-2 sulla Germania.

Dal 1996 ad oggi l'Italvolley maschile ha sempre centrato l'accesso in semifinale, eccezion fatta per l'ultima edizione dei Giochi isputata a Tokyo. A raccontare l'impresa di cui sono stati capaci ieri Giannelli e compagni sono innanzitutto i parziali di gioco (20-25, 23-25, 27-25, 26-24, 17-15), specchio perfetto di una gara lunghissima, tirata ed avvincente. Gli azzurri, sotto 2-0, e 24-21 nel terzo set, sono riusciti a dare vita ad una rimonta leggendaria, che ha quasi dell'incredibile. Un saliscendi di emozioni e di azioni spettacolari durato quasi 3 ore, che ha tenuto col fiato sospeso tutto il mondo. «È stata una partita bellissima, si sono viste due squadre che hanno lottato, ognuna con le proprie caratteristiche – ha detto a fine gara il ct azzurro –. Siamo stati bravi a limitarli. Spero che gli italiani siano stati orgogliosi di noi». De Giorgi ha mandato in campo la solita diagonale composta da Giannelli-Romanò, Russo e Galassi al centro, Lavia e Michieletto in banda, con Balaso libero. Nel primo set l'Italia ha giocato molto contratta, con tanti errori al servizio e una ricezione poco precisa, a cui si è contrapposta invece una prestazione molto continua dei giapponesi, che in difesa hanno raccolto ogni pallone e condotto costantemente, amministrando un vantaggio che, nella seconda parte della frazione del gioco è diventato importante (+7). Nel secondo set è iniziata meglio, con gli azzurri capaci di giocare punto a punto e di portarsi in vantaggio 23-21, ma è finita peggio, perché Giannelli e compagni hanno riproposto tanti errori, che gli avversari hanno sfruttato ottimamente, anche grazie ad una difesa incredibile. Nel terzo gli azzurri sono finiti subito sotto (7-9, 9-11) e hanno dovuto inseguire costantemente fino al 21-24. A quel punto hanno capovolto le sorti di una partita che sembrava già chiusa, vincendo 27-25. Nel quarto set si è giocato punto su punto, in una girandola di emozioni, che è continuata anche al tie break. Il quinto set è stato ancora una grande battaglia, fino al 17-15 per l'Italia. —



Sotto di due set col Giappone l'Italvolley ha fatto l'impresa

ALLE 21 C'È LA SERBIA

Le azzurre di Velasco oggi provano a imitarli

È in programma oggi alle 21 il quarto di finale di volley femminile tra Italia e Serbia. Le ragazze di Velasco affronteranno le vincitrici del bronzo a Tokyo 2020 e campionesse mondiali in carica, che, nonostante finora non abbiano brillato particolarmente, restano tra le avversarie più temibili che potessero capitare. Gli altri match: Cina-Turchia (ore 9), Brasile- R. Domincana (13) e Usa-Polonia (17).



A una settimana dal trionfo a Parigi con la squadra della spada parla il maestro Roberto Cirillo che le allena a Treviso: «Curati tutti i dettagli»

Vi racconto i segreti di Navarria e Rizzi «Irruenza e leggerezza: un mix perfetto»

L'INTERVISTA

MATTIA TOFFOLETTO

Se le friulane Giulia Rizzi e Mara Navarria (con le siciliane Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo) sono riuscite a centrare l'unico oro della scherma azzurra a Parigi, un po' di merito è anche suo.

Roberto Cirillo, 64enne ligure, è il maestro delle due olimpioniche della spada a squadre, tassello prezioso nello staff della Nazionale.

La sua società ha sede a Genova, ma da un paio d'anni allena le due campionesse, con trasferte periodiche, a Scherma Treviso, lo storico club del presidente Andrea Sirena dove si allenano Giulia e Mara. Lì è stato costruito il trionfo al Grand Palais.

Cirillo, che effetto fa un titolo olimpico?

«Le vere artefici sono state le ragazze. Sì, per me è la prima medaglia olimpica da maestro, ma devo dire che io, come il ct Dario Chiadò, eravamo consapevoli di aver fatto un lavoro minuzioso e capillare. Lavoro che le ragazze hanno assorbito in maniera fantastica, mettendo tutto in opera alla perfezione. Erano tarate verso un grande obiettivo. Forti delle vittorie nelle gare precedenti, compreso l'Europeo prima dei Giochi che ci mancava da 17 anni».

Come si fa a rispettare il pronostico?

«Non è mai semplice. Tanto che l'individuale l'avevamo affrontato con il freno a mano un po' tirato: Rizzi era alla prima Olimpiade, l'impatto emotivo del Grand Palais non è facile da digerire. Non eravamo stati così bravi come nella prova a squadre, dove ci siamo invece sciolti e lasciati andare. Anche se non dall'inizio: con l'Egitto avevamo avuto un atteggiamento conservativo, solo dal match con la Cina è scattata la molla. Ci siamo parlati e confrontati, abbiamo superato l'impatto del palazzetto: ottomila francesi che urlano, non un palcoscenico abituale per la scherma. Battendo in semifinale 45-24 le cinesi, abbiamo dato dimostrazione di forza. Lì è nata la vittoria».

È vero che, nell'approssimarsi dei Giochi, facevate ascoltare alle ragazze le registrazioni del tifo?

«Sì, durante la preparazione sono stati curati dettagli che di solito non si considerano. Il preparatore Andrea Vivian aveva predisposto i file con la registrazione del tifo francese e urla fortissime. Una piccolo aiuto l'hanno avuto così, ma il sostegno era incessante: gli atleti, durante gli assalti, facevano fatica a sentire il presidente di giuria».

Cosa si prova a battere in finale le transalpine in casa loro?

«Io sono peraltro per metà francese, per via della mamma. La soddisfazione è grande: abbiamo trionfato in casa di un Paese culturalmente guida nella scherma. E c'è stato pure, aspetto ancor più importante, il riconoscimento degli avversari».



Mara Navarria e Giulia Rizzi a Parigi col maestro Roberto Cirillo a Parigi martedì scorso poco dopo la cerimonia di premiazione

Il rapporto con Mara e Giulia?

«In passato ero già stato ai Giochi, a Londra 2012, con Bianca Del Carretto, ligure come me, ma non era andata bene. Poi, nel 2016, Mara ha deciso di collaborare con me e dall'anno scorso si è aggiunta Rizzi. Posso dire di essere stato fortunato: due ragazze forti e disponibili, con voglia di arrivare».

Dovesse descriverle?

«L'irruenza e forza della Navarria, la leggerezza della Rizzi».

A proposito: Giulia è stata la rivelazione dell'ultimo anno. Merito del maestro?

«No, quando l'ho presa, ho avuto subito un pensiero: è talmente forte che può far bene anche da sola. Certo, il maestro può fornire chiavi particolari e trovare le finestre giuste, ma, in questo caso, ti confronti con persone di assoluto valore».

Come si trova a Scherma Treviso?

«Molto bene, il presidente Andrea Sirena è persona fantastica ed entusiasta. Conosce bene il mondo della scherma, per la sua società è disposto a fare qualunque cosa. Ci sono tecnici molto bravi, da Roberto Simeone a Flavio Puccini. Tutti bravissimi, persone splendide».

Navarria ha già annunciato l'addio alle pedane. Rizzi proseguirà invece fino a Los Angeles '28?

«Bisogna chiederlo a lei. Ma penso di sì».

Quando vi ritroverete in pedana?

«A fine agosto si riprenderà la preparazione fisica, i primi raduni con la Nazionale saranno a settembre».

L'oro di Parigi è il risultato più importante nella sua carriera da maestro?

«Sì, ma non posso dimenticare il Mondiale vinto con Mara e l'Europeo con la Del Carretto».

Le qualità di un buon maestro?

«Pazienza, resilienza, capacità di arrabbiarsi il meno possibile. Fare le cose con passione, divertendosi». —

ATLETICA

A Parigi tre quarti di podio dell'alto ha gareggiato in gennaio a Udin Jump

Alberto Bertolotto / UDINE

Si è spesso sottolineato come le eccellenze iridate del salto in alto siano passate in Friuli. Durante la finale olimpica femminile di Parigi, si è avuta un'altra prova. Quasi l'intero podio della gara a cinque cerchi ha partecipato all'Udin-Jump Devolopment, meeting indoor dedicato all'alto che si svolge dal 2020 al PalaBernes. Tra tutte le atlete spicca la campionessa, l'ucraina Yaroslava Mahuchikh, fresca detentrice del record iridato con 2,10. Nel 2021 la ragazza di Dnipro si era imposta nel capoluogo friulano, città in cui potrebbe tornare a saltare: "Riportarla da noi in pedana nel 2025 è un obiettivo" – annuncia Mario Gasparetto, coordinatore della manifestazione che si terrà il prossimo 6 febbraio.

PARTERRE

Potrebbe tornare a Udine, dunque, Mahuchikh, che vinse la gara di tre anni e mezzo fa con 2,00, la stessa misura saltata nell'impianto francese e valsa l'oro. Sarebbe un grande colpo per gli organizzatori e per lo stesso movimento regionale. L'ucraina campionessa olimpica non è, a ogni modo, l'unica atleta sul podio di Parigi ad aver preso parte all'Udin-Jump. Oltre a lei anche le due terze classificate a cinque cerchi, l'australiana Eleanor Patterson e l'ucraina Iryna Gerashchenko, capaci in Francia di 1,95 (posizione condivisa per lo stesso numero di salti validi e nulli). La prima si classificò seconda a Udine nel 2023 alle spalle proprio di Gerashchenko. Entrambe saltarono 1,93, con Iryna autrice di un minor numero di errori. Oltre a loro a Parigi hanno saltato (le donne) e salteranno (gli uomini) 17 atleti che hanno preso parte all'evento friulano ideato, tra gli altri, dall'indimenticato azzurro della specialità Alessandro Talotti. «Questa partecipazione dimostra come il nostro meeting sia attrattivo – riflette Mario Gasparetto –. Il periodo in cui si colloca è propizio, perché gli atleti vogliono gareggiare e testarsi in vista dei grandi eventi internazionali della stagione indoor di marzo».



Le ucraine Mahuchikh eGerashchenko e l'australiana Patterson a Udine

Oltre alle ragazze salite sul podio, a Parigi c'erano Mirela Demireva (Bulgaria) e Airine Palsyte (Lituania), vincitrici al Palabernes rispettivamente nel 2022 e nel 2024 e uscite in Francia dopo le qualificazioni.

IL FUTURO

Tra gli uomini, domani nelle qualificazioni, salteranno tra gli altri Luis Zayas e Andriy Protsenko, con il primo, cubano, "oro" a Udine nel 2023 e nel 2024. "Il merito di aver avuto grandi atleti alla nostra gara va anche al manager Federico Rosa, che è stato agente di Talotti – sottolinea Gasparetto –. Era molto legato ad Alessandro, tanto che al Brescia Grand Prix 2004, meeting di cui è degli organizzatori, la prova di salto in alto sarà proprio intitolata alla memoria di Alessandro". Un bel modo per ricordare l'azzurro, in attesa di farlo a Udine nel 2025 quando la sfida sarà valevole per il World Continental Tour Bronze (un livello superiore rispetto al 2024). "La prospettiva – chiude Gasparetto – è di portare a Udine anche un saltatore di altissimo livello internazionale. Ci stiamo lavorando". Gli appassionati già fremono. —



Serie A

Sta tornando il Niño

L'attesa telefonata di Sanchez a Gino Pozzo: «Voglio giocare nell'Udinese»
Adesso bisogna sistemare i dettagli del contratto per chiudere il cerchio



Stefano Martorano / UDINE

È bastata una telefonata per dirgli sì. Perché è così che Gino Pozzo ha risposto nel tardo pomeriggio di ieri ad Alexis Sanchez, il Niño Maravilla che dopo settimane di attesa ha rotto gli indugi, sciogliendo ogni riserva e decidendo di tornare in Friuli dopo avere cercato, da svincolato, ancora qualche buona opportunità per restare ai massimi livelli col desiderio di giocare la Champions. Un desiderio che nel frattempo non aveva in alcun modo intaccato l'ottimo rapporto con la famiglia Pozzo, né pregiudicato l'apertura a un possibile ritorno all'Udinese. Un'apertura che, da parte sua, il club bianconero ha sempre espresso, anche pubblicamente, al giocatore, attraverso le dichiarazioni in merito del "supervisore" del mercato Gianluca Nani («Udine è casa di Sanchez, lo aspettiamo a braccia aperte»), ma che al tempo stesso non aveva distolto la società dalla sua programmazione e quindi dalle necessità di allestire un reparto offensivo competitivo, al di là del probabile ritorno del figliol prodigo che ieri ha rotto gli induci con una frase senza troppi giri di parola che più o meno suona così: «Voglio giocare nell'Udinese».

La prova, infatti, è stata l'acquisto di Jurgen Ekkelenkamp, il centrocampista offensivo olandese classe 2000 che ieri ha sostenuto le visite mediche e che sarà ufficializzato oggi, aggiungendo un altro tassello alla rosa affidata a Kosta Runjaic che sta prendendo forma. L'Udinese quindi si è mossa sul mercato indipendentemente dal "vecchio Niño", centrando obiettivi concreti nella speranza che poi potesse accadere ciò che sta per accadere.



L'olandese Jurgen Ekkelenkamp

Ieri l'olandese Jurgen Ekkelenkamp ha svolto le visite Oggi sarà ufficializzato

Sì, perché al di là della massima apertura che Sanchez ha dimostrato ieri, proponendosi con una chiamata in prima persona, e il "sì" ottenuto in tutta risposta, adesso bisognerà anche mettersi a tavolino per fare due conti. Resta difficile credere che non si sia già parlato di cifre e viene anche facile pensare che Gino Pozzo farà il possibile per accontentare il 35enne attaccante cileno, ma per mettere nero su bianco bisognerà comunque trovare gli accordi su un ingaggio comunque alto, specie se il riferimento è l'ultimo contratto che Sanchez ha strappato giusto un anno fa all'Inter, chiudendo l'accordo annuale a 2,8 milioni più bonus. È stata la firma con cui è tornato a vestire il nerazzurro a un solo anno di distanza dalla partenza per Marsiglia (2022-'23), arrivata dopo la chiusura anticipata del precedente contratto con l'Inter in cui viaggiava sui 7 milioni a stagione (10 al lordo del Decreto Crescita che fu oggetto di trattativa), e che gli procurò una buonuscita di 4,5.

È quindi il peso del contratto l'ultimo nodo che adesso andrà sciolto tra l'agente del giocatore Fernando Felicevich e Gino Pozzo, da sempre in ottimi rapporti, fin da quando, era il 2006, l'Udinese riuscì a mettere le mani su un talento di caratura mondiale, portato in Fruli due anni dopo. Un talento che poi non tradì le attese e procurò una plusvalenza chiave per le successive mosse bianconere. Adesso Sanchez sta tornando in Friuli, dove troverà un'altra nidiata di baby di belle speranze, dal connazionale Damian Pizarro allo spagnolo Iker Bravo (che sarà presentato oggi) che guarderanno al Niño per capire come si fa a vincere in bianconero, salutare per andare in una big e farsi ugualmente benvolere, al punto di voler tornare "a casa". —

CAMPAGNA ABBONAMENTI

La Curva Nord già esaurita grazie alla lista d'attesa

Curva Nord esaurita già prima di quello che potrebbe essere definito l'effetto Sanchez, il ritorno del "vecchio" Niño Maravilla in Friuli, una mossa che non può non avere un effetto sul popolo bianconero che ha sempre avuto un posticino nel cuore per l'attaccante cileno che l'Udinese potrebbe sistemare accanto a Thauvin, Davis e Lucca, oltre che ai giovani rampanti Bravo e Pizarro. Ieri è cominciata l'ultima fase della campagna abbonamenti, quella della vendita libera dopo le prelazioni fatte scattare dai vecchi abbonati. Ebbene, secondo un primo conteggio, sembravano liberi almeno 650 posti ieri mattina, una sorta di illusione per coloro che speravano di acquistare una tessera nel settore "caldo" dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, visto che il centro assistenza riservato ai tifosi ha subito chiarito che la Nord è già esaurita grazie alla lista d'attesa che era stata compilata nelle scorse settimana, una lista andata addirittura in *over booking*, come direbbero le compagnie aeree. La terza fase della campagna abbonamenti proseguirà online e presso le rivendite autorizzate fino all'inizio del campionato.

LA STORIA

Gino Pozzo lo scoprì in Cile nel 2006

Gino Pozzo acquistò Alexis Sanchez nel 2006, quando aveva soltanto 18 anni e giocava nel piccolo Cobreloa. Qui arrivò nell'estate del 2008, dopo due prestiti formativi nel Colo Colo e nel River Plate con il soprannome di Niño Maravilla. Tre anni e 112 gare dopo (condite da 21 gol) l'addio, nonostante il pass per i preliminari Champions guadagnati sotto la guida di Guidolin: passò al Barcellona per 26 milioni più bonus. Ora può tornare dopo aver giocato per Arsenal, Manchester United, Inter, l'Olympique Marsiglia e di nuovo Inter.



IL PUNTO

Venerdì l'Avellino in Coppa È partita la prevendita per evitare code al caldo

UDINE

C'è già l'esordio ufficiale in Coppa Italia – con l'Avellino da sfidare venerdì, alle 18.30 allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium – nella testa dell'Udinese che martedì prossimo sarà presentata ai suoi tifosi in Piazza Libertà. Lo si è capito poco dopo le 17.30 di ieri, quando Kosta Runjaic ha parlato alla squadra dopo averla raduna in cerchio, presentando la settimana di lavoro che dovrà portare al passaggio del turno.

NUOVI ARRIVI

Prima del suo discorso, il tecnico si è intrattenuto a colloquio con Jesper Karlstrom, il 29enne centrocampista appena acquistato dal Lech Poznan, che ieri ha sostenuto il suo primo allenamento in gruppo, là dove oggi metterà piede anche Iker Bravo. Arrivato ieri a Udine, l'attaccante spagnolo sarà presentato ai media oggi, alle 15, e poi conoscerà i suoi nuovi compagni, tra cui anche Thomas Kristensen, tornato ad allenarsi ieri dopo i recenti problemi muscolari.

AVVERSARIO E BIGLIETTI

Intanto Runjaic ha già preso notizie sull'Avellino, squadra di serie C allenata dall'ex bianconero Michele Pazienza, che si è qualificato per i 32esimi battendo per 3-1 la Juve Stabia nel derby campano giocato domenica al Partenio. Per l'esordio in coppa ai Rizzi, i biglietti sono in vendita sul circuito Ticketone, nelle rivendite autorizzate e all'info point in curva Nord, aperto dalle 9 alle 19 fino a giovedì, e dalle 9 alle 14 di venerdì, quando saranno anche aperti i botteghini esterni dello stadio (14-18.30): l'Udinese, però, visto il caldo, consiglia ai tifosi di arrivare già col biglietto allo stadio onde evitare code. I prezzi vanno dai 10 euro delle tribune centrali e laterali nord e sud, e del settore ospiti, ai 5 per gli under 18.

PRESENTAZIONI

Come anticipato, l'Udinese sarà presentata martedì, dalle 19 in Pizza Libertà con una grande festa in cui sfileranno tutti i bianconeri, mentre lunedì prossimo, a Grado, sarà presentata la seconda maglia. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

L'Atalanta su Simeone: deve sostituire Scamacca L'alternativa è l'ex Beto

UDINE

Dalla Juventus al Napoli passando per Atalanta e Inter sempre alla ricerca di rinforzi con sullo sfondo la "tegola" Scamacca, operato al crociato del ginocchio sinistro, destinata a innescare un domino di mercato per gli attaccanti in Serie A. Prova ne è la richiesta del club bergamasco al Napoli per avere Simeone, attaccante che il club azzurro sarebbe pronto a vendere per circa 12 milioni, meno dei 20 che l'Everton ha chiesto alla Dea per l'ex udinese Beto, la prima alternativa. La trattativa è appena iniziata, con il Napoli che è pronto a cedere anche Cheddira, l'attaccante 26enne nel mirino di Cagliari, Empoli e Parma, ma con ammiratori anche in Spagna, vedi Espanyol.

Da parte sua Conte pensa di







rinnovare il reparto offensivo in maniera decisa, dopo le prime amichevoli della stagione, partendo dall"arrivo di Lukaku, la punta che continua ad allenarsi da solo a Londra, rifiuta le trattative del Chelsea che vorrebbe venderlo altrove, e aspetta il Napoli. Proprio con il Chelsea potrebbe ora riaprirsi la trattativa per cedere Osimhen al club londinese che ha appena venduto il centrocampista 24enne Gallagher all'Atletico Madrid per 40 milioni di euro in modo da soddisfare De Laurentiis. Nel forte nigeriano resta vivo anche il desiderio di andare al Psg per giocare la Champions. E infatti a Londra stanno osservando anche Samu Omorodion dell'Atletico Madrid come prima punta. Per il ruolo di bomber in Inghilterra si parla anche di un interesse del Napoli per Jean Philippe Mateta, 27enne attaccante del Crystal Palace impegnato con la nazionale olimpica francese a Parigi, autore del gol decisivo nei quarti con l'Argentina.

Guardando ai campioni d'Italia dell'Inter, Valentin Carboni è arrivato in sede con il suo agente per rinnovare con i nerazzurri prima di volare in prestito al Marsiglia. Operazione da un milione di euro con il riscatto fissato a 35. L'Inter ha conservato il diritto di recompra a 40 milioni.

Il Napoli chiede 12 milioni contro i 20 che vorrebbe ricavare l'Everton dal lusitano

Sul fronte Juventus resta vivo l'interesse per Nico Gonzales della Fiorentina, mentre ieri il club bianconero ha ufficializzato il rinnovo contrattuale di Bremer. Il difensore ha firmato un nuovo accordo fino al 2029. Resta sul mercato d'uscita Federico Chiesa che vede alla finestra Roma, Inter e Napoli. In fermento anche il Milan: i rossoneri sono ancora a caccia di rinforzi in tutti i ruoli, a partire dal terzino destro che, complice l'infortunio e il lungo stop di Florenzi, è diventato una priorità. Nei prossimi giorni dovrebbe chiudersi l'operazione per portare in rossonero Emerson Royal dal Tottenham: alla fine si arriverà ai 15 milioni chiesti dagli Spurs. —

BASKET - SERIE A2

Abbonamenti: partenza record l'Apu può arrivare a quota 2500

Giuseppe Pisano / UDINE

Procede a spron battuto la campagna abbonamenti dell'Apu Old Wild West per il campionato di serie A2 2024-2025. Al termine della prima settimana di vendita, la società bianconera ha sottoscritto 950 tessere, e già mette nel mirino quota mille.

CIFRE

Sono poco più di 700 i vecchi abbonati che hanno rinnovato l'abbonamento e la fiducia nella squadra di Adriano Vertemati, mentre i nuovi sottoscrittori sfiorano quota 250 e sono il 25% del totale. Di questo passo non è utopia il superamento dei 2414 abbonamenti dell'anno scorso magari con un ritocco verso l'alto rispetto al record assoluto dell'Apu, risalente allla stagione 2019-2020, quando fu superato il "muro" delle 2500 tessere.

MODALITÀ

I vecchi abbonati hanno il diritto di prelazione sul posto occupato l'anno scorso fino al 6 settembre, per tutti stop alla campagna abbonamenti il 23 settembre. I prezzi vanno dai 160 euro delle due curve ai 450 del parterre oro. Prezzo ridotto per under 16 e over 65, riecco la tariffa "special": costa 100 euro (70 per gli under 12) e prevede per un posto in curva Ovest o Est per atleti di giovanili Apu e miniApu, associazioni del progetto Apu Young Stars, tesserate Women Apu, studenti degli atenei di Udine e Trieste e abbonati dell'Udinese Calcio.

INIZIATIVE

Continuano gli eventi promossi dall'Apu sul territorio cittadino, con un occhio particolare ai giovani. Giovedì, in occasione della Udine Streetball Cup, torneo di basket 3 contro 3, al parco Brun in viale Vat si terrà una gara di tiro da tre punti: inizio alle 19.30, la partecipazione è libera e gratuita, basta inviare una semplice un'e-mail a udinestreetballcup@gmail.com. In palio c'è un abbonamento in curva per il campionato dell'Apu.


Coach Adriano Vertemati

BABY

Da questa settimana, inoltre, partono le iscrizioni al MiniApu, il centro minibasket gestito dalla società udinese. Il MiniApu è dedicato alle bambine e ai bambini nati dal 2013 al 2020. L'Apu ha organizzato inoltre anche un open day riservato esclusivamente ai ragazzi e alle ragazze delle annate 2012 e 2013: appuntamento fissato per martedì 3 settembre al PalaCus di via delle Scienze. Le attività saranno guidate dallo staff tecnico del settore giovanile bianconero. —

TENNIS

Sinner sempre al numero 1 Scalata fino al 33 di Cobolli

ROMA

È di Flavio Cobolli il balzo in avanti più consistente effettuato nel ranking Atp da un tennista italiano. Complice il torneo olimpico di Parigi 2024 che ha visto impegnati la maggior parte dei giocatori, i due circuiti Atp e Challenger hanno visto i loro protagonisti approfittare della situazione per incamerare punti preziosi. L'azzurro, sconfitto nella notte italiana in finale a Washington da Korda, è ora comunque al nº33 del mondo (alle spalle di Luciano Darderi) in virtù delle quindici posizioni da lui scalate questa settimana.

Al comando resta sempre Jannik Sinner, che inaugura la sua nona settimana in vetta al ranking, raggiungendo così nello "storico" dei numero uno il russo Safin. L'unico cambiamento nella Top 10 è il polacco Hurkacz, che sale di un posto, al sesto, a scapito dell'australiano De Minaur, minime la variazioni che riguardano gli altri italiani in classifica. Musetti resta al nº16, Berrettini scende al nº41, Arnaldi al nº46, Sonego è stabile al nº57. Più dietro risale a 37 anni Fognini, ora al nº69, e la sorpresa Bellucci che scala la classifica Atp di 11 posizioni fino al nº 114, crolla invece Nardi, -17 per restare comunque nella Top100, al nº95.

Nella classifica Wta guidata dalla polacca Swiatek, invece, Jasmine Paolini resta la numero 5 al mondo: è staccata di mille punti da Rybakina, ma ha anche più di 750 punti di vanrtaggio sulla nº6, l'americana Pegula. Per trovare un'altra azzurra bisogna retrocedere fino alla posizione nº61, occupata da Cocciaretto, al nº64 Bronzetti, al nº79 Trevisan, al nº90 Errani.

Il due circuiti dopo le Olimpiadi ripartiranno dal 1000 di Montreal: oggi in campo Darderi contro Paul, Sonego con Griekspoor e Cobolli con Auger Aliassime. —

IL 19ENNE PORTOGHESE

Il Psg si prende Joao Neves Al Benfica vanno 70 milioni

PARIGI

Il centrocampista portoghese del Benfica Joao Neves, talento 19enne, ha firmato un contratto fino al 2029 per il Paris Saint Germain: secondo indiscrezioni di stampa sarebbe costato 70 milioni di euro. Formatosi nel club di Lisbona, ha già mostrato doti tecniche notevoli e capacità sia nel recupero del pallone che nell'impostazione. Al Psg Neves troverà tre compagni di nazionale con i quali ha disputato Euro 2024: Danilo, Vitinha e Nuno Mendes.



Il portoghese Joao Neves

«Sono molto orgoglioso di far parte del Psg, una società molto ambiziosa», ha dichiarato Neves in un comunicato diffuso dal club parigino. Per il patron qatariota, Nasser Al-Khelaifi, «Joao è uno dei giocatori più talentuosi del Portogallo e del mondo». L'accordo per il passaggio di Neves al Psg include il ritorno in prestito al Benfica del centrocampista 26enne Renato Sanches, che ha militato anche nella Roma. Il 19enne portoghese è il secondo acquisto dei parigini, che ritenteranno l'assalto finora sempre fallito alla Champions, dopo il portiere russo Matvey Safonov. —

Scelti per voi





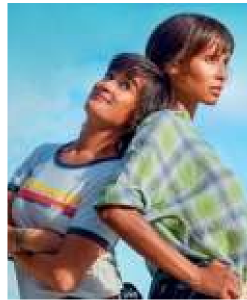
Volare - La grande storia di Domenico Modugno
RAI 1, 21.25
Il film, diretto da Riccardo Milani,racconta la storia di Domenico Modugno (**Beppe Fiorello**) dai primi esordi al grande successo. Con la sua voce e le sue canzoni ha incantato il mondo intero, divenendo il simbolo dei leggendari anni Sessanta.



Giochi della XXXIII Olimpiade
RAI 2, 21.00
Proseguono le gare della XXXIII Olimpiade. In programma questa sera i quarti di finale di pallamano donne e la finale di pugilato 60kg donne. L`Italia è presente con 403 atleti: un numero record per un Olimpiade.



Filorosso Revolution
RAI 3, 21.20
Torna l`appuntamento estivo con l`informazione: "Filorosso Revolution", condotto da **Federico Ruffo**. Inchieste, lunghi reportage e interviste ai protagonisti dell`attualità, della politica e della cultura.



Delitti ai Caraibi
RETE 4, 21.25
Il giovane Oliver è testimone di un delitto. Il ragazzo spiega alla polizia che una sarta che gestisce il negozio di abbigliamento, è stata uccisa. Accorse sul luogo, Melissa e Gaelle non trovano traccia della vittima...



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo
16.05 Estate in diretta
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Extra Videoframmenti
21.25 Volare - La grande storia di Domenico Modugno Film Biografico ('13)
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
1.00 Sottovoce Attualità
1.30 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.00 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Giochi della XXXIII Olimpiade
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Giochi della XXXIII Olimpiade
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi della XXXIII Olimpiade Pallamano
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.35 Appuntamento al cinema Attualità
0.40 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3
11.10 Il Commissario Rex
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale Rubrica
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Overland 21
18.05 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Revolution Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate
0.35 Protestantesimo
1.10 Sulla Via di Damasco Attualità

RETE 4
6.20 Finalmente Soli Fiction
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective In Corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Sette donne per una strage Film Western ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Delitti ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Dr. Knock Film Commedia ('17)
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.20 Desideri d'estate Film Commedia ('64)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Paperissima Sprint Spettacolo
2.00 Speciale Ciak Attualità

ITALIA 1
6.45 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.55 Zelig Lab Spettacolo
2.10 Speciale Ciak Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 Amore mio aiutami Film Commedia ('69)
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Tutti dicono I Love You Film Commedia ('96)
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 Camera con vista Attualità
1.55 Sherlock Serie Tv
3.35 L'Aria che Tira Attualità
5.35 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.30 Tra i filari dell'amore Film Commedia ('23)
19.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 Quattro matrimoni Spettacolo
0.05 Sex and the City Serie Tv
2.15 Il matrimonio del mio migliore amico Film Commedia ('97)

NOVE
14.25 Scomparsa - Il caso Ragusa Attualità
15.55 Ombre e misteri
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.40 Rocky IV Film Drammatico ('85)
23.10 Rocky V Film Drammatico ('90)

20 (20)
14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction
23.35 Bus 657 Film Azione ('15)
1.30 The Flash Serie Tv
2.50 Bob Hearts Abishola Serie Tv
4.10 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15)
16.00 Elementary Serie Tv
17.30 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The North Sea Film Drammatico ('21)
23.05 The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
15.35 Gold - La grande truffa Film Avventura ('16)
17.55 Inversione di rotta Film Giallo ('11)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 La valle della vendetta Film Western ('51)
22.55 Un uomo chiamato charro Film Western ('69)
0.55 Inversione di rotta Film Giallo ('11)

RAI 5 (23)
14.00 Armi Animali
14.55 Into The Blue
15.50 Re Lear Spettacolo
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Concerto MACH Orchestra 2022
20.10 Rai 5 Classic Spettacolo
20.25 Divini devoti
21.15 Lansky Film Biografico ('21)
23.10 Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet?
0.40 Bryan Ferry, Don't Stop The Music Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.00 Gli inesorabili Film Western ('60)
18.05 Il magnifico fuorilegge Film Western ('51)
19.40 La strada per Fort Alamo Film Western ('64)
21.10 Il ragazzo invisibile: Seconda generazione Film Azione ('18)
22.50 Fuori controllo Film Thriller ('10)
0.50 Al di là del bene e del male Film Drammatico ('77)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Un ciclone in convento
15.45 Sei Sorelle Soap
17.30 Un medico in famiglia Fiction
19.35 L'allieva Serie Tv
20.30 L'Allieva Serie Tv
21.20 Rosafuria Film Drammatico ('03)
23.10 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.15 La Squadra Fiction
3.00 Sei Sorelle Soap
4.35 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia
16.20 Fratelli in affari
17.20 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.05 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.05 Il solco di pesca Film Commedia ('76)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 American Pie - Il matrimonio Film Commedia ('03)
23.10 Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)
1.05 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.25 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Peggy la studentessa Film Commedia ('50)
22.20 La donna che visse due volte Film Drammatico ('58)

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia S erie Tv

LA 5 (30)
15.45 Cuore Serie Tv
18.00 My Home My Destiny
19.05 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 Tutto l'amore del mondo Film Commedia ('10)
23.10 Universitari - Molto più che amici Film Commedia ('13)
1.15 Cuore Serie Tv
2.45 Pupetta Il Coraggio E La Passione 2 Serie Tv

REAL TIME (31)
9.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Io e le mie nuove ossessioni (1ª Tv) Lifestyle
22.25 ER: storie incredibili
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
10.35 Tandem Serie Tv
11.35 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
13.30 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.25 Vera Serie Tv
17.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.30 Cherif Serie Tv
1.40 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo
17.25 Doppio inganno Film Thriller ('15)
19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.40 C.S.I. New York Serie Tv
1.30 CSI Serie Tv
3.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Affari al buio - Texas
15.00 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.55 Affari al buio - Texas
16.50 La febbre dell'oro
19.35 I pionieri dell'oro
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
23.00 Memory. Olimpiadi
23.30 Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Vic e Mari
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

RADIO 2
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate
24.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Royal Albert Hall
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Torino Jazz Festival 2023

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 STIELIS, assaggi di storia del Friuli
11.20 Radar estate: L'affascinante processo che si attua mentre leggiamo. I Numeri Reali non hanno a che fare con re e regine...
11.55 A tutto bit: "Borderless Wireless", la piattaforma digitale transfrontaliera della Capitale Europea della Cultura
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno, un collegamento dalle località turistiche del nostro territorio
15.00 Gr FVG
15.15 Il meglio di Vuê o fevelin di...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **10.00** Gerovinyl ; **11.00** Babêl Europe; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche News
10.30 L'alpino Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 A tutto campo estate Rubrica
15.00 Effemotori Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica

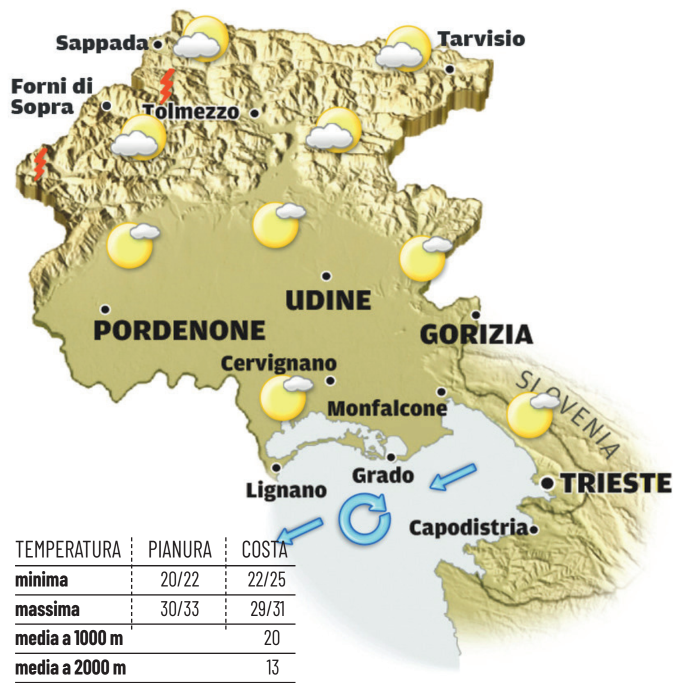
IL 13TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa. La cultura in primo piano
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.30 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv7 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv7con voi
19.00 Il13Telegiornale
20.00 La Scienza. Maraston e Thomas
21.00 I Grandi Film
23.00 il13Telegiornale
24.00 Il film della Notte

TV 12
6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Rivediamoli ....
11.00 Friuli Chiama Mondo
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Tg Friuli In Diretta - R
15.30 Tag in Comune
16.30 Momenti Di Gloria
17.00 I Grandi Del Calcio
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film - The Amateurs Film Tv
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo



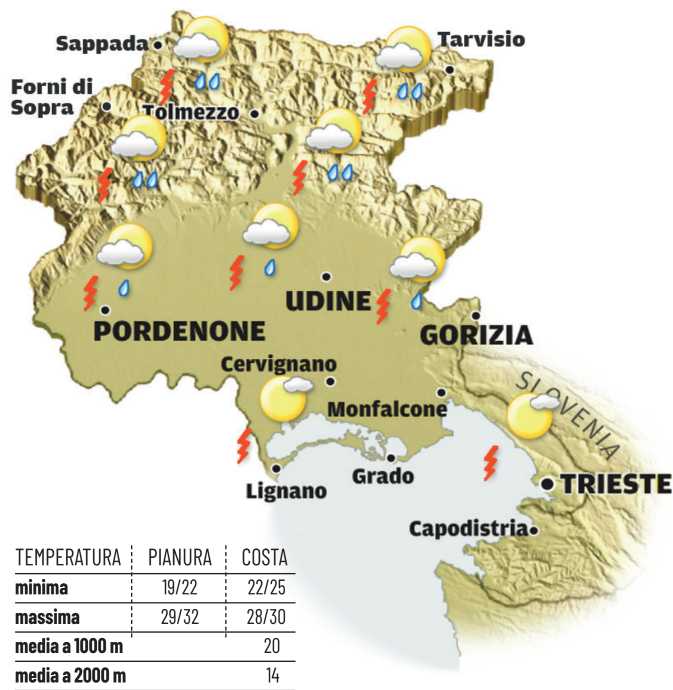
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/25
massima	30/33	29/31
media a 1000 m		20
media a 2000 m		13

Cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Dal pomeriggio - sera saranno possibili rovesci e temporali isolati sulla zona montana occidentale. Sulla costa e sulle zone orientali al mattino soffierà Bora moderata, poi brezza nel pomeriggio.

DOMANI IN FVG

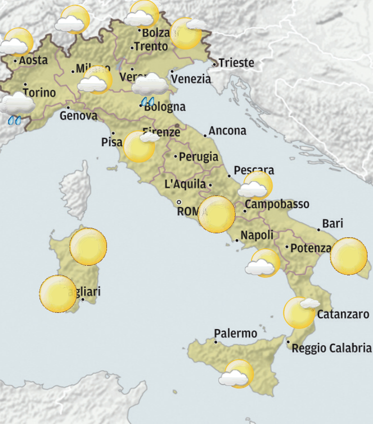


TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	29/32	28/30
media a 1000 m		20
media a 2000 m		14

Cielo in prevalenza variabile su pianura e zona montana, poco nuvoloso sulla costa. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio verso i monti.

Tendenza. Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature. Nel pomeriggio aumento delle nubi sulla zona montana, con possibili rovesci isolati. Soffieranno venti a regime di brezza.

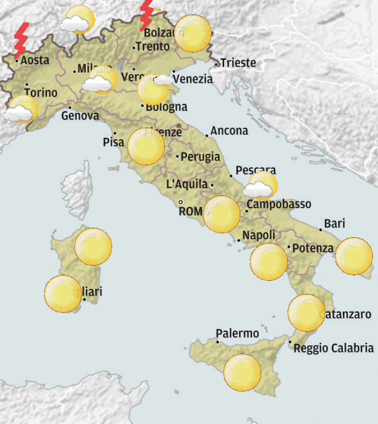
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo spesso nuvoloso e sui rilievi del Triveneto potrebbe piovere nel pomeriggio.
Centro: Bel tempo e caldo in aumento. Nel pomeriggio ci saranno temporali su Abruzzo e Molise interni.
Sud: La giornata sarà caratterizzata da bel tempo prevalente, ma sugli Appennini le nubi presenti potranno provocare qualche rovescio.

DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente, ma nel pomeriggio ci saranno alcuni temporali di calore sui settori alpini.
Centro: Cielo poco nuvoloso, ma nel pomeriggio ci saranno alcuni temporali di calore tra Lazio, Abruzzo.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un cielo in prevalenza sereno salvo annuvolamenti, perlopiù innocui, su settori montuosi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	32	12 Km/h
Monfalcone	22	30	21 Km/h
Gorizia	22	30	21 Km/h
Udine	20	30	10 Km/h
Grado	21	31	20 Km/h
Cervignano	22	30	21 Km/h
Pordenone	22	30	15 Km/h
Tarvisio	16	25	13 Km/h
Lignano	21	31	19 Km/h
Gemona	19	28	15 Km/h
Tolmezzo	19	28	17 Km/h
Forni di Sopra	14	24	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	27,8
Grado	mosso	0,6 m	27,8
Lignano	poco mosso	0,5 m	27,8
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	27

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	16	25	**Copenhagen**	15	21	**Mosca**	14	24
Atene	24	30	**Ginevra**	17	30	**Parigi**	17	29
Belgrado	18	26	**Lisbona**	16	27	**Praga**	11	24
Berlino	14	26	**Londra**	16	21	**Varsavia**	15	24
Bruxelles	15	27	**Lubiana**	18	26	**Vienna**	13	26
Budapest	24	30	**Madrid**	21	37	**Zagabria**	17	25

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	21	30
Bari	21	34
Bologna	22	34
Bolzano	15	32
Cagliari	23	32
Firenze	21	35
Genova	24	29
L'Aquila	18	32
Milano	22	32
Napoli	23	33
Palermo	25	32
Reggio C.	25	33
Roma	22	35
Torino	23	31
Venezia	24	29

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata si prospetta ricca di sorprese e opportunità. Le relazioni si rafforzeranno e l'amore sboccerà con intensità. In ambito lavorativo, buone notizie in vista.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo segno soggi è al primo posto, ti senti carico di grinta, energia e determinazione. Sarà il momento ideale per nuovi progetti e per allacciare relazioni importanti in ambito professionale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il cielo di oggi ti aiuterà a raggiungere gli obiettivi a cui lavori da tempo. In amore, affronta con pazienza le piccole discussioni che potrebbero insorgere.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata di introspezione. Presta attenzione alle emozioni e cerca di mantenere la calma. Lavoro e amore richiedono un approccio più equilibrato.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi Marte porterà passione ed energia, mentre Mercurio consiglia una comunicazione aperta col partner. Approfitta di questo periodo per rafforzare i legami.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua creatività ti aiuterà a risolvere problemi fastidiosi. Segui il tuo intuito e non lasciarti consumare dalle necessità altrui. Avrai molte occasioni per farti notare.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi la fortuna gira dalla tua parte soprattutto per ciò che riguarda le creazioni e il lavoro. In amore, sarà un periodo di armonia e crescita personale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Mantieni la calma e concediti un periodo di riposo. L'emotività potrebbe prendere il sopravvento, ma è importante trovare il giusto equilibrio per evitare stress e agitazione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Gli umori variabili riflettono la tua ansia interiore. Le conversazioni con gli amici ti aiuteranno a mantenere l'equilibrio. Lavora su te stesso per superare questo momento.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi è il giorno giusto per rimettere in ordine le idee e andare avanti coni tuoi progetti. Dedica del tempo per riflettere prima di trarre conclusioni affrettate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Se ti senti un po' giù cerca conforto nelle persone che ami e segui i tuoi sentimenti. Questa giornata porterà opportunità di incontri speciali e miglioramenti lavorativi.

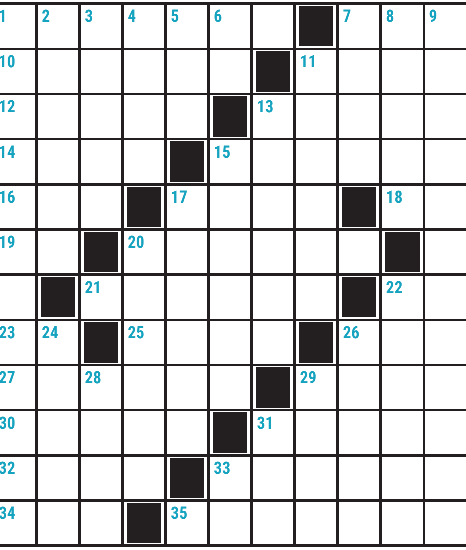
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi è il momento ideale per iniziare una dieta sana e riposare per ritrovare l'equilibrio. La calma interiore sarà fondamentale per affrontare nuove sfide.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Paradisi... per ruminanti - **7** Simbolo del decametro - **10** Erode che ammirò Salomè - **11** Fumosa, indefinita - **12** Culminano con le antere - **13** Gas nobile radioattivo - **14** Precede la notte - **15** Un animale come una lince o un servalo - **16** Una è "déco" - **17** Recita a gesti - **18** Euronight in orario - **19** Il centro della Provenza - **20** Il fiume della Camargue - **21** Neil che cantava *Oh! Carol* - **22** Estremità di ponte - **23** Iniziali di Federer - **25** Escursioni - **26** Prefisso opposto a "trans" - **27** Uno stile architettonico classico - **29** Violenta emozione - **30** Ha fra i suoi satelliti Oberon e Titania - **31** Spesso è contrapposta alla sostanza - **32** Solco della pelle - **33** Ruminante simile alla renna - **34** Uccello australiano affine allo struzzo - **35** Berthe, pittrice impressionista.

VERTICALI: 1 Utensile da cucina - **2** Le estremità degli stami - **3** Segnale di partenza - **4** Estremità di una corda - **5** Dea romana dell'abbondanza - **6** Non qua... ma nemmeno lì - **7** Li getta chi si affida al caso - **8** Pesce di lago di forma allungata - **9** Un'opera di Puccini - **11** Porto dell'Albania - **13** Rifacimento cinematografico - **15** Tale è colui della cui lealtà si è certi - **17** Tutt'altro che esoso - **20** Donna sul trono - **22** Metallo contenuto nel cristallo - **24** Tipo di riunione pubblica - **26** La tennista Evert - **28** Sugo con carne - **29** Complessi vocali - **31** Il "lontano" West - **33** Il cobalto del chimico.

PASCOLI■DAM
ANTIPA■VAGA
STAMI■RADON
SERA■FELINO
ART■MIMO■EN
VE■RODANO■L
E■SEDAKA■PE
RF■GITE■CIS
DORICO■CHOC
URANO■FORMA
RUGA■CARIBU
EMU■MORISOT

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 agosto 2024
è stata di 26.999 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

APU

APU UDINE BASKETBALL

DNA BIANCONERO

TI SCORRE NELLE VENE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024/2025

PALASPORT CARNERA

VIVATICKET

ONLINE
sul sito **www.vivaticket.com**

UDINE

OFFICINA DELLO SPORT
Terminal Nord,
via Tricesimo, 149/1
TABACCHERIA COVASSI
via Pio Vittorio Ferrari, 6
ZUCCOLO EDICOLA TABACCHI
via Coccia, 53
ANGOLO DELLA MUSICA
via L. Da Vinci, 47
EDICOLA RICEVITORIA ZULLIAN
via San Rocco, 148

REMANZACCO

TABACCHERIA D'ARRIGO
Piazza P. Diacono, 9

MARTIGNACCO

LA ZEBRETTA
via Spilimbergo, 46

CERVIGNANO DEL FRIULI

NOVO BAR
piazza Indipendenza, 32

LATISANA

TABACCHERIA SCLOSA
piazzale Osoppo, 12

SAN GIORGIO DI NOGARO

TABACCHERIA MENDUNI
via Roma, 16

	CURVA OVEST	CURVA EST	TRIBUNA ARGENTO	TRIBUNA ORO	PARTERRE ARGENTO	PARTERRE ORO
VECCHI ABBONATI* – INTERO	€160	€160	€200	€250	€380	€450
VECCHI ABBONATI* – RIDOTTO	€100	€100	€120	€140	€215	€260
VENDITA LIBERA – INTERO	€185	€185	€225	€285	€415	€500
VENDITA LIBERA – RIDOTTO	€125	€125	€145	€180	€250	€310
SPECIAL – SPECIAL	€100	€100				
SPECIAL – UNDER 12	€70	€70				

***DIRITTO DI PRELAZIONE DAL 29 LUGLIO AL 6 SETTEMBRE**

INGRESSO RIDOTTO: Under 16 e Over 65.

SPECIAL: atleti delle giovanili **APU e Mini APU**, atleti delle associazioni affiliate al progetto **APU Young Stars**, atlete tesserate alla **Women APU Udine**, studenti universitari iscritti all'**Università degli Studi di Udine** e all'**Università degli Studi di Trieste**, abbonati all'**Udinese Calcio** per la stagione 2024-2025.

SPECIAL UNDER 12: atleti Under 12 delle associazioni affiliate al progetto **APU Young Stars**, atleti e atlete Under 12 tesserati a **Mini APU**, abbonati Under 12 all'**Udinese Calcio** per la stagione 2024-2025.



www.apudine.it